

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIX - N. 15

8-14 APRILE 1982 L. 70

**Anna Moffo
in "Bel canto"
alla TV**



Nell'interno:

**Dibattito sui pericoli del fumo
Gli hobbies dei cantanti più popolari**



(Foto Farabola)

La bellezza, la poesia, le doti drammatiche, la preparazione hanno fatto di Anna Moffo, la popolare soprano italiana-americana, uno dei personaggi di rilievo non soltanto del teatro lirico, ma in genere del mondo dello spettacolo. La sua fortuna è iniziata alla TV italiana: prima del felice debutto nella «Madama Butterfly», per la regia di Mario Lanfranchi, che doveva poi divenire suo marito, la Moffo era vissuta per vent'anni a Filadelfia, dove è nata da genitori di Ascoli Piceno. In Italia la condusse una borsa di studio; e l'Italia le ha portato fortuna. Da questa settimana, Anna Moffo ritorna alla televisione come presentatrice, cantante ed attrice nella serie «Bel Canto», dedicata al secolo d'oro del melodramma italiano. Nell'interno del giorno pubblichiamo un ampio servizio sul nuovo spettacolo.

RADIOCORRIERE - TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 39 - NUMERO 55
DALL'8 AL 14 APRILE

Spedizione in abbonamento postale
Il Gruppo

ERI - EDIZIONI RAI
RADIOTECNICA
ITALIANA

Direttore responsabile

MICHELE SERRA

Direzione e Amministrazione:

Torino - Via Arsenale, 21
Telefono 57 57

Redazione torinese:

Corsa Bramante, 20
Telefono 69 75 61

Redazione romana:

Via del Babuino, 9
Telefono 664, int. 22 66

VIA ARSENIALE, 21 - TORINO

UN NUMERO:

Lire 100 - arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 100; Francia Fr. n. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. fr. 100; Monaco Princ. Fr. n. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI

Annuali (52 numeri) L. 3200
Semestrali (26 numeri) L. 1600
Trimestrali (15 numeri) L. 850

ESTERO:
Annuali (52 numeri) L. 5400
Semestrali (26 numeri) L. 2700

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: S.P.R.A. - Società Italiana Pubblicità per Azioni - Direzione Generale: Torino, via Bari, 34, Telef. 57 53 - Ufficio di Milano, via Turat, 3, Tel. 66 77 41

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e fotografie anche non pubblicati non si restituiscono
STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libraria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

ci scrivono

programmi

I primi velocipedisti

Vi prego di pubblicare nella rubrica «Ci scrivono», quelle simpatiche notarelle riguardanti le prime corse ciclistiche, che sono ascoltate male purtroppo, a causa di noiosi disturbi in una allegra trasmissione. Mi pare che si trattasse dei commenti al primo campionato d'Italia» (Benvenuto Amoretti - Savona).

Malgrado le sue scarsissime indicazioni, siamo riusciti a rintracciare il pezzo che la interessa.

Agosto 1886. A Genova, nel giardino dell'Acquasola, si dispone il primo campionato velocipedistico. I giornali ne parlano ampiamente: «Alla corsa per il campionato italiano di velocità per bicicli corsero i migliori velocipedisti italiani: il signor Mazzu guadagnò il Gonfalone regalato dal Municipio di Genova e la medaglia d'oro. Il secondo premio toccò al signor Davidson. Nella successiva corsa arrivarono insieme il signor Grasso e il signor Buni di Milano. Nella gara di resistenza, i concorrenti dovevano percorrere 130 chilometri di strada assai faticosa. Il signor Giorgio Davidson percorse la distanza in cinque ore e quarantotto minuti e mezzo. Il signor Lorentz in cinque ore e quarantotto minuti. Terminate tutte le corse i velocipedisti, salti sui loro bicicli e tricicli, e provvedutisi di canestri di fiori, fecero più volte il giro della pista, prendendo di mira le più belle e gentili signore per bersagliare».

1. p.

tecnico

Ricezione difettosa programma nazionale

Da un anno posseggo un televisore pronto per il II programma che ha sempre fun-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

| Impianto trasmettitore | Numero del canale | Frequenze del canale |
|---------------------------|----------------------|-------------------------|
| TORINO | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PENICE | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE VENDA | 25 | 502 - 509 MHz |
| MONTE BEIGUA | 32 | 558 - 565 MHz |
| MONTE SERRA | 27 | 518 - 525 MHz |
| ROMA | 28 | 526 - 533 MHz |
| PESCARA | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE PELLEGRINO | 27 | 518 - 525 MHz |
| MONTE FAITO | 23 | 486 - 493 MHz |
| MONTE CACCIA | 25 | 502 - 509 MHz |
| TRIESTE | 31 | 550 - 557 MHz |
| FIRENZE | 29 | 534 - 541 MHz |
| GAMBARIE | 26 | 510 - 517 MHz |
| MONTE SERPEDDI | 30 | 542 - 549 MHz |
| MONTE CONERO | 26 | 510 - 517 MHz |

I rimanenti impianti della seconda rete, previsti dalla Convenzione tra il Ministero delle Poste e delle Telecomunicazioni e la RAI, verranno gradualmente attivati nel minor tempo possibile e comunque non oltre il 31 dicembre 1962.

Per agevolare le operazioni di installazione e di regolazione degli impianti riceventi del secondo programma televisivo, le trasmissioni di monoscopio, da parte degli impianti della rete UHF, vengono effettuate secondo il seguente orario:

dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19 di tutti i giorni feriali.

Viene così prolungata a sei ore e trenta la durata delle trasmissioni giornaliere di monoscopio, secondo un orario che tiene conto delle effettive esigenze dei commercianti e degli installatori di impianti riceventi.

zionato bene. Però da quando ho fatto installare l'antenna per il II canale, quest'ultimo riceve bene, mentre il I programma non è più così perfetto come prima; infatti l'immagine risulta velata ed ogni tanto, al centro del video, ha un moto ondulatorio. Ho fatto controllare l'impianto di antenna ed il televisore, ma il tecnico non trova il difetto e mi consiglia di mandarlo in la-

boratorio, cosa che non vorrei fare.

Desidererei avere qualche suggerimento in merito (A. N. - Abbonata di Roma).

Abbia l'impressione che che si tratti effettivamente di un difetto del televisore; infatti la Sua lettera esclude la possibilità che un guasto all'impianto

(segue a pag. 6)

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

| NUOVI | TV | | RADIO E AUTORADIO |
|--------------------|---|---|--------------------------------------|
| | utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo | utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo | |
| gennaio | - dicembre | L. 12.000 | L. 9.550 |
| febbraio | - dicembre | » 11.230 | » 8.930 |
| marzo | - dicembre | » 10.210 | » 8.120 |
| aprile | - dicembre | 9.190 | 7.310 |
| maggio | - dicembre | » 8.170 | » 6.500 |
| giugno | - dicembre | » 7.150 | » 5.690 |
| luglio | - dicembre | » 6.125 | » 4.875 |
| agosto | - dicembre | » 5.105 | » 4.055 |
| settembre | - dicembre | » 4.085 | » 3.245 |
| ottobre | - dicembre | » 3.065 | » 2.435 |
| novembre | - dicembre | » 2.045 | » 1.625 |
| dicembre | - dicembre | » 1.025 | » 815 |
| oppure | | | |
| gennaio | - giugno | L. 6.125 | L. 4.875 |
| febbraio | - giugno | » 5.105 | » 4.055 |
| marzo | - giugno | » 4.085 | » 3.245 |
| aprile | - giugno | 3.065 | 2.435 |
| maggio | - giugno | » 2.045 | » 1.625 |
| giugno | - giugno | » 1.025 | » 815 |
| RINNOVI | | | |
| TV | | RADIO | |
| | | veicoli con motore non superiore a 26 CV | veicoli con motore superiore a 26 CV |
| Annuali | L. 12.000 | L. 3.400 | L. 2.950 |
| 1° Semestre | » 6.125 | » 2.200 | » 1.750 |
| 2° Semestre | » 6.125 | » 1.250 | » 1.250 |
| 1° Trimestre | » 3.190 | » 1.600 | » 1.150 |
| 2°-3°-4° Trimestre | » 3.190 | » 650 | » 650 |
| AUTORADIO | | | |
| | | veicoli con motore non superiore a 26 CV | veicoli con motore superiore a 26 CV |
| Annuali | L. 12.000 | L. 3.400 | L. 2.950 |
| 1° Semestre | » 6.125 | » 2.200 | » 1.750 |
| 2° Semestre | » 6.125 | » 1.250 | » 1.250 |
| 1° Trimestre | » 3.190 | » 1.600 | » 1.150 |
| 2°-3°-4° Trimestre | » 3.190 | » 650 | » 650 |

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

L'oroscopo

8-14 aprile 1962

ARIETE — Il Sole e Mercurio continuano a brillare nel vostro segno apportandovi buona fortuna in generale: date prova di ottimismo e i vostri affari domestici e professionali miglioreranno decisamente. L'8 e il 9 spostatevi. Il 11 incontrerete qualche opposizione. Il 12 e 13 distractivi e cercate la compagnia. Il 14 non fate colpi di testa.

TORO — Avrete qualche nota per scritti a congiunti, ma con la calma eliminate i contrasti. L'8 e 9 miglioramenti finanziari. Il 10, 11, 12 spostatevi. Dal 13 al 14 risolverete importanti blemi.

GEMELLI — Questa settimana l'aiuto di amici vi sarà assai utile mentre le noie potranno sorgere dai dipendenti. L'8 e il 9 mettetevi in evidenza. Il 10, 11, 12 promettono buon incremento finanziario. Il 13 e 14 scrivete, trattate o spostatevi.

CANCRO — Le vostre attività professionali saranno facilitate; buoni miglioramenti se dovete trattare con religiosi o con stranieri. L'8 e 9 curate il solito lavoro. Il 10, 11 e 12 mettetevi in evidenza. Il 13 e 14 date prova d'iniziativa.

LEONE — Potrete intraprendere dei lunghi spostamenti, ma abbiate cura di mantenere l'armonia domestica. L'8 e 9 cercate gli amici. Il 10 e 11 badate al vostro lavoro. Il 12, 13 e 14 mettetevi in evidenza.

VERGINE — L'operare di Giove vi porterà gioia ed armonia. Però potrete avere qualche disturbo da parte di dipendenti. L'8 e 9 mettetevi in evidenza. Il 10, 11, 12 troverete amici molto ben disposti. Il 13 e 14 accudite al vostro solito lavoro.

BILANCIA — La vostra vita sociale, coniugale ed affettiva cede sotto raggi molto augurali. L'8 e 9 viaggiate. Il 10, 11 e 12 mettetevi in evidenza. Il 11 e 12 appoggi e favori da amici sinceri. Il 13 e 14 curate il lavoro.

SCORPIO — Dovrete dar prova di tatto, di equilibrio e di equità: non state troppo estremi coi dipendenti. L'8 e 9 curate il lavoro abituale. Il 10, 11 e 12 viaggiate. Il 13 e 14 mettetevi in evidenza.

SAGITTARIO — Avete bisogno di distrarvi e di progettare qualche cosa con gli amici. L'8 e 9 confidatevi con gli altri. Il 10, 11, 12 curate il lavoro. Il 13 e 14 viaggiate.

CAPRICORNO — Saranno favoriti gli spostamenti insoluti e il periodo sarà proprio alla sistemazione di problemi in sospeso. L'8 e 9 curate il lavoro. Il 10, 11 e 12 tutto vi andrà bene. Il 13 e 14 badate ai vostri interessi.

ACQUARIO — Saranno favoriti gli spostamenti ma dovrete curare l'armonia con vicini e parenti. L'8 e 9 parlate d'amore o assumetevi nuove responsabilità. Il 10 e 11 abbiate cura del vostro lavoro. Il 12, 13 e 14 mettetevi in evidenza.

PESCI — La vostra situazione finanziaria promette dei benefici, ma non esponetevi ad incidenti di viaggio. L'8 e 9 state cauti. Il 10, 11, 12 e 13 distractivi. Il 12 e 14 il vostro lavoro vi chiederà molta attenzione.

Mario Segato

REGALI REGALI STAR

...con meno punti
e in più
breve tempo



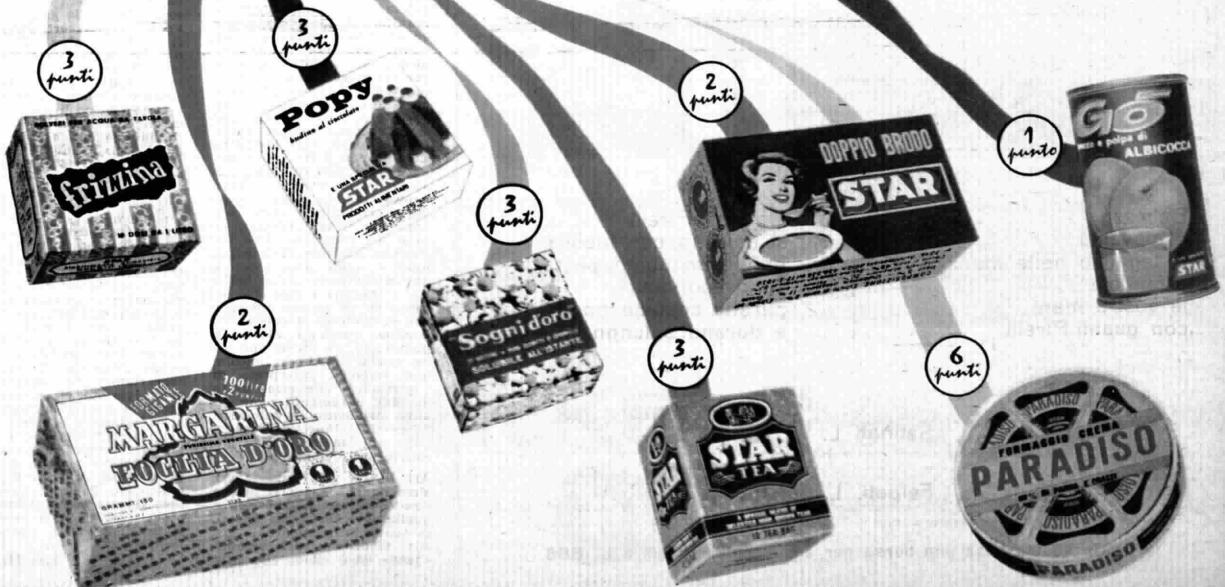
Anno 1962

STAR
prodotti alimentari

Regali Star... una festa per la donna di casa! Sfogliate il nuovissimo Albostar! regali Star è come entrare in un grande magazzino: vi attendono, splendidamente illuminati a colori, quasi 600 articoli, tutti di gran scelta, tutti di marca primaria, tutti preziosi per la donna, l'uomo, il ragazzo, la casa... I punti per i regali si trovano in tutti i prodotti Star, che sono tanti e tutti indispensabili!

I punti sono: per il Doppio Brodo Star 2 - Doppio Brodo Star Gran Gala 2 - Margarina Foglia d'Oro 2 - Tè Star 3 - Formaggio Paradiso 6 - Succhi di Frutta Gò 1 - Polveri per acqua da tavola Frizzina 3 - Camomilla Sogni d'Oro 3 - Budini Poppy 3. Chiedete subito il nuovissimo Albostar (tutto a colori) al vostro negoziante e a Star, Agrate (Milano).

PESA 400



ATTENZIONE ALLE VOSTRE MANI

GUANTI PER USO

CASALINGO



Bellezza
e gioventù
si leggono nelle mani.
Difendete
le vostre mani
con guanti Pirelli.

I guanti Pirelli.
si calzano con facilità,
hanno un'ottima presa,
sono economici
perché costano poco
e durano a lungo.

Satinati L.

300
450

Felpati L.

e per la vostra casa una borsa per acqua calda Pirelli a L. 650

dischi nuovi



MUSICA LEGGERA

Simpatici furti in serie dal mondo della musica classica. I «Barimar's» eseguono a tempo di «slow-rock» il motivo dello Studio n. 10 di Schumann. Titolo del 45 giri edito dalla «Voci del Padrone». *L'allegra cittadina*. Una simpatica incisione. Il *Sogno d'amore* di Liszt, che ha già ispirato tante canzoni anche in passato, viene eseguito con gusto ultramoderno dall'orchestra Ferrando e Teicher. Sul verso dello stesso 45 giri «United Artists», la canzone «Tonight» dalla commedia musicale *West Side Story*. Per concludere, Nancy Sinatra canta la *Danza delle ore* di Pichelli, che Manning ha vestito di verità. L'agraziosa voce della figlia del grande Frank fa perdere l'impertinanza. L'incisione è della «Reprise» (distributrice «Galleria del Corso») in 45 giri. Sul verso, la graziosa Nancy, che certamente molti ricordano d'aver visto in *Alta fedeltà*, canta *To know him is to love him*.

La «Cetra» lancia una nuovissima cantante, la prima dalla pelle cioccolato che incida in Italia per la nota casa discografica. Si chiama Minna Villalba, appare assai graziosa nelle fotografie ed è presentata come la «nuova stella del 1962». Due facciate di un 45 giri sono certamente poche per poter giudicare delle sue qualità. Certamente le sue esecuzioni di *Tango bolero*, *Stringimi sul cuor*, due cha-cha-cha molto ritmati, dimostrano buone qualità canore ed espressive. La attendiamo ad un'altra prova.

Dalla commedia musicale *West Side Story*, da cui ora è stato tratto un film, la «Decca» (45 giri) ci presenta la canzone *Maria* nell'esecuzione del pianista Roger Williams con accompagnamento di orchestra e coro.

JAZZ

La «Voci del Padrone» presenta due batteristi della nuova generazione in due 33 giri a grandi dimensioni che non mancheranno di avere eco polemica nel campo degli intenditori di jazz. Max Roach ed Art Blakey sono due grossi nomi: entrambi hanno tecnica, *feeling*, fantasia e gusto per meritare fama e mobilitare fanatici seguaci, ma usano i loro strumenti con opposte idee e con risultati che si potrebbero definire altrettanto opposti. Max Roach ha suonato con il favoloso Charley Parker, con Gillespie, con Miles Davis e con Clifford Brown, ma ha portato quel linguaggio alle estreme conseguenze, raggiungendo le zone più rarefatte, dove del vecchio jazz non rimane più nulla o quasi. Max Roach è un intellettuale della batteria e trascina i suoi collaboratori in un campo musicale che sa molto di polemica. Fra trombe, trombone, clarino e pianoforte, c'è anche una voce, quella di Abbey Lincoln, una raffinata interprete di «spirituals» che viene usata da Max puramente come un altro strumento in due pezzi (*Garvey's Ghost* e *Mendacity*) che sono forse i più convincenti del gruppo.

Art Blakey ed i suoi «Jazz Messengers» seguono invece strade diverse. L'atmosfera è quella del «cool», ma Blakey si sente intimamente legato alla tradizione del vecchio «jazz» ed è vicino allo stile

del «Modern Jazz Quartet» e di Miles Davis. Il suo complesso è uno dei più affilati (suonano da anni insieme) e gli effetti di spontaneità e di improvvisazione che nascono sono fra le cose migliori che oggi è dato ascoltare in campo jazzistico. Il disco fa parte della serie «Impulse», giunta con questo, alla settima tappa.

MUSICA CLASSICA

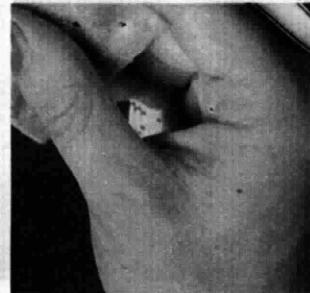
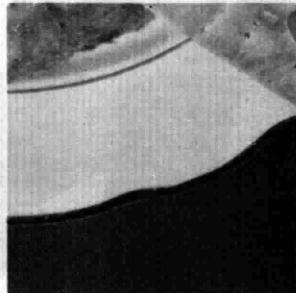
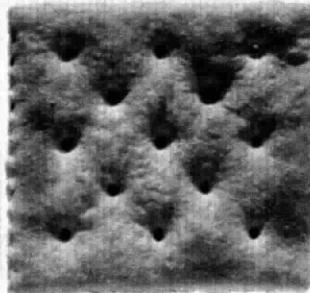
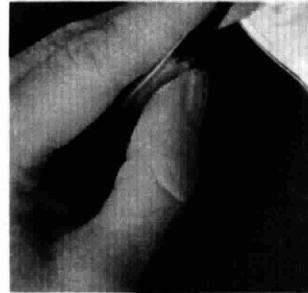
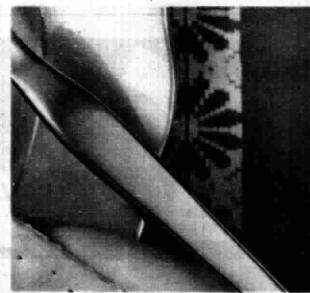
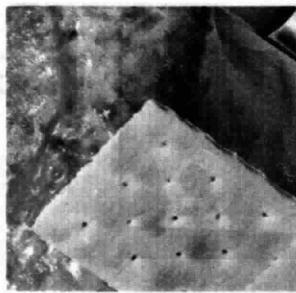
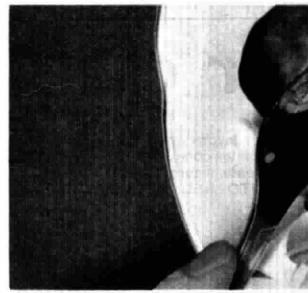
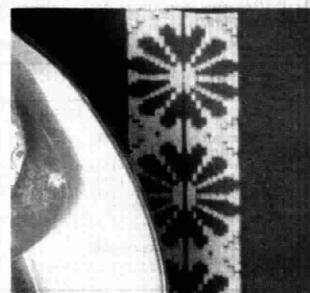
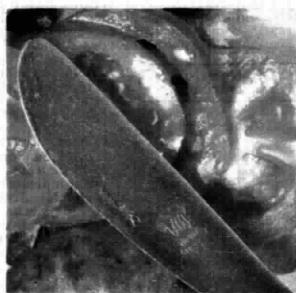
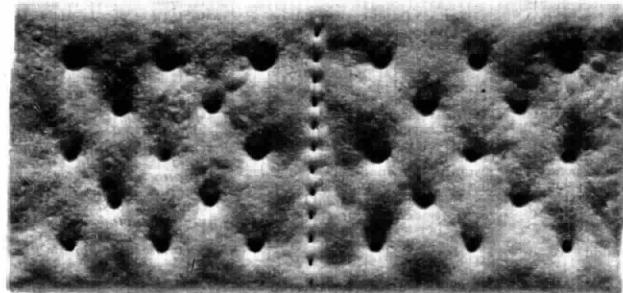
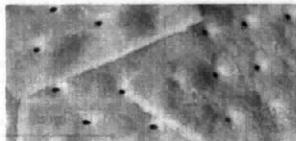
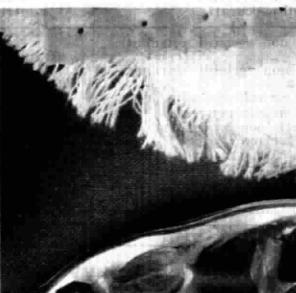
Se nelle opere per piano Schumann espresse un mondo di sentimenti senza confini, nelle sinfonie sottomise la fantasia alla legge della forma, imponendosi un discorso serrato, sintetico, quasi asciutto. La sua orchestra è la più severa fra quelle del romanticismo. Anche la terza sinfonia, la *Renana*, composta nel 1850 pochi anni prima che la sua mente sprofondasse nella follia, ha un'impronta di serietà e di disciplina, malgrado lasci intravvedere uno spirito invadente, esultante, innamorato della natura. I primi due tempi sono di un'efficacia descrittiva che non contrasta con l'astrattezza del pensiero musicale. Tra il breve *adagio* e il finale è inserito un quinto movimento, ispirato a Schumann dalla cattedrale di Colonia. La *Renana* è accompagnata in un disco «Fontana» a 33 giri con l'ouverture, scherzo e finale op. 52, un'opera che Schumann non volle inserire nell'elenco delle sinfonie, ma che merita attenzione per il carattere più libero e danzante. L'esecuzione di Franz Konwitschny, direttore della Gewandhaus Orchestra di Lipsia, è lontana da complicità: romantiche. Il suo Schumann è solido, chiaro, privo di complessi.

COSE RARE

La recente ripresa alla Scala della *Battaglia di Legnano* ha fatto convergere l'attenzione sulle opere «patriottiche» di Verdi. E' giusto il silenzio a cui sono condannate? Raffrontate le critiche dei giornali, pesato il successo di pubblico, la risposta è negativa, fermo restando che non tutta l'opera è sullo stesso livello. Ma la grandezza di Verdi ricorda certi capolavori appena sbalzati nel marimo. Dalle materiali grezze di tante forme statiche cabolate, relativi, frange vocali, cedenze, s'innalza di tanto in tanto un picco lirico. Al Verdi di migliori appartengono l'intensa sinfonia eroica e discreta, molti cori, il duetto Lida-Roland e il quartetto del terzo atto, la scena di Arrigo chiuso a chiave in una sala mentre l'esercito della Lega si sta radunando per l'assalto decisivo, infine tutto il quarto atto che si apre con un triplice coro di donne, guerrieri e frati. Il ritorno frequente del tema dell'ouverture conferisce all'opera un'unità suggestiva. L'unica edizione fonografica (Cetra 3 dischi) rende giustizia ai valori drammatici della partitura. Fernando Previtali, direttore e concertatore, ha puntato sul messaggio storico, dando evidenza ai cori e portando in primo piano i cantanti solo nei momenti decisivi. I protagonisti sono impersonati dall'affilato terzetto Caterina Mancini, Amedeo Berdini e Rolando Panera; quest'ultimo sfoggia una eleganza nel porgere che non si incontra di frequente negli interpreti verdiani.

HI. FI.

per
la vostra
tavola



Crackers



L. 100

PAVESI

soda

che colore dorato...
che profumo di grano...
che acquolina in bocca!

ci scrivono

(segue da pag. 2)

pianto esistente sia stato provocato dall'installazione dell'antenna nuova.

Si potrebbe pensare che l'antenna del secondo canale abbia provocato una diminuzione di efficienza dell'antenna esistente; ma ciò si può verificare solo se la nuova antenna è stata montata lateralmente di fronte alla prima, sullo stesso piano e molto ravvicinata (distanza inferiore al metro) e questo sembra molto improbabile.

e. c.

lavoro

Requisiti per conseguire il diritto alla pensione dell'I.N.P.S. 1962:

Col 1° gennaio 1962 la legge

| Categoria di appartenenza degli assicurati | Numero contributi |
|---|-------------------|
| 1) - Lavoratori non agricoli retribuiti a mese | 180 mensili |
| 2) - Lavoratori non agricoli retribuiti a settimana | 780 settimanali |
| 3) - Lavoratori agricoli operai: | 15 anni |
| a) salariati fissi in genere | 2.340 giornalieri |
| b) giornalieri non eccezionali o compartecipanti uomini | 1.560 giornalieri |
| c) giornalieri eccezionali uomini | 1.560 giornalieri |
| donne | 1.040 giornalieri |

4 aprile 1952 n. 218 è passata dalla fase transitoria alla fase dell'applicazione integrale e definitiva.

Come è noto, nel decennio dal 1952 al 1961 gli assicurati sono stati agevolati nel conseguire il diritto a pensione dalla richiesta di un numero minimo di contributi gradualmente crescente; dal 1962 in poi detto numero di contributi rimane fissato in limiti ormai definitivi: 15 anni di contribuzione per la pensione di vecchiaia e 5 anni di contribuzione per la pensione di invalidità.

Questi i requisiti:

— per la pensione di vecchiaia:

a) compimento del 60° anno di età per gli uomini e del 55° per le donne;

b) periodo di 15 anni di anzianità assicurativa;

c) numero minimo di contributi versati, come specificato nel seguente prospetto:

— per la pensione di invalidità:

a) stato di invalidità pensionabile (diminuzione della capacità di guadagno a meno di un terzo del guadagno normale per gli operai e a meno della metà per gli impiegati);

b) periodo di 5 anni di anzianità assicurativa;

c) numero minimo di contributi pari ad un anno di contribuzione nel quinquennio precedente la domanda;

d) numero minimo di contributi versati, come specificato nel seguente prospetto:

| Categoria di appartenenza degli assicurati | Numero contributi |
|---|-------------------|
| 1) - Lavoratori non agricoli retribuiti a mese | 60 mensili |
| 2) - Lavoratori non agricoli retribuiti a settimana | 260 settimanali |
| 3) - Lavoratori agricoli operai: | 5 anni |
| a) salariati fissi in genere | 780 giornalieri |
| b) giornalieri non eccezionali o compartecipanti uomini | 520 giornalieri |
| c) giornalieri eccezionali uomini | 520 giornalieri |
| donne, ragazzi | 350 giornalieri |

— per la pensione di riverosibilità:

a) condizione di superstite di pensionato (la vedova; il vedovo invalido; i figli di età inferiore agli anni 18 che non esercitino alcuna attività lavorativa e, se figlie, non siano maritate); i figli di età superiore ai 18 anni se inabili; in mancanza di predetti, i genitori di età superiore ai 65 anni, già a carico del defunto e che non siano titolari di pensione diretta);

b) condizione di superstite di assicurato (nelle persone sopra indicate), sempre al fatto del decesso, sostituita per lo stesso requisito di assicurazione e di contribuzione stabiliti per il diritto alla pensione di invalidità o di vecchiaia.

g. d. l.

avvocato

Tempo fa mi capitò sott'occhio una *réclame* di una certa istituzione, che proclamava di avere un metodo speciale, sicurissimo per far aumentare la statura delle persone. Io non abbozzo di statura e scorsi all'Istituto per avere qualche più preciso ragguaglio. Mi inviarono, pensi, una copia fotostatica di un certificato notarile attestante che, in diversi tempi, una decina di signori e signore avevano scritto all'Istituto profondendosi in ringraziamenti per essere riusciti, col metodo dell'Istituto stesso, ad arricchire la propria statura di qualcosa tra i cinque e gli otto centimetri. Io abboccai al-

l'amo: inviai il vaglia, ricevetti le istruzioni, le applicai diligentemente ed eccomi qui! Più basso di prima non sono, questo no, ma più alto nemmeno. Ora, è possibile che un droghiere che vende olio di semi senza indicarlo sulla bottiglia si prenda una pepata condanna e che, invece, certi pseudo-Istituti scientifici prospierino indisturbati alle spalle delle persone di bassa statura come me?» (P. Z., Torino).

Non perché io sia alto un metro e ottantatré, ma non mi pare che si debba essere tanto severi verso certi istituti che promettono, a chi ne ha bisogno o voghezza, un aumento di statura. Il droghiere che non indica sulla bottiglia che l'olio venduto come olio di oliva è invece olio di semi, commette una inequivocabile frode in commercio. Ma l'Istituto che reclama un certo metodo per l'aumento della statura non commette frode perché non dice una cosa per l'altra. D'altro canto, come mettere in dubbio l'esistenza (se non la veridicità intrinseca) di certi attestati, se essi sono autenticati dal notato?

Si vede che il metodo che va bene per gli altri non è andato bene per lei. Forse lei è allergico in materia di statura. Ma non dice che non sia possibile aumentare di statura. Sin dalla più alta antichità esisteva un Istituto per la correzione delle stature umane. Si trattava, come lei forse sa, di un Istituto dal metodo efficissimo e diretto da un vero lumen in materia, il dottor Procte.

a. g.

paradiso per due

La Vespa compirà il miracolo di abbreviare le vostre ore di lavoro e di allungare le vostre ore di svago. La Vespa, silenziosa ed elegante, conquisterà la vostra ammirazione. La Vespa è soprattutto uno scooter potente, sicuro ed economico. Per questo la Vespa è **LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO.**

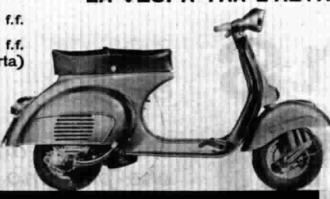


VESPA 125 L. 128.000 f.f.

VESPA 150 L. 148.000 f.f.

VESPA G.S. L. 175.000 f.f.
(compresa la ruota di scorta)

LA VESPA TRA L'ALTRO ECCELLE PER LE SUE SOLUZIONI TECNICHE D'AVANGUARDIA



CARROZZERIA PORTANTE

Come nella moderna tecnica automobilistica, la carrozzeria portante è assenza di vibrazioni e robustezza assoluta.

TRASMISSIONE DIRETTA

Senza catene, senza vibrazioni, senza giunti, senza organi superflui. Il motore comanda direttamente la ruota motrice.

**VESPA LO SCOOTER PIU' VENDUTO NEL MONDO
E' UN PRODOTTO DELLA PIAGGIO & C. - GENOVA**



Lo sport, tema centrale del padiglione RAI

La 40^{ma} Fiera di Milano

Tra i motivi di maggiore interesse: la larghissima partecipazione straniera; il Salone dell'esplorazione spaziale; il Mercato del film, del TVfilm e del documentario

Il padiglione della RAI alla Fiera, progettato da gli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni



L'ATTUAZIONE DEL TRATTATO di Roma ha costretto anche i Paesi extra-MEC a interessarsi più direttamente delle vicende economiche dell'Italia, in particolare e della Fiera di Milano in modo specifico, specie dopo la creazione del « Centro internazionale degli scambi », che ha fatto della Campionaria un punto quasi obbligato di incontri fra responsabili di Governo, esperti, missioni economiche di studio e, naturalmente, uomini d'affari.

Una conferma di tale crescente interessamento ci viene anche dalla nutrita partecipazione estera ufficiale preannunciata per la quarantesima edizione della Campionaria e che toccherà una punta record, dato che al « Centro internazionale degli scambi » si allineano i vessilli di ben 43 Paesi. Se a queste Nazioni si aggiungono gli espositori esteri che hanno aderito individualmente alla Campionaria 1962, le nazionalità rappresentate al mercato fieristico milanese sono un'ottantina: un primato difficilmente superabile.

Gli stranieri che giungeranno in visita alla quarantesima Fiera internazionale di Milano si troveranno di fronte a una pro-

che « novità » escogitate per offrire loro una accoglienza ancor più cordiale che per il passato e per metterli immediatamente nella condizione di trarre tutti i possibili vantaggi dalla permanenza nel quartiere della Campionaria. Non vi è più ad esempio — come fino al 1961 — un solo ingresso riservato alle persone provenienti dall'estero, le quali possono invece usufruire per tutte le 16 porte che danno accesso al grande mercato milanese di primavera. A ogni biglietteria funziona uno speciale « sportello » per l'ospite forestiero, servito da persona poliglotta.

E quegli stranieri che, nella loro qualità di operatori qualificati, sono ammessi a frequentare il « Centro internazionale degli scambi », oltre a trovarsi nelle condizioni ideali per trattare e perfezionare i loro affari in un clima di tranquillità e di massima riservatezza, hanno a disposizione una serie di « mezzi » d'eccezione funzionalità alcuni dei quali possono risultare determinanti per stabilire accordi commerciali anche al più alto livello internazionale. Il « Centro internazionale degli scambi », infatti, ospita uffici per l'immediata ricerca dei pro-

dotti esposti e non esposti, mentre *trade commissioners* dell'Istituto italiano per il commercio estero, provenienti dalle più importanti aree economiche del mondo, sono a disposizione per fornire le più ampie informazioni sulle possibilità di scambi esistenti nei diversi mercati. Un ampio locale del CIS è riservato all'esposizione delle quotazioni di Borsa, non soltanto riferite alla valuta e ai titoli, ma anche alle merci. Le quotazioni, tempestivamente fornite, sono quelle delle principali Borse europee e dei principali centri finanziari e commerciali del mondo. In modo razionale sono organizzati al « Centro » i servizi di interpretariato, posta, telefono, telegrafo, italcale e telex internazionale, collegato con gli abbonati di tutti i Continenti. Ed è pure disponibile il servizio telefono internazionale. Va inoltre ricordato che è a disposizione, per eventuali congressi, un salone che offre oltre 600 posti a sedere, la maggioranza dei quali attrezzati per la traduzione simultanea in ben sette lingue, e dove è possibile la proiezione di film su grande schermo in 16, 35 e 80 millimetri. Si tratta, insomma, di una fra le più razionali e me-

glio attrezzate sedi per congressi oggi esistenti.

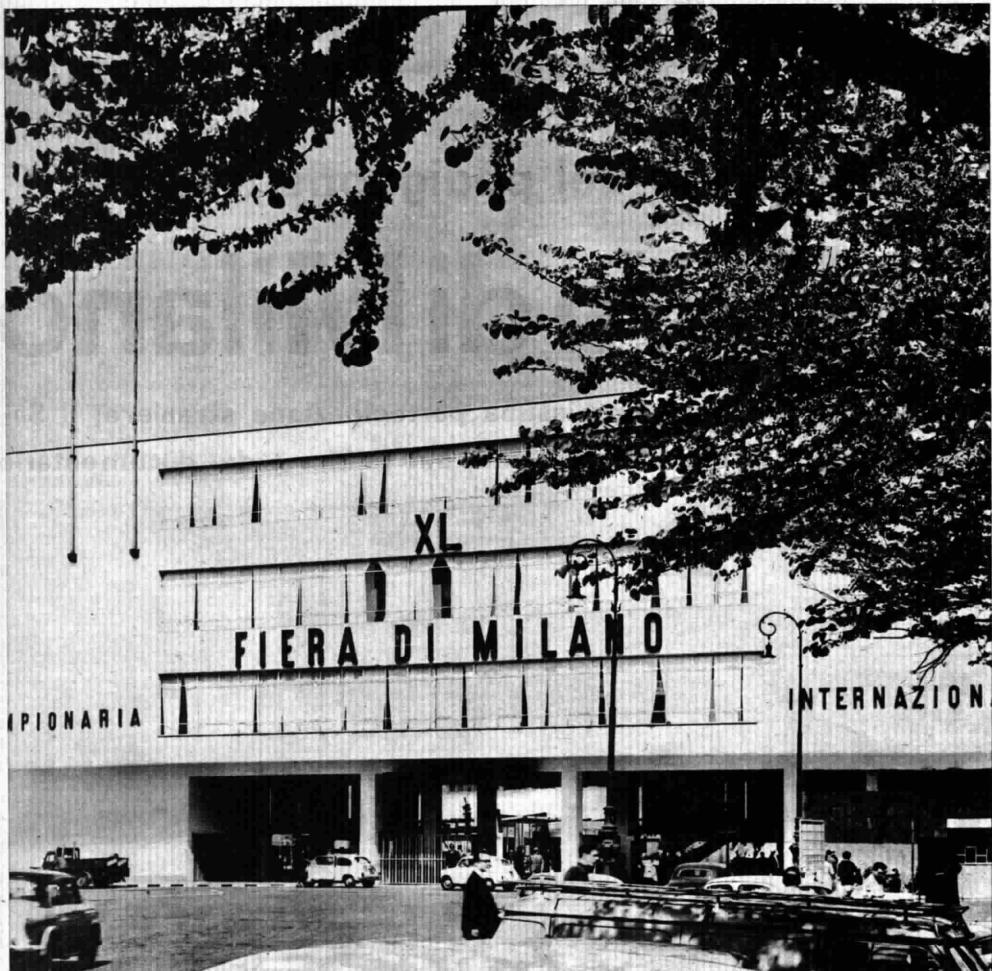
Infine, ecco il « Club aux Nations », costituito da un insieme di posti di ritrovo, di sale per scrittura e lettura, di un bar, di un « omnium »; un complesso di attrezzature concepite e realizzate a un livello superiore a quello di un grande albergo. Vetrine di prodotti eseguiti da artigiani italiani di qualità, una *boutique*, una galleria di quadri d'autore, conferiscono particolare tono al « Club aux Nations », che dispone pure di vaste sale da pranzo, servite da una cucina da grande ristorante, dove si alternano notissimi specialisti della più rinomata gastronomia italiana ed estera.

Abbiamo più sopra messo in risalto l'eccezionale partecipazione estera alla Fiera 1962. Questo conferma l'importanza mercantile della Campionaria, un « centro » di vive contrattazioni per decine di settori diversi e con manifestazioni specializzate che portano il periodo di attività, entro il ricinto fieristico, a quasi sei mesi l'anno. Se la Fiera di Milano ha potuto mantenersi all'altezza del suo compito è anche perché essa si è sempre preoccupata di seguire molto di vicino le esigenze dell'econo-

nomia e degli scambi, riflettendo pure con intelligenza pronta — anticipatrice d'ogni possibile sviluppo — le più ardite conquiste della scienza al servizio del progresso umano.

Fu infatti la Fiera di Milano che per prima organizzò nel mondo una mostra nucleare; fu la Fiera di Milano che realizzò recentemente — su piano vasto e completo — una mostra internazionale dei *containers*; fu la Fiera di Milano che esaltò l'importanza del volo verticale e costruì il primo eliporto urbano, intitolandolo al nome di Leonardo da Vinci; fu la Fiera di Milano che aprì al mondo il primo grande mercato del film e delle attrezzature tecniche collegate. Ed è ancora la Fiera di Milano che ha preparato, per la sua quarantesima edizione, il « Salone internazionale dell'esplorazione spaziale » (SINTES), naturale prosecuzione di quello che, sotto il titolo « Primi passi nello spazio », fu organizzato nell'aprile del 1958 dalla Campionaria, proprio in concomitanza con l'entrata in funzione del Trattato di Roma.

Il « SINTES » consta di una sezione industriale, dove sono raccolti i prodotti che, comunque, possono interessare



L'ingresso alla Fiera. Radio e Televisione trasmettono, giovedì mattina alle 10, la cerimonia inaugurale in ripresa diretta

la locomozione spaziale; dalla chimica, all'ottica, alla fotografia, alla cinematografia, alla televisione, ai propellenti, ai metalli e alle leghe, ai componenti elettronici ecc.; di una sezione bibliografica, dedicata all'editoria storica, tecnico-scientifica, fantastica; di una sezione della documentazione cinematografica, dove sono presentati film e documentari che trattano materia spaziale, ivi comprese le più recenti straordinarie imprese compiute dagli americani e dai sovietici. La sezione industriale — che vuole iniziare una serie di presentazioni primaverili di prodotti industriali che riguardano l'esplorazione spaziale — e quelle della bibliografia e della documentazione cinematografica, costituiscono quasi un commento a una serie di colloqui e conversazioni di volgarizzazione, nonché a riunioni su temi di ricerca scientifica, che saranno trattati da note personalità italiane ed estere.

Il « SINTES » avrà una caratteristica che lo differenzierà dai modelli più importanti d'Europa e d'America. Sarà cioè seguito e quasi prolungato nel tempo da una « Mostra itinerante », la quale — partendo da Milano alla fine di maggio — raggiungerà i

centri più lontani d'Italia, per volgarizzare e illustrare a un pubblico più vasto gli aspetti di maggiore importanza e più salienti dell'esplorazione spaziale, sia in campo storico, sia in quello tecnico e industriale.

Era logico che — seguendo la tradizione che fa della Fiera di Milano non soltanto un gigantesco campionario della produzione mondiale e un centro mercantile d'eccezionale importanza, ma altresì la sede preferita per intrecciare dibattiti d'idee su argomenti di tecnica produttiva e di tecnologia — anche il « Mercato internazionale del film, del TVfilm e del documentario » (MIFED), che della Campionaria milanese è espressione merceologica qualificata, desse origine, collateralmente alla sua funzione commerciale, a uno sviluppo di temi che hanno attinenza con i problemi della ricerca e dell'utilizzazione dei mezzi audiovisivi, nonché con quelli che interessano l'organizzazione del settore sotto tutti i suoi molteplici e complessi aspetti; temi che saranno trattati nel corso di riunioni previste dal nutritissimo calendario del MIFED.

Di particolare interesse ap-

pare il Convegno, in calendario per i giorni 26 e 27 aprile, che avrà come tema l'utilizzazione dei mezzi audiovisivi per lo sviluppo della cultura in Africa, nel corso del quale si discorrerà anche del disco fotografico, della registrazione su nastro, della radio, del cinema della televisione.

Sin dal suo nascere il « Mercato internazionale del film, del TVfilm e del documentario », ha destato un particolarissimo interesse nel campo dell'industria cinematografica orientale, i cui maggiori esponenti hanno immediatamente intuito la straordinaria importanza pratica di questi punti di incontro. Eccezionalmente sensibili all'iniziativa sono stati i giapponesi che al meeting dello scorso ottobre, il quarto della serie, presentarono ben 23 film, realizzati dalle loro cinque più importanti Case di produzione e precisamente: Daiei, Nikkatsu, Shochiku, Toei e Toho. Tali Case non curano soltanto la lavorazione dei film, ma si occupano anche della loro distribuzione, nonché dell'importazione di produzioni estere in Giappone. Sono inoltre proprietarie d'una vasta « catena » di modernissime sale cinematografiche. L'esperimento messo in atto lo scorso anno ha avuto un esito

tanto soddisfacente, che le cinque Case hanno confermato la loro presenza al V Cineconvegno che si svolgerà dal 12 al 28 aprile e hanno altresì annunciato che la loro produzione sarà rappresentata da 29 pellicole spettacolari. Non è esagerato affermare che, con questo eccezionale schieramento, il meglio dell'industria cinematografica giapponese sarà presente alla quinta edizione del « Mercato », cui interverrà anche una Missione del Paese amico, composta di 20 persone, la quale, fra i numerosi obiettivi pratici che si propone, ha pure quello di trattare accordi di coproduzione con le grandi Case italiane.

Non poteva sfuggire logicamente agli organizzatori del MIFED la favorevolissima occasione di poter dimostrare, valendosi di questa partecipazione eccezionale, anche l'efficienza organizzativa e tecnica del « Mercato », riaffermando contemporaneamente l'importanza quale punto d'incontro fra la produzione cinematografica occidentale e orientale. È stato pertanto deciso che, nell'ambito del V Cineconvegno, abbia a realizzarsi per la prima volta una « Presentazione del film asiatico », che si svolgerà in successivi « momenti », il primo dei quali sarà appunto

dedicato al film nipponico. La manifestazione avverrà dal 15 al 19 aprile e saranno proiettate su schermo panoramico cinque pellicole in assoluta anteprima europea. Il secondo « momento » della « Presentazione del film asiatico » sarà dedicato all'India, pure presente al V Cineconvegno, e si svolgerà in occasione del MIFED d'autunno. Il terzo « momento » riguarderà il resto dell'Asia.

Nel quadro del gigantesco diorama merceologico costituito dal quartiere della Campionaria, come si esprimerebbe la RAI, tradizionalmente ospitata nel padiglione 41 che si allunga sul viale della Chimica?

Ogni anno, come è noto, la Radiotelevisione Italiana s'ispira a un tema nuovo per allestire la propria presentazione e per il 1962 il tema trattato è « La radio e la televisione per lo sport ». Il soggetto è stato suggerito da alcune considerazioni, dal fatto che la Fiera di Milano — oltre a costituire un « appuntamento » per gli operatori economici d'ogni Paese

— rappresenta un calamitante richiamo per folle straordinarie di visitatori « anonimi » per i quali i programmi radiotelevisivi costituiscono l'abituale e spesso unica ricreazione. Dati di fatto inconfondibili dicono che le trasmissioni sportive sono tra le più gradite dalla clientela dei radiotelespettatori, si che le ore a esse dedicate nei vari programmi sono andate continuamente aumentando, specie dopo l'entrata in funzione del Secondo Programma. Rilevantissimo, ad esempio, è stato il successo della rubrica domenicale *Tutto il calcio minuto per minuto*; costante è il favore che accompagna da molti anni l'altra rubrica festiva *Sala stampa sport*; sempre sensibile è l'attenzione per le radiocronache dirette su avvenimenti di ciclismo, calcio e pugilato. E ugualmente — se non maggiore — è l'interessamento per ogni avvenimento sportivo — specie se trasmesso in diretta o in ripresa differita — offerto agli schermi televisivi. E lo sport in genere, in particolare quelle specialità che un tempo erano meno seguite dal pubblico — ha tratta un'eccezionale vantaggio da questa poderosa forma di propaganda.

Per questo — mentre si sta preparando una serie di radio-teletrasmissioni che sottintendono un duro sforzo organizzativo, cioè la cronaca giornaliera dei campionati mondiali di calcio che si svolgeranno nel prossimo maggio in Cile — la Radiotelevisione ha pensato opportunamente a farlo in padiglione in Fiera l'incarico di sottolineare quanto audio e video hanno fatto nel campo delle trasmissioni a carattere sportivo.

Il padiglione, la cui progettazione è stata commessa agli architetti Achille e Piergiacomo Castiglioni, cui hanno collaborato i grafici Pino Tavaglia e Fulvio Bianconi, « racconta » ai visitatori tutto ciò che la RAI ha fatto in questo settore: dalle prime trasmissioni ascoltate con gli apparecchi a galena, alla trionfale cronaca delle Olimpiadi.

E nell'interno di questo padiglione — dove viene distribuito un volumetto, il cui titolo *La Radio e la Televisione per lo sport* è sufficientemente esplicativo del contenuto — saranno trasmessi in continuazione, a circuito chiuso, durante tutto il periodo della Fiera, registrazioni in « ampe » dei più importanti avvenimenti sportivi degli ultimi anni.

Un'attrazione sicura per il pubblico. Una delle cento e cento attrazioni offerte dalla Fiera di Milano.

Mario Sanvitto

Parole nuove, parole vecchie

Pizzicagnolo

NOTAVA ALLA FINE del secolo scorso il Rigutini nel dizionario dei sinonimi di Niccolò Tommaseo: « *Pizzicagnolo* è nome che oggi, in Toscana, è prevalso a *pizzicaro*, per lo più romano, e al *salsamentario* delle province dell'Alta Italia. Tutte e tre le parole, poi, significano colui che tien bottega di carni salate e insaccate, di formaggi, ecc. *Salumai*, colui che vende salumi, cioè pesci salati, come baccalà, salmone, acciughe, sarde, ecc. ».

Un lettore che mi cita il testo del Rigutini, nonché testi modernissimi e spregiudicati (in fatto di lingua, s'intende) come la commedia di Giuseppe Adami *Felicia Colombo* (che è del 1935), trasmessa tempo fa dalla televisione, e le simpatiche scenette pubblicitarie di « *Carosello* » con Nino Taranto e Dolores Palumbo, mi pone il quesito: *pizzicagnolo*, *pizzicaro*, *salsamentario*, *salumai*, *salumiere* o come altrimenti si deve dire in italiano? e quindi come si chiama il suo negozio?

Tanto per cominciare, la distinzione del Rigutini, che poneva *salumai* (rispetto alle altre voci in esame) come denominazione specifica di colui che vende salumi, non è più valida oggi che l'esercente vende non solo salumi, e formaggi, e vino, e olio, ma anche detersivi e mille altre cose.

Siamo di fronte a uno dei tanti casi in cui la nostra lingua presenta diversi « sinoni- mi territoriali » in luogo di un'unica parola nazionale (si veda su questo problema il capitolo « L'italiano regionale » nel mio libretto di Classe Unica *Una lingua per gli italiani*).

Per limitare il nostro esame ai vocaboli che veramente meritano di essere presi in considerazione, possiamo senz'altro scartare quelli che sanno troppo di « italiano regionale » o che non corrispondono alla nozione attuale di quel determinato esercente.

Fra i primi, ad esempio, per il negozio, il nome *poste- ria*, voce lombarda da *postee* « rivenduoli, pizzicagnolo ».

Non adeguato alle attuali necessità di espressione è *botte- gao*, propriamente colui che ha *bottega*, dal latino *apotheca* « magazzino » specialmente per vino, olio, grano (ricordate nella lingua classicheggiante delle *Laudi* dannunziane: « intorno all'ara... sorsero i templi le stoe le esedre i grana- li le apoteche »). Questa parola *bottegao* a Firenze ha anche significato fino a non molti anni or sono specificamente « il pizzicagnolo che vende anche riso o simili, pane, vino » (Cappuccini-Migliorini) e vive tuttora nelle campagne. Ma è voce inadeguata perché corrisponde alla nozione di colui che esercitano l'unico negozio del paese, la bottega che non ha bisogno di precisazioni e dove naturalmente prevalgono i commestibili, ma che tuttavia tiene più del bazar che del negozio di generi alimentari (non si dimentichino le tante località che si chiamano *Bottegao* proprio perché un tempo quell'esercizio era l'unico punto di riferimento in mezzo a poche case sparse, e non si dimentichi che ancora un trentina d'anni or sono, ai tempi

in cui fu fatta l'inchiesta per l'atlante linguistico italo-svizzero, non sempre fu possibile trovare un termine dialettale che designasse il pizzicagnolo perché spesso, nei piccoli centri, non si distingueva tra il merciaio e il venditore di generi alimentari). Aggiungiamo che *bottegao* non corrisponde alle attuali necessità non solo per il suo significato troppo generico, ma anche per il suo particolare colorito: in un'epoca in cui *negozi* si è ormai affermato su *bottega*, quest'ultima parola evoca la nozione di un esercizio all'antica, e rispetto a *negoziante* la voce *bottegao* può addirittura suonare spregiata per indicare un commerciante di bassa lega, oppure uno che fa mercato di cose per sé non venali: « i bottegai di titoli » disse il Giusti.



Nino Taranto, che appare nella parte di un pizzicagnolo nelle simpatiche scenette pubblicitarie di « *Carosello* »

Né ci sembra vitale, cioè con tendenza a diffondersi, una parola di ben diversa lega: *salsamentario*, classicismo che continua il latino *salsamentarius*, e da cui in certe regioni il negozio prende il nome di *salsamentaria*, consacrato soprattutto nelle insegne. I romani chiamavano *salsamentaria* i pesci conservati nel sale o marinati, che si pregavano soprattutto come antipasti e venivano spediti in recipienti detti *vasa salsamentaria*. I commercianti si chiamavano *salsamentari* e un collega dei nostri pizzicagnoli è ricordato da un'iscrizione latina rinvenuta nell'agro romano: *Ti. Claudius Docimus negotians salsamentarius*.

Restano dunque da considerare

rare *pizzicagnolo*, *salumai* e *salumiere*.

Il *pizzicagnolo* è propriamente colui che tiene una *bottega di pizzicheria*, cioè di merci salate, che pizzicano, ed è voce toscana che si intende bene e si usa anche nella capitale. Dice per esempio il romano Alberto Moravia, descrivendo i negozi di una strada della vecchia Roma: « in fila, uno dopo l'altro, ci sono Tolomei il pizzicagnolo, De Santis il pollaro, De Angelis che ha il vaporforno, e Crociani che ha la fiaschetteria ».

In luogo di *pizzicagnolo*, pro-

cedendo dalla Toscana verso Roma ed oltre, si trova diffuso *pizzicaro*. Leggiamo ad esempio nel sonetto in cui il Belli racconta il suo ritorno dalla Madonna dell'Orto (chiesa di giurisdizione dei pizzicagnoli romani) in compagnia di uno di quegli esercenti, che recava una cesta: « tornai da la Madonna dell'Orto co quer pizzicaro de la scesta ». La distinzione fra voce toscana e voce romana è antica: scriveva già nel Seicento l'aretino Francesco Redi, sensibilissimo alle varietà regionali del nostro vocabolario: « capiterà nelle mani di qualche erudito pizzicagnolo, o pizzicaro che costi in Roma voi vi sogniate dire ».

Ma su entrambe le forme

prevale oggi *salumai* o *salumi-*

re, e *pizzicheria* prevale *salumeria*.

Le ragioni sono varie, e alcune appaiono evidenti. Per esempio, la pizzicheria di tipo tradizionale si è profondamente mutata in questi ultimi tempi: alla stadera si sono sostituite le bilance automatiche, i sacchi che spesso ingombravano il locale sono stati eliminati dalla multicolore varietà dello scatolame, alla coppa e agli zamponi si sono affiancati il caviale iraniano e l'ananaso delle Hawaii. Tutto ciò favorisce l'adozione di un nome nuovo per sottolineare la modernità dell'esercizio.

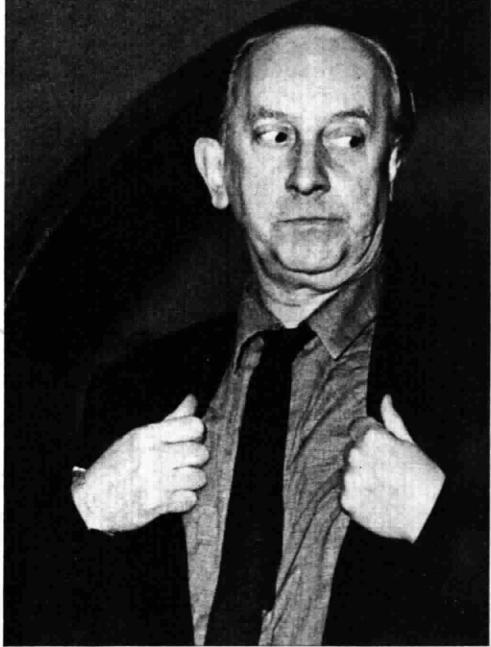
In questa evoluzione, *pizzicagnolo* e *pizzicaro* suonano antiquati e popolari, *salumai* e *salumiere* suonano invece moderni e tecnici (e aggiungiamo che *salumiere*, come avverte il Cappuccini-Migliorini, è forse più nobile), ovviamente perché la terminazione *-iere* lo accomuna a nomi di professione come *banchiere*, *finanziere*, *ingegnere* ecc.). A questa evoluzione contribuisce anche il fatto che lo stabilimento per la fabbricazione industriale dei salumi è detto solo *salumificio*.

Certo, siamo ancora in una fase di transizione. Nell'elenco telefonico per categorie di Firenze e della Toscana, sotto la voce *pizzicherie* si trova una sola ditta (che poi si chiama: « *Primaria Salumeria Gastro-nomica Cremonese* »), mentre tutte le altre ditte (e sono qualche centinaio) si trovano classificate sotto la voce *salumi* (anche se poi si qualificano *pizzicheria* o *pizzicheria e sa- lumeria* e via dicendo).

Ma, così come stanno oggi le cose, se si deve puntare su una delle forme che abbiamo esaminato è chiaro che quella che ha le maggiori probabilità di affermarsi su scala nazionale è *salumiere* (e con essa, s'intende, *salumeria*).

Emilio Peruzzi

Se ne è andato
un vecchio amico



La scomparsa di Franco Coop

ALTO, RIGIDO, una cicatrice sulla guancia, il monocolo saldamente incollato, l'aria signorile e un'andatura curiosa come se lui, Franco Coop, si trovasse in questo o quel luogo sempre per caso, senza sapere perché. Poteva essere — e lo fu brillantissimamente — un colonnello burbanzoso, un maggiordomo saccente, un industriale maneggiante, un insegnante spietato, un medico accomodante, un Lord irrepreensibile; e che altro ancora? Impossibile ricordare le centinaia di personaggi, più spesso comici che drammatici, interpretati dal povero Coop, in quarantacine anni di carriera, per il teatro, il cinema, la televisione.

Non ebbe mai il nome più vistoso suoi manifesti perché i suoi ruoli erano — come si dice nel gergo del palcoscenico — di « caratterista » e di « promiscuo », ma godeva di una larga popolarità, conquistata con la preziosissima dose della simpatia. Si limitava pure a disegnare una macchietta in una commedia o in un film, la sua presenza si imponeva subito. E il pubblico lo amava perché da lui non era mai deluso.

Può sembrare ovvio ma è invece molto importante ricordare che Franco Coop aveva una rigorosa coscienza professionale. Non era figlio d'arte (il padre, professor Silvio, fu un clinico illustre), ma suo

nonno, il grande pianista Ernesto Antonio Luigi Coop, gli aveva insegnato quali misteriosi legami un artista deve saper creare e mantenere con chi ascolta. Franco ebbe poi la fortuna di venir su alla scuola di maestri come Tina Di Lorenzo e Armando Falconi, nella Compagnia dei sei esordi l'8 aprile 1916 recitando la parte di Enrico Pardi nella *Resa* a direzione di Giacosa; come Ernesto Ferrero, Ernesto Zucconi, Lamberto Picasso. Finché lo si trova al fianco delle sorelle Gramatica nella tournée europea del 1927-28; e poi con gli spettacoli Za Bum, interprete di commedie di clamoroso successo.

Il cinema, in quel periodo felice dei telefoni bianchi, fece di Coop una rivelazione. I suoi film, infatti, non si contano; sebbene al teatro egli sia sempre tornato con amore e umiltà, trovando negli ultimi anni una seconda giovinezza alla televisione.

Franco Coop è morto il 27 marzo scorso a Roma. Come Luigi Cimara, aveva 71 anni; come Cimara, era stato colto da malore mentre stava provando una commedia a Napoli. L'« Encyclopédie dello spettacolo » ignora il suo nome. Ma che importa? Tanti e tanti italiani lo ricorderanno a lungo; e con gratitudine, per la serenità e l'allegria che egli distribuì così generosamente.

c. m. p.

La storia del melodramma italiano ricostruita attraverso le

Rivive sui teleschermi il



Renata Tebaldi (in alto) ed Antonietta Stella, che ascolteremo nella serie « Bel canto »

Anna Moffo sarà presente in tutte e cinque le trasmissioni che vanno in onda sul Nazionale da giovedì - Ascolteremo le voci di Del Monaco, della Tebaldi, di Di Stefano, di Antonietta Stella e, a cinque anni dalla scomparsa, anche quella di Beniamino Gigli Fosca Crespi, figliastra di Puccini, rievocherà la prima di "Turandot" al Teatro della Scala

SI PUÒ PENSARE ad un quadro musicale? E qui parliamo di un quadro vero, e per giunta ora figurativo ora astratto, che abbia per oggetto la musica? Niente di più facile ché, da quando il cinematografo è diventato sonoro, la musica si è intrufolata tra immagine e immagine, tra inquadratura e inquadratura, qui a creare atmosfere tristi o al-

legre, sentimentali o drammatiche, contemplative o descrittive, là a farla addirittura da protagonista non più a servizio delle immagini, ma anzi servita da esse come accade ogni qual volta assume carattere funzionale ovvero muova le figure drammatiche dei melodrammi. Ma pensare a cinque trasmissioni televisive dedicate ad un argomento fondamental-



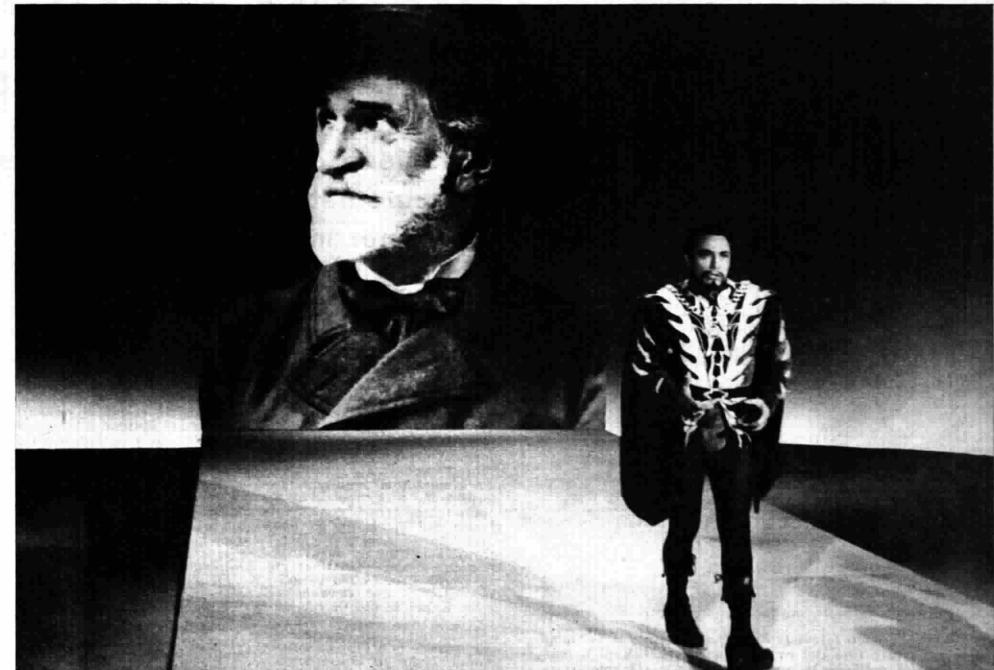
Ecco come apparirà sul video la soprano Anna Moffo

più celebri melodie di dieci grandi compositori

bel canto dell'Ottocento

mente sonoro quale è « il bel canto » è stato senza dubbio un atto di coraggio, che valeva la pena di compiere perché la grande cavalcata attraverso il melodramma italiano del secolo scorso sarebbe stata efficace soltanto se confortata dalla visione degli ambienti dove il melodramma visse e fiorì e delle persone che al melodramma hanno dato o danno attività, contributo artistico, entusiasmo perché esso non soltanto viva come ricordo e tradizione, ma ristorisca sia pure nella sensibilità e nel clima dei nostri tempi.

Cinque trasmissioni dedicate al *bel canto* e naturalmente ai principali artefici dell'opera italiana dell'Ottocento dove il canto domino liberandosi dal barocchismo delle decorazioni virtuosistiche per assumere impegni più severi e responsabilità maggiori non soltanto nelle espansioni liriche ma soprattutto nella espressione drammatica. La prima puntata illustrerà il tramonto dell'opera buffa del Settecento e la figura di Rossini; la seconda Donizetti e Bellini, la terza Giuseppe Verdi, la quarta il gruppo della scapigliatura, contemporaneo della vecchiaia di Verdi, e cioè Boito, Ponchielli e Catalani; la quinta infine la scuola verista con Mascagni, Giordano, Puccini. Non è questa la sede per illustrare le vicende dell'opera lirica e degli autori più importanti del secolo scorso: più interessante, in sede di presentazione, dare una occhiata dietro le quinte della organizzazione e illustrare come si è proceduto a realizzare oltre cinque ore di trasmissione (ogni puntata durerà circa un'ora). Il regista di cosiddetta impresa doveva non soltanto muovere le macchine della ripresa, ma anche e soprattutto ideare l'impianto dei cinque episodi, caratterizzarne i modi della illustrazione, fissare i mezzi necessari e procedere infine al lavoro che non è esagerato definire molto grosso ché rappresenta la somma di tre film. E il regista fu trovato in Glauco Pellegrini. Prima di tutto bisognava pensare ai cinque episodi considerandoli anelli in stessa catena, ma diverso l'uno dall'altro per evitare monotonia e ripetizioni. Lo scopo è stato raggiunto anche perché un forte aiuto alla unicità degli schemi l'ha dato il vasto impiego delle musiche dei dieci musicisti che possono essere considerati gli attori del grande ciclo. Ma non si equivochi perché non vedrete mai apparire le controfigure che in veste e possibilmente in sembianze dei dieci compositori vengono a recitare una parte che recitabile non è; gli autori li vedrete apparire di rado e



Udremo anche la voce di Mario Del Monaco, qui nei panni di Otello. Il tenore, specialista nell'interpretazione dell'opera verdiiana, preferisce non presentarsi con la maschera tradizionale del moro: Del Monaco sostiene infatti che Otello, in realtà, era un arabo od un turco e che soltanto una errata tradizione popolare lo vuole con il volto tinto di nerofumo

solo nei ritratti che li hanno fissati, ma in compenso vedrete i luoghi della loro esistenza, gli ambienti dove il loro lavoro ebbe luogo, i teatri dove le loro opere si affermarono, e soprattutto ascolterete brani delle loro opere sicché la cavalcata procederà sul ritmo e sulle melodie delle opere più celebri e care del nostro Ottocento.

Grossa impresa che sta a dimostrare come la televisione italiana intenda estendersi sempre più con i suoi programmi culturali verso la musica, non soltanto trasmettendo opere liriche e riprese di concerti, ma anche presentando i vari generi e i vari periodi a mezzo di programmi televisivi che sono una vera e propria storia figurata, la quale, ne siamo certi, varrà a dare risalto al lungo e fondamentale periodo, uno dei più importanti e vivi della nostra musica.

Ora che il ciclo è compiuto e realizzato rileviamo che per esso è stata mossa una macchina pesante e complessa: si trattava di riprendersi centinaia di luoghi, decine di teatri, documenti iconografici sparsi un po' dappertutto, di registrare frammenti di esecuzioni di opere, di ricordare episodi clamorosi, di sostenere, con la poesia

che certi luoghi suscitano, lunghe sequenze musicali, di intervistare direttori di teatro, artisti, critici, direttori d'orchestra, di scapicollare squadre di tecnici dall'un capo all'altro d'Italia e dietro ad esse il regista e gli aiutanti pronti a realizzare le inquadrature per poi procedere al montaggio dei cinque grossi episodi. Non stiamo a rilevare la loro struttura perché anche il pubblico deve avere la gioia di fare le sue scoperte; purtuttavia qualche informazione è utile darla così come è necessario fare qualche rivelazione. Tutti sanno che in questo genere di trasmissioni esiste sempre un filo che lega gli episodi, e questo filo altro non è che la voce di un presentatore che dice quanto non è possibile presentare figurativamente: qui bisognava che la voce prima di tutto rivelasse un volto e che per giunta fosse voce non solo parlante ma anche capace di cantare: ed ecco perciò che a collegare i brani e ad illustrare determinati punti è stata chiamata Anna Moffo che è cantante, che è attrice e che è anche una figura squisitamente fotogenica. Anna Moffo perciò sarà presente in tutti i cinque episodi e siamo certi che la sua compagnia

sarà gradita a tutti i telespettatori: a un certo momento la presentatrice diventerà attrice e la metamorfosi condotta e realizzata con arte sarà di una grande efficacia perché arriverà come una sorpresa naturalmente gradita. Abbiamo detto che gli autori non appariranno mai vivi ad animare le scene della loro vita: ciò non toglie tuttavia che episodi della loro vita appariranno e attraverso la ricostruzione scenica (come nel caso del famoso fiasco di *Traviata* ricostruito nel Teatro La Fenice di Venezia) e attraverso testimonianze (come nel caso della prima rappresentazione di *Turandot* alla Scala rievocata dalla narrazione cominciata di Fosca Crespi che è figliastra di Puccini). Giudizi ed opinioni sono esposti da critici, artisti, direttori, ecc. a segnare brevi parentesi nella narrazione visiva, sicché possiamo dire di essere davanti a un mosaico che compone un quadro completo e ricco. Ma, ripetiamo, l'anima di questa serie è la musica: la musica corre dall'uno all'altro capo affidata a grandi direttori e ai migliori cantanti. Il materiale delle opere trasmesse in televisione è stato utilizzato con senso preciso e opportuno sicché riascol-

tiamo le voci più belle e famose, da quella di Gigli a quella di Del Monaco, da quella della Tebaldi a quella di Di Stefano, della Stella, ecc.; e sono state compiute anche nuove registrazioni musicali; occorre aggiungere che gli episodi musicali appariranno non già frazionati in piccoli frammenti ma opportunamente allargati fino alla completezza del brano. Le melodie amate, gli episodi noti si svolgeranno musicalmente completi: nessuno resterà deluso dalla interruzione inattesa ché bene si sa come certe delusioni sono la conseguenza logica di realizzazioni non felici.

Oramai di parole ne abbiamo dette anche troppe: è tempo di procedere oltre, di andare incontro cioè alle cinque trasmissioni. E augurarsi che succino ricordi piacevoli e interessi nuovi: perché i più vecchi si riconcilino con un genere un po' trascurato, perché i più giovani vengano spinti da un interesse nuovo alla scoperta di quel continente che è l'opera lirica, continente ricco di civiltà e capace ancora di produrre nuove opere solo che adesso si rivolgono con amore alle generazioni nuove.

Mario Labroca

I critici televisivi criticano la critica: continuiamo anche



Mino Doletti, critico televisivo del quotidiano « *Il Tempo* » di Roma, è stato uno dei primi giornalisti italiani a trattare sul piano dell'arte le questioni dello spettacolo, comprese la radio e la televisione, sul settimanale « *Film* ». In passato, aveva anche curato varie trasmissioni radiofoniche

DUNQUE, c'è già un « problema » della critica televisiva? La televisione è appena nata (si può dire), e c'è già un « problema » della critica che si occupa della televisione! E' senza dubbio, un sintomo confortante. Se ci fosse stato un problema della critica cinematografica, anche quando il cinematografo era alle sue prime prove (dirò di più: se ci fosse stata la critica magari avrebbe bruciato il cinematografo avrebbe bruciato più rapidamente le sue tappe, per un'affermazione, per una qualificazione, sul piano dell'arte; e lo sparuto drappello di colori i quali, derisi da tutti, si occupavano di un argomento così « futile » (tale era considerato, allora, il cinematografo), avrebbe vissuto momenti amari).

Io facevo parte di quel drappello: la confessione mi inorgoglisce, anche se mi invecchia. (Vedremo subito come, per strettissima analogia, questa apparente divagazione può riguardare l'argomento televisivo). Era il tempo in cui, non dico che non esisteva una stampa specializzata cinematografica, e tantomeno una critica, ma esse erano addirittura di là da venire. Ricorderò sempre (Bologna, 1926) che a Gherardo Gherardi, illustre comediografo e giornalista tanto autorevole quanto indulgente verso « gli strani capricci del « ragazzino » incapitoni a volergli fare vedere *La Grande Parata*, dovetti mandare i tassi

alla porta del giornale di cui era redattore-capo, *Il Resto del Carlino* (io vi facevo il « reporter » e scrivevo per la sua indulgenza e per la sua sopportazione, tra un « Furto di polli » e l'altro, articoli sulle « stelle cinematografiche », e dovetti mettergli in mano il biglietto che aveva comprato per lui, se vedi che andasse. E, quando fu di ritorno, quasi malinconico mi disse: « Però »).

Al quel tempo il cinematografo si chiamava già la « Settimana Arte », ma che fosse « arte », nessuno lo credeva e lo pensava. (Adesso ce ne siamo dimenticati tutti delle discussioni che si facevano, e delle zuffe, su un argomento così « chiuso » già in partenza). E, trascorsi un po' d'anni, non dico che dovetti mandare il tassì alla porta di Corrado Alvaro, e munirlo del biglietto (ma dovrei, dirlo, perché fu proprio così) perché andasse a vedere *Modelle di lusso* e ne scrivesse su un mio giornale, nel quale (si capisce: tassi e biglietto, e suppliche a mani giunte!), m'ero fissato di far scrivere di cinematografo (di questa cosa « futile » che era il cinematografo), soltanto letterati e giornalisti importanti, e cioè: Ugo Ojetti, Raffaele Calzini, Massimo Bontempelli, Stefano Landi, Ugo Bettini, Luigi Chiarelli, Gian Gaspare Napolitano, Leonida Répaci, Indro Montanelli... E potrei continuare, a testimonianza del fatto che, almeno in tassi, mi sono sprecato.

L'opinione di Mino Doletti

Inviati speciali davanti al video

Analogie e differenze con il compito dei recensori cinematografici e teatrali - Per la TV si deve tener molto conto della vastità del pubblico

Questo lungo preambolo non mi sembra inutile, ora che vengo al discorso della televisione. Il cinematografo ha fatto scuola (è arte? non è arte? Ma certo che è arte!) e, sebbene il problema non sia stato posto ancora per la televisione (e un giorno bisognerà porlo), la televisione ha già trovato terreno facile e pianato. Nessun giornale arriccia il naso, la stampa specializzata è fiorente, non è soltanto il « giovane reporter » che si occupa del nuovissimo argomento, come una rivalsa, sul piano un po' più « intellettuale », dei tanti « Moriscato di un cane » o dei « Futili di polli » o del « Guaribile in tre giorni » s. c. (saiwo compilazioni), di cui deve occuparsi. E, per lo più, la rubrica televisiva viene affidata a redattori già qualificati e trova il suo spazio e non è presa sotto-giubo, come fu presa sottogamba agli inizi, la sua sorella cinematografica. Non solo. Ma ci sono le rubriche televisive, c'è la critica televisiva e c'è, sconciato fresco fresco, il « problema » della critica televisiva. Non si può negare che la televisione è nata proprio sotto una buona stella.

Alla fine, è su quali incognite si articola, il problema della critica televisiva? Secondo me, il « sondaggio » in atto tra coloro i quali compilano le apposite rubriche sui giornali, tocca numerosi punti essenziali (eterogeneità dei programmi, scelte, inclinazioni verso un « genere », piuttosto che verso un altro, inevitabile « impreparazione » su certe materie, stimolo ad un miglioramento delle trasmissioni, obiettivi che la critica si propone di raggiungere), ma non formula quello essenziale: e cioè « come » deve essere fatta la critica televisiva. Confesso che, essendo giunto ad occuparmi di questa materia per gradi (prima qualche articolo di « colore », poi un resoconto settimanale delle trasmissioni principali, poi — aumentando il pubblico del video, di conseguenza, quello dei lettori a cui l'argomento interessava — un articolo due volte la settimana e, oggi, l'affascinante martirio di un articolo al giorno: tutti i giorni che Dio manda, senza nemmeno la pausa degli scioperi « tecnici », perché gli spettacoli « registrati » vanno in onda lo stesso), sono arrivato, per gradi, a persuadermi di questo « come ».

Sbaglierò, ma la critica televisiva non può essere fatta allo stesso modo di quella cinematografica e teatrale: cioè con

un « contenutismo » più o meno dottrinario e una formulazione ad alto livello estetico. Se la sera, a teatro, a vedere una « novità », vanno mille persone, l'indomani l'articolo di critica su quella « novità » lo leggeranno, al massimo quelle mille persone (divise per il numero dei giornali abituali a ciascuna di esse) e, al massimo, le altre mille (sempre divise come sopra) che vogliono andare a teatro la sera dopo (oltre, s'intende, a quelli che, nei giornali, leggono tutto, da cima a fondo). Persone, tutte, comunque, da considerarsi « iniziate », e cioè di un « peso specifico » culturale non trascurabile.

Lo stesso può dirsi della critica cinematografica, fatte le debite proporzioni sulla più larga massa dei lettori-utenti. (Non sarà inutile osservare che molti quotidiani, se non tutti, pubblicano le critiche teatrali, scritte a tarda notte, nell'ultima edizione, quella « di città », non si preoccupano poi di « recuperarle », l'indomani, nelle edizioni cosiddette di provincia, e quindi il numero degli eventuali lettori diventa ancora più limitato). E lo stesso, pressappoco, avviene con la critica cinematografica. (A proposito della quale, io, avendola esercitata per lunghi anni, mi sono convinto che finisce per essere più « pertinente » quella semplice e piena senza troppi riferimenti « dotti »).

Facendo le proporzioni tra gli spettatori del teatro (e magari anche del cinematografo) e quelli della televisione, possiamo fare anche le proporzioni dei lettori che seguono la critica televisiva. Ed è una proporzione schiacciatrice. Ecco perché, ponendosi il problema del « come » deve essere fatta la sua critica televisiva, il critico dovrebbe pensare alla vastità, e alla varietà, del pubblico al quale è destinata. Questo lo facilita, in certo qual modo, perché non lo costringe a scrivere, tutte le sere, di getto, pagine ad alto livello, bensì pagine più piane, più semplici, più discorsive: in una parola meno « impegnate ». Debo confessare, a questo proposito, che in principio i crescenti consensi dei lettori, e non tutti sprovv vedi (« Bene. Ha detto proprio quello che pensavamo noi. Ma non potrebbe aggiungere anche che... »). D'accordo sulle sue osservazioni e ecc.). mi spaventavano, e formavano tra me e me, un paradosso polemico: « Se capiscono tutto quello che scrivo, se consentono a tutto, o quasi tutto,

io non sono un critico, nel senso aulico della definizione, ma sono soltanto uno scrittore superficiale, che va bene per tutti i gusti, semplicemente essi siano facili! ». Poi, ebbi modo di superare questi dubbi, perché non sempre ho avuto occasione di occuparmi di canzoni, di scenette comiche, di documentari di viaggi; ma ho trovato sul video Pirandello e Shakespeare, Ibsen e Ionesco, Euripide e Molière: e non mi è parso che al necessario maggiore impegno della recensione abbia corrisposto un calo nel consenso dei lettori.

Vero si è che, riferendomi a questi testi, e ad altri di grande livello, il compito del critico televisivo è diverso da quello del collega teatrale: sono opere, queste, scritte per il teatro, e sarebbe assurdo volerle « scoprire » sul video, o indagarne approfonditamente i valori. (Lo stesso disci per le grosse opere del cinema, riproposte dal teleschermo). Tutt'al più, se ne deve esaminare, e valutare, il rendimento, ora che sono diventate spettacolo televisivo; ma esse, come opere, rimangono quelle che sono. (Ad eccezione, si capisce, delle riduzioni e delle trasposizioni: e anche qui l'oggetto da trattare non è l'opera in sé e per sé, ma la riduzione, la trasposizione).

Queste osservazioni rispondono, mi pare, ad un quesito che fa parte del « problema della critica televisiva », così come è stato presentato: come risolvere, per esempio, la trattazione delle materie nelle quali ci si sente meno preparati. Ecco: per le ragioni che ho esposte più sopra, mentre le altre critiche (e specialmente quella teatrale) sono affidate a « studiosi », la critica televisiva, che ha costretto i direttori dei giornali, essendone esplosa all'improvviso la necessità, a puntare su un elemento « professionale », cioè su un giornalista, mette il giornalista, anche di fronte alle materie nelle quali si sente meno preparato, nella stessa condizione e situazione in cui si trova un « inviato speciale » che un giorno deve telefonare il resoconto di una battaglia, un altro giorno l'inaugurazione di un aquadotto, un altro giorno ancora il varo di una nave, e un altro giorno l'intervista con un Premio Nobel per la fisica (salve, s'intende, le specializzazioni, che ci sono, e non soltanto nella qualifica stessa, per gli « inviati speciali »). Ecco: se pure la definizione può apparire un po' semplicistica, direi

questa settimana la nostra inchiesta fra i giornalisti italiani

che il critico televisivo è un po' come un « inviato speciale » del video.

Altre questioni. A chi si rivolge il critico televisivo? Al pubblico o ai responsabili dei programmi? Che diamine! Ad entrambi! Del pubblico ho detto; degli altri, non occorre precisare che più di una volta certe trasmissioni furono « resistite » in seguito alle segnalazioni, e alle argomentazioni, della critica. Ancora. Non esendendo le « repliche », come può la critica televisiva, esercitare un'azione « orientativa » presso il pubblico? La risposta è ovvia: mettendo in luce quegli elementi che allo spettatore più facile possono sfuggire e dei quali, in seguito, il pubblico si abituerà a fare conto. Ancora. Come si può andare incontro, nello stesso tempo, al pubblico più facile e a quello più colto? Risposta: esercitando la virtù dello stare nel giusto mezzo. E ad un eventuale miglioramento delle trasmissioni, come giunge la critica? Risposta: segnalando il buono e il cattivo (è ovvio che se i realizzatori sono sensibili, tenderanno sempre piuttosto al meglio che è stato loro segnalato, e non al peggio).

Ancora: la eterogeneità dei programmi è un ostacolo? No! E' un riposo! Cambiando lavoro — è noto — ci si riposa. Ancora: e la scelta dei programmi, e la scelta delle « reti »? Rispondo che, almeno per me, è questione di spazio: dentro le due colonne quotidiane che io ho a mia disposizione in un giornale molto sensibile ai temi e agli argomenti di più vasto interesse, cerco di seguire tutto, o direttamente in onda, o con le visioni in registrazione», o sui testi. Ancora: inclinazioni personali verso un « genere » piuttosto che verso un altro? Rispondo con l'argomento dell'« inviato speciale », il mio primo servizio « fuori sede » fu una « Sagra del vino » a Lugo di Romagna; il secondo fu sulla comunità italiana di Istanbul; il terzo, il viaggio letterario del Conte di Savoia da Genova a New York; il quarto, l'esperimento di Guglielmo Marconi che dall'Elettra accese le lampade di Sydney; il quinto un viaggio a Hollywood; il sesto, la inaugurazione di una Colonia marina per l'infanzia... Eccetera. Se con l'esperienza di questo « eccetera », io non devo saper passare da un « romanzo sceneggiato », a Canzonissima, da *Il Giacobin* alle farce di Dario Fo, da *Controfogato a L'ibri* per tutti, mi posso andare a nascondere.

Ah! Dimenticavo (tra le tante) una cosa importante. Ogni giornale ha il suo « Ufficio Opinioni ». Sono, non tanto i lettori che scrivono, ma quelli che telefonano: « Dica questo! ». « Scriva quest'altro! ». « Faccia capire a quei signori che... ». Si è accorto che l'autore Tale ha telefonato una papezza? Sono telefonate perentorie, che non ammettono replica. La « replica » i lettori che hanno telefonato, la trovano l'indomani, o con il consenso a quanto hanno segnalato, o con un parere contrario. Ed ecco come fa, anche in questo modo, il critico, a indirizzare, a guidare, a educare il gusto del pubblico.

Dunque, il suo mestiere, signor critico, è il più facile di questo mondo? No: anche in questo apparente « tutto facile », ci sono, per il critico, delle zone d'ombra. Io, per esempio, non so ancora oggi che cosa è, veramente, un « originale televisivo ».

Mino Doletti

e quella di Giuliano Gramigna

Cerchiamo un'individualità

“Cavalieri inesistenti” per forza di cose - Non abbiamo un criterio sul quale istituire un giudizio

CHE COSA È UN CRITICO? Per il critico letterario, Sainte Beuve dava la migliore definizione: « Un uomo che sa leggere e che insegna a leggere agli altri »; non dubitiamo che anche per quanto riguarda la critica d'arte, quella teatrale e perfino quella cinematografica sia possibile, giungere a definizioni che fissino con certezza il carattere peculiare di queste funzioni. Ma quando si viene a parlare della critica televisiva, dei compiti e delle caratteristiche di quanti ne fanno pubblico esercizio, il discorso diventa incisivo, generico, la perplessità confina, diremmo, con lo smarrimento: la verità è che discutendo di critica televisiva si discute di qualcosa che, a rigore, non esiste. Il fatto che poi praticamente su giornali e riviste si moltiplichino le rubriche relative alla TV, che la schiera dei recensori di spettacoli televisivi si ingrossi, non contraddice affatto a questa enunciazione di principio, semmai vale solo a rendere la situazione più paradossale.

La verità è che il presunto critico televisivo non ha attualmente a sua disposizione né un linguaggio specifico né una estetica, cioè un complesso di criteri in base ai quali istituire il suo giudizio. A volere essere sinceri, non abbiamo ancora finito (forse neppure incominciato) di rispondere in maniera corretta ed esauriente alla domanda: « che cosa è la televisione? La distinzione fra teatro e cinema da una parte e televisione dall'altra non è stata ancora precisata, ci sembra, da lì a oggi dubbio. La prevalenza, su quotidiani e settimanali, di rubriche a carattere cronistico, informativo, di varietà, nei confronti di una pubblicità criticamente qualificata, che dibatta e cerchi di porre in luce i nodi vitali dei problemi (certe pagine molto acute che leggono anni fa ad opera di Massimo Apollonio per fare un esempio, non spostano il panorama generale), fa sì che le definizioni teoriche siano ancora confuse e timide. Qui siamo un poco in presenza di un serpente che si mordere la coda: il critico televisivo non viene alla luce nella pienezza della sua funzione perché gli mancano gli strumenti, ma d'altra parte l'elaborazione di tali strumenti è resa impossibile ai recensori di quotidiani e settimanali che debbono limitarsi, per necessità e per ostacolo, alla semplice funzione di relatori, di cronisti.

Probabilmente ha nuociuto e nuoce il fatto che la TV, a differenza di quanto accadde per esempio per il cinema, sia nata subito, o quasi, come fenomeno industriale, di massa, eludendo la fase dello sperimentalismo, della ricerca teorica e ideologica. D'altra canto la definizione più appropriata

della TV sembra essere quella di una « comunicazione a distanza di una realtà (creazione o testimonianza) nell'attimo stesso in cui si produce » (secondo questa definizione si dovrebbero eliminare dunque, come spuri, tutti gli spettacoli registrati, che ormai costituiscono una buona parte dei programmi televisivi; e sarebbe esclusione impeccabile dal punto di vista di un rigore critico). Ciò vale a dire che è soprattutto nella ripresa diretta, nella « cronaca » per intendere (cronache di un evento sportivo, di un fatto politico o sociale) che la televisione raggiunge il suo specifico e non è più confondibile con il teatro e con il cinema: ma a questo punto uno stretto giudizio estetico è possibile? Di fronte a una ripresa cronistica diretta, il recensore non può fare altro che controllare la rispondenza dei mezzi visivi adibiti con l'effetto da raggiungere: che è quello di restituire al telespettatore la realtà immediata, nell'attimo in cui avviene. Quanto minore sarà la mediazione critica, quanto più limitato all'essenziale, alle cose il linguaggio televisivo, tanto più positivo dovrà essere il giudizio. Ma sarà, ripetiamo, un giudizio estetico? Non ne resta fuori tutta la parte dell'invenzione, della trasformazione della realtà, in una parola delle espressioni?

Sotto questo punto di vista mi pare abbia perfettamente ragione il collega Gino Fantin quando preferisce la dizione di « cronista » a quella di « critico televisivo » e aggiunge: « Direi che questo cronista ha assai poco da spartire con il critico teatrale e cinematografico... Gli avvenimenti in contemporanea sono, per definizione, la materia diretta del "televedere". Per ciò non è il cronista il più adatto a raccontarli? E a sollecitarli? ».

Il feroce dubbio sulla effettiva esistenza del critico televisivo viene poi rafforzato dalla stessa eterogeneità della materia che gli è posta davanti: commedia e cronaca, rivista e balletto, lirica e quiz, ecc. Non ci preoccupa tanto, a dire il vero, il problema della parziale incompetenza del critico nel confronto di questo o quell'elemento del programma, o di un tratto di un problema laterale che non investe direttamente il « nocciolo » della questione. La eterogeneità dei programmi, a mio giudizio, costituisce un ostacolo fondamentale al lavoro del recensore televisivo (evitiamo una volta per sempre il titolo abusivo di critico) perché gli impedisce una coerenza di strutture valutative e di linguaggio. Sbagliato dal cinema al teatro, dal documentario al gioco a premi, dalla rappresentazione artistica al servizio di attualità, il recensore dovrebbe parlare lingue che sono fra loro assolutamente inconciliabili, dovrebbe unificare strumenti di misura



Giuliano Gramigna esordì al « Tempo di Milano », passando quindi a « Settimo giorno », rivista per la quale tiene tuttora la critica letteraria, e al « Corriere della Sera ». Di televisione ha cominciato a occuparsi nel 1955 e da tre anni ne cura la rubrica sul « Corriere della Sera ».

che possono essere validi solo quando siano usati con rigore, coerenza e nell'ambito di una costruzione teorica organica. Il recensore di TV sarebbe dunque una specie di camaleonte critico, cioè una vera contraddizione in termini.

Eppoi, a chi parlerebbe questo ipotetico critico? Un critico letterario, poniamo, si rivolge ai lettori, a cui consiglia o meno un libro, ai quali chiarisce le ragioni di un giudizio positivo o negativo su un'opera, nei quali contribuisce a creare una coscienza estetica; si rivolge all'autore del libro, integrandone (quando sia in buona fede) e aiutandone il lavoro; si rivolge infine agli altri critici, in un processo di comune elaborazione e sviluppo della teorizzazione critica. Ma colui che scrive ogni sera le sue noterelle sugli spettacoli televisivi non ha praticamente a cui rivolgersi: non si indirizza in pratica al pubblico, su cui non può influire che in modo molto mediato, giacché salvo casi particolari, ogni spettacolo televisivo muore in se stesso, non si ripete (inoltre ho il sospetto che i lettori non cerchino affatto nelle note dei giornali o dei settimanali dei giudizi critici diretti a orientarli e a illuminarli, ma semplicemente una conferma delle proprie private opinioni; se la conferma c'è, tanto meglio; altrimenti la recensione viene subito consegnata al disinteresse e all'oblio); non si rivolge agli autori, agli organizzatori e ai responsabili della TV, i quali possono benissimo infischiarsi dei giudizi del cronista televisivo; non tocca, infine, nemmeno gli altri recensori, giacché in pratica, oggi come oggi, ogni cronista di spettacoli televisivi lavora per conto suo, procede un po' a rentoni, senza avere quella confortante sensazione di partecipare a un lavoro di equipo, a

una funzione comune di società culturale, che non manca invece al critico letterario, a quello teatrale o cinematografico. In tal modo il recensore ha la sgradevole impressione di muoversi nel vuoto: chiedergli dunque se egli pensi di poter fare opera educativa o orientativa, « per concetti generali, per generi o in altri modi » finisce per suonare involontariamente ironico: il recensore si rifugia nell'opera di ogni giorno, nel suo compito modestamente informativo e dubitivamente valutativo; in una parola, aspetta il momento (se ci sarà mai) di venire alla luce.

Una intensa, appassionata elaborazione teorica dei caratteri della televisione, lo sviluppo di riviste e pubblicazioni specializzate, la sostituzione degli quotidiani e giornali sulle riviste di rubriche televisive giornaliere che non hanno funzionalità, con rubriche periodiche nelle quali verrebbero toccate e giudicate le linee generali dei programmi piuttosto che i singoli spettacoli, e in cui si dovere cominciare, sia pure cautamente, a elaborare un linguaggio critico in corrispondenza con quello specifico della TV; tali potrebbero essere le condizioni per la formazione di un vero critico autonomo anche in campo televisivo. Ci si domanda ancora tuttavia se questo non sia ab origine innato dalla natura stessa della TV che è, piuttosto che una « espressione », una congerie di elementi difficilmente riducibili a un comune denominatore. In attesa, mi sembra che l'unico vero atto di critica sia riconoscere che noi tutti, recensori o cronisti che dir si voglia dei programmi televisivi, siamo per forza di cose altrettanti « cavalieri inesistenti » alla ricerca di una precisa individualità.

Giuliano Gramigna

HOBBIES: piccoli innocenti

Continuiamo la nostra inchiesta fra gli artisti per conoscere gli "hobbies" rivelatori della loro segreta personalità: questa volta tocca ai cantanti



MIRANDA MARTINO fa collezione di pupazzi. Il primo della serie è stato regalato da Mina quando ancora « la tigre di Cremona » era agli inizi della sua carriera. Miranda l'ha subito battezzato Martino e da quel giorno lo porta sempre con sé durante le sue tournée. « Mi accompagnerà certamente anche quando, in giugno, mi presenterò per la prima volta sul set, come attrice nella pellicola "Pubblica confessione" nel quale sosterrò un ruolo drammatico ». Naturalmente a Martino si sono aggiunti molti altri personaggi, dono degli ammiratori di Miranda.



TONY RENIS « Mio padre è pittore, casa nostra è sempre stata invasa dai suoi amici pittori. In quel clima era ovvio che la passione per i colori prendesse anche me. Ricordo la prima scatola di pastelli tutti miei. La portai a scuola: avevo sei anni, facevo la prima elementare, e mi misi a dipingere tante pecore rosse gialle verdi blu. La maestra mi diceva: "Ma lo sai che le pecore sono soltanto bianche? ". A me pareva noioso fossero tutte bianche, e seguitai a dipingerle di tutti i colori. Oggi per la scelta del soggetto vado a periodi: certe volte mi piacciono i ritratti, altre mi dedico al paesaggio ».



CARLA BONI non beve vino nemmeno durante i pasti: lo detesta, come detesta tutto ciò che ha il sapore dell'alcool. Eppure il suo « hobby » è quello di collezionar bottiglie di vino e di liquore, naturalmente piene. Nella sua casa, a Roma, esiste un locale dove, in apposite scansie, sono raccolte decine di bottiglie d'ogni genere: una collezione in cui sono presenti i migliori vini d'Italia, di Francia e di Spagna, whisky finissimi, acquistati in Scoda e intere cassette di liquori. Gino Latilla non riesce a capire l'hobby della moglie, anzi esso rappresenta il suo cruccio: sono troppe per un tipo come lui le bottiglie che a casa sua non si possono toccare, che non si stapperranno mai, a nessun costo.



TATA GIACOBETTI Il suo « hobby » cominciò a prendere forma in un pomeriggio domenicale di sette anni fa. A quel tempo stava nella compagnia di Billi e Riva. « Non sapevo mai come far passare il tempo tra lo spettacolo meridionale e quello serale », dice Giacobetti, « fu così che cominciai a costruire modellini di vecchie automobili in plastica ». Ci mostra i suoi primi lavori e bisogna ammettere che quelle minuscole automobili, stile 1910 - 1920, sono davvero divertenti. Ma non si è limitato soltanto ai modellini: ora ha tutta la serie dei « match box » ossia di quelle piccole vetture che così sono chiamate perché possono essere rinchiusi in una scatola di quelle in uso per i fiammiferi.



MEI LANG CHANG « Hobby? », chiede la cantante-doppiatrice Mei Lang Chang (che in cinese significa « splendore »), « ma questo dell' "ikebana", cioè dell'arte di disporre i fiori, per noi orientali non è un "hobby", almeno nel senso che a questa parola danno gli occidentali: per noi è un vero e proprio invito alla meditazione, un esercizio per migliorare e coltivare la nostra sensibilità, il nostro senso dell'armonia e per sviluppare la fantasia. Niente meglio di rami, fiori, vasi, foglie e sassolini messi insieme permette di trovare una gamma infinita di combinazioni, di forme e di colori. Proprio come se si trattasse di creare un quadro ». E Mei Lang ne dà subito una dimostrazione pratica.

passatempi dei cantanti



MARIA MONTI «Disegno e dipingo: ma si può chiamare un "hobby", questo? In realtà un tempo pensavo che sarebbe stata quella la mia vera strada: dipingere. Poi invece ha prevalso il canto, ed ora questa professione mi porta via sempre più tempo. I disegni li faccio quando posso. Faccio ritratti a modo mio: mi piace molto cogliere lo spirito delle cose senza "fotografarle". Forse amerò anche il paesaggio, ma mi spavento di fronte alla prospettiva. Purtroppo delle mie tempere, dei miei olii, dei disegni in bianco e nero non ho conservato quasi nulla: continuo a regalarli agli amici.»



DAISY LUMINI C'è uno sgabuzzino «segreto» nella sua casa romana: è pieno di fili di ferro, bulloni, lastre di zinco e di rame, maretellotti e persino un equipaggiamento per lavorare alla fiamma ossidrica. Questo «segreto» di Daisy Lumini consiste nel creare statuette per così dire «astratte» impiegando dei materiali metallici saldati fra loro: ne escono gatti filiformi, podisti spetrali, bimbi macilenti, cavalli donchiescioschi, preti allampanati, uccelli rapaci. L'autrice de «Il gabbiano» si rinchiude nel suo sgabuzzino per un'ora al giorno e lavora con accanimento per creare i suoi capolavori.



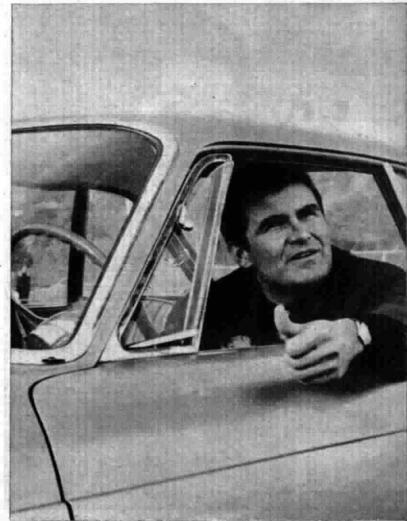
NICO FIDENCO ha una vera passione per l'antiquariato. Non è difficile trovarlo nei negozi di Via dei Coronari o di Via del Babuino e spesso anche, la domenica mattina, a Porta Portese, il ben noto mercato di Roma, dove gli antiquari di professione e gli intenditori vanno alla ricerca di qualche pezzo raro che oggi diventa sempre più difficile scovare. Fidenco non ha una particolare preferenza per uno stile o per un'epoca: cerca l'oggetto, il quadro o il mobile che gli piace semplicemente perché gli piace. Ecco nello studio d'un pittore di Via Margutta mentre osserva alcuni quadri.



CORRADO LOJACONO «Il mio "hobby" mi è stato imposto dalle circostanze. Due anni fa ero talmente grasso che bisognava ricorrere a rimedi radicali. Così ho cominciato a giocare a tennis. Col tempo mi ci sono talmente affezionato che non sapei più concepire la vita senza questo svago. Anzi, se non ho passato qualche ora sul campo, mi pare di non aver diritto a mangiare. Ho giocato tutto l'inverno, e sempre all'aperto, con la tuta, naturalmente. Di solito il mio "partner" è il maestro: mi diverto di più con lui, perché facciamo un po' di palloncino e almeno riesco a prendere quasi tutte le palle. Non ho mai partecipato alle gare, anche se qualche volta c'è chi mi sfida.»



NUCCIA BONGIOVANNI «Si può dire che non so star seduta senza due ferri in mano: lavoro a maglia e faccio in quel modo quasi tutto l'abbigliamento delle mie due bambine: golfini, abitucci, pantaloncini, cappellini. Ma la mania di lavorare a maglia mi era venuta ancora prima che nascessero. Infatti i lunghi viaggi di certe "tournées" non mi spaventavano affatto, anzi: cinque o sei ore passate in treno significavano il davanti di un golf, un paio di babucce, o una sciarpa. Quando ho un lavoro da finire, mi metto davanti al televisore ma lo ascolto soltanto: i miei occhi sono fissi sulle maglie. Perché faccio anche dei lavori elaborati, non il solito diritto-rovescio.»



GIANNI MECCIA Non fa collezione di «barattoli» e di «pullover» come si potrebbe supporre, ma di macchine. Non è esatto parlare di collezione, ma che le automobili sportive siano il suo «hobby» questo è certo. La prima che ha guidato è stata quella di un amico che ogni tanto glieli prestava. Poi ha potuto comprarsene una tutta sua: era una «1100» fuori serie di seconda mano. Ora da venti giorni possiede una «Osca Maserati» carrozzata fuori serie, verdina con i sedili in pelle rossa. Ne è fierissimo e la accarezza con lo sguardo con malcelata soddisfazione. «Voglio andare a Modena da Taruffi per prendere lezioni di guida», dice Gianni. «Voglio essere padrone della mia macchina.»

Gli "hobbies" dei cantanti



JOHNNY DORELLI « Il mio "hobby" sono le automobili, e questo fin da ragazzetto. Ho imparato a guidare in America, a quattordici anni, all'interno di una fattoria di amici, naturalmente, perché non è permesso guidare sulle strade prima della maggiore età. E' stato là che mi è nata la passione delle automobili. Mi interessa alle caratteristiche meccaniche, alle prestazioni, a tutte le novità, frequento assiduamente i vari Saloni: Torino, Parigi, Ginevra. Ho cambiato un mucchio di macchine, e attualmente ne ho una di grande cilindrata. Purtroppo per qualche tempo dovrà lasciarla guidare da altri, perché mi è stata tolta la patente per tre mesi ».



BETTY CURTIS « Da quando abbiamo nella casa nuova ed ho la fortuna di avere un bel giardinetto, mi è venuta la passione dei fiori: ho sistemato molte piante già l'anno scorso, qualcuna purtroppo ha patito per il gelo invernale e dovrà essere sostituita. Ho una stupenda pianta giapponese, una magnolia pendula, dei gladioli, dei rampicanti. Faccio tutto da me: il giardiniere viene solamente una volta all'anno, quando appunto ci sono da piantare degli alberelli. Ma alla potatura e a tutto il resto penso io. E mi diverto moltissimo a innaffiare il mio giardinetto al mattino con una canna di gomma che attacco al rubinetto dell'acqua del terrazzo ».



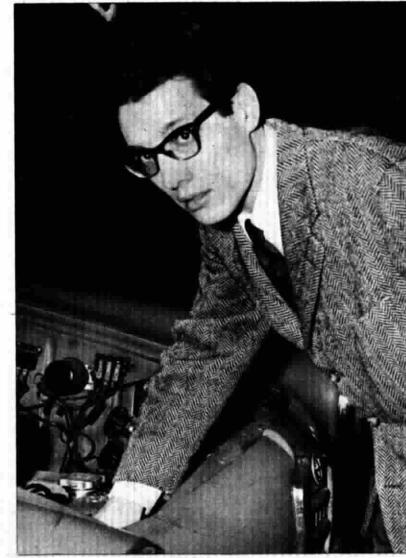
ARTURO TESTA « La mia collezione di bottiglie "baby" potrà sembrare anche un poco stupida ma in realtà è molto divertente. Intanto sono molto decorative, e poi hanno anche il vantaggio di essere abbastanza economiche. Col pretesto di cercare bottiglie inedite, s'impara a conoscere una varietà infinita di liquori. La mia raccolta si compone di vuoti. C'è poi anche il vantaggio di acquistare certi liquori, come un digestivo che fa bene a mia moglie e che io non posso soffrire, in minima quantità. Quando lei sta male, apre una bottiglietta e la beve. Ad ogni viaggio, come recentemente in Spagna ed in Olanda, faccio provviste di novità ».



FLO SANDON'S « La mia passione per pupazzi e fantocci credo ormai sia nota a tutti: infatti, quando qualcuno vuol ricordarsi di me, non mi invia certo fiori o cioccolatini ma appunto bambole e bestioline di panno. Ne ho una collezione impressionante: elefanti, leoni, scimmiette, piperini, e così via. Ad ogni viaggio, lo stesso acquisto il pupazzo-ricordo, senza criteri di scelta particolari, salvo quello dello spazio. Se la valigia è piena, il pupazzo sarà piccolo, se c'è molto posto, potrà essere anche più grande di mia figlia. La quale, ora, comincia a contendermeli. Ho una bella giraffa regalatami da Mina durante "Canzonissima", un leone donatomi da Wilma De Angelis, e così via: ogni pupazzo è la testimonianza di un simpatico incontro ».



NATALINO OTTO « Da quando mi sono sposato mi è venuta la passione di "trattenere l'attimo fuggevole", ossia di fissare sulla pellicola cinematografica i viaggi fatti con Flo, e poi naturalmente le espressioni buffe e patetiche della nostra Silvia. Silvia ha solo cinque anni, ma la pila di "pizze" che la riguardano è certo più alta di lei. Mi diverto a girare le scenette più graziose, e poi a cucirle insieme, a preparare i titoli. Poi lo spettacolino viene presentato in famiglia. Di proposito non vogliamo allargare la cerchia degli spettatori: penso che quello del cinematografo sia un "hobby" divertente fintanto che non esce dalle quattro mura familiari. Questo coloro che radunano gli amici per un "cocktail" e poi propinano loro tre ore di proiezione ».



ENZO JANNACCI « Al liceo la fisica non mi diceva nulla, e studiavo solo lo stretto necessario. Ora che in fondo ho meno tempo, mi è venuta la coscienza di tante lacune da colmare: dal teatro alla poesia ecc. Ma, tra tutte queste cose, ciò che mi appassiona di più è appunto la fisica e in particolare la meccanica. Ho tirato fuori i miei vecchi manuali e me li studio. Inoltre ero stanco di farmi prendere in giro dai meccanici per ogni guasto al motore, sicché ho incominciato a studiare anche quello. Teoricamente mi pare di essere a posto, anche se non ho mai avuto modo di mettere in pratica le mie conoscenze. In questi giorni voglio smontare la motoretta di un amico, per vedere se la si rimonta. Poi smonterei anche la mia automobile ».

Elsa Morante o l'amicizia

Elsa Morante, scrittrice, è nata a Roma da madre settentrionale e padre siciliano. Incominciò all'età di quindici anni a scrivere fiabe e poesie. Una di queste fiabe apparve per la prima volta nel 1941 e fu ristampata da Einaudi nel 1959. La sua fama è affidata in particolar modo a due romanzi entrambi premiati. Il primo « Menzogna e sortilegio » ottenne nel '48 il « Viareggio »; il secondo, « L'isola di Arturo », il premio « Stregha » nel 1957. Altre opere: « Il gioco segreto », una serie di racconti edita nel '41 e una raccolta di poesie che Longanesi nel '58 pubblicò con il titolo: « Alibi ».

Moglie di Alberto Moravia, Elsa Morante vive a Roma, città che predilige insieme a Venezia e a New York. È appassionata di musica classica (il suo autore favorito è Mozart). A Roma possiede tre appartamenti, uno per scrivere, uno per viverci e uno « per pensare ».

« L'isola di Arturo » e « Menzogna e sortilegio » sono stati tradotti in tutti i Paesi.

D. Signora Morante, lei è una instancabile viaggiatrice. Come spiega questo suo nomadismo?

R. Con il fatto che i miei eroi, quando ero ragazzina, erano tutti tipi che viaggiavano molto.

D. « Il genio » assicura Buffon, « è pazienza ». Dobbiamo concludere che esso non ha nulla che fare con il talento e l'ispirazione?

R. Non divido affatto l'opinione di Buffon che il genio sia pazienza. Il genio è genio. La pazienza, magari, potrà aiutarlo; sebbene, in certi casi, gli giova piuttosto l'impazienza.

D. Lei segue gli spettacoli televisivi?

Se sì, quali in modo particolare?

R. Se la salute del mondo dipendesse da me, uno dei primi provvedimenti che prenderei sarebbe di curarlo dell'epidemia televisiva. Fra i programmi attuali della televisione, le sole trasmissioni da cui talvolta mi sento attratta sono certe cronache di eventi reali in ripresa diretta.

D. Ritiene che il pubblico giudichi, in genere, con gli occhi dell'autore stesso? Pensa, in altre parole, che il suo romanzo più fortunato sia anche il migliore?

R. Mi sembra provato che i romanzi migliori, e più originali, sono sempre in anticipo sul pubblico comune contemporaneo, e talvolta — per quanto paia strano — perfino sui loro autori stessi. Per quanto mi riguarda, io ho pubblicato finora due romanzi: « Menzogna e sortilegio » e « L'isola di Arturo ». Ora, fra la massa del pubblico, io sono conosciuta a preferenza come « l'autrice dell'« Isola di Arturo » » e anch'io, in fondo, sono forse più affezionata a questo libro che all'altro. Ma pure sono quasi certa che, se fra cinquant'anni si parlasse ancora di me, se ne parlerebbe invece, a preferenza, come de « l'autrice di Menzogna e sortilegio ». E questa mia previsione mi è confermata, del resto, dal giudizio di alcune fra le migliori e più intelligenti persone che oggi esistono di mondo.

D. Lei possiede un temperamento lirico, che, secondo Flaubert, è il più grave ostacolo a fare di uno scrittore un romanziere. Come ha superato questa difficoltà?

R. Non mi pare che un temperamento lirico deva necessariamente essere un ostacolo per il talento narrativo. Diresi, anzi, che gli porti ricchezza; specie per quanto riguarda i romanzi moderni.

D. Leggo su una sua biografia che lei ama Mozart, i bambini, il mare e i gatti. E che altro?

R. Veramente non saprei da dove

cominciare, se dovesse dire tutte le altre cose che mi piacciono. La prima che mi viene in mente è il gelato di mandarino.

D. A proposito di gatti, saprebbe dirmi per qual motivo la letteratura italiana sia infestata dai gatti?

R. Infestata, mi sembra proprio un termine fuori posto. Direi piuttosto abbellita, vivificata, ecc. Dunque: non solo la letteratura italiana, ma tutte le arti e le letterature del mondo sono onorate dalla presenza dei gatti, per il semplice motivo che i gatti sono personaggi molto importanti.

D. Per quale motivo fra tutti i luoghi del mondo e nonostante ci abiti Montanelli, lei predilige Piazza Navona?

R. Perché, come ho dimostrato in altre occasioni, Piazza Navona è la regina di tutte le piazze. E Montanelli, stabilendovi la sua abitazione, ha dimostrato di essere quello che i romani chiamerebbero « una lenza ».

D. Che cosa intende per civiltà? I Cinesi di oggi sono, per esempio, civili?

R. Per civiltà io intendo, soprattutto, rispetto alla persona umana e a ogni persona umana. In questo senso, per quel poco che io ne so, direi che i Cinesi di oggi (e ancor più quelli di ieri) sono civili fino a un certo punto. Ma quanti sarebbero, del resto, in questo senso, i popoli veramente civili?

D. Ritiene che dal punto di vista morale gli uomini di oggi siano più civili di quelli del medioevo? E perché no, di quelli di Gengis-Khan?

R. Ho proprio il sospetto che il secolo presente sia una delle epoche più barbare della storia.

D. Quando lei si trova di fronte ad uno spettacolo naturale, le sue reazioni sono tali in quanto pensa che sollecitino il suo animo di poeta, o sono, per così dire, tali in quanto tali, senza alcun altro scopo?

R. In altre parole, qui mi si domanda: Lei è un poeta, o no? Non vedo, dunque, come potrebbe presumersi poeta un tale che fosse capace di sollecitare le proprie reazioni naturali col pensiero di impiegarle per la sua « poesia ». I moti del sentimento, come i movimenti del ballo, si falsano sul naso: se vengono diretti dal pensiero. A ogni modo, poeta o no, io sent'altro appartengo a quel genere di ballerini che, quando ballano, non pensano a niente.

D. Di lei si potrebbe dire (qualora la dovesse descrivere come personaggio di un romanzo): « sorrideva spesso, ma senza ironia ».

R. Infatti (solo nei miei rapporti reali, però, non nei miei libri) io sono quasi incapace di usare ironia. La strada verso l'ironia mi viene sempre bloccata o dall'intervento della rabbia o da quello della compassione.

D. Che pensa di quegli scrittori (e sono molti) che in Italia scrivono un libro in funzione della giuria di un certo premio?

R. Non conosco questo tipo di persone; ma non dubito (poiché lei lo afferma) che ne esistano molte. Comunque, anche essere molti, e scrivere libri, non basta per venir chiamati scrittori.

D. In che modo (tecnicamente) stende i suoi romanzi?

R. Li comincio dal principio, e vado avanti con loro, in un rapporto più o meno felice, come quando si frequenta tutti i giorni un individuo difficile.

D. Qual è il libro che ha letto un maggior numero di volte, e per quale motivo?

R. Le Opere complete di Rimbaud. La chartreuse de Parme di Stendhal, e Il Canzoniere di Saba (oltre al Progetto di Kafka nella mia prima giovinezza). Trattandosi di predilezioni



La scrittrice Elsa Morante durante il suo colloquio con Enrico Roda

così diverse, non saprei spiegarle con un motivo solo.

D. Creda alle cosiddette « affinità elettive »? Se sì, con chi ama appena?

R. Credo alle affinità elettive come a una certezza indiscutibile. Ma purtroppo non ho mai conosciuto nessuno adatto a impegnarsi con me. Se la scelta dipendesse da me, mi sceglieri' Rimbaud.

D. Per qual motivo ha accettato di comparire, sia pure di sfuggita, nel film di Pasolini « Accattone »?

R. Esistono amici che, pure essendo conosciuti fra loro in età già adulta, hanno il sentimento di essersi sempre conosciuti: si sentono, insomma, « amici d'infanzia ». Così, per me, è Pasolini. E non saprei più dire, adesso, in quale epoca della nostra amicizia, fra noi fu giurato il patto che, sia pure di sfuggita, io dovrò sempre comparire in ogni suo film. Comunque, il patto giurato esiste. E per mio conto almeno, io sono consueta a mantenerlo.

D. Di che cosa manca soprattutto — a suo giudizio — la società contemporanea?

R. Di partecipazione alla realtà.

D. Non pensa che l'anticonformismo attuale stia diventando una forma di conformismo il più vietato?

R. Naturalmente, l'anticonformismo, se è programmatico e tappa la libertà della scelta, non è, in realtà, che conformismo.

D. Tutti i grandi artisti, tutti i grandi poeti sono sempre stati, sono e saranno degli aristocratici. Come spiega il populismo degli artisti attuali? Con la moda o che altro?

R. Qui mi sembra opportuno, prima di tutto, guardarsi da un equivoco, giacché quella che può essere un'autentica simpatia per le classi popolari (quale si trova, per esempio, in Giovanni Verga) non si definisce con la parola populismo, che invece vuole indicare soltanto le dozzinali falsificazioni

di tale simpatia (così come la parola sentimentalismo vuole indicare le dozzinali falsificazioni del sentimento). Ora, non vedo perché l'autentico sentimento di simpatia per le classi popolari, diffuso oggi fra gli artisti (veri) deva apparire in contrasto con la loro affermata natura aristocratica: se qui, logicamente, secondo la derivazione etimologica (dal greco aristos = il migliore), aristocratica significa portata a cercare le cose e le persone migliori. Tutto dipende, certo, da quell'che si intende per migliori.

In quanto, poi, al populismo odieranno, si sa che ogni manifestazione autentica ha i suoi mistificatori; e che ogni aristocrazia ha i suoi snob.

D. Saprebbe farmi — oltre a lei — il nome di una scrittrice (di romanzi) degna in Italia di questo nome?

R. Natalia Ginzburg.

D. Qual è il suo personaggio storico favorito?

R. La Pulzella d'Orléans.

D. Passando per la strada, quali sono gli aspetti che attraranno maggiormente la sua attenzione e per quale motivo?

R. I ragazzini, perché, con poche altre persone, oggi, nel mondo, sono i soli che ancora partecipano in qualche modo alla realtà delle cose.

D. Quante sono, a suo giudizio, le persone che di fronte a un quadro astratto esplodono in esclamazioni di meraviglia per il timore di far brutta figura?

R. In fondo, nessuna; giacché i conformisti, di cui lei parla, anche se credono in non capire la pittura astratta, in realtà, nel fondo della loro disgregazione psicologica, sono molto più vicini a simile pittura che a quella di Rembrandt o di Brueghel.

D. Rivolga a me una domanda alla quale non saprei rispondere.

R. Che cosa preferirebbe: essere Elsa Morante o Nikita Krusciov?

Enrico Roda

LEGGIAMO INSIEME

Intermezzo giocoso

SALUTO CON PIACERE l'*Antologia apocrifa* di Paolo Vita-Fini, un capolavoro, nel suo genere, d'intellettuale critica. Dovrei dire « una seconda edizione » (ma con la notevolissima aggiunta di una terza serie di parodie), ma ormai l'edizione principale di anni assai lontani è divenuta rara anche in antiquariato. Fu allora accolta col più vivo compiacimento nel mondo letterario, sia per la novità in sé (in Italia i più freschi antenati si potevano ritrovare nel *Giobbe* di Marco Basso, dove faceva capolino la Musa faceziosa di Olindo Guerrini, o nell'*Olympia* di Remigio Zena e in pochi altri); e i contemporanei erano soltanto gli azzecchi *Poeti contro-duce*, o « allo specchio » — non ricordo bene — del già futurista Luciano Folgore), sia per la sbalorditiva capacità del Vita-Fini di mimare non solo narratori e poeti, ma anche filosofi, storici, moralisti, giornalisti, cioè scrittori nei quali la personalità dello stile è assai meno evidente, e quindi la parodia, la caricatura deve far centro nel pensiero e sui *tic* del pensiero. C'era un altro motivo di sorpresa: questo autore di pezzi apocrifi era un diplomatico e in Italia chi ne sa nulla dei diplomatici, figurine sempre sullo sfondo di un'orizzonte lontano e che, per lo più, della letteratura, della memoria storica.

Il Vita-Fini oggi ha il grado di ambasciatore (non se se sia ancora nostro rappresentante a Budapest), ma la sua vena artistico-culturale non l'ha mai lasciata inaridire, non l'ha mai persa di vista. E quel suo vecchio libro l'è rimasto sempre nel cuore, giustamente: egli sapeva che aveva un suo valore, ben al di là dello scherzo indovinato e gravevole, al di là della sua abilità stessa, tutt'altro che superficiale, anzi sudatissima, e al di là del tempo, perché oggi quelle sue parodie resistono all'interesse del lettore e ne accendono un altro, coprendo esse un arco di storia letteraria-culturale che va dal primo quarto del secolo ai giorni nostri, da Panzini, D'Annunzio, Pirandello, Luigi Luzzatti e altri (la prima serie del 1927) a Moravia, Carlo E. Gadda, Buzzati, per citarne alcuni, attraversando il periodo di Ungaretti, Trissula, Cecchi, Campanile, eccetera eccetera.

Come sono composte queste parodie? Alcune si potrebbero chiamare travestimenti, imitazioni: cioè l'autore coglie quel che si dice il « tipico » di uno stile, la « maniera », e meglio ancora, al di là del timbro personale, la sua ripetizione, la sua caduta nell'abitudinario e perciò nel falso e nel falso. Prendiamo la parodia di Baldini, esempio eccellente di imitazione. « Così » di questo dunque Tonio scrittore, che nemmeno il boia oserebbe svelgarlo. Quando si riscuote è un avvenimento: *raddoppiano le colombe i baci loro, ogni animal d'amar si riconosce*. Il sole risplende più ardito, fuggono le nuvole, garriscono gli aiegelletti, sbattono le campane, si pavessano gli edifici pubblici e la fanfara dei Granatieri suona la marcia della Marina. Ognuno pensa allegrò: s'è svegliato finalmente. Ora farà

qualche cosa di bello » e via di seguito.

E' un vero *baldinage* sul Baldini stesso, personaggio allusivo: il tono pastoso e piccioso, l'umorismo di natura letteraria, la piacevolezza divagante, il passismo moralistico e la accorta misura dell'artista. La parodia rifa il parodista tale e quale, salvo il *clin d'oeil* malizioso (il caso supremo di « inganno » è forse quello di Trilussa).

Un altro modello è la vera e propria caricatura. E' il caso di questo « poema » ungheretano, dal titolo *« Convalescenza »*: « *Rilievito — docilmente — a questa brezza — fievolè* », al quale è aggiunta la nota che satireggia un costume editoriale: « Di questa poesia sono stati stampati dieci esemplari numerati su carta del Giappone, con ritratto dell'Autore e riproduzione del manoscritto autografo, che costituiscono l'edizione originale; 30 esemplari su carta di Fabriano e 50 esemplari su *papier d'Arches*. Precede uno studio di 148 pagine di Alfredo Gargiulo. La poesia ha inoltre un commento di Paul Valéry e note esplicative di Valéry Larbaud. Seguono una versione in francese di Lionel Fiumi e uno studio sulle fonti e sulle varianti ».

Un terzo modello infine è quel rifacimento di un autore

che comporta insieme una critica di stile, di concetti e di atteggiamenti spirituali e morali: è il caso, per esempio, delle parodie di Missiroli, di Ansaldi. Il lettore sentirà pelle per le l'affiorare di un giudizio: e qui il parodista è qualcosa di più che un *farceur* di talento.

Alla fine di questa *Antologia apocrifa* (pubblicata dal Ceschino) si fa un balzo indietro, addirittura a Gozzano. Ma *La pronipote di nonna Speranza* è solo un ricalco di ben noti metri e schemi ideali gozzaniani: si avverte qui la presenza, diremo così, del burattinaio. Per il morto poeta, lontano ormai dalle cose di questo mondo, la Lolita di oggi, la Carlotta di ieri sono la stessa cosa; la stessa cosa sono, con acce ironia, per il suo parodista, e questo, parrebbe, è quel che conta di più. Il mondo non muta molto; un Gozzano che fosse capitato nel 1960, che avrebbe visto di di-

verso?

Forse la cornice: « *Il living room col balcone, i quadri a stracci di Burri, — il muro a rettangoli azzurri con qualche trapezio arancione, — l'arpa scultura in lamiera che geme silenzio a ogni passo — il molto falso Picasso della seconda maniera* »...

Franco Antonicelli



Enrico Vallecchi (a sinistra nella foto) col figlio Attilio

Un editore « italiano »

La Casa Editrice Vallecchi fu creata nel 1913 da Attilio Vallecchi che, dopo avere stampato come semplice tipografo il « Leonardo » di Papini e Prezzolini e il « Regno » di Corradini, si fece editore di « Lacerba », la famosa rivista che doveva improntare largamente la cultura italiana di quegli anni. Poco più tardi, nel 1919, Vallecchi volle vicino a sé, come collaboratore, il figlio Enrico, allora poco più che sedicenne essendo nato, a Firenze, il 23 marzo 1902, e che oggi è l'infaticabile espone della Casa a sua volta coadiuvato dal figlio Attilio al quale è affidata la sede milanese.

Il « sor Enrico » (come familiaremente lo chiamano amici, collaboratori e dipendenti) è un uomo cordiale, aperto a tutte le idee nuove, innamoratissimo del suo lavoro. I suoi « hobbies » sono particolarmente raffinati: una collezione di quadri dei maggiori

artisti contemporanei e una collezione ornitologica con esemplari rarissimi (è egli stesso cacciatore e sua, infatti, è la diffusa rivista vetrinistica « Diana »).

Con Enrico Vallecchi abbraccia avuto il seguente colloquio.

La Casa Vallecchi ha sempre svolto una « politica » squisitamente italiana. Con quali risultati, per ciò che si riferisce al favore del pubblico?

Il nostro impegno per la letteratura italiana è noto a tutti, vorrei dire scontato. E' un impegno che dura da cinquant'anni, costantemente volto a puntare su certi nomi finora sconosciuti, senza badare troppo al fatto commerciale. Qualche volta si è realizzato anche questo, e in misura notevole, ma lo si è sempre considerato un fatto secondario. Ritengo comunque di poter dire che prima di tutto la validità degli scrittori, poi la nostra carabietà (o la nostra convinzione), infine l'at-

ttenzione sempre crescente del pubblico ci hanno fatto vincere la battaglia: oggi la letteratura italiana del primo mezzo secolo si configura attraverso nomi e opere che, nella stragrande maggioranza, son legati alla Casa Vallecchi. E' un dato — mi si consente la parola grossa? — che appartiene alla storia.

Quali sono stati, negli ultimi tempi, i maggiori successi della Vallecchi?

Bisogna puntualizzare, innanzi tutto, che cosa si intende per successo. Lo si può considerare infatti sotto aspetti diversi. Secondo me, non c'è il solo fatto commerciale, le diverse migliaia di copie vendute; c'è anche il fatto culturale, l'aver contribuito a far conoscere, apprezzare, amare una certa opera, un certo scrittore dandogli la possibilità di esercitare la sua funzione di stimolo, di fermento. Da questo punto di vista, il giudizio non compete a me.

Vorrei fare soltanto due nomi: quello di Landolfi e, anche sul piano del successo qualitativo, quello del nostro indimenticabile Curzio Malaparte.

Quali progetti ha per l'immediato futuro?

Si fanno già tanti libri che nuovi progetti potrebbero quasi sembrare superflui. L'essenziale, a mio avviso, va cercato nello studio e nella realizzazione di strumenti veramente efficaci per difendere la cultura e farla diventare, come si dice, un consumo di massa: qui sta, in fondo, uno degli elementi base dello sviluppo sociale e democratico del nostro Paese. Prima impostiamo bene questo problema: il suo giusto stesso poi i progetti nuovi nasceranno da sé, sollecitati, richiesti dagli stessi lettori.

Le sembra sufficiente ciò che la Televisione fa in favore della diffusione della cultura italiana?

La TV è oggi guidata da uomini assai sensibili ai valori della cultura, i quali hanno presente lo sforzo necessario per inserire, nella misura opportuna, dei fattori direttamente culturali in uno spettacolo di massa. E' evidente che lo sforzo in tal senso non può apparire mai sufficiente anche se bisogna riconoscere che molto è stato fatto e si sta facendo. Certo, se oggi la letteratura italiana è entrata nelle abitudini e nel costume del grosso pubblico lo si deve anche alla Televisione.

VETRINA

Teatro. Alessandro Dumas figlio: « Demi-monde ». E' uno dei più acclamati lavori di Dumas figlio: non al livello della « Signora dalle camelie » ma altrettanto intenso e discusso, a suo tempo, come quadro d'ambiente. « Un fallimento per quelle che vi sono approdate dall'alto, una sommità per quelle che sono venute dal basso ». Così descrive l'autore, nella

prefazione, la società del demi-monde. BUR, 164 pagine, 140 lire.

Cultura moderna. Alberto del Monte: « Breve storia del romanzo poliziesco ». E' una storia breve se rapportata alla enorme massa dei cosiddetti « gialli », ma esauriente se circoscritta alle opere di maggiore impegno. L'autore rimprovera agli scrittori italiani di aver negletto il genere poliziesco per attaccamento alla tradizione aristocratica della letteratura. Un libro serio, accurato. Editore

ri Laterza, 286 pagine, 1500 lire.

Saggistica. Thomas Merton: « Problemi dello spirito ». Una serie di saggi, dal titolo originale di « questioni controverse », sui argomenti disparati: dal caso Pasternak ai monaci del monte Athos. L'autore, già noto in Italia per molti altri suoi volumi, è giunto al cattolicesimo dal comunismo ed ha finito per farsi frate. Sostiene che il regno di Dio non può essere opera né di individualità né di uomini-massa. Garzanti, 346 pagine, 2200 lire.

i televisori

FIRTE per la sobrietà e l'eleganza della linea, per l'accurata scelta delle tinte, per la perfetta rifinitura si "ambientano" sempre in qualsiasi cornice moderna o tradizionale

i frigoriferi

FIRTE per l'eleganza della linea, l'accurata scelta delle parti meccaniche e del compressore, la varietà dei modelli sono i frigoriferi che più incontrano il favore dell'esigente mercato italiano

i condizionatori

FIRTE, particolarmente studiati per una facile e razionale installazione creano negli ambienti di lavoro e di riposo una costante atmosfera primaverile

FIRTE

FABBRICA ITALIANA
RADIO TELEVISIONE
ELETTRONICA S.p.A.



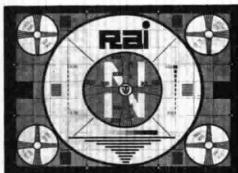
UNA SORPRESA
NELL'UOVO
UNA SORPRESA NELLA
BUSTA
DELLA FORTUNA

GRANDE CONCORSO A PREMI

Con le uova pasquali Ferrero di purissimo cioccolato, nelle eleganti confezioni, una busta della Fortuna vi garantisce ricchissimi premi: da una FLAMINIA, una GIULIETTA SPIDER, una FIAT 1500, ai televisori, frigoriferi, radio, di grandi marche.



QUESTA È LA BUSTA DELLA FORTUNA



NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università Cattolica in Roma

SANTA MESSA

11.40-12.10 RUBRICA RELIGIOSA

La giornata dell'Università Cattolica

La rubrica illustra il contributo dato dai cattolici di tutta Italia perché l'Università Cattolica del Sacro Cuore possa sempre meglio assolvere i propri compiti

Pomeriggio sportivo

16.16.30 I Parte: AGNANO

Gran premio lotteria
Terza batteria

17 — II Parte: AGNANO

Gran premio lotteria
Finalissima

La TV dei ragazzi

17.45 Dal Teatro dell'Antoniano di Bologna

LO ZECCHINO D'ORO

Festa della canzone per bambini

Terza ed ultima giornata
Presenta: Mago Zurli

Regia di Lyda C. Ripandelli

Pomeriggio alla TV

GONG

(Manzotin - L'Oréal de Paris)

18.45 ITINERARIO QUIZ

Presenta Edoardo Vergara
Testi di Renzo Nissim
Regia di Piero Turchetti

19.30 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Tisana Kelémata - Telerie Bassetti - Olio Sasso - Spice & Span)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Krone - Lux - Tessuti Perrotti Cloth - Macleens - Giuliani - Saiva)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Bianco Sarti - (2) Supercomettaglio - (3) Invernizzi Milone - (4) Sidol i cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Adriatica Film

- 2) Roberto Gavioli - 3) Ibis Film - 4) Studio K

21.05

I GIACOBINI

Sei episodi di Federico Zardi
Quinto episodio

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Robespierre **Sergio Reggiani**
Prieur De La Côte d'Or **Emilio Marchesini**

Barère **Giulio Girola**
Primo Funzionario **Mario Righetti**

Secondo Funzionario **Sergio Gabello**
Valeotto **Giuliano Persico**

Messo **Michele Francis**
Fouquier Tinville **Enrico Glori**

Fouché **Davide Montenurri**
Billaud Varennes **Romano Ghini**

Saint Just **Warner Bentivegna**

Couthon **Adolfo Geri**

Eleonora **Vira Silenti**

Camillo Desmoulin **Alberto Lupo**

Carnot **Marco Guglielmi**

Lucilla Desmoulin **Silvana Koscina**

Contessa De Tremont **Giovanna Galletti**

Lebas **Carlo Cecchi**

Valletto **Roberto Morboli**

Presto **Gilberto Mazzu**

Quinto Funzionario **Paolantonio**

Edoardo Florio, Angelo Zer-
man, Franco Odoardi, Vittorio

Bertolini, Jan De Vecchi, Gian-
carlo Maestri, Maurizio Guelfi,

Piero Tordi, Silvio Anselmo,

Carlo Lodolini, Egidio Amman-
rini, Vittorio Battarava, Vittorio

Soncini, Erasmo Lo Presto, To-
ny Dimitri

Canzone interpretata da Ro-
salie Dubois

Scene di Lucio Lucentini

Costumi di Maria Signorelli

Musiche di Gino Negri

Regia di Edmo Fenoglio

22.20 Dal Teatro Comunale di Firenze

INVITO AL CONCERTO

Direttore d'orchestra Bruno Bartoletti

Gioacchino Rossini: Il Barbiere di Siviglia, sinfonia

Orchestra del Maggio Mu-
sicale Fiorentino

Presentazione di Mario La-
broca

Ripresa televisiva di Fer-
nanda Turvani

23.05 LA DOMENICA SPOR-
TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

e

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Cino Tortorella, nelle vesti di Mago Zurli è il presentatore di «Lo zecchino d'oro» la festa della canzone per bambini la cui manifestazione conclusiva viene trasmessa quest'oggi alle 17,45



Marco Guglielmi (Carnot), Giulio Girola (Barère), Bentivegna (St. Just) e Reggiani (Robe-

Il quinto episodio del dramma

"I Giacobini" di

nazionale: ore 21,05

Autunno 1793. La « politica della disperazione », come fu definito il Terrore, è in atto. Ma il folla sobillata, che chiede il rafforzamento a sinistra del Comitato di Salute Pubblica con l'immissione del capo degli « arrabbiati », Hébert, Robespierre risponde facendo nominare non uno ma due estremisti, Billaud-Varennes e Collot d'Herbois, piuttosto che il marco borghese assoldato dallo straniero per screditare la Rivoluzione. Cadono le teste di Maria Antonietta e di 22 dei cento deputati girondini incarcerati in giugno. Gli altri ottanta, Robespierre e St. Just, sono condannati alla condanna. E quando si vorrebbe prosciogliere il culto cattolico, è Robespierre a insorgere « contro tutti i fanatici », a proclamare che « l'ateismo è aristocratico » e a fare approvare il decreto di libertà dei culti. Le vittorie repubblicane al Nord, sul Reno e nei dipartimenti in rivolta fanno credere a Danton e Desmoulin che sia giunto il tempo della distensione. Così come Hébert ha il compito sotterraneo di far precipitare la corrente rivoluzionaria, di farla uscire dagli archi, il loro sembrerebbe quello di rallentare. Il 5 nevoso (25 dicembre) Robespierre, intuendo la voragine verso la quale stanno correndo i suoi amici, pronuncia un forte di-

scorso ammonitore contro la campagna per l'indulgenza. L'aria, terrorizzata, viene a trovare l'amico che da alcuni giorni è indisposto. Si convince che Massimiliano non potrà mai nuocere a Camillo. Del resto ella sa che Massimiliano l'ama in segreto, che l'amava prima ancora di conoscerla, attraverso le lettere che Camillo gli scriveva da Parigi ad Arras. In aperto conflitto con St. Just, che vorrebbe la punizione dei dantonisti, Robespierre prepara la messa in accusa degli « arrabbiati ». Marzo 1794: sarà St. Just, di malavoglia, a tenere alla Convenzione, a nome del Comitato, il « rapporto » che contiene - secondo le istruzioni di Robespierre - « un durissimo, solenne avvertimento, un avvertimento ultimo » agli indulgenti. Le teste di Hébert e dei suoi complici cadono. St. Just riparte: va questa volta al fronte del Nord, ove il grossi degli eserciti nemici è schierato sul fiume Sambre. Pochi giorni dopo è di nuovo nella stanza di lavoro di Robespierre. Danton e Desmoulin non hanno raccolto l'avvertimento e tutti i membri del Comitato, anche quelli che, sebbene amici di Hébert non avevano esitato a sottoscrivere il decreto di accusa contro di lui, chiedono l'arresto degli indulgenti. C'è anche Fouché nella stanza. L'antico oratoriano è stato richiamato a Parigi da Lione, con

un ordine del Comitato che non lascia presagire nulla di buono né per lui né per gli altri « proconsoli » autori di stragi indiscriminate nei dipartimenti in rivolta. Inutilmente si getta ai piedi dell'ex amico, chiedendo pietà. Uscito Fouché, St. Just porge a Robespierre i « dossiers » in suo possesso contro i dantonisti. Robespierre li sfoglia, esita. Poi il senso della giustizia ha il sopravvento: « Vuoi ben altro », dice di queste bagniaccie. « Ed estrarre da ogni cosa le prove schiaccianti contro i prevenuti, Robespierre deve ora firmare il decreto d'accusa. La sua mano trema. Balbetta: « Troverai ben poco, in quelle carte, che riguardi Camillo: a volte, se si può essere generosi... ». Lo sguardo gelido di St. Just lo induce ad apporre la firma. Nell'aula della Convenzione St. Just tenendo il « rapporto » che culminerà con la proposta di decreto d'accusa. Robespierre, immobile, ascolta da una sedia attigua. L'azione contro i dantonisti ha suscitato un'enorme impressione. Il deputato Léandre ha già presentato una sua mozione tendente a permettere che gli arrestati possano discolalarsi davanti alla Convenzione invece che dal banco degli imputati del Tribunale rivoluzionario. E' questa la sola speranza per Camillo e per i suoi amici. E' opinione generale, infatti, che se Danton potrà prendere la parola

APRILE



spierre) nel « Giacobini »

Zardi

alla Convenzione, riuscirà con la sua travolcente eloquenza a vincere la partita.

Appare nella saletta Lucilla, sconvolta. Grida a Robespierre: « Tu, hai fatto arrestare Camillo, questa notte; tu, hai dato a St. Just il materiale di accusa ». Lucilla sa dove colpire e non esita: « Se Camillo morrà, io lo seguirò; e sarai tu a consegnare la mia testa al carnefice. Risparmia la mia, la tua vita... Légendre ha fatto una proposta che può salvare tutti. Non chiedere la pregiudiziale su la proposta di Légendre ».

Poco dopo, conclusosi il « rapporto » di St. Just, viene aperta la discussione su la mozione di Légendre. Robespierre chiede per primo la parola, sale con fermezza i gradini della tribuna e nel silenzio più profondo dell'aula, dice gelidamente: « Per tutti i deputati colpiti da una formale proposta di accusa, la procedura fu una: la votazione del decreto di rinvio al « Tribunale rivoluzionario ». L'intervento del « sacerdote intransigente del diritto » termina con queste secche parole alle quali nessuno oserà ribattere: « Per la rappresentanza nazionale è una questione di dignità il mantenimento dei suoi principi. Chiedo la pregiudiziale su la proposta Légendre ».



SECONDO

21.10

CACCIA AL NUMERO

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno

Regia di Gianfranco Bettetini

Per Francesco Natoli, il nuovo campione di Caccia al numero i giornali hanno già coniato un soprannome: « mattatore gentiluomo ». In realtà la definizione ben si attaglia al signor Natoli, palermitano, che dirige una tenuta agricola non lontano dalla città siciliana e che ama i classici. Lo abbiamo visto domenica scorsa. Dopo aver vinto con facilità la prima partita contro un giovanotto sardo, il signor De Montis, che per poco non era riuscito a dare la soluzione esatta del rebus (« Giotto e Cimabue »),

il signor Natoli si è trovato di fronte ad una gentile concorrente, la signora Costanza Piana, piacente di nascita, ma residente ad Udine, moglie di un pilota di elicotteri. Attraverso altre fasi di gioco, si è giunti alla soluzione finale (« Scavezzacolli redenti ») non senza difficoltà. Il signor Natoli ha prima dato prova di cavalleria cedendo alla sua avversaria una borsa da indossatrice mentre avrebbe potuto cavarsela lasciandole un apri-scatoletti, poi si è visto portare via il premio più sostanzioso: un grosso radiogrammofono, infine si è trovato in difficoltà a risolvere il rebus. Ma la sua avversaria, indovinandolo solo a metà, lo ha involontariamente messo sulla buona strada. Riconoscente, il signor Natoli ha allora ceduto alla signora tutti i suoi premi. In definitiva, il concorrente palermitano continua a vincere ma raccoglie scarsi doni. Lo rivedremo questa settimana.

21.40

TELEGIORNALE

22 — CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

Al termine:

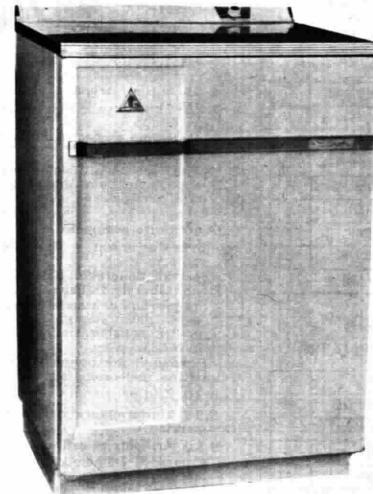
LA DOMENICA SPORTIVA

(Replica dal Programma Nazionale)



CACCIA AL NUMERO Francesco Natoli, il nuovo personaggio del gioco a premi della domenica sera. Nell'ultima puntata Natoli, dopo aver raccontato tutto di sé e della sua famiglia, ha brillantemente superato le due prove. Il generoso mattatore si ripresenta questa sera

ALTISSIMA QUALITÀ



FRIGORIFERI

CUCINE
A GAS

CUCINE
ELETTRICHE

SCALDABAGNI

RICHIEDETELI NEI MIGLIORI NEGOZI



d.a.s. *Fratelli Orofri*

FIERA CAMPIONARIA DI MILANO
Viale del Turismo - Posteggi esterni dal n. 32011 al n. 32021

COTECHINO
ZAMPONE
SALAMI



NEGRONETTO

Negroni Vi invita ad ascoltare martedì alle ore 13.30 sul Programma Nazionale la trasmissione « Grande Club ».

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI ALLA
SIPRA

I GIACOBINI E ROBESPIERRE
N. 3/4 di PROCESSI FAMOSI nella edizione L. 150
oppure: Minerva - Via Cavallotti, 14 - Milano

Direzione Generale - TORINO
- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - Tel. 66 71 41
Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA 23 - Tel. 38 62 98
◆ Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

DEKA

la bilancia ideale per famiglia
Portata Kg. 10,000



nei migliori
negozi

L. 2750

PRODUZIONE
SPADA
TORINO

Sostituendo al piatto normale lo speciale piatto passeggeri, che costa lire 1200, DEKA è pronta per registrare la crescita del vostro bambino.

LA DOMENICA SPORTIVA

Campionato di calcio Divisione Nazionale

SERIE A

(XXXIX GIORNATA)

| |
|-------------------------------|
| Bologna (42) - Sampdoria (28) |
| Catania (28) - Inter (44) |
| Juventus (29) - Udinese (14) |
| Lanerossi (26) - Palermo (34) |
| Lecco (21) - Fiorentina (46) |
| Mantova (30) - Spal (27) |
| Milan (49) - Torino (34) |
| Padova (22) - Venezia (26) |
| Roma (40) - Atalanta (36) |

SERIE B

(XXX GIORNATA)

| |
|---------------------------------|
| Bari (23) - Lazio (31) |
| Como (23) - Catanzaro (26) |
| Cosenza (23) - Simi-Monza (29) |
| Genoa (43) - Prato (29) |
| Lucchese (28) - Novara (25) |
| Messina (29) - Alessandria (27) |
| Modena (31) - Sambenedet. (28) |
| Napoli (32) - Reggiana (25) |
| Parma (26) - Brescia (31) |
| Verona (35) - Pro Patria (30) |

SERIE C

(XXVII GIORNATA)

GIRONE A

| |
|----------------------------------|
| Cremonese (23) - Varese (30) |
| Fanfulla (32) - Biellese (36) |
| Marzotto (27) - Ivrea (21) |
| Mestrina (35) - Savona (30) |
| Sanremese (28) - Casale (26) |
| Saronno (19) - Pordenone (24) |
| Treviso (21) - Legnano (21) |
| Triestina (34) - Bolzano (10) |
| Vitt. Veneto (29) - P. Ver. (22) |

GIRONE B

| |
|---------------------------------|
| Cagliari (35) - Ferri (28) |
| D. D. Ascoli (22) - Arezzo (27) |
| Empoli (17) - Torres (27) |
| Grosseto (19) - Perugia (25) |
| Pisa (33) - Cesena (33) |
| Pistoiese (23) - Anconit. (30) |
| Rimini (28) - Portociv. (22) |
| S. Ravenna (29) - Livorno (26) |
| Siena (24) - Spezia (20) |

GIRONE C

| |
|-------------------------------|
| Barietta (20) - Sanvit (19) |
| Crotone (24) - Foggia (34) |
| Lecce (32) - Salernitana (32) |
| Marsala (28) - Chieti (23) |
| Pescara (22) - Akragas (25) |
| Potenza (28) - Bisceglie (24) |
| Reggina (25) - Tevere (23) |
| Siracusa (24) - L'Aquila (23) |
| Taranto (29) - Trapani (29) |

RADIO DOMENICA

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Musica serena

7.15 Almanacco - Previsioni del tempo

Musica per orchestra d'archi

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

7.40 Culto evangelico

Segnale orario - Giornale

8. radio
ieri al Congresso del Partito Liberale Italiano

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.30 Vita nei campi

8.55 L'informatore dei commerci

9.10 Armonie celesti

a cura di Domenico Bartolucci

Bernabelli: «Popule meus» (Coro dei Madrigalisti della Polifonica Romana diretti da Mons. Lavinio Virgili); Intreignier: «Ecce Romana»; J. J. J. (Coro dei Cantori Romani di Musica sacra diretti da Mons. Lavinio Virgili); De Victoria: «Caligoverni»; Responsori: (Exaltatio di Montserrat nella tradizione di Don Isidre de Segarra); Perosi: «Adoramus te» (Coro della Cappella Sistina diretto da Mons. Domenico Bartolucci)

9.30 SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Monsignor Giuliano Agresti

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

«Il trambettiere», rivista di Marcello Jodice

11.15 Antologia di canzoni interpretate da Cocki Mazzetti e Giorgio Consolini

11.45 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta

Quello che i ragazzi pensano delle ragazze

12.10 Parla il programmatista

12.20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere l'efo... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegria

di Luzi, Mancini e Perretta

(G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 CANZONI DEI RICORDI (Ora Pilla Brandy)

14 Giornale radio

14.15 Visto di transito

Incontri e musiche all'aeropolo

14.30 Le interpretazioni di Boris Christoff

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

15 Concerto di musica leggera

con i complessi di Bruno

Martino, Marino Marini, Mario Pezzotto, Marino Barreto Jr. e i cantanti Bruno Pallesi, Maria Paris, Narciso Parigi e Caterina Valente

16.30 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI SERIE A (Stock)

17.30 Dalla Sala Grande del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano

Terza Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio

CONCERTO SINFONICO

diretta da CLAUDIO ABADÓ

con la partecipazione della pianista Lya De Barberis

Busoni: *Ouverture giocosa*, op. 38; Bernstein: *Sinfonia n. 2 (The Age of Anxiety)*; Prokofiev: *Piano Concerto n. 3*; Brahms: *Concerto per pianoforte n. 1*; Tchaikovsky: *La danza (Molto vivace)*; d) *The epilogue*; Raoul: *Rapsodia spagnola*; a) Preludio alla notte, b) *Malgueña*, c) *Habanera*, d) *Feria*; Prokofiev: *Suite Scita*, op. 20 (Alceste); Lutoslawski: *Adagio di un cacciatore*; de Vèla e de Alia, b) *Le dieci enemmi e la danse des esprits noirs*, c) *La nuit*; Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

19 Americani nella storia: Jack London

a cura di Ettore Corbò

19.30 La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moretti

20 *Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno

(Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio

20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — AUTORITRATTO DI SCARNICCI E TARABUSI

21.40 Carteggi d'amore

a cura di Luciana Giambuzzi

Pietro Bembo e Maria Sovrana

22.05 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

22.35 Concerto del pianista Rudolf Serkin

Beethoven: 1a Sonata in do minore, op. 13 (Patetica); a)

Grave - Allegro molto con brio, b) Adagio cantabile, c)

Rondò; 2a Sonata in do diesis minore, op. 27 n. 2 (Chiaro di luna)

(Allegro, c) Presto agitato

(Registrazione effettuata il 10-3-1962 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»)

23.15 Giornale radio

Oggi al Congresso del Partito Liberale Italiano

Questo campionato di calcio, commento di Eugenio D'ane

23.30 Appuntamento con la Sirena, antologica napoletana a cura di Giovanni Sarno

24 — Segnale orario - Ultimi notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.50 Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

8.30 Preludio con i vostri preferiti

9 — Notizie del mattino

05 La settimana della donna

Attualità e varietà della domenica

(Ottobre)

9.30 GRAN GALA

Panorama di varietà

(Replica del 6-4-62)

10.15 I successi del mese (TV Sorrisi e Canzoni)

10.40 Parla il programmatista

10.45 Silvia Gigli presenta:

I DUE CAMPIONI

Alla ricerca del paese dove ci si diletta meglio in musica e poesia

Collaborazione musicale di Cesare Cesarini

11.45-12 Sala Stampa Sport

12.30 Trasmissioni regionali

12.30 «Supplementi di vita regionale» per: Toscana, Abruzzi e Molise, Umbria, Calabria e Basilicata

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

La vita in rosa

Canzoni quasi sentimentali (L'ore/ore)

20 La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25 Fonolampo: dizonarietto dei successi (Palmo-ville-Colgate)

13.00 Segnale orario - Primo giornale

40 L'occhialino

Fatti e cose graziosamente visti attraverso l'occhialino di Paolo Menduni

Compagnia di Rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana

Marcello Minerbi e i suoi clown

Regia di Pino Gililli (Mira Lanza)

14 Scatola a sorpresa (Simmenthal)

14.05-14.30 Musica in pochi

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30-15 Trasmissioni regionali

14.30 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino - Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

15 — I dischi della settimana (Tide)

15.30 Bollettino della trasabilità delle strade statali

15.35 Album di canzoni

Cantano Lucia Alvieri, Betty Curtis, Adriano Celentano, Isabella Fedeli, Nunzio Gallo, Luciano Lualdi, Miriam Del Mare, Joe Sentieri

Manlio-Basile: *Gardiniere*; Marangoni-Rossi: *Chiaro di luna sul letto*; Testoni-Malagoni: *Ho pregato per te*; Deani-Osborni: *Autunno*; Lanza: *La bellissima*; Cino, cino amore; Calabrese-Bindi: *Lasciatemi sognare*; Mili Amoroso-Amoroso: *Mille lacrime*; Valleroni-Luminati-Paganini: *Quando l'amore è musica*

16 — A TUTTE LE AUTO

Trasmissione per gli automobilisti di Brancacci e Greco

Compagnia di Prosa della Radiotelevisione Italiana

Regia di Amerigo Gomez (Esso Standard Italiana)

17 — MUSICA E SPORT

(Alemagna)

Nel corso del programma:

Ippica: dall'Ippodromo di Agnano, «Gran Premio Lotteria» (Radiocronaca di Alberto Giubilo)

18.30 *BALLATE CON NOI

19.20 *Motivi in tasca

Negli intervalli comunicati commerciali

Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Isa Di Marzio, Deddy Savagnone, Antonella Steni, Franco Latinis, Elio Pandolfi e Renato Turi presentano:

VENTI E TRENTA EXPRESS

Varietà dell'ultim'ora, di Fauci e Verde

Orchestra di ritmi moderni, diretta da Mario Migliardi

Piccolo complesso di Franco Riva

Regia di Silvio Gigli

21.30 Radionotte

21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)

22.30 DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

23 — Notizie di fine giornata

A black and white portrait of Alessandro Soprani, a man with dark hair and a suit, looking slightly to the side.

Alessandro Soprani, uno tra i più noti compositori di canzoni è stato l'ospite di «La collana delle sette perle» della scorsa settimana. Il programma a lui dedicato si conclude oggi alle ore 13,20

8 APRILE

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Musica polifonica

Anonimo: 1) *Le levens d'una bella mattina*; 2) *Da l'orto se ne vien la villanella* (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini); Galus: *Benedic nos* («*...commercium*» (Coro Olandesco diretto da Felix De Nobel); Palestina: 1) «*Ahi, che que'st'occhi miei*»; 2) *Madrigale per la Battaglia di Lepanto*, dal IV libro delle Muse (Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretto da Ruggero Maghini); Victoria: *Dall'aria* («*Missa pro defunctis*» a) Graduale, b) Sanctus, c) Benedicetus, d) Communio (Coro Polifonico Romano diretto da Lavinio Virgili); Wilbye: 1) *Florentine madrigals* («*...and*»); 2) *Oft have I vowed* (The Golden Age Singers diretti da Margaret Frey Heide); Azziolino: «*Poi che volse de la mia stella*» (Piccolo Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Antonellini)

10 — Complessi da camera

Janacek: *Mladi* («*...vlasti*»); Suite per sette a fiati: a) Andante, b) Andante animato, c) Vivace; d) Allegretto animato (Arturo Danelis, *flauto* e *ottavino*; Giuseppe Bongheri, *oboe*; Enzo Marani, *clarinetto*); Giorgio Romanini, *clarinetto*; Giacomo Camaschi, *fagotto*; Antonio Scarpelli, *clarinetto basso*; Martini: *Madrigal Sonata*: a) *Poco allegro*, b) *Moderato allegro* (Trío da camera di Roma - Arrigo Tassinati, *flauto*; Giulio Bignami, *viola*; Erich Arndt, *pianoforte*)

10.30 Lizi e la musica ungherese

Lizi: *Maesappa, poema sinfonico* n. 6: a) *Allegro agitato*; b) *Andante*, c) *Allegro marziale* (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Münchinger); Bartók: *Deux portraits*: a) *Ritratto idealistico*, b) *Ritratto contorto* (Violoncellista Jean Pougnet - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Franco Antoni)

11 — La sonata moderna

Jora: *Sonata per viola e pianoforte* (Duo Wallach); Blacher: *Sonata* op. 39, *per pianoforte*; a) *Allegro ma non troppo*, andante, b) *Andante*, vivace (Solisti Gerty Herzog)

11.30 L'opera lirica nel primo '800

Cherubini: 1) *Il crescendo*: Ouverture; 2) *Medea*: «*Dei tuoi figli la madre*»; Rossini: 1) *Mose*: «*Parla, spiegar non posso*»; 2) *La Sonnambula*: «*Bel raggio lusinghiero*»; Donizetti: 1) *La Favorita*: «*È tanto amor*»; 2) *Linda di Châmoulin*: «*Da qui del che t'incontrai*»; Bellini: *La Sonnambula*: a) «*Suoni la trom-*

ba e intrepido»; b) «*Qui la voce sua soave*»

12.30 La musica attraverso la danza

Ravel: *Valses nobles et sentimentales* (Pianista Yvonne Lefebvre); Strawinsky: *Petrouchka*, danza russa, per due pianoforti (Duo Lydia e Mario Conter)

12.45 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

13 — Pagine scelte

da «*La peste*» di Albert Camus: «*Nella città isolata*»

13.15 * Musiche di Clementi, Spohr e Prokofiev

(Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 7 aprile - Terzo Programma)

14.15-15 Grandi interpretazioni

Bellini: *Benedic nos*, ovverture (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergio Belli); Brahms: *Doppio concerto in la minore op. 102*, per violino, violoncello e orchestra: a) *Allegro* b) *Andante*; c) *Vivace non troppo* (Nathan Milstein, *violin*; Gregor Piatigorsky, *violoncello*); Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Fritz Reiner)

TERZO

16 — Parla il programmista

16.35 Ferruccio Busoni

Berceuse élégiaque op. 42
Valzer danzato op. 53
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi

16.35 (*) GIORNI FELICI

Due atti di Samuel Beckett
Traduzione di Carlo Fruttero
Winnie Diana Torrieri
Willie Roberto Berte
Il narratore Gianni Bonagura
Regia di Flaminio Bollini

18.30 (*) Ludwig van Beethoven

Notturno op. 42 per viola e pianoforte
Mangi - Adagio - Minuetto - Adagio, scherzo, adagio - Allegretto alla turca - Andante quasi allegretto (con variazioni) - Marcia - Rondo Sabatini, viola; Armando Renzi, pianoforte

18.30 (*) La Rassegna

Storia medievale

a cura di Ernesto Sestan
L'aggiornamento del repertorio di polifonie e poetica popolare - Nuovi scavi archeologici nei pressi lagunari di Torcello - Gli studi sull'alto Medioevo nei convegni spolettini e la ripresa della rivista «*Studi Medievali*». Le ricerche di storia municipale

19 — Bernardo Pasquini

Sonata a due cembali
Allegro - Adagio - Vivace
Clavicembalisti Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli

Giovanni Battista Pergolesi

Concertino n. 3 in la maggiore

Grave (assolo sostenuto) - Andante - Vivace
Orchestra: «A. Scarlatti» di Nella della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caccia

19.15 Biblioteca

Il povero sonatore di Franz Grillparzer

a cura di Italo Alighiero Chiusano

19.45 La finanza locale in Italia

Odone Fantini: *Le leggi speciali per i bilanci dei grandi Comuni*

20 — Concerto di ogni sera

ripreso dal Quarto Canale della Filodiffusione

Peter Illich Chaikowsky (1840-1893): *La Tempesta* fantasia op. 18
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Zoltan Fekete

Alexander Scriabin (1872-1915): *Il poema dell'estate* op. 54
Esecuzione dell'Houston Symphony Orchestra diretta da Leopold Stokowski

Dimitri Kabalevsky (1904): *Ouverture* dall'opera «*Colas Breugnon*»
Orchestra Sinfonica della NBC, diretta da Arturo Toscanini

Sergei Prokofiev (1891-1953): *Sinfonia n. 1 in mi maggiore* op. 25 «Classica»
Allegro con brio - Larghetto - Gavotta - Finale (Allegro con brio)

Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Ernest Ansermet

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 L'INCORONAZIONE DI POPPEA

Dramma per musica di Giovanni Francesco Busenello

Realizzazione di Giorgio Federico Ghedini

Musica di Claudio Monteverdi

Virtù Mariella Adami

Fortuna Gabriella Carturan

Admeto Edy Amedeo

Poppaea Laura Londi

Nerone Renzo Ricci

Ottavia Eugenia Zarzuka

Seneca Giorgio Tedeschi

Ottone Claudio Straduff

Drusilla Mariella Adami

Arnalda Gabriella Carturan

Damigella Edy Amedeo

Primo soldato Mario Spina

Vallotto Rodolfo Farolfi

Secondo soldato Liberto

Direttore Ennio Gerelli

Maestro del Coro Luigi Calacchini

Orchestra della Camerata di Cremona e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana

Compagnia dell'Opera da camera di Milano

(Registrazione effettuata il 24-10-1961 al Teatro «Eliseo» di Roma per l'Accademia Filarmonica Romana)

23.40 Congedo

Liriche di José Maria de Héredia e Rudyard Kipling

N.B. - Le trasmissioni contrassegnate con un circoletto (*) sono repliche di altre effettuate con orario diverso nella stessa settimana o in quella precedente. I programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Nel corso di un programma dedicato alle opere del trovatore Adam de la Halle è stato trasmesso, in data 20 marzo a. L. Jeu de Robert le Diable, *Robert le Diable et le Complot* contatti sono stati eseguiti nell'originale lingua d'oil, il testo letterario è stato recitato nella traduzione italiana di Mario Matoloni e Mauro Pezzati. Ne diamo atto, coi presenti comunicato in quanto il nome degli autori del testo italiano era stato omesso in sede di programmazione che in sede di trasmissione.

oggi comprate talco? allora...



TALCO
Spray
FELCE
AZZURRA
PAGLIERI

Il talco si estende all'istante su ogni parte desiderata

Senza comando di pressione nel talco non cade mai



1 PA 62

TALCO SPRAY FELCE AZZURRA PAGLIERI DURA SEMPRE PERCHÉ SI RICARICA

Pagliari

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

quattro L. 450 minima mensili anticipo
RICHIESTE RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori a binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

SUPERSPAZIO NELLE EDICOLE
1100 lire 200

Il migliore mensile di fantascienza

PER QUESTA PUBBLICITÀ
RIVOLGERSI ALLA

SIPRA

Direzione Generale TORINO

VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

Ufficio di MILANO - VIA TURATI, 3 - Tel. 66 71 41

Ufficio di ROMA - VIA DEGLI SCIALOJA, 23 - Tel. 38 62 98

Uffici ed Agenzie in tutte le principali città d'Italia

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 8 aprile - ore 15-15,30 - Secondo Programma

Musica leggera

WOHIN GEHT STIFELIUS (Birga-Feltz)
Das Hazy Osterwald-Sextett

BACHELOR IN PARADISE (David-Mancini)
dal film «*Uno scapolo in Paradiso*»
Robert Holiday e la sua orchestra

TIL I KISSED YOU (Don Everly)
The Everly Brothers

CANARY TWIST (Mescal)
Vanna Scotti - Gino Mescal e il suo complesso

LOVE ME WARM AND TENDER (Paul Anka)
Paul Anka - Orchestra diretta da Ray Ellis

MIDNIGHT IN MOSCOW (Mezzanotte a Mosca) (Jan Burgers)
Kenny Ball and His Jazzmen

Musica sinfonica

ARIÉSIENNE: FARANDOLA (Georges Bizet)
Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 al-
l'una. Program-
mi musicali notiziari-
viari trasmessi da
Roma 2 su kc/s. 845
pari a m. 355 e
dalle stazioni di
Caltanissetta O.C. su
kc/s. 1066 pari a
m. 49,50 e su kc/s.
9515 pari a m.
31,53

23,05 Vacanze per un continente -
Prego, sorridete! - 0,36 Penom-
bre - 1,06 Piccole melodie - 1,36
Folklore - 2,06 Personaggi e inter-
preti lirici - 2,26 Concerti orche-
strali - 2,36 100 Blank e cori - 3,06
3,36 Arie e cori e paragoni - 4,06
I dischi della settimana - 4,36 Voci
e melodie di casa nostra - 5,06
Musica a programma - 5,36 Musi-
che del buongiorno - 6,06 Matti-
nata.

N.B.: Tra un programma e l'altro
brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
12-12,30 La conca d'argento - Gera a squadre fra ventosi comuni (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

8,30 La domenica dell'agricoltore (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12,20 Taccuino dell'esculatore: ap-
punti sui programmi delle settima-
ne - Musica leggera - 12,30 Mu-
siche e voci del folklore sardo -
12,45 Cib che si dice della Sarde-
gna - 12,55 Gli allestimenti (Isola
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,30 Gazzettino sardo - 14,45 Can-
tanti alla ribalta (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Motivi di successo - 20,10 Gaze-
tino sardo - Gazzettino sport (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

14,30 Il ficodindia (Catania 2 - Mes-
sina 2 - Caltanissetta 1 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

23 Sicilia sport (Catania 2 - Mes-
sina 2 - Caltanissetta 2 - Paler-
mo 2 e stazioni MF II della Re-
gione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

8 Gute Raisel! Eine Sendung für das
Autoradio - 8,15 Musik am Sonntags-
morgen (Rete IV).

8,50 Complessi caratteristici (Bol-
zano 3 - Bolzano III - Trento 3 -
Paganella III).

9,20 Trasmissione per gli agricoltori (Bolzano 3 - Bolzano III - Trento 3 - Paganella III).

9,30 Heimatglocken - 9,40 Lesung und Erklärung des Sonntagsge-
genums - 10 Heilige Messe - 10,30 Sendung für die Landwirte - 11 Spezial für Siel (1. Teil) (Electro-
nic-Bozen) - 12,15 Sport am Sonntag - 12 - 14 D. Brügel: Eine
Sendung für die Sozialfürsorge ge-
staltet von Dekan Hochw. E. Ha-
bicher und S. Amadori - 12,20 Ka-
tholische Rundschau - 12,30 Mit-
tagsnachrichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano - Bressano-
no 3 - Bolzano 3 - Merano 3).

12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressano 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

13,15 Leichte Musik - 13,30 Fa-
mille Sonntag von Gretl Bauer -
13,45 Kalenderblatt von Erika
Göggel (Rete IV).

14,30 La settimana nelle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 2 - Bolzano II -
Paganella II).

16 Spezial für Siel (2. Teil) (Elec-
tronic-Bozen) - 17,30 Funfuhrtre -
18 Leichte Musik und Sportnach-
richten (Rete IV).

18,30 Lang, lang ist's her! - 19
Volkamusik - 19,15 Nachrichten-
dienst und Sport (Rete IV - Bolz-
ano 3 - Bressano 3 - Brunico 3 -
Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete
IV - Bolzano 3 - Bressano 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 -
Paganella III).

20 « Das spät vom Deutschen Bel-
telmann ». Text: Ernst Wiecher! -
Musik: Oswald Jaeger (Rete IV -
Bolzano 3 - Bressano 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

21,30 Konzert des Orchesters
« Haydn » Bozen-Trient u. d. Lig.
von Paul Angerer u. mit Mitwirk-
ung der Violinistin Susanne Lau-
tenbacher. « Le triomphe de
l'amour », W. A. Mozart: « Ma-
liozinsky Konzert Es-dur » - Dumb-
arton Oaks » für Kammerorchester.
W. A. Mozart: Haffner-Sinfonie
D-dur KV 385 - 22,45 Das Ke-
leidoskop - 23-25,05 Spätnachrich-
ten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15 Vita agricola regionale: a cura
della redazione della Giornata Radio-
aria con la collaborazione delle istitu-
zioni agrarie delle province di Trieste,
Udine e Gorizia, coordinamento di
Pino Misso (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,40 Gazzettino giuliano (Tri-
ste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

9,30 Oggi negli Stadi: avvenimenti
sportivi della pubblica attenzione
interviste, dichiarazioni e pronostici
di atleti, dirigenti tecnici e
giornalisti giuliani e friulani con
il coordinamento di Mario Gia-
comini (Trieste 1).

9,45 Incontri dello spirito - Trasmis-
sione a cura della Diocesi di Trieste
(Trieste 1).

10,11-15 Santa Messa dalla Catted-
rale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - « Una
settimana in Friuli nell'ontario »,
di Vittorio Meloni (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni
MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre frontiera -
Musica richiesta - 13,30 Almanacco
giuliano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 La
radio in casa e fuori - 13,44 Una
risposta per tutti - 13,47 Setti-
mana giuliana - 13,55 Nota sulla
vita politica italiana - 14 - « Cari
storni » - Settimanale parlato e
cantato di Bruno Gantellini e Me-
rano Faraguna. Anno I - n. 14
Compagnia di prosa di Trieste della
Radiotelevisione Italiana con
Franco Russo e il suo complesso -
Pegli di Ugo Amodeo (Venezia 3).

14,30-15 El campanón, supplemento
settimanale per Trieste del Gaze-
tino giuliano - Testi di Doldo Se-
veri, Lino Capponi, Monti, Gori-
ziano, Compagnia di Prosa di Trieste
della Radiotelevisione Italiana -
Collaborazione musicale di Livia
D'Andrea Romaneli - Allestimento
di Ruggero Winter (Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della Re-
gione).

20,20-21 Gazzettino giuliano - « Le
cronache ed i risultati della do-
menica sportiva » (Trieste 1 - Go-
rizia 1 e stazioni MF II della Re-
gione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV)

8 Calendario - 8,15 Segnale orario
Giornale radio - Bollettino meteo-
rologico - 8,30 Settimana radio-
logica - 9,15 Radiobach - 9,30
Cori sloveni - 10,30 Santa Messa dalla
Cattedrale di San Giusto - Predica
del Cardinale Giacomo Basso -
Zacharias e Dimitri Torkin - 11,30
Teatro dei ragazzi: « Uccello di fuoco », radiodramma di Felicita
Vodopivec. Seconda puntata. Com-
pagnia di prosa « Ribalte Radiofo-
rica », allestimento di Lojzka Lom-
bari - 12,30 Santa Messa e il nostro
tempo - 12,30 Missa di chiesa -
13 Chi, quando, perché. Echi
della settimana nella Regione, a
cura di Mitja Volčič.

13,15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 13,30
Musica a richiesta - parte seconda
- 14,15 Segnale orario - Giornale
radio - Bollettino meteorologico
indì Sette giorni nel mondo - 14,45
Cantori sloveni, parole nell'interpre-
tazione di Alberto Casamassima -
15 Complessi a piattro - 15,20
Complesso jazz di Lubiana - 15,45
Schedario mimico: Paul Anka - 16
« Concerto pomeridiano » di Ma-
z'ora di ballo - 16,30 Invito in disco-
teca, a cura di Umberto Mamolo -
19,15 La gazetta della domenica
- 19,30 « Pagine di musica operet-
istica » - 20 Radiostop.

20,15 Segnale orario - Giornale radio
- Bollettino meteorologico - 20,30
« Bush Sand » di Maurice Biraud e
le orchestre Leningrad e Club -
21,15 Radiostop, folcloristico slo-
veno, a cura di Niko Kurec (13) -
« Addio all'inverno » - 21,30 Con-
certo del Quartetto di Trieste -
Ernst von Dohnányi: Quintetto con
pianoforte, op. 11, in Es, di Luigi
Boccherini - 21,45 Concerto di
Baldassarre Simone - Angelo Viti-
zio, violinista Luzzato, vio-
linista Ettore Signor, pianoforte: Lu-
ciano Gante, pianoforte - 22,15 L'avven-
tore di sport - 22,10 « Balli di sera » -
22,35 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo.

23,15 Segnale orario - Giornale radio

- Bollettino meteorologico - 23,30

« Chansons de Monsieur Bleu »,
per baritono e pianoforte: d) « La
Belle Zélée », suite romantica per
due pianoforte. 21 « Costante, l'in-
contro del resto », testo di Denis Marion - 22,15 « Les cou-
lisses du Théâtre de France », con
la Compagnia Madeleine Renaud -
Jean-Louis Barrault. 22,45 Dischi
del Club R.T.F.

23,30 Danze di Galanta. 19,35 Mu-
sica leggera diretta da Paul Bon-
neau, con il cantante Henri Legay.

20 Manuel Rosenthal: a) Sonatina
per pianoforte, op. 12, n. 1, in
Melodie per canto e pianoforte: b)

« Chansons de Monsieur Bleu »,
per baritono e pianoforte: d) « La
Belle Zélée », suite romantica per
due pianoforte. 21 « Costante, l'in-
contro del resto », testo di Denis Marion - 22,15 « Les cou-
lisses du Théâtre de France », con
la Compagnia Madeleine Renaud -
Jean-Louis Barrault. 22,45 Dischi
del Club R.T.F.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; kc/s. 6035
- m. 49,71; kc/s. 7140 - m. 42,02)

19,12 Ricordi di Jean Thierry su i
Pionieri dell'Aereo postale, a cura
di Pierre Hamel, 19,25 « Dietro
la porta », con Maurice Biraud e
Lisez « Jambel ». 19,36 Oggi, nel
mondo - 20,15 Concerto del
Quartetto di Trieste - 20,30
Baldassarre Simone - Angelo Viti-
zio, violinista Luzzato, vio-
linista Ettore Signor, pianoforte: Lu-
ciano Gante, pianoforte - 22,15 L'avven-
tore di sport - 22,10 « Balli di sera » -
22,35 Segnale orario - Giornale
radio - Previsioni del tempo.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 43; Scotland

Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales

Kc/s. 881 - m. 340,5; London

Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052

- m. 285,2)

18,45 Concerto di musica varia. 19,30
Lettera dall'America, di Alister Cooke. 19,45 La fede cristiana e
la cultura - 19,50 Domenica di
Antonio Trollolo - 19,55 Concerto di
Antonio Trollolo - Adattamento
radiofonico di H. Oldfield Box. 19,56
10,20 Liturgia orientale in rito
bizantino degli ucraini. 14,30 Radi-
giomagazine, con omelia. 15,15 Trasmissione
estera. 19,15 Debutto della radio
e la sua influenza su civiltà e
civiltà. 19,33 Radiosinfonia - 19,35 Ra-
diocronaca: Elevation liturgica
patristica - Lezioni di S. E. Mons.
Luigi Boccardo: « Nella Chiesa la
vita ». L'Oratio - 19,36 Domenica di
Antonio Trollolo - 19,38 Domenica di
Antonio Trollolo - 19,39 Discorso
di H. Oldfield Box. 19,40 Liturgia
orientale in rito bizantino degli ucraini.
20,10 Musica leggera diretta da
Fernando Paggi. 20,35 « Nozze
di sangue », dramma in tre atti di
Federico García Lorca, traduzione
di Vittorio Bodini. 21,55 Melodie
di rima. 22,40-23 Domenica in mu-
sica.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 -
m. 247,1)

19,35 Concerto, 20,30 Canti sacri.
21 Musica richiesta presentata da
Alan Keith. 22 Serenata, con l'or-
chestra di Chelmsford, diretto
da Henry Kroll, il pianista Edward
Rubach e il compositore Roberto
Cardinelli. 22,10 Notiziario. 23,20 Dibattito.
23,25-23,35 Musica notturna.

SVIZZERA

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 53,6)

17,15 La domenica popolare: « Ai
voi sono 'l violon », di Sergio
Maspoli. 18,15 Saint-Saëns: Con-
certo per pianoforte e orchestra, n.
4 in do minore, diretto da Georges
Tziziane. Solista: Grant
Johannsen. 19 Chorale produ-
zione di H. Kroll. 20 Serenata, con
l'orchestra di Chelmsford, diretta
da Henry Kroll, il pianista Edward
Rubach e il compositore Roberto
Cardinelli. 20,15 Notiziario. 20,20 Musica
leggera diretta da Fernando Paggi. 20,35 « Nozze
di sangue », dramma in tre atti di
Federico García Lorca, traduzione
di Vittorio Bodini. 21,55 Melodie
di rima. 22,40-23 Domenica in mu-
sica.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

17 Concerto diretto da Victor De-
sazzeni. Solista: pianista Paul
Baumgartner. Beethoven: a) Gran-
de fuga in b bemolle maggiore,
op. 139, per pianoforte e orchestra; b)

Concerto n. 4 in sol maggiore, op.
58, per pianoforte e orchestra; c)
Fantasia per pianoforte, coro e
orchestra in d minore, op. 80.

18,25 Haydn: Minuetto dal Quartet-
to in sol maggiore, op. 76, n. 3, per
pianoforte e orchestra. 19,15 Notiziario.
19,40 « Scali », a cura di Jean
Pierre Goretta. 20,05 « Villa g-
muffi », frammenti dall'« Orfeo » di
Stravinsky. 22,40 « Il bel Danubio
blu »: programma musicale, 23,10
Dischi. 23,20 Negro spirituals.

III (NAZIONALE)

(Parigi II) 1970 - m. 280)

17,45 Concerto diretto da Jacques
Beaury. Solista: pianista German-
Thysse-Valentin. Gluck: « Ifigenia
in Aulide », ouverture; Haen-
del: « Rinaldo », Miserere d'acqua,
suite. Georges Faure: « Béatrice et
Bénédict », programma musicale; e) per
pianoforte e orchestra; Vallerand:

« Le diable dans le beffroi »; Ho-
negger: Terzo tempo sinfonico; Ko-
sset: « L'Enfant de la Haute
Mer », adattamento di Jean Gou-
dal, da un racconto di Jules Su-
pervielle. 22,35 Un po' di poesia,
a cura di Mousse e Pierre Boulan-
tier. 22,55 H. Wallentin: Pe-
stons, organo, eseguiti da
Georges Athanasiades. 23,12-23,15
Radio Losanna vi dà la buona
sera!

FILo DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazio-
nale. II canale: v. Secondo Program-
ma e Notturno dall'Italia; III ca-
nale: v. Rete Tre e Terzo Pro-
gramma; IV canale: dalle 8 al-
le 12 (12-16) e dalle 16 alle 20
(20-24): musica sinfonica, lirica e
da camera; V canale: dalle 7 alle
13 (13-19) e 19-11: musica leggera;
VI canale: supplementare stereo-
fonico.

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia
musicale », brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) « Compositori
russi » - 17 (21) per la rubrica
« Interpretazioni »: Mozart: *Sinfonia in mi bem.* magg. K. 543, dir. H. Karajan - 18,35
(22,20) « Musica a programma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro
musicali » - 8,20 (14,20-20,20)
« Capriccio » - 9 (15-21) « Map-
pamondo » - 10 (16-22) « Canzoni
di casa nostra » - 11 (17-23) « Pi-
sta da ballo ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) in « Antologia
musicale », brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) « Compositori
russi » - 17 (21) per la rubrica
« Interpretazioni »: Mozart: *Sinfonia in mi bem.* magg. K. 543, dir. P. Kleck -
18,30 (22,30) « Musica a pro-
gramma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro
musicali » - 8,20 (14,20-20,20)
« Capriccio » - 9 (15-21) « Map-
pamondo » - 10 (16-22) « Itinerario
internazionale di musica leggera - 10
(16-22) « Canzoni di casa no-
stra » - 11 (17-23) « Pista da ballo ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) in « Antologia
musicale », brani scelti di mu-
sica lirica, sinfonica e da ca-
mera - 16 (20) « Un'ora con
Leos Janacek » - 17 (21) Per la
rubrica « Interpretazioni »: Mo-
zart, *Sinfonia in st bemolle* magg. K. 543, dir. R. Stenzen-
part - 20,22 (22,20) « Musica a pro-
gramma ».

Canale V: 7 (13-19) « Chiaroscuro
musicali » - 8,20 (14,20-20,20)
« Capriccio » - 9 (15-21) « Map-
pamondo » - 10 (16-22) « Itinerario
internazionale di musica leggera - 10
(16-22) « Canzoni di casa no-
stra » - 11 (17-23) « Pista da ballo ».

L'ultima opera di
Claudio Monteverdi

L'incoronazione di Poppea

terzo: ore 21,30

L'Incoronazione di Poppea di Claudio Monteverdi fu l'opera drammatica più significativa del musicista cremonese tra quelle prodotte nel periodo più avanzato della sua attività. Si può dire, anzi, che essa la concluse perché fu rappresentata nel 1642 a Venezia, nel Teatro dei SS. Giovanni e Paolo, un anno prima della morte dell'Autore. Il Monteverdi era nato a Cremona nel 1567.

L'Incoronazione di Poppea, su libretto del Busenello, presenta caratteri particolari di quel gusto teatrale che si veniva gradatamente determinando in seguito, all'apertura dei pubblici teatri avvenuta a Venezia nel 1637. Data storica rimasta legata al nome del Teatro di San Cassiano che fu il primo teatro aperto al pubblico proprio in quell'anno. Il carattere della *Incoronazione di Poppea* è quindi di molto differente da quello di un'altra importante opera del Monteverdi, rappresentata ben trentacinque anni avanti nella Corte dei Gonzaga a Mantova. Essa è l'*Orfeo* nella quale prevale la forma del recitare cantando, animata da una forte accentuazione drammatica propria della personalità artistica monteverdiana. Nella *Incoronazione di Poppea* l'espressione lirica tende a forme ariose e cantabili. Il canto si modella secondo una struttura strofica che avrà conferma, in seguito, nella forma chiusa dell'*Aria*.

L'argomento è tolto all'antica storia romana. Nerone s'invaghi di Poppea e si propone di ripudiare Ottavia, sua consorte. Poppea usa tutte le male arti per legare Nerone al suo giogo. Per le sue perfide trame uno dei suoi consiglieri, Seneca, è condannato a morte. Ottavia intanto, arma la mano di Otone contro Poppea della quale è innamorato, ma egli, un po' per vendetta, un po' per confortarsi nell'abbandono, offre il suo amore a Drusilla; si fa prestare le sue vesti, che indossa, e si prepara a pugnalare Poppea immersa nel sonno. L'intervento di Amore fa svegliare Poppea e così la salva. Ottavia è condannata all'esilio e Nerone finalmente sposa Poppea in presenza del Senato e del popolo acclamante. Ma non è l'argomento che conta bensì l'espressione musicale che determina la struttura e lo svolgimento dell'opera.

L'Incoronazione di Poppea è la rappresentazione suggestiva di un mondo favoloso in cui il reale e il fantastico, il serio ed il comico si accostano in drammatica vicenda. Il Nerone monteverdiano personifica il carattere di un innamorato preso dai sensi, il suo canto è cedevole e insinuante. La morbida curva del fraseggio traccia musicalmente il profilo del personag-

gio. Al suo canto fa riscontro quello di Poppea la cui voce vibra della medesima ebbrezza amorosa.

In contrasto con Poppea è la figura femminile di Ottavia. Nel monologo *Disprezzata regina* il recitare s'anima in canto, in uno con la parola che ne esce drammatizzata. La musica s'incorpora nella sillaba e la trasfigura. Ottavia saluta piangendo la sua città che deve abbandonare, *Addio Roma*; i singhiozzi le tolgono la parola e la musica diventa piano.

Altra figura plasmata musicalmente con arte è quella di Seneca. Il principio aveva parlato un linguaggio da retore ma poi si affina e diventa umanamente espressivo. Dopo che il libero gli dà l'annuncio della sua condanna a morte, la voce acquista una veggente serenità. Diventa solenne e sacerdotale. Si rischiara, tranquillamente consapevole: *Breve angoscia è la morte...* Ma i familiari non intendono e invocano da lui stesso la sua salvezza: *Non morir Seneca...* E il musicista scrive una delle più belle pagine vocali di tutti i tempi. Ed ecco due personaggi particolarmente originali: *Il Valtetto* e *La Damigella*, che introducono nell'opera l'elemento comico; una novità audace che avrà grandi risonanze nell'avvenire.

Non bisogna, tuttavia, dissimularsi le gravi difficoltà che si oppongono ad una soddisfacente esecuzione moderna dell'opera monteverdiana. La prima è quella di non disporre di un testo musicale che non dia luogo a dubbi. Le parti scritte per esteso, come al tempo in cui il Monteverdi compose la sua opera, sono soltanto quelle del basso, che si riferiva all'accompagnamento strumentale, e quelle delle voci singole e del coro. Si aggiunga che la scrittura, per i segni adoperati, non corrisponde con esattezza a quella moderna che si è venuta precisando attraverso una graduale evoluzione. Bisogna affidarsi, quindi, all'opera dei revisori che debbono completare il testo musicale nelle parti mancanti e procedere ai vari adattamenti ritmici e strumentali. Molte volte essi compiono opera arbitraria e perfino deformatrice anche con tagli inopportuni.

L'Incoronazione di Poppea ebbe larga risonanza tra i contemporanei. Solo nove anni dopo la sua prima apparizione sulle scene veneziane, nel 1651, veniva rappresentata dalla Compagnia dei Febi armonici nel Teatro di Corte del Palazzo reale di Napoli. Di questo avvenimento è rimasta traccia duratura, quale testimonianza storica, in un'altra copia manoscritta dell'opera del Monteverdi conservata presso il Conservatorio di musica di San Pietro a Maiella in Napoli.

Guido Pannain

ritmo il cioccolato
per la vita di oggi



Il ritmo della vita odierna impone spesso, al nostro fisico, un superlavoro.

Gli alimenti normali non bastano più... e aumentare la dose significa appesantirsi e compromettere la digestione.

Perchè possiate dare sempre il meglio di voi stessi, in ogni momento della giornata senza perdere punti preziosi, tenete sempre pronta una tavoletta di cioccolato RITMO.

Al mattino, per essere subito "in forma", dopo i pasti per evitare la sonnolenza, sul lavoro, negli studi, nello sport, in viaggio, e prima di intraprendere qualsiasi altra attività impegnativa, oggi ci vuole....

ritmo

al latte magro per donne e bambini

fondente per uomini

mezzo dolce per tutti

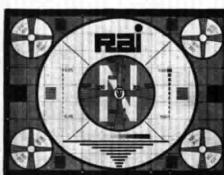
age azia ORSINI - 4



L'alimento moderno più adatto al gusto italiano

TALMONE è un cioccolato

... e per una dolce pausa: **TENEREZZE** specialità assortite di cioccolato.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8,30-9 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

9,30-10 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 Educazione artistica

Prof. Enrico Accatino

11-11,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 Educazione musicale

Prof.ssa Gianna Perea La

bia

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Matematica

Prof. Giuseppe Vaccaro

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Italiano

Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

d) Storia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

15,30-16,30 Terza classe

a) Italiano

Prof. Mario Medici

b) Educazione fisica

Prof. Alberto Mezzetti

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17,30 a) AVVENTURE IN LIBRERIA

Rassegna di libri per ragazzi

Presenta Elda Lanza

Sommario:

— L'ultima carica del generale Custer di M. Le Roj

— Picchi colli e ghiacciali di L. Affentranger e A. Balliano

— Bisto Beo, gatto sportivo di B. Paltrinieri

— Racconti tra le nuvole di M. Maurel

b) LANCILLOTTO

Il cavallo di Bretagna

Telefilm - Regia di Terry Bishop

Prod.: Sapphire Films Ltd.

Int.: William Russell, Roald Leight-Hunt, Cyril Smith

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Invernizzi Milone - Industria Italiana Birra)

18,45 PASSEGGIATE ITALIANE

a cura di Franca Caprino e Gberto Severi

19,15 PERSONALITÀ'

Rassegna settimanale per la donna diretta da Mila Contini

Regia di Cesare Emilio Gaslini

20,05 TELESPORT

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

(Mira Lanza - Indesit - Chiodroni - Brodo Prest)

SEGNAL ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Cara Solex - Yoga Massalombarda - Uova di cioccolato Nestlé - Bertelli - Simmental - Ditta Fassi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Vidal Profumi - (2) Doppiò Brodo Star - (3) Candy - (4) Campari

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Fotogramma - 3) General Film - 4) Organizzazione Pagot

21,05

LIBRO BIANCO N. 13

Le spie del cielo

Presentazione di Luigi Barzini jr.

22,05 ARTI E SCIENZE

Cronache di attualità a cura di Silvano Giannelli

Redattori Giulio Cattaneo e Giordano Repossi

22,35 TEMPO DI JAZZ

a cura di Adriano Mazzolatti e Roberto Nicolosi

Testi di Francesco Luizi

Presenta Franca Bettio

Regia di Sergio Spina

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

23,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

24,00

TELEGIORNALE

Edizione della notte

24,15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

24,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

24,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

24,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

25,00

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Libro bianco n. 13

Le spie del

nazionale: ore 21,05

La mattina del 10 febbraio, sul ponte di Glienicker, in Berlino, l'Unione Sovietica, in cambio dell'agente segreto Rudolf Abel, restituì agli Stati Uniti Francis Gary Powers, il pilota dell'U-2 precipitato nel territorio dell'URSS il primo maggio del 1960, alla vigilia di una Conferenza al vertice clamorosamente fallita.

Tre settimane prima, il 20 gennaio, un aereo con la stella rossa, un MiG-17, era caduto in un tranquillo uliveto di Acquaviva delle Fonti, a meno di due chilometri da una base missilistica della NATO. Il pilota, sottotenente Milusc Solakov dell'aviazione militare bulgara, sottoposto a inchieste giudiziaria di Bari veniva rinviato a giudizio, con l'imputazione di spionaggio aereo in tempo di pace.

In attesa del giudizio sul caso Solakov e mentre Powers concede a New York interviste alla stampa, gli obiettivi dell'attualità sono oggi puntati sulle spie del cielo.

Chi sono? Esperti piloti e bravi fotografi. Penetrano di nascosto in casa d'altri e tra nuvola e nuvola fanno raccolta di istantanee. Non hanno nomi falsi e codici cifrati come gli

agenti segreti tradizionali, non nascondono microfilm nella cassa dell'orologio. Il loro ambiente è il cielo dei 12 mila, dei 20 mila metri d'altitudine; la loro avventura è nel volo; il pericolo che li minaccia è l'avaria del motore.

L'impiego della fotografia aerea diventò abbastanza comune nei lunghi anni del primo conflitto mondiale e perfino lo spettacolare lancio dei manifestini sui Vieni fu fissato in immagine e passò alle antologie. Negli anni successivi alla Grande Guerra l'aerofotografia ha compiuto eccezionali progressi. Oggi, un normale ricognitore, con i suoi sette apparecchi fotografici di precisione, capaci di funzionare automaticamente e senza soluzione di continuità, può fotografare da 15 mila metri di altezza due milioni e mezzo di chilometri quadrati di territorio in tre ore. Complessi industriali, basi militari, grandi città, vie di comunicazione, possono essere fotografati in brevissimo tempo e dalla documentazione raccolta interpreti specializzati riusciranno a stabilire non solo la natura degli oggetti individuati, ma anche la loro altezza e profondità, il potenziale produttivo delle fabbriche, la lunghezza e capacità delle piste di un aeroporto, il numero delle

Il pilota americano Powers

Scoperto un nuovo Masaccio

Arti e scienze

nazionale: ore 22,05

La scoperta di un autentico Masaccio è un avvenimento eccezionale, quasi incredibile; eppure si tratta di un fatto del giorno grazie a Luciano Berti, lo studioso che ha riconosciuto in un trittico dietro l'altare di una chiesina di campagna, a San Giuseppe a Cascia, un evidente stile masaccesco. Una data nascosta dalla cornice, 23 aprile 1422, ha indicato in un secondo tempo, in modo sicuro, che l'opera, proprio perché composta in quell'anno, non poteva appartenere ad un altro pittore toscano. L'attribuzione a Masaccio di questo trittico costituisce l'argomento del servizio di apertura del numero 153 di Arti e Scienze. Alle osservazioni filologiche e culturali in senso più lato del fortunato e sagace scopritore seguiranno valutazioni di altri esperti che si concluderanno con una dichiarazione di Mario Salmi.

Saranno ricordate nella stessa trasmissione le imprese di Augusto Piccard, il celebre fisico scomparso recentemente. Al suo nome sono legate le prime ascensioni nella stratosfera per ampliare le conoscenze sui raggi cosmici e le immersioni nelle profondità marine, rese possibili con lo stes-



Elsa Vazzoler recita la parte di Gliditta nella commedia «La base de tutto»

APRILE

cielo

macchine ferme davanti a un semaforo, e tutto questo anche dalla considerevole altezza di 20 mila metri.

Neanche le acorte mimetizzazioni, il fogliame assicurato agli elmetti dei soldati, i rami di alberi sui carri armati, servono contro questi occhi indiscreti del cielo. Negli ultimi anni è stato realizzato un nuovo tipo di pellicola che permette di individuare anche le installazioni mimetizzate. Con il nuovo procedimento solo la vegetazione viva che contiene clorofilla viene rivelata con una colorazione rossa sulla pellicola. Ogni altro oggetto, dipinto di verde o coperto con rami staccati dagli alberi, risulta invece di un colore giallo-gioverde che ne permette la immediata individuazione.

Consapevole delle enormi possibilità della fotografia aerea, nel luglio del 1955, a Ginevra, Eisenhower propose ai sovietici un piano d'ispezione aerea reciproche che prese il nome di « cieli aperti » e che fu collocato tra gli strumenti più efficaci per controllare un disarmo generale. Ma la proposta fu malaufragatamente respinta e i cieli restarono « aperti » solamente alle spie.

Emmanuele Milano



SECONDO

21.10

LA BASE DE TUTO

Due atti di Giacinto Gallina
Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

| | |
|--|---------------------|
| Giuditta | Elsa Vazzoler |
| Bovola | Lidia Costa |
| La Contessa | Scilla Rinaldi |
| Daniela | Tonino Micheluzzi |
| Carlo | Mario Bardella |
| Cecilia | Carla Parmegiani |
| Lisa | Adriana Vianello |
| Bapi | Giorgio Gusso |
| Il Conte | Alvise |
| Norma | Franco Micheluzzi |
| Il Nobilomo | Vidal |
| | Isa Pola |
| | Antonio Battistella |
| Scene di Mario Grazzini | |
| Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni | |
| Regia di Carlo Lodovici | |

Questa commedia è il seguito di Serenissima dello stesso autore, trasmessa la settimana scorsa lunedì 2 aprile.

Questa commedia di Giacinto Gallina, La base de tuto, rappresentata per la prima volta

a Torino nel febbraio del 1894, è il seguito di Serenissima, messo in onda la scorsa settimana, sempre sul Secondo Programma. Ci pare quindi opportuno richiamare brevemente la vicenda di Serenissima perché il pubblico possa più agevolmente seguire questa seconda serata dedicata al commediografo veneziano. Piero Grossi detto « Serenissima » è un baraccaio che divide la sua casa con il figlio Daniel, la moglie di questi, Giuditta e la nipote Lisa; un'altra nipote, Cecilia, vive invece a Burano: o almeno così crede l'anziano capofamiglia. In realtà Cecilia si è innamorata di un americano, e lo ha seguito a Firenze. Per un seguito di circostanze, Serenissima viene a sapere la verità che tutti, conoscendo la sua dirittura morale, gli avevano accuratamente nascosto. Ed è una realtà spiacevole, in quanto il giovane americano che Cecilia ama è già sposato, e per di più con la figlia della signora presso la quale Daniel presta servizio. Il baraccaio cade in una profonda disperazione, e la situazione sembra senz'arte d'uscita: fino a quando Cecilia non si decide a rivelare d'essere in attesa di un figlio. Di fronte a questa realtà, Serenissima non sa resistere e la perdonava.

22.45

TELEGIORNALE

Una commedia di Giacinto Gallina

La base de tuto

secondo: ore 21,10

Serenissima, la commedia di Giacinto Gallina trasmessa la scorsa settimana, era impennata sul motivo della decadenza parallela di una città e di una famiglia. La città era Venezia nell'anno 1876, l'indomani dell'annessione al Regno d'Italia; la famiglia, quella di Piero Grossi, un vecchio gondoliere che per la sua ombrosa fedeltà alle virtù e agli usi che avevano illustrato l'antica repubblica si era guadagnato il soprannome di Serenissima. Ai tempi nuovi, egli si era opposto su due fronti: come cittadino, contrastando il progetto municipale di introdurre nei canali veneziani i vaporetti, che ai suoi occhi non simboleggiavano il progresso ma un'innozione che sfigurava il volto di Venezia e ne corromperà lo spirito; e come « pater familias », puntellando con la volontà e il prestigio la vacillante unità familiare e rifiutando da ultimo che la seduzione della nipote Cecilia, fuggita con un pittore americano, venisse paraggiata dai parenti di quest'ultimo con l'offerta di una ricca somma di denaro. La gente, l'umanità, il buonsenso della tradizione veneta danno vita nella commedia a un personaggio pittoresco e famoso, quel Nobilomo Vidal compassionevole, disinteressato e ottimista che nella rovina economica dell'antica famiglia a cui appartiene trova modo di conservare intatto il sentimento

del decoro e della solidarietà civile. Come gli spettatori ricorderanno come la nipote prediletta di Serenissima, ha abbandonato l'antico mestiere. Compare in scena un nuovo personaggio: è la Norma, una madama di mezza età dal passato equivoco. Tra costei e Carlo esiste un legame di vecchia data, tenuto in vita dalla ricchezza di lei e dalla volgare prestanza del giovane. E la famiglia Grossi, che era stata un modello di onorabilità popolare, diventa il centro di intrighi economici e sentimentali che sfiorano la truffa e il ricatto. Il mondo di Serenissima è dunque in pezzi. E la stessa struttura di La base de tuto riflette questo prevalere delle forze centrifughe sugli elementi di coesione che avevano trovato nel vecchio gondoliere il loro ultimo sostegno. Ma, sul finire della commedia, si fa luce tra le rovine uno spunto sereno, anche se di natura privata e senza eco sociale. Nel tramonto di un antico nucleo familiare, e con esso di quanto ancora sopravviveva di una gloriosa comunità, si forma un'isola che invoglia all'ottimismo: Cecilia, nella sua candida amorità, sente però fortissimi l'amore e i doveri per la creatura che ha messo al mondo; e grazie a codesto istinto, raddrizzerà il suo cammino all'interno così sensibile a ogni colorito richiamo. Per l'avvenire, vivrà con la sorella Lisa e il marito di lei, Bapi.

errezeta

51 Tre signore di 51, 49, 34 anni e una signorina di 26 ci scrivono:

1) ... Il mio farmacista mi consiglia la « Cera di Cupra » per la mia pelle più giovanissima. Dice che questa crema è prodigiosa per stirare e cancellare le imperfezioni della pelle. È proprio vero?

Maria T. (anni 49) Mantova

Il suo farmacista, gentile signora, oltre ad essere l'amico è anche il suo consigliere. Lo ascolti con fiducia. Comperò però in farmacia la « Cera di Cupra » e la troverà sorprendente. La sua pelle si ammorbidirà dalla sera alla mattina e le grinze scompariranno. Costa circa 500 lire la cura di un mese e lire 1000 la cura completa.

2) ... Ho sempre una leggera patina gialla sui denti che (modestia a parte) offusca la mia bellezza. Mi consigli lei un dentifricio veramente buono.

Agnese C. (anni 26) Agrigento

Con la « Pasta del Capitano », venduta in farmacia a 300 lire, lei avrà più di un dentifricio, avrà la ricetta che imbianca i denti. La « Pasta del Capitano », è un dentifricio veramente buono perché priva di acidi, è davvero eccellente; mantiene i denti sempre bianchi, puliti, e rende il respiro profumato e gradevole.

3) ... Senza tanti giri di frase, le dico che i miei piedi sudano eccessivamente e di riflesso mandano cattivo odore. Si può fare qualcosa?

Maria Giovanna V. (anni 24) Asti

Si tranquillizz, signora, e usi da oggi la « Polvere di Timo » che troverà in farmacia a sole 350 lire. Con questa ricetta, nota per la sua efficacia, lei avrà sempre piedi asciutti e profumati. Spruzzo la « Polvere di Timo » anche tra le dita e nelle scarpe. Abbila fiducia.

4) ... Non che facciano male, però ho i piedi sempre affaticati, le caviglie indolenzite. Dovrei usare un balsamo, ma quale?

Antonietta L. (anni 51) Savona

Una ricetta veramente buona e ad effetto immediato è il « Balsamo Riposo ». Lo comperi in farmacia e lo massaggi tutto le serre sulla estremità indolenzite. Proverà subito un senso di fresco, di riposo, e la stanchezza scomparirà. Costa solo 400 lire.

Dott. NICO chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli usar non vuoi perdi i denari e i calli restan tuoi



da oggi
al 31 maggio

gratis

un
sapone
VIDAL

acquistando un flacone di
colonia

VIDAL
(escluso formato MIGNON)

dove c'è
l'uno
non puo mancare
l'altra



DISCHI MICROSOLCO 35 giri - 25 cm. - 10 canzoni
Ballabili celebri - Valzer celebri - Le canzoni
del cuore - Cocktail di successi

A L. 1.100 CADAUNO

Per ordini di 3 dischi L. 3.000 + 280 spese post.
Per ordini di 4 dischi L. 3.900 + 330 spese post.

CATALOGHI A RICHIESTA GRATIS

I DISCHI DEL MESE

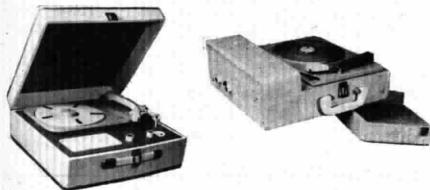
PH 30379: DA-DA-UM-PA - NATA PER ME - LA MOROSA - PEPITO - IL CAPELLO - BRIGITTE BARDOT - TORNA A SETTEMBRE - BALLATA DI UNA TROMBA - TWIST, TWIST, TWIST - BAM-BINA BAMBINA
cantano: Bruno Rosettani - Duo Blengio - Gesy Sebena e Germanino

PH 30380: Le 12 canzoni finaliste al Festival di San Remo

cantano: Nella Colombo - Bruno Rosettani - Duo Blengio - Mario Russo e Lucio Grande Orchestra Milini

FONOVALIGIE 4 VELOCITÀ

Voltaggio Universale - Garanzia un anno (valvole escluse) con **OMAGGIO DI 22 CANZONI** su dischi normali (non di plastica)



ELECTROGRAMMOPHON minor L. 12.200 + L. 600 spese post.

ELECTROGRAMMOPHON maior > 13.800 > >

COPACABANA Complesso PHILIPS

 lussu > 16.700 > >

RIO Complesso LESA lussu > 17.500 > >

FORRESTAL Complesso PHILIPS

 extra lussu > 18.400 > >

RADIO PORTATILE MODELLO SUPER 1962

con elegante astuccio protettivo - Funzionamento a pila comune

7 TRANSISTORS

L. 13.500 >
+ L. 380 spese postali



6 TRANSISTORS L. 12.000
+ L. 380 spese postali

CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA

Inviate le Vs. richieste a mezzo cartolina a:

PHONORAMA

Via Mario Pagano, 61 - Milano - Tel. 43 29 52

Riceverete subito contrassegno ciò che desiderate

RADIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Domenica sport - * Musiche del mattino

Mattutino

giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

8 - Segnale orario - Giornale radio

Ieri al Congresso del Partito Liberale Italiano

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Le Borse in Italia e all'estero

II banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

II nostro buongiorno

Calvi, Tassan le scritte; Langdon-Wittstatt; Pepe; Caesar Youmans; Sometimes I'm happy; Lecuona: Para vigo me voy; Pitney: Hello Mary Lou; Anderson: Fiddle faddle (Palmetto-Colgate)

- Le melodie dei ricordi

Pestalozza: Cibiribiri; Anonimo: Danny boy; Anonimo: Occhi neri; Drigo; Serenata; Anonimo: Tarantella (Plauttach)

- Allegretto americano

Con il complesso vocale strumentale Antonio Del Playa e Louis Prima

Irwin-Prima: Banana split for my baby; Gustavo: Brigitte Bardot; Burke-Johnston; Penries from heaven; Gomez: En Rio de Janeiro; Prima: Sing, sing, sing (Knorr)

- L'opera

Selezione di Così fan tutte di Mozart

a) Ouverture; b) « Un'aura amorosa... »; c) « In uomini, in soldati... »; d) « Per pietà ben mio... »

Intervallo (9.35) -

Dietro le quinte del giornalismo

- Suona Arthur Rubinstein

Chopin: 1) Polacca in la bemolle maggiore n. 6 « Eroica... »; 2) Polacca in la maggiore n. 3 « Militare »

- I Concerti Brandenburgesi di J. S. Bach

Concerto brandenburgese in fa maggiore n. 1 (Orchestra da Camera di Stoccarda, diretta da Karl Münchinger)

- Poemi sinfonici

Liaodov: Kikimora (Op. 63) (Orchestra Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Pierre Dervaux)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Giro del mondo, settimanale di attualità

Gli amici della nostra salute: Koch e l'immunizzazione, a cura di Mario Italo Mariani

11 OMNIBUS

Seconda parte

Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Kalmar-Stewart-Ruby: I wanna be loved by you; Neri-Slim: Addio Signora; Marf-Mascheroni: Tu che mi farà piangere;

Koger-Vanna-Sotto: Vieni via;

b) Amori e Joujou, tenore

Brooks: The darkonet strutters ball; Martelli-Sordi-Mac-

keben: Bei dir war es immer so schön (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Marotta - Alberti - Marotta: Ne joi la vita (Lavabiancheria Censi: Centomila volte; Koller-Keller: Just couldn't resist her with her pocket transistor; De Lorenzo-Negrini-Motta: L'eredità di un vecchio pittore; Watts: I'm a man; Oh, what a day; Devil-Len Dalmatian plantation; Madini-Pagano-Lotti: Ca c'est du poulet; Chiasso-Luttazzi: Bum ah! Che colpa di luna

c) Finale

Rose: Stringopation; Coward: Sail away; Kern: Bill; Brown: The man who would be King; Sylvestre: You're the cream of my coffee; Faith: Quia quia; Matanzas: Aria aperta; Lavagnino: Fishermen festivity (Invernizzi)

12 — Recentissime

Cantano Germana, Caroli, Adriano Celentano, Lorenza Lory, Luciano Lualdi, Jenny Luna, Cesare Marchini e Luigi Tenco

Ciervo-D'Esposito: Nu quadro (Pino Vassalli); Io smarrii un bacio; Reverbelli-Calabrese: Senza parole; Larici-Stallman-Jacobson: Quando sei bela; Pallesi-Davidson: La pachanga; Mogol-Donida: Pausa (Istanti); Vivarelli-Beretta-Lotti: Non esiste l'amor (Palmitach)

12.30 *Album musicale

Negli interi, com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Lizi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 LES BAXTER E LA SUA ORCHESTRA

(Miscela, Leone)

14.10-20 Giornale radio

Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 - Giornale radio regionale per Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 - Gazzettino regionale per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima

« La luce del mondo... »

La verità rivelata da Cristo ci fa liberi, a cura di Mons. Giovanni Fallani

15.20 Corso di lingua francese

di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

— Programma per i ragazzi

Il diario della mamma

Concorso settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini

16.30 Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Acciò e grattacieli: la storia di Henry Bessemer

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)

Quintino Cataudella: L'arte della faccia nel mondo classico

17 Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa italiana

17.20 I Quartetti per archi di Beethoven

(Seconda trasmissione)

Quartetto in fa maggiore op. 18

n. 1 (Quartetto della R.T.F.: Jacques Dumont, Maurice Crut, violin; Serge Colot, viola; Robert Salles, violoncello)

18 — Il libro più bello del mondo

Trasmisone a cura di Padre Virginio Rotondi

18.15 Vi parla un medico

Medicina e sport

III - Gastone Lambertini: Psicologia dell'educazione fisica e dello sport

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano? La scoperta degli antibiotici. La streptomicina e la terapia antitubercolare

Carlo Izzo - Umoristi inglesi: « Questa Inghilterra »

19 — Tutti i paesi alle Nazioni Unite

19.15 L'informatore degli angliani

19.30 Il grande gioco

Informazioni sulla scienza di oggi e anticipazioni sulle civiltà di domani

20 — *Album musicale

Negli intervalli comunicati commerciali

Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruberto Benelli)

21 — CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da VINCENZO MANNO

con la partecipazione del soprano **Maria Di Giovanna** e del tenore **Luigi Ottolini**

Mozart: Le nozze di Figaro; Ouverture; Massenet: Manon; « Ah, dispas vision »; Bellini: I puritani: « Qui la voce sua soave »; Bizi: Carmen; Il toro che aveva a me la data; Donizetti: Don Pasquale; « Qui guardo il cavaliere »; Giuranna: Mayerling; Interludio; Meyerbeer: L'aridaia; « Paradiso »; Puccini: Gianni Schicchi; Sibelius: Il bambino caro; Verdi: Il trovatore; « Ah si, ben mio »; 2) La Traviata: Addio del passato; Ponchielli: La Gioconda; Danza delle ore

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.15 IL CONVEGNO DEI CINQUE

23 — Posta aerea

23.15 Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

05° Allegro con brio (Aia)

20° Oggi canta Miranda Martino (Aspro)

30° Un ritmo al giorno: la rumba (Supertrim)

45° Come le cantano gli altri (Chlorodont)

10 — IL SETTEBELLO

Rivista di Mario Brancacci con finalino sentimentale di Don Diego

— Gazzettino dell'appetito (Omonia)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Maito Kneipp)

25 Canzoni, canzoni Garinelli - Giovannini - Rascel :

LUNEDÌ 9 APRILE

Ven'anni; D'Acquisto - Seracini; Aspettandoti; Gallo-Zanfagna-Forlì: L'ultimo pezzo di terra; Betti - Caccia alla caccia di tempo; Cherubini-Di Lazzaro: Pesca tu che pesco anch'io; Misselvati-Alguero: Eres difensore; De Santis-Otto: Lungo il viale; Galderi-D'Anzi: Ma l'amore no; Nisa-Carosone: Buonanotte
(Mira Lanza)

50' Orchestre in parata (Doppio Breda Star)

12,20-13 Trasmissioni regionali

12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:

Gente nuova

Cantanti e strumentisti dell'ultima leva (Cera Grey)

20' La collana delle sette perle (Lesso Galbani)

25' Fonolampo: dizionario dei successi (Palmolive-Colgate)

13,30 Segnale orario - Primo giornale

40' Scatola a sorpresa (Simmelthal)

45' L'ammazzacaffè Cronache lampo di Amurri

50' Il disco del giorno (Tide)

55' Paesi, uomini, umori e segreti del giorno

14 — I nostri solisti

Negli interv. com. commerciali

14,30 Segnale orario - Secondo giornale

14,45 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini

15 — Tavolozza musicale (Ricordi)

15,15 Pagine d'album

Dirige Arturo Toscanini Weber: il franco cacciatore; Ouverture; Wagner: La Walkiria; Cavalcata (Orchestra Sinfonica della NBC)

15,30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15,45 Per la vostra Discoteca (Italisc)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Spagna made in USA
— Le allegre canzoni degli anni trenta

— Duo più duo: Jan e Kyeld e Santo e Johnny
— Monsieur - Rascel
— Concerto in ritmo

17 — Microfono oltre Oceano

17,30 LA PASSEGGIATA

Un'ora con Ubaldo Lay

18,30 Giornale del pomeriggio Arrivo delle Parigi-Roubaix ciclistica

(Radiocronaca di Paolo Valentini)

18,50 TUTTAMUSICA (Succhi di frutta Go!)

19,20 * Motivi in tasca Negli interv. com. commerciali Il taccuino delle voci (A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20,20 Zig-Zag

20,30 NATE IERI

Canzoni ventenni per un pubblico ventenne

Orchestra diretta da Gigi Cichellero
Presenta Enza Soldi
Regia di Pino Giloli

21,30 Radionotte

21,45 Giallo per voi SINISTRA MELODIA di Michel Lebrun Traduzione di Roberto Correse

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana Un cliente Franco Sabani Ernest Corrado Gaipa Sylvie Montescourt

Anna Maria Alegrani Raymond Montescourt

Antonio Guidi La centrale Maria Pia Luzi Ilini Grazia Radicchi Françoise Noyon

Nella Bonora Tino Brieri Una guardia della prigione Giampiero Becherelli

Il direttore della prigione di Melun Lucio Rama Cazoules Mico Cundari

Regia di Dante Raiteri

22,30 Musica nella sera

22,45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio da Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9,45 La musica strumentale in Italia

11,15 Altevole: Concerto da chiesa in 11 minuti, op. 2 (a, 4, 1) Allegro, b) Largo, c) Presto

(Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Umberto Cattini); Boccherini: Serenata (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Claudio Scimone); Guerrini: Variazioni sopra una sarabanda di Corelli (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

10,30 Le opere di Claudio Monteverdi

— Compianto di Tancredi dei Madrigali guerrieri e amorosi (Emma Tagliani soprano; Claudia Carbi, mezzosoprano; Alfredo Nobile, tenore - Compianto Monteverdi); Alceste di Milano, direttore al combattimento (Giovanni Sartori, 2, Tre duetti: a) Tornio, b) Ardo, c) Chiome d'oro (Complesso «Pro Musica Antiqua» di New York diretto da Noah Greenberg)

11 — Mannino: Sonata in fa diesis minore

a) Allegro energico, b) Aria, c) Allegretto con brio, d) Fine

Al pianoforte l'Autore

11,15 CONCERTO SINFONICO diretto da ENNIO GERELLI

Mozart: Sinfonia in sol maggiore K. 318: Ouverture in stile italiano (Villanella rapita); Haydn: Sinfonia n. 82 in do maggiore «L'Orfeo»: a) Vivace assai, b) Adagio grazioso; Minuetto (un poco allegretto), d) Finale (Vivace assai); Bartók: Canzoni turistiche ungheresi; a) Ballade, b) Danze paysannes hongroises; Čiakowski: Francesca da Rimini, fantasia per orchestra

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

12,30 Strumenti a fiato

Bach: Sonata n. 3, per flauto e clavicembalo (Saverino Gazzelloni, flauto; Marilotta De Roberti, clavicembalo); Mozart: Don Diversamento, n. 16 K. 289 in mi bemolle maggiore, per due corni, due oboi e due fagotti: Adagio, allegro (Complesso di Roma della Radiotelevisione Italiana)

12,45 Danze sinfoniche

Grieg: Da «Aus Holberg's Hause»: a) Sarabanda, b) Gavotta, Musette (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Prodi); Schubert: Don Diversamento (Complesso di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Jascha Horenstein)

13 — Pagine scelte

da «Le storie» di Erodoto: La battaglia delle Terme di Polipoli

13,15-13,25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13,30 Musiche di Čiakowsky, Scriabin, Kabalevsky, Prokof'ev (Raccolta dei Concerto di ogni sera) e di domenica 8 aprile - Terzo Programma)

14,30 La sinfonia romantica

Dimitri T. Pizzicati: Sinfonia concertante, per maggiore (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nicola Rescigno); Berlioz: Sinfonia Fantastica, op. 14 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Antal Dorati)

15,30 Rassegna dei Giovani Concertisti

Pianista Angelo Franco

Brans: Due rapsodie op. 79: a) In si minore, b) in sol minore; Ravel: Jeux d'eau; Bartók: Suite op. 14: a) Allegretto, b) Scherzo, c) Allegro molto, d) Sostenuto

16-16,30 * Pagine da opere

La Walkiria di Richard Wagner

a) Sigurd! Sieh' auf mich! (Astrid Varnay, soprano; Wolfgang Windgassen, tenore)

Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Italiana diretta da Leopold Ludwig); b) Adagio di Wotan (Wolfgang Windgassen, baritono); Scherzo (Baritono Peter Schreier); Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

17 — * Compositori cecoslovaci dell'Ottocento

Bedrich Smetana

Il campo di Wallenstein

poema sinfonico op. 14

Orchestra Sinfonica di Vienna, diretta da Henry Swoboda

Anton Dvorák

Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra

Solisti Pierre Fournier

Orchestra «Berliner Philharmoniker» diretta da George Szell

TERZO

17 — * Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Un destino da pollo di Tommaso Landolfi

Lettura

23,10 * Concerto di fantascienza scritti per la Radio

Un destino da pollo di Tommaso Landolfi

Lettura

23,30 * Concerto di fantascienza scritti per la Radio

Quattro in si maggiore op. 18 n. 5

Esecuzione del Quartetto di Brno

Joseph Rötschke, Alexander Schneider, violinisti; Boris Krovit, viola; Mischa Schneider, violoncello

18 — Lettere di Giuseppe Gioachino Belli

a cura di Mario Dell'Arco

18,30 Christoph Scheiderer

Sonata in re maggiore per violino e chitarra

Allegro - Romanza - Rondò

Filippo Gagnani

Sonata in do maggiore per violino e chitarra

Allegro - Adagio - Polacca

Niccolò Paganini

Sonata concertata in la maggiore per violino e chitarra

Allegro - Andante - Rondò

Duo Behrend-Silzer

Siegfried Behrend, chitarra; Giorgio Silzer, violino

19 — Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19,30 Valentino Bucchi

Concerto lirico per violino e archi

Solisti Roberto Michelucci

Esecuzione del Complesso «I Musici»

Felix Ayo, Italo Colandrea, A.

Mario Cogolli, Walter Gallozzi, L. L. Lanza, G. Lanza, G. C.

Franco Cimino, Cino Ghedini, violini; Enzo Allobetti, Mario Centurione, violoncelli; Lucio Bucarella, contrabbasso; Maria Teresa Garatti, clavicembalo

19,45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Giuseppe Torelli (1658-1709): Due Concerti op. 8 per violino e archi

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 La Rassegna

Cinema

a cura di Fernando Di Giambattista

21,45 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XIII - Repressione politica e opposizione clandestina - Il Tribunale speciale a cura di Altiero Spinelli

22,20 Béla Bartók

Le cervi fatati cantata profana per tenore, baritono, coro e orchestra

Solisti Franco Scarsati, tenore; Marco Stecchi, baritono

Direttore Ferruccio Scaglia

Maestro del Coro Nino Antonellini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Italiana

Alban Berg

Frammenti sinfonici dall'opera Lulu

Rondò - Ostinato - Lied per Lulu - Variazioni - Adagio

Soprano Ilona Steingrüber

Wolfgang Windgassen

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

diretta da Harold Byrns

23,10 Racconti di fantascienza scritti per la Radio

Un destino da pollo di Tommaso Landolfi

Lettura

23,30 * Concerto di fantascienza scritti per la Radio

Ludwig van Beethoven

Quartetto in la maggiore

op. 18 n. 5

Esecuzione del Quartetto di Brno

Joseph Rötschke, Alexander Schneider, violinisti; Boris Krovit, viola; Mischa Schneider, violoncello

E' uscito il secondo numero di Nautica il grande rotocalco a colori di navigazione da dipartire. Aumentata nelle pagine ed ancora migliorata nella veste grafica. Nautica vi offre il più ricco sommario che sia apparso su pubblicazioni del ramo. Il numero si apre con un ampio servizio sulle imbarcazioni supereconomiche, che vi garantiscono una estate felice con una spesa inferiore alle 250 mila lire ed un costo di esercizio praticamente nullo. Sono finalmente svelati i segreti dei rivoluzionari scafi Hunt, che riescono a marciare con un tasso gas con il mare in burrasca. Se non avete ancora provato l'ebbrezza dello sci nautico, dovete leggere una approfondita inchiesta su questo sport, illustrata con le migliori foto del mondo. E ancora: come si usa razionalmente il motoscafo, l'atlantico attraversato con una jeep anfibia, un itinerario di sogno attraverso l'Arcipelago Pontino. La prima prova in mare di due imbarcazioni popolari, una inchiesta sulla vela in Egitto, come si pesca dalla barca, oltre a tutte le attuali, alle rubriche ed alla nutritissima sezione dei piccoli annunci dove troverete ottime occasioni.

CALZE ELASTICHE
CURIATIVE per YACCHI e FLEBESI
su misura e prezzi di fabbrica.
Nuovi tipi speciali invisibili per
le donne, confezioni a scatola.
Gratis catalogo-prezzi n. 6

CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

LE MIGLIORI MARCHE
RADIO mensili
Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS: radio da tavolo e portatili, radiofonografo, fonovisore, registratori magnetici.

RADIOBAGNINI
ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 131

**con piedi
sani
camminare
è un
piacere**

P-Scholl ZIPO PARK
superficie, camminare, impermeabile, resistente all'acqua, calore, cali, cali, moli, duroni, nodi ed eliminano le callosità.

P-Scholl SALI DA BAGNO
supergommato, rifrangente, soluziona i cattivi odori, calma le tracce traspiranti. Per piedi sensibili, bruciati, sudati.

P-Scholl POLIPE PER PIEDI
deodorante, rinfresca, neutralizza i cattivi odori. Per piedi sensibili, bruciati, rinfresca, tonifica, stimola la circolazione, mantiene le pelli sane.

I prodotti scientifici che mantengono ciò che promettono perché garantiti da

Dr. Scholl's
per piedi affaticati, sensibili, bruciati, rinfresca, tonifica, stimola la circolazione, mantiene le pelli sane.

in tutto il mondo
al servizio del conforto del piede

NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e da stazioni di Calabria, O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9315 pari a metri 31,53.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Mare chiaro - 1,06 Ritmi d'oggi - 1,36 Lirica romantica - 2,06 Stradella - 2,35 Notizie - 2,45 Gazzettino sinfo-nico - 3,36 Musica d'Europa - 4,06 Fantasia cromatica - 4,36 Pagine liriche - 5,06 Solisti di musica leggera - 5,36 Alba melodiosa - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-42 Vecchie e nuove musiche - programma di musica e danza a richiesta degli abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Orchestra diretta da Louis Enriquez con Nico Fidenco ed Edoardo Vianello - **12,40** Notiziario della Sardegna - **12,50** Caleidoscopio isolano - **12,55** La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino sardo e Gazzettino Sport - **14,35** Quartetto a plettro di Flavio Cornacchia (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

20 Appuntamento con Harry Belafonte - **20,15** Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO - ALTO ADIGE

7,15 Lento - English as Unterhaltung - Ein Liedgang (BBC-Club) - **7,45** Stunde - Bandenfahrt der BBC-London 1 - **7,50** Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,15 Das Zeitzelten - Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Leichte Musik am Vormittag - **11,30** Kammermusik. Monique Haas spielt Ravel - **12,20** Volks- und heimatkundliche Rundschau (Rete IV).

12,30 Mittagsschichten - Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

15,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3).

18 « Dal Crepes del Sella » - Trasmissioni in collaborazione coi Colmets de le vallate di Gherdëina,

Badia e Fassa - **18,30** Für unsere Freunde - Schneeweißen und Rosenrot » - Ein Marchen der Brüder Grimm - **19,15** Die Rundschau - **19,30** Schülerlandessingen - **7**. Folge. Es singen die Chöre der Kindergarten- und Schule und des Franziskanergymnasiums von Bozen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Belluno 3).

20 Das Zeitzelten - a bendlachrichten Werbedurchsagen - **20,15** Ein Dirigent - ein Orchester: Otto Klemperer und das « Philharmonia » Orchester London, J. Brahms: Sinfonie Nr. 3 F-Dur op. 90; Akademische Festvorträge - **20,45** D. Prosa - **21,15** Nuova Banda Dirigenti - Buchbesprechungen von P. Oswald Jaeggi (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Opernmusik: G. Rossini: Querschnitt aus » Der Barbier von Sevilla »; Auszüge aus » Manz Galas, Tim Göbel, Niccolò Zingarelli, Luigi Alva, Fritz Onoroffredi »; » Philharmonia » Orchester London: Dirigent: Alceo Galliera - **22,30** Deutsche Prosa - **22,45** Das Kaledioskop - **23-23,05** SpätNachrichten (Rete IV)

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Carlo Pachicchio e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-7,45 Gazzettino giuliano - Panorama della domenica sportiva di Corrado Belci (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Tempi pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Pedito (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20-13 Gazzettino giuliano - Rassegna della stampa sportiva (Trieste 1 - Cagliari 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

15,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale e giornalistica da Trieste, con la redazione di offerta - Musica richiesta - **15,30** Almanacco giuliano - **15,33** Uno sguardo sul mondo - **15,37** Panorama della Penisola - **15,41** Giulianini in casa e fuori - **15,44** Una risposta per tutti - **15,47** Nuovo fotoritmo - **15,53** Civiltà nostra (Venezia 3).

15,15-15,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 « Gli anni del 'azz » - a cura del Circolo Triestino del Jazz - Testo di Orio Giarini e Sergio Portaleoni (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,50 Storia e leggenda fra piazze e vie - Udine: « Via Rialto » di Renzo Valente (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,05 Scuola superiore per la musica e il teatro - di Hannover - Angelo Maria Flori: » Sonate in mi maggi, per violoncello e piano-forte »; Andreas Meyer Hermann, pianoforte; Frieder Gieseberg - « Der Lindenbaum »; Ständchen; Renn Schumann: a) » Waldesgespräch, b) » Wehmüt. Manfred Balli, baritono; Andreas Meyer Hermann, pianoforte - (Dalla registrazione effettuata dalla Sala Maggiore del Circolo delle Culture e delle Arti di Trieste) - **15,15** 1961 - Il concerto organizzato dal Conservatorio « Giuseppe Torni » di Trieste) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30 Duo pianistico Russo-Safred (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,40-15,55 Tra Carso e Livenza - Itinerari geografici di Giorgio Laveni - La Regione nel quadro generale d'Italia (1) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20,20-15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena - (Trieste 1 - Gorizia 1)

7 Calendario - **7,15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **7,30** * Musica del mattino - nell'intervallino (ore 8) Calendario - **8,15** Segnale orario -

Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - **11,45** La giostra, echi dei nostri giorni - **12,30** * Per ciascuno qualcosa - **12,45** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - **13,30** Canzoni del giorno - **14,15** Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallinieri - **17,15** Segnale orario - Giornale radio - **17,20** Canzoni dei bambini - **18** Corso di lingua italiana, a cura di Janka Jež - **18,15** Arti, lettere e spettacoli - **18,30** Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **19** Conversazione per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: » Concerto di musica del Settecento: Giuseppe Tartini: Sinfonia pastorale per archi, violino concertante e organo: Luigi Sarti: Sinfonia in sol maggiore - **21** Concerto per la Quaresima: (10) Dott. Loize Sustar: » Gesù Cristo: Via, Verità e Vita » - **19,15** Caleidoscopio: Wally Stott e la sua orchestra - La chiara di Rino Sabatini: « Franklin » - **20** Nuova Banda: »

Un "giallo" di Michel Lebrun

Sinistra melodia

secondo: ore 21,45

Michel Lebrun — al secolo Michel Cade — è senza dubbio uno dei più giovani esponenti della letteratura poliziesca francese, essendo nato a Parigi esattamente trentadue anni or sono. A somiglianza di certi suoi colleghi americani, Lebrun è giunto al romanzo poliziesco dopo aver svolto le più disparate attività: caricaturista, critico cinematografico, guida del museo Grévin ed anche piazzista di vagoni ferroviari. Benché di questi ultimi, per sua stessa confessione, non sia riuscito a piazzarne nemmeno uno. Tuttavia questo caledoscopio di professioni deve avere in-



La protagonista del «giallo per voi» di questa sera: Anna Maria Alegiani (Sylvie)

finito in modo positivo sul futuro scrittore: che, sino ad oggi, ha già composto una cinquantina di romanzi, dieci dei quali hanno fornito lo spunto per altrettanti soggetti cinematografici. Gli appassionati del genere ricorderanno di aver veduto l'anno scorso il film «La vedova», tolto appunto da un suo romanzo: «La corde raide». La protagonista di questa «Sinistra melodia», il radiodramma di Lebrun programmato ora sul Secondo, Sylvie Montecourt, è una donna che vive appartata in una località della «banlieue» parigina, in preda ad una irriducibile ossessione. Da un colloquio col di lei fratello — Raymond — apprendiamo che Georges Montgeron, marito di Sylvie, aveva compiuto due anni prima una rapina di cento milioni, ed era stato arrestato a seguito di una denuncia anonima: il malloppo non era più stato ritrovato no-

nstante le indagini della polizia che aveva sospettato a lungo di Sylvie, ma senza giungere ad un risultato concreto. Mentre Raymond chiede del denaro a sua sorella, squilla il telefono. Il terrore di Sylvie non ha limiti quando, postasi in ascolto, sente all'altro capo del filo una armonica a bocca che suona un motivo a lei ben noto: quello favorito di suo marito Georges, esperto suonatore di tale strumento. La donna giunge ad una conclusione logica: suo marito è evaso, ha trovato le sue tracce ed ora vuole vendicarsi del suo presunto tradimento. Per sottrarsi alla morsa Sylvie decide di fuggire di casa e di rifugiarsi presso un'amica, Françoise Noyon, che abita a Ormesson-sur-Marne. L'indomani passa serenamente ed, alla sera, Sylvie non ha difficoltà a rimanere sola nella casa della sua amica Françoise, invitata ad un «bridge» da alcuni vicini. Nel silenzio, il telefono squilla. Ed ancora una volta Sylvie udrà il motivo ossessionante suonato con l'armonica a bocca. Facendo forza sui suoi nervi la donna chiama la centralista per sapere da quale numero era stata chiamata ma la risposta che riceve la fa dubitare della sua ragione: nessuno aveva chiamato il suo numero.

Françoise Noyon, per calmare l'amica, non trova che un mezzo: andare assieme alla prigione di Melun, dove è rinchiuso Georges Montgeron, per sapere che cosa è successo di lui. Il direttore della prigione risponde che il prigioniero si era ucciso sei mesi prima in cella e che la lettera ufficiale inviata alla moglie era tornata indietro col timbro «partita senza lasciare indirizzo».

Tornata a casa di Françoise, la povera Sylvie è sempre più ossessionata dal dubbio e dalla paura. Ma non senza ragione perché una notte, mentre non trova sonno, ode nuovamente — o crede di udire — l'armonica che suona il noto motivo. Le due donne visitano la casa da cima a fondo ma non trovano nessuno. Il suono dell'armonica, dunque, è solo frutto dei nervi ammalati di Sylvie? Non v'è dubbio alcuno per Françoise che, l'indomani mattina, lascia l'amica, per breve tempo, sola in casa.

Sylvie Montecourt non si muove dal salotto allorché sente suonare il campanello dell'ingresso, ma ciò non giova a niente: la porta si apre ed entra un propagandista di una società di assicurazioni. Chi l'ha fatto entrare? «Un signore alto, molto magro, con i baffi neri», risponde il giovanile propagandista, accrescendo il terrore di Sylvie che, per i contatti, riconosce il marito. Ed il terrore rasenta la follia quando Sylvie, entrando nella sua camera con l'amica, nel frattempo ritornata, vede sul letto l'armonica che fu di Georges. Le due donne si chiudono a chiavistello nella camera allorché sentono qualcuno che sale le scale fischiattando il motivo che ossessiona Sylvie. A questo punto il radiodramma raggiunge il massimo della «suspense»: ma noi, non ci sentiamo autorizzati ad aggiungere una sola parola per non diminuire l'effetto e per non svelare l'imprevedibile soluzione.

R. C.

chi bene incomincia...



è dalla prima infanzia
che si "costruisce"
la salute di tutta una vita



alimenti al
PLASMON



Tutti gli Alimenti al Plasmon sono raccomandati:

- per - lo svezzamento
- per - lo sviluppo e la densificazione dei lattoni
- per - i bambini prima e durante la scuola
- per - i sofferenti di stomaco o intestino
- per - tutte le persone adulte o in età che hanno bisogno di una alimentazione leggera ma nutritiva.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9 Osservazioni scientifiche Prof.ssa Anna Fanti Lolli

9,30-10 Italiano Prof.ssa Fausta Monelli

10,30-11 Geografia Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 Francese

Prof. Enrico Arcaini

11,30-12 Inglese

Prof. Antonio Amato

AVVIAMENTO PROFESSIONALE a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Disegno ed educazione artistica Prof. Branco Bagni

d) Materie tecniche agrarie Prof. Fausto Leonori

e) Economia domestica Prof.ssa Anna Marano

15,30-17 Terza classe

a) Esercitazioni di lavori e disegno tecnico Prof. Gaetano De Gregorio

b) Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

c) Osservazioni scientifiche Prof. Giorgio Graziosi

d) Osservazioni scientifiche (Chimica) Prof.ssa Ivolda Vollaro

La TV dei ragazzi

17,30 a) GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi Sommario:

— Austria: La cornacchia e il traghettatore

— Canada: Visita all'aeroporto

— Italia: La piccola castellana

— Belgio: Collegio di musica

— Svezia: Il cavallo sull'altalena

ed un cartone animato della serie

Il gatto Felix: Un'avventura sul pianeta Marte

b) RACCONTO ISLANDESE

Prod.: Buttazoni

Regia di Mario Casamassima

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Locatelli - Vel)

18,45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi
Regia di Marcella Curti
Galdino

19,15 GALLERIA

Giovanni Segantini a cura di Giorgio Mascherpa

E' in atto da alcuni anni un vasto processo di rivalutazione critica della pittura italiana dell'800: l'opera di Giovanni Segantini è uno degli argomenti più validi e persuasivi al riguardo. La trasmissione odierna illustrerà le varie fasi dell'attività creativa del pittore di Arco, dalle prime prove ancora vicine al romanticismo lombardo, fino alle ultime, drammatiche opere eseguite al Passo del Molao, nel cui piccolo cimitero l'artista è sepolto

19,50 LA POSTA DI PADRE MARIANO

20,20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20,30 TIC-TAC

Confezioni Lubiam - Dulciora - Dentifricio Signal - Eno)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Esso Standard Italiana - Prodotti Singer - Perugina - Saponi Palmolive - Lesso Galbani - Oro Pilla Brandy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 CAROSELLO

(1) Imec Biancheria - (2) Pavese - (3) Trim - (4) Mon-
da Knorr

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Biss Film - 2) Unitifilm - 3) Paul Film - 4) Ondatelerama

21,05

L'UOMO DELL'EST

Film - Regia di Henry Hathaway

Prod.: 20th Century Fox
Int.: Tyrone Power, Susan Hayward

22,35 LIBRI PER TUTTI

a cura di Luigi Silioti
con la partecipazione di Carlo Bizzarri

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte



A Giovanni Segantini, qui in una foto del 1898, è dedicata l'odierna trasmissione di «Galleria» in onda alle 19,15

Un film di Henry Hathaway

L'uomo dell'Est

nazionale: ore 21,05

Il «western» — è quasi ovvio il ripeterlo — è un genere cinematografico che, dai tempi di William S. Hart, il favoloso «cavaliere dagli occhi grigi», cui Hollywood eresse un monumento, fino all'oggi così ricco di esperienze nuove in campo cinematografico, non ha ancora stancato. Sia un film considerato del tipo classico o sia invece «sophisticato» esso, purtroppo pieno di movimento, di polvere, di pistolettate, fa immancabilmente centro sugli spettatori. E stasera va in onda un «western» girato nel 1952 da quell'abile artigiano che è Henry Hathaway: «Rawhide» (ribattezzato per l'Italia «L'uomo dell'Est») il cui szenario è firmato da Dudley Nichols, il compianto sceneggiatore che, prima di passare alla regia, fece lungamente coppia con John Ford.

La storia, che definiremmo appartenente al «western» classico, è ambientata nel periodo ormai remoto in cui San Francisco era unita a Saint Louis da un importante servizio di diligenze, che correvano in su e in giù per i più che duemila chilometri di strade appena tracciate, di piste di montagna e di pianura, che separavano le due città. Spesso le diligenze erano oggetto degli attacchi dei fuorilegge. Una delle tante stazioni di cambio, situata in zona deserta, era quella del passo di Rawhide, e per la sua particolare posizione era considerata tra le più pericolose: una di quelle da lasciare di corsa, subito dopo il cambio dei cavalli. Chi passava a Rawhide, diretto a San Francisco o avendo per meta' Saint Louis, trovava a riceverlo un vecchio capo servizio brontolone, con a fianco il giovane Tom Owen, figlio del presidente della Società. Un giorno la diligenza di San Francisco conduce a Rawhide, insieme con altri passeggeri, Winnie, una bellissima ragazza che viaggia col nipotino Call. Quando il rifornimento è compiuto e la corriera è pronta per ripartire, giunge notizia che è stato visto nella zona, attraverso cui si deve passare, un famoso fuorilegge: Zimmermann. Il postiglione non sa la sente di assumere la responsabilità della donna e del bambino, e li fa scendere: anche se la stazione è in mezzo al deserto Winnie e il piccolo Call avranno due uomini che si dedicheranno esclusivamente alla loro difesa. Ma la sera stessa Zimmermann con tutta la sua banda arriva alla stazione: ucciso il vecchio, lascia in vita Tom, perché sarà utile per far avvicinare senza sospetto la prossima diligenza che, a quanto risulta ai briganti, sarà carica d'oro. Zimmermann ed i suoi si installano nella stazione e attendono che il tempo passi. Frattanto Winnie, che Tom ha fatto credere sua moglie, viene continuamente in-

fastidita da uno dei banditi: ma tra questi e Zimmermann è nata una rivalità che esplode improvvisamente con l'uccisione dello stesso Zimmermann e di un altro bandito. E la sospirata corriera arriva proprio quando anche l'uccisore viene fatto fuori: a sua volta. Quelle ore tragiche hanno fatto nascere un sincero amore tra Tom e Winnie che si sposeranno.

Questa è la favola inventata e sceneggiata da Nichols. Hathaway l'ha raccontata, come si accennava in principio, con il suo collaudato mestiere. Interpreti sono il compianto Tyrone Power, la bella Susan Hayward, Hugh Marlowe, (che è Zimmermann), Dean Jagger, Edgar Buchanan, Jack Elam, George Tobias, Jeff Corey, James Millican e molti altri.

caran.

L'attrice Susan Hayward, protagonista, con Tyrone Power, dal film di questa sera

Inizia il terzo corso

Non è mai troppo tardi

nazionale: ore 18,45

Non è mai troppo tardi, terzo corso: gli adulti, ormai non più analfabeti, che lo scorso anno avevano imparato a leggere e a scrivere, e che con il semestre di lezioni ora concluso si sono portati a un traguardo corrispondente alla quinta elementare, si ritroveranno davanti, a partire da questa settimana, il maestro Alberto Manzi. L'insegnante dell'abitacoli, che appena quattro giorni prima avrà concluso il suo impegno con il pubblico del primo corso, si ripresenterà però, questa volta, con un compito nuovo: integrare l'istruzione dei propri maturi alunni, e indirizzarli a una conoscenza globale del mondo che li circonda, mettendoli in grado di orientarsi di fronte agli elementari problemi della vita moderna.

Il terzo corso di Non è mai troppo tardi è la logica conclusione dei primi due; e non vuole rivolgersi soltanto agli allievi di questi: tanto che i Posti d'ascolto, nei centri di lettura del Servizio centrale per l'educazione popolare, saranno ben 5.500. Il terzo corso offrirà, in senso lato, un sostegno utile per tutti gli adulti la cui istruzione si sia fermata alla quinta elementare; e, al termine dei sei mesi di trasmissioni — interrotte per un mese durante l'estate, dalla metà di luglio alla metà di agosto — darà ai suoi alunni un prezioso attestato: valevole, come titolo preferenziale, per la

ammissione a impieghi per i quali sia richiesto il certificato degli studi elementari superiori. Corrispondente ai corsi di tipo C organizzati dal Servizio per l'educazione popolare (così come, appunto, i primi corsi di Non è mai troppo tardi corrispondono ai corsi

A (e B)), il nuovo programma si articolerà in una serie di lezioni a carattere composto, e con risultato prevedibile spettacolare, al di là della semplice esposizione nozionistica. Il maestro Manzi tratterà infatti i vari temi e aspetti della vita moderna che verranno alla ribalta esaminandoli sotto tutti gli angoli: letterario e scientifico, storico e artistico, tecnico e, dove sarà possibile, musicale. I cardini di questo insegnamento saranno la lettura e l'aritmetica, per consentire agli allievi di giungere, da una parte, alla esposizione scritta di avvenimenti e alla redazione di lettere di vario tipo e, dall'altra, allo sviluppo di problemi relativi al costo, guadagno, percentuale, tasse, interessi, sconti, eccetera. Ma largo sviluppo dovrà avere, in questo ambito, la educazione civica, per portare il pubblico della trasmissione a una migliore conoscenza dello Stato e della Costituzione repubblicana: Non è mai troppo tardi, che ha iniziato due anni e sono rivolgendosi agli analfabeti, dovrebbe così concludere il proprio primo ciclo consegnando alla comunità delle persone rese più consapevoli dei propri doveri e diritti.

g. c.

APRILE

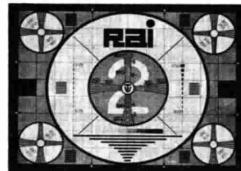
Terza puntata Nel mondo della scienza

secondo: ore 22,10

Il linguaggio della matematica è universale. I suoi simboli sono usati da studiosi che adoperano, per parlare e per scrivere, lingue diverse. Quantunque appaiano tanto astratte, tanto distanti dalle impressioni dei nostri sensi, le formule matematiche costituiscono i soli strumenti coi quali rappresentare, analizzare e applicare i principi dell'universo fisico. Nella puntata di questa settimana di *Nel mondo della scienza* viene spiegata l'applicazione della matematica nello studio dei fiumi. Per impulso della gravità le acque si raccolgono e scorrono nelle parti depresse del suolo. L'altro dei fiumi è profondo da pochi metri ad alcune centinaia, la loro portata è variabile. Tranquilli nella maggior parte dell'anno i fiumi si trasformano in vere masse incontrollate d'acqua, che rompono gli argini, invadono le campagne e i paesi circostanti. Il paesaggio muta aspetto: l'acqua domina dove prima erano case e strade. Gravissimo è il danno arreccato annualmente all'economia di varie regioni dalle inondazioni. Il professore Isaacson di New York sta provando a formulare un'equazione concernente il flusso dell'acqua nei fiumi per prevedere con anticipo le inondazioni. Il fiume, infatti, ha una forma: e la matematica studia appunto le forme e le dimensioni e può rappresentare simbolicamente la velocità della corrente, l'attrito del letto, la massa d'acqua che scorre in un dato punto, la profondità e la larghezza di un fiume. Le equazioni stabiliscono quanta acqua il fiume potrà contenere e dove, se essa aumenterà, romperà gli argini.

A Jackson è stato costruito un modello in scala che riproduce esattamente le caratteristiche del Mississippi ed è soggetto alle stesse leggi fisiche di un vero fiume. Facendo varie esperimenti si scorge che aumentando l'acqua immessa nel modello aumenta anche l'altezza del flusso, che sporgenze di bronzo, riproducenti l'attrito, ritardano il corso della corrente, che la velocità dell'acqua aumenta nei tratti stretti. Questi ed altri fattori operano simultaneamente in uno strappamento; e, studiandoli sul modellino, gli ingegneri riescono a calcolare con precisione dove il fiume strariperà, presentandosi date condizioni, e quanto tempo impiegherà per inondare le rive a valle. Le equazioni matematiche possono considerarsi altrettanti modelli del fiume. Solamente lo rappresentano in simboli e in numeri e non in alvei artificiali e in sporgenze di bronzo. Sulla carta, in forma simbolica, le equazioni esprimono la dinamica dei fiumi e permettono agli ingegneri di controllarne l'intera vita.

f. bol.



SECONDO

21.10

CAROSONE RACCONTA

Piccola autobiografia musicale di Renato Carosone
Regia di Enzo Trapani

21.50

TELEGIORNALE

22.10 NEL MONDO DELLA SCIENZA

La matematica e i fiumi

Distr.: Fremantle

22.30 SIPARIETTO

Dieci minuti con Gianni Bonagura

22.40 CONCERTO DA CA-
MERA

Pianista Alexander Uninsky

Claude Debussy: *Feux d'artifice*; Maurice Ravel: *Ondine*; Robert Schumann: *Carnaval* op. 9

Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli

Nato a Kiev nel '10, Uninsky è ormai un pianista celebre in tutto il mondo. Si meritò nel '32 il «Premio Chopin» a Varsavia e la fama di «specialista, chopiniano». Un concerto alla Carnegie Hall, nel '43, è ancor oggi ricordato perché la stampa americana salutò nel pianista russo un «nuovo Paderewski». Tuttavia quella pur onorevole definizione ha perduto la sua ragione d'essere: si dice «Uninsky», e s'intende oggi un personalissimo stile, raffinato da vasta cultura e da profonda serietà artistica. Lo sentiremo in Schumann («Carnaval», op. 9), in «Feux d'artifice» dal secondo libro di «Preludi» debussyani, in «Ondine» uno dei bravi che compongono il «Goparo» dei numeri di Ravel. Come amosissime, dunque, con cui l'interprete è costretto a denunciare i suoi meriti, o i suoi limiti: ma Uninsky ha molti riconoscibili meriti, la critica, anche la meno accodiscendente, gli riconosce ben pochi limiti.

Un napoletano al Carnegie Hall

Carosone racconta

secondo: ore 21,10

Con la terza puntata di *Carosone racconta...*, quella in onda stasera, si gira la boa della popolarità e la storia di Carosone diventa quella dei suoi successi.

Si comincia con Scapricciatello, che è del 1955; e a questo proposito Carosone ci svelerà il mistero delle famose «voci» che si trovano quasi sempre nelle canzoni di quel periodo. L'idea di parlare è venuta anzi al popolare musicista napoletano scorrendo alcune lettere di radioascoltatori che, al tempo della trasmissione radiofonica *Carosello*, gli chiedevano insistentemente quale trucco si nascondeva mai dietro quelle irresistibili «voci».

Altri motivi di grande successo che potremo riascoltare questa sera sono: *Mo' vene Natale*, *Baby rock*, *U' masfusu*, *Torero*, *Pianofortissimo* e *Maruzzella*, che fu in effetti, il primo vero best-seller di Carosone.

Intanto le varie formazioni orchestrali mutano volto. «La storia della vita di un complesso» — dice lo stesso Carosone — è piena di arrivi e partenze, quanto una stazione ferroviaria». E infatti il quintetto con Riccardo Rauchi, Alberto Pizzigoni, il cantante-contrabbassista Piero Giorgetti (detto «il bello») diventa settesto nel 1956; vi si aggiungono Raf Montrasio alla chitarra, Gianni Tozzi ai sax tenore e Toni Grotto al sax contralto (poiché Rauchi e Pizzigoni se n'erano andati per formare un loro complesso).

Questo è solo il periodo delle tournée all'estero: Spagna, Germania, Francia, Svezia, Inghilterra.

terra, America del Sud e, finalmente, Carnegie Hall di New York, una sorta di «Partenone della musica» ove si esibiscono soltanto i big, e soprattutto quelli della musica «seria». Le accoglienze USA a Carosone furono di quelle che si definiscono «trionfali»: gli italiani d'America, che collezionavano regolarmente tutti i suoi dischi, lo salutarono anzi come una specie di «Toscanini della canzone», come colui che aveva messo d'accordo tarantella e *rock'n'roll*.

tab.



Renato Carosone: questa sera vi racconterà la storia delle sue famose «voci»

CLASSICI DELLA DURATA



ALLA MOSTRA DEL MOBILI IMEA CARRARA - Aperta anche festivi - Chiedete il catalogo a colori RC/15 di 100 ambienti, Inviano L. 200 in francobolli. Materassi garantiti a molla Imeaflex. Consegnate ovunque garantiti. Pagamenti anche rateali nel giorno più gradito dal Cliente senza recarsi in banca. Scrivere indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, forma di pagamento gradita ed ambienti desiderati alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

..fire!

Questa l'ultima parola, prima
del lancio di un missile.

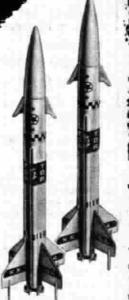


Con **TOR**
ORIGINALE
vivrete questa emozione!

Il TOR non è un missile
solo ad oltre 100 metri d'altezza,
ma anche di per sé per il recupero,
può essere completato con:
il ROTOR e un astronauta.

TOR **TOR** **TOR**
MARK 2 MARK 2 MARK 3
L. 500 L. 600 L. 1200

Richiedete
l'opuscolo
gratuito a:
Quercetti
TORINO - VIA BARDONECCHIA 77/S



SIETE ALLA RICERCA DI CIBI GENUINI ???



IL DESIDERIO DI GUSTARE LA VERA, GENUINA E NUTRIENTE
PASTA FATTA IN CASA SI PUÒ SEMPRE SODDISFARE CON
LA MERAVIGLIOSA MACCHINA PER PASTA IMPERIA.



imperia
5 minuti
5 etogrammi di squisite tagliatelle

IMPERIA è garantita 3 anni
in vendita nei migliori negozi

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani**6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell****7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino****Mattutino**
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)**Le Commissioni parlamentari****8 — Segnale orario - Giornale radio****Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'P.N.S.A.****Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico****Il banditore**
Informazioni utili**8.30 OMNIBUS****a cura di Tullio Formosa
Prima parte****— Il nostro buongiorno****Mercer-Whiting: Have you got any castles baby?; Stelzer: Lucy's theme; Gaze-Schwend: Lissabon; Cadow: A room with a view; Cajola: Tanga boogie; Gaudé: Ave ce lui qu'on aime; Mercer: I'm an old cow hand (Palmitone-Colgate)****— Canzoni napoletane****Caputo-Gambardella: 'O pizzone 'o nono; Califano-Gambardella: Nini Trabacchetta; Ottaviano-Gambardella: 'O manerello; Capurro-Gambardella: Lily Kangy; Capaldo-Gambardella: Comme facette mammata (Amaro Medicinale Giuliani)****— Allegretto spagnolo e western****Marquena: Spanish gypsy dance; Anonimo: This train; Redondo: Too in love; Fairchild: Too in love; Laforenza de mi copia; Thompson: Grass looks greener; Guarro: Que me estas queriendo (Knorr)****— L'opera****Selezione da Il franco cacciatore di Weber
a) Ouverture; b) « Hier im ird'schen jammert! »; c) « Und ob die wölke sie verhüllte »****Intervallo (9.35):
Pagine di viaggio****— Siena di Ippolito Taine****— Suona Arthur Rubinstein**
Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore (Op. 119, n. 4); Rapsodia in si minore (Op. 79, n. 1)**— I Concerti Brandeburghesi di J. S. Bach**
Concerto brandeburghese in fa maggiore n. 2: Allegro - Andante - Allegro assai (Violinista Yehudi Menuhin - Bath Festival Chamber orchestra, diretta da Yehudi Menuhin)**— Pezzi sinfonici**
Sinfonia in si bemolle maggiore d'Ercole (op. 50) (Orchestra Filarmonica di New York, diretta da Dimitri Mitropoulos)**10.30 La Radio per le Scuole**
(per il 2^o ciclo della Scuola Elementare)**Musica del firmamento, a cura di Mario Vani****I vagabondi delle stelle: Giuliano Herschell e la scoperta del pianeta Urano, a cura di B. Iorfeo****Realizzazione di Berto Manti****11 OMNIBUS****Seconda parte****— Gli amici della canzone****a) Le canzoni di ieri**
Berlin: You've just in love; Gordon-Davidson-Mylon: Wilhelmina; Adamson - C. A. Rossi: Amore, baciame; Frati-Kramer: Trotta caualino; Francois-Anonimo: Tom Dooley; Bixio: Lo stornello del marinato (Laobianchi-Candy)**b) Le canzoni di oggi****Testa-Falibrino: Mi fanno ridere; Chiussi-Calvi: L'ombra; Bocca-Piccoli-Polito: Dalle mie finestre; Corte: Pinchi-Vantellini: Prima del Paradiso; Sham: Piedrita del mar; Bruno-Demarini: Mohican le grand****c) Finale****Hammerstein-Rodgers: March of the siamese children; Vaughn: Red wing; Green: Marie's tarantella; Paoli: Senza Ami Marchese: sonatina di oliveri; Russi-Signani: Ballerina: Ca c'est Paris (Invernizzi)****12 Ultimissime****Cantano Lucia Altieri, Piero Ciardi, Aura D'Angelico, Cesare Marchini, il Quartetto Radar, Flò Sandon's e Luciano Virgili****Leonardo Sciascia: E' ancora tempo; Menimmo-Di Paola-Castello: Nato poco; Rispoll-Cantora: Na voce; Dean-Alguero: Dinnmelo in settembre; Vivarrelli-Beretta-Libano: Io bacio tu baci; Bronzì-Valleroni-Villani: Su nel cielo; D'Anzi-Webster-Tiombkin: La canzone di Almone****12.20 * Album musicale****Negli interv. com. commerciali****12.55 Chi vuol esser lievo...****(Vecchia Romagna Buton)****13 Segnale orario - Giornale radio-Previsioni del tempo****Carillon (Manetti e Roberts)****Il trenino dell'allegra****di Luzzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)****Zig-Zag****13.30 GRANDE CLUB****Rita Streich e Fernando Coreni (Manetti e Negroni)****14-14.20 Giornale radio****Media delle valute - Listino Borsa di Milano****14.20-15.15 Trasmissioni regionali****per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia****14.45 « Gazzettini regionale » per la Basilicata****15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetti 1)****15.05 * Nunzio Rotondo ed il suo complesso****15.30 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell****(Replica)****15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani****16 — Programma per i ragazzi****Rotocalco '62****Settimanale a cura di Franca Caprino, Gianni Buridan, Gianni Polione e Stefano Jacomuzzi****Realizzazione di Massimo Scaglione****16.30 Trincee delle missioni****a cura di Giorgio Brunacci****V - L'India, pietra di paragone****17 — Giornale radio****Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera****17.20 Ricordo di Carlo Innocenzi****17.40 Al giorni nostri****Curiosità di ogni genere e da tutte le parti****18 — * Canta Wanda Romanelli****18.15 La comunità umana****18.30 CLASSE UNICA****Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologo: Alla caccia dei capolavori del****l'arte****Widar Cesarin Sforza - La Giustizia: storia di un ideale****Grecia e Roma****19 — La voce dei lavoratori****19.30 La novità da vedere****Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione****di Piero Gadda Conti, Raul Radice e Gian Luigi Rondi (Antonetto)****20 — * Album musicale****Negli interv. com. commerciali****Una canzone al giorno****(Antonetto)****20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport****20.55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)****21 — IL BIBLIOTECARIO****Commedia in quattro atti di Gustav van Moser****Traduzione di Odoardo Campa****Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana con Umberto Melnati****Gibson Umberto Melnati****Marsland Gastone Ciprini****Edith Giovanna Caverzaghi****Harry Marsland Gualtiero Rizzi****Macdonald Ignazio Bonazzi****Lothair Macdonald Gino Marzà****Eva Webster Angiolina Quinterni****Sara Gildein Misa Mordegia Mari****Leone Armandale Natale Peretti****Patrizio Woodford Renzo Lori****Dikson Mariangela Raviglia****Robert Sandro Merli****John Alberto Marché****Trip Angelo Montagna****Knob Paolo Fagioli****Regia di Eugenio Salussola****conti di Hoffmann » (Soprano Lily Pons - Orchestra Columbia diretta da André Kostelanetz); Czalkowsky: Valse sentimentale (Isaac Stern, violinista); Stravinskij: Sogni d'oro (Valzer op. 354 - Orchestra Sinfonica di Columbia diretta da Bruno Walter)****17.30 Da Reggio Calabria la Radiosquadra presenta****IL VOSTRO JUKE-BOX****Programma realizzato con la collaborazione del pubblico presentato da Beppe Breveglieri (Palmitone-Colgate)****18.30 Giornale del pomeriggio****18.35 Un quarto d'ora di novità (Durium)****18.50 TUTTAMUSICAS (Camomilla Sogni d'oro)****19.20 * Motivi in fasca (Negli intervalli comunicati commerciali)****Il tacchino delle voci (A. Gazzoni & C.)****20 Segnale orario - Radiosera****20.20 Zig-Zag****20.30 Mike Bongiorno presenta****STUDIO L CHIAMA X****Rispondete da casa alle domande di Mike****Gioco musicale a premi Orchestra diretta da Gianfranco Intra****Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oréal)****21.30 Radionotte****21.45 Musica nella sera (Camomilla Sogni d'oro)****22.45-23 Ultimo quarto****Notizie di fine giornata****SECONDO****9 Notizie del mattino****10* Allegro con brio (Aiaz)****10* Oggi canta Natalino Otto (Aspro)****10* Un ritmo al giorno: la beguine (Supertrim)****45* Voci in armonia (Dip)****10 — Nino Besozzi presenta:****IL CUORE IN SOFFITTA****Un programma di Antonio Amurri e Mino Caudana****Gazzettino dell'appetito (Omoripi)****11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE****Pochi strumenti, tanta musica****(Molto Kneipp)****25 Canzoni, canzoni****Giannetti - Germi - Rustichelli: Simò me moro; Pinchi-Calvi: Gingillo; Mogol-Massara: Prendi una matita; Zampetti-Giombini: Scegli una stella; Girace-Ciampi: La vita è un gran romanzo; Mogol-Dallara-Priolo: La novia; Da Vinci-Fabro: Mare d'Italia; Niclòn-Abbate: Fragile; Larici-Wittstatt: Pepe (Mira Lanza)****50* Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)****12.20-13. Trasmissioni regionali****12.20 - Trasmissioni regionali per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia****12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per le****città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Genova 3 e Venezia 3)****12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria****13.00 « Gazzettini regionali » per: Sicilia e Sardegna (Per le****isole di Sicilia e Sardegna la trasmissione viene effettuata rispettivamente da Palermo 3 e Cagliari 3)****14.00 Discorami (Soc. Saar)****15 — Album di canzoni****Cantano Betty Curtis, Peppe Di Capri, Myriam Del Mare, Milva, Marisa Ramponi, Giacomo Rondinella, Rino Salvati, Achille Tolagliani****Vivarelli, Faletta - Mazzocchi: Non siete più insieme; De Marco, Calassini: Ritorna l'amore; Rivi-Innocenti: Segretamente senza parlar; Zanlin-Di Lazzaro: Mi te basi tu; Cherubini-Concina: Napoli ca se sceta; Marangoni-Rossi: Chiaro di luna sul letto; Di Stefano-Tito Masi: Mi piaci tu; Garinei-Giovannini-Kramer: M'ha baciato****15.30 Segnale orario - Terzo giornale****Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali****15.45 Recensissime in microsolco (Meazzi)****16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO****— Profili in musica: Parigi****— I grandi interpreti del blues****— Un tango, oggi****— Canzoni e buonumore****— Quando la musica è spettacolo (Pastificio Gazzola)****17 — * Intermezzo romantico****Tosti: A' vuccella (Tenore Giuseppe Di Stefano); Chopin: Polacca in fa diesis minore n. 5 op. 44 (Pianista Maurizio Pollini); Offenbach: Oiseaux dans la charmille, da « I rac-****8.50 BENVENUTO IN ITALIA****Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy****Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gystone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)****— (in francese) Giornale radio da Parigi****Rassegne varie e informazioni turistiche****15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia****Rassegne varie e informazioni turistiche****30' (in inglese) Giornale radio da Londra****Rassegne varie e informazioni turistiche****9.30 Aria di casa nostra****Canti e danze del popolo italiano****9.45 Il concerto grosso****Händel: Concerto grosso in re minore op. 3 n. 5: a) Andante, b) Allegro, c) Adagio, d) Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI televisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)****10 — Orchestra Sinfonica di S. Francisco****diretta da Enrique Jorda****Beethoven: Le creature di Peter Pan op. 3 n. 5: a)****Bach: Sinfonia n. 2 in un movimento; Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: a) Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro vivace**

APRILE

11 — Romanze e arie da opere

Bellini: *Capuleti e Montecchi*: « Oh, quante volte »; Donizetti: « La Fanciulla del West »; Verdi: « I vostri piedi tuoi »; Bizet: « Carmen »; Io dico no, non son paurosa; Massenet: Werther: « Ah non mi ridentar »; Puccini: *La Rondine*: « Ore dolci e divine »

11.30 Il solista e l'orchestra

Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato; b) Andante con moto, c) Vivace (Solista: Rudolf Serkin - Orchestra: Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Debussy: *Fantasia*, per pianoforte e orchestra: a) Andante ma non troppo, b) Allegro giusto, c) Lento e molto espressivo; d) Allegro molto (Solista: Massimo Bognarckino - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

12.30 Musica da camera

Schubert: *Sei brani dall'Allegro della Gioventù*: 1) Melodia, 2) Canzone di caccia, 3) Cavaliere selvaggio, 4) Canzone popolare, 5) Il Cavalliere, 6) Canzone (Pianista: Gino Gorini); Schoenberg (testo di Friedrich Nietzsche): « Der Wanderer » op. 6, n. 8 (Lidia Stix, soprano; Guido Agosti, pianoforte)

12.45 Valzer e mazurche

Chopin: 1) Due valzer dall'opera postuma; a) In la bemole maggiore, b) In la bemolle maggiore (Pianista: Massimo Bognarckino); 2) Mazurka in la minore n. 13 (Pianista Walter Giesecking); 3) Valzer in si minore n. 10 op. 69 (Pianista: Arthur Rubinstein)

13 — Pagine scelte

da « Il simposio » di Platone: « Socrate e Diotima »

13-15-13.25 Trasmissioni regionali « Listini di Borsa »

13.30 * Musiche di Torelli e Mendelssohn

(Replica del « Concerto di ogni sera » di lunedì 11 aprile - Terzo Programma)

14.30 L'informatore etnomusicologico

14.45-16 Refice (testo di Ermanno Mucci): Tritico francese, per soli, coro e orchestra

a) Le nozze, b) Le Stimmate, c) Morte e glorificazione (Gilda Capone, Anna Lanza, G. Pisoni, Ezio De Giorgi e Gino Simeonberghi, tenori; Renzo Gonzales, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Fulvio Gherardi - Maestro del Coro Giulio Berthola)

TERZO

17 — La Sinfonia nel XVIII secolo

William Boyce
Sinfonia n. 8 in re minore
op. 2
Pomposo - Andante - Gavotta Esecuzione del « London Baroque Ensemble », diretto da Karl Haas

Carl Philipp Emanuel Bach
Sinfonia n. 1 in re maggiore
per orchestra

Allegro di molto - Largo - Presto
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Johann Christian Bach

Sinfonia in sol minore op. 6 n. 6

Allegro - Andante piuttosto adagio - Allegro di molto
Orchestra dell'Angelicum

di Milano diretta da Umberto Cattini
Karl Stamitz
Sinfonia in sol maggiore
op. 13
Presto - Andantino - Prestissimo
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

18 — Narratori neo-africani

a cura di Maria Luisa Spaziani
Il - Dalla narrativa degli « allievi » alla narrativa degli « emancipati »

18.30 (*) La Rassegna

Cinema
a cura di Fernando Di Giambatteo

18.45 Goffredo Petrassi

Serenata per cinque strumenti
Giacomo Camburzano, flauto; Elio Cantamessa, clavicembalo; Domenico Renzetti, percussione; Marcello Turlo, viola; Franco Scotti, contrabbasso

Luciano Berio

Differences per cinque strumenti
Giuseppe Roccia, flauto; Orlando Jannelli, clarinetto; Marcello Turlo, viola; Genziano Ghetti, violoncello; Maria De Poli Oliva, arpa

19.15 I ricordi diplomatici del Conte Greppi

a cura di Bice Mengarini

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-1897): Concerto in re maggiore op. 77 per violino e orchestra
Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace, poco più presto
Solista: Nathan Milstein
Orchestra « Philharmonia » diretta da Anatoli Fistoulari

Paul Hindemith (1895): *Philharmonisches Konzert* Variazioni per orchestra

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta dall'Autore
21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Trent'anni di storia politica italiana (1915-1945)

XIV - Orientamenti di politica economica
a cura di Roberto Tremeloni

22.10 Johann Sebastian Bach

Aria variata alla maniera italiana
Pianista Emili Gilels

Preludio e Fuga in mi bemolle maggiore
(Strumentista: A. Schoenberg)

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Erich Leinsdorf

Bach-Mahler

Suite per orchestra
Ouverture - Rondo e badinerie

- Aria - Gavotta I e II
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Arthur Rodzinsky

22.35 Un capolavoro a qualsiasi costo

Documentario di Nico Sapiò

23.25 C'è gesso

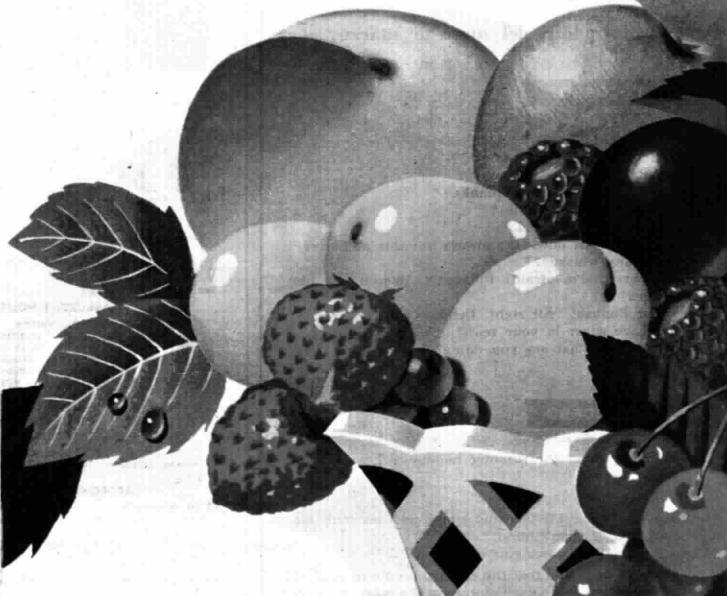
Robert Schumann

Trio n. 2 in fa maggiore
op. 80 per violino, violoncello e pianoforte

Molto allegro - Con molta passione - Moderato - Non troppo vivo
Esecuzione del « Trio Ebert »

Lotte Ebert, violino; Wolfgang Ebert, violoncello; Georg Ebert, pianoforte

Nella semplicità la salute!



Nella semplicità la salute!

Le CONFETTURE CIRIO contengono esclusivamente frutta fresca, sana, matura, succosa e zucchero raffinato.

Le CONFETTURE CIRIO sono preparate durante il raccolto della frutta negli stessi luoghi di produzione.

Le CONFETTURE CIRIO non si servono assolutamente di sostanze chimiche per la loro conservazione.

Esse rappresentano perciò un'alimentazione semplice e salubre!



CONFETTURE CIRIO

APRILE

FILO DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21) musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierni:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9,15 (13,15) «Compositori contemporanei» - 16 (20) «Compositori ungheresi» - 17 (21) in stereofonia: «Musica di Martucci, Busoni, Alfano, Salvucci» - 18 (22) «Il protagonista, opera in un atto di Kurt Weill.

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di S. Black - 8,30 (14,30-20,30) «Musica folkloristica svizzera» - 9 (15-21) «P. Principe e il suo complesso» - 10,30 (16,30-22,30) «Ballabili e canzoni» - 11,30 (17,30-23,30) «Retrospettive musicali».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9,55 (13,55) «Compositori contemporanei» - 16 (20) «Compositori ungheresi» - 17 (21) in stereofonia: «Musica di Beethoven, Schubert» - 18 (22) «L'osteria portoghese, opera in un atto di Luigi Cherubini.

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Joe Sullivan - 8,35 (14,35-20,35) «Canzoni finlandesi» - 10,15 (16,15-22,15) «Suona l'orchestra diretta da Mario Consiglio» - 11,30 (17,30-23,30) «Retrospettive musicali».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV - 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9,30 (13,30) «Musiche inglesi» - 9,50 (13,50) «Elias» di Mendelssohn, oratorio op. 70 (1ª parte) - 16 (20) «Un'ora con Janacek» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Haydn, Rachmaninoff» - 18 (22) «Il credulo, opera in 1 atto di Domenico Cimarosa.

Canale V - 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Alberto Semprini - 8,30 (14,30-20,30) «Musica folkloristica svizzera» - 10,15 (16,15-22,15) «Suona l'orchestra diretta da Carlo Savina» - 11,30 (17,30-23,30) «Retrospettive musicali».

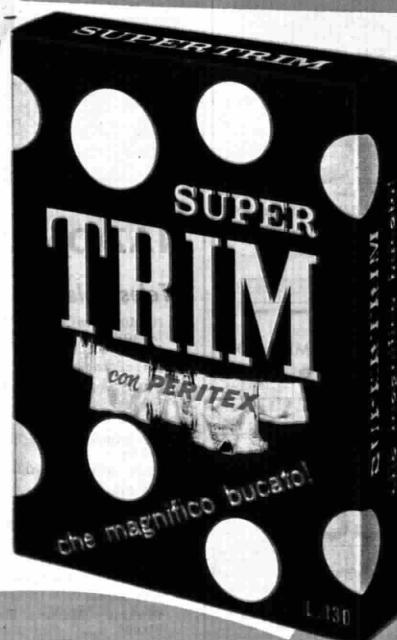
Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) «Antiche musiche strumentali italiane» - 9,30 (13,30) «Musiche inglesi» - 16 (20) «Un'ora con Cialkowski» - 17 (21) in stereofonia: «Musiche di Mozart, Mendelssohn» - 18 (22) «Ifigenia, opera in un atto di I. Pizzetti» - 19,20 (23,20) «Concerti per solisti e orchestra da camera».

Canale V: 7 (13-19) «Piccolo bar», divagazioni al pianoforte di Michele di Napoli - 8,30 (14,30-20,30) «Musiche e canti della Cecoslovacchia» - 10,15 (16,15-22,15) «Suona l'orchestra diretta da Gian Mario Guarino» - 11,30 (17,30-23,30) «Retrospettive musicali».

che magnifico bucato!



SUPERTRIM

“scatola blu” con PERITEX

La nuova formula di SUPERTRIM contiene PERITEX, uno straordinario ritrovato che penetra a fondo nelle fibre dei tessuti liberandoli dalle impurità che li danneggiano.

OFFERTA SPECIALE

Oltre che nella conveniente confezione da L. 130, SUPERTRIM è ora in vendita nel formato gigante al prezzo speciale di L. 250 (anziché L. 300), con figurine di Angelino a punteggio maggiorato.

SUPERTRIM scatola blu

la biancheria più bianca e più pulita dura di più



Raccogliete le figurine del **GRANDE CONCORSO ANGELINO** che troverete nelle scatole di **SUPERTRIM** come in quelle di **TRIM-CASA, TRIK e LAVATRIX**. Migliaia di magnifici premi, in 120 tipi diversi, a vostra scelta.

GRATIS potrete avere il nuovo catalogo premi dal vostro fornitore o richiedendolo a Concorso Angelino - Milano.



E' tornato il sole e torna a Voi come una rondine

MARINE

5x50

con stazione meteorologica incorporata
• Cinque ingrandimenti • Obeiettivo millimetri 50 • Dimensioni centim. 15 x 14 • Peso grammi 400



UN GRANDE BINOCOLO
UNA MODICA SPESA L. 4.500

Fatene richiesta oggi stesso compilando il tagliando col vostro indirizzo:

COGNOME _____ NOME _____
VIA _____ CITTÀ _____

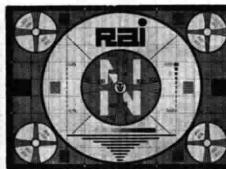
indirizzando a:

INTEROPTICA - Casella Postale 785 - MILANO
e Vi verrà concesso uno sconto di Lire 1000

cavallino rosso
DISTILLATO GENUINO STRAVECCHIO

TV

MERCO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA CATA
Prima classe

8,30-9 **Educazione tecnica maschile**
Prof. Attilio Castelli

9,90 **Educazione tecnica femminile**
Prof.ssa Egle Garrone Rossini

9,30-10 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10,30-11 **Storia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

11-11,30 **Latino**
Prof. Gino Zennaro
(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-12 **Educazione artistica**
Prof. Enrico Accatino
AVVIMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario
14 — Seconda classe

a) **Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico**
Prof. Nicola Di Macco

b) **Calligrafia**
Prof. Saverio Daniele

c) **Francesca**
Prof.ssa Maria Luisa Khouri-Obeid

15.05-16.30 Terza classe

a) **Tecnologia**
Ing. Amerigo Mei

b) **Francesca**
Prof. Torello Borriello

c) **Geografia ed educazione civica**
Prof. Riccardo Loreto

La TV dei ragazzi

17.30 LE STORIE DI TOPO GIGIO

Tope Gigio e l'orologio a cuoci
Fiaba sceneggiata di Guido Stagnaro

Pupazzi di Maria Perego
Presenta Grazia Antonioli
Regia di Guido Stagnaro

Ritorno a casa

18 — Dal Teatro Odeon di Milano la Compagnia Goldoniana di Cesco Baseggio presenta:

ZELINDA E LINDORO
Commedia in tre atti dalla trilogia di Carlo Goldoni

Libera riduzione di Cesco Baseggio

Personaggi ed interpreti:

Pantalone del Bisognosi Cesco Baseggio

Eleonora Carla Foscari

Don Flaminio Willi Moser

Lindoro Giorgio Guiso

Zelinda Luisa Guidi

Barbara Lella Poli

Don Pirolino Walter Ravasini

Beatrice Carmela Rossato

Brighella Franco Micheluzzi

Traccagnino Luciano Mancino

Cecchino Lino Zavattiero

Una servetta Gianna Raffaelli

Scene di Mario Ronchese

Costumi di Emma Calderini

Regia teatrale di Cesco Baseggio

Ripresa televisiva di Giancarlo Galassi Beria

Nel I intervallo:

(ore 18,45 circa)

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio e

GONG

(Colombani - Camay)

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Cavallino rosso Sis - Overlay
Caffettiera Moka Express -
L'Oréal de Paris)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Motta - Sapone Sole - Dentifricio Signal - Linetti Profumati - Amica - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Fratelli Branca Distillerie - (3) Cotonificio Valle Susa - (4) Rex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoon Film - 2) Ultravision Cinematografica - 3) Adriatica Film - 4) Cinetelevisione

21.05 TRIBUNA POLITICA

22.05 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENTIMENTO AGONISTICO

23.40

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Inchiesta sulla fauna italiana



secondo: ore 22,20

Nel suo rapido incessante cammino la civiltà distrugge un volto della natura e cerca di fabbricarne un altro, più « funzionale », più intimamente legato alle necessità e al lavoro dell'uomo.

Il mondo intorno a noi cambia continuamente: sul palcoscenico delle nostre giornate il paesaggio viene corrotto, modifato, alterato dall'opera umana. Quale « immaginazione » sarebbe in grado di ricostruire quello che poteva essere il volto della natura italiana cinquanta, cento, mille anni fa?

Unici testimoni di un mondo che scompare, gli animali, rischiano di essere travolti in questa fatale ma non sempre necessaria distruzione. Anche in Italia molte specie sono in via di estinguersi, molti ambienti naturali sono scomparsi quasi completamente. Il volto spontaneo del paese cede al volto costruito dall'uomo. Ma in altre nazioni si è sentito il bisogno di limitare quest'opera di distruzione, si è avvertita la necessità di una nuova « coscienza naturalistica ». Da noi purtroppo non si è fatto molto per impedire la scomparsa di alcune specie animali, la preoccupante diminuzione di altre.

Un mondo intorno a noi, il mondo degli animali, sta scomparendo: è sempre necessario questo sacrificio?

Da un interrogativo di questo

LEDÌ 11 APRILE

I nostri amici



Una coppia di coleotteri durante una fase di corteggiamento.

genere sono partiti Fabrizio Palombelli, Carlo Prola e Franco Prosperi per condurre la loro «inchiesta» sulla fauna italiana. Il loro non è lo sguardo sereno e compiaciuto con cui Walt Disney osserva gli animali selvaggi, la loro vita, i drammi e le commedie di cui sono protagonisti. E' piuttosto uno sguardo preoccupato, un'indagine su un mondo che viene meno senza che forse ce ne accorgiamo, senza che facciamo molto per impedirlo.

Partiti da un'esigenza e da un metodo di lavoro eminentemente giornalistici, i tre realizzatori hanno compiuto una interessante scoperta: il volto «segreto» della natura italiana non è meno avvincente di quello esotico messo a fuoco da Disney: anche in Italia gli animali, gli insetti, i pesci, sono protagonisti di una serie imprevedibile di avventure, di drammi e di commedie, rivelano le più diverse e insospetcate «personalità». L'importante è coglierli nel loro ambiente naturale, ritrarli con pazienza nei vari momenti della loro vita. Il lavoro di Palombelli, Prola e Prosperi è durato oltre un anno: per più di un anno i tre realizzatori hanno spiazzato la natura italiana riuscendo a coglierne la vita in tutte le sue sfumature. Un'attrezzatura particolare ha reso possibile questo loro lavoro: dal telescopio capace di seguire la libertà degli animali in libertà da mezzo chilometro di distan-

za all'obiettivo in grado di fare il «primo piano» di una mosca o di una farfalla. Da questo lungo amoroso lavoro i tre realizzatori hanno tratto una serie di veri e propri «racconti» che costituiscono, nello stesso tempo, i diversi momenti di un'inchiesta su quel «volto spontaneo» dell'Italia di cui forse non siamo mai curati e che rischiamo di cancellare senza che ve ne sia bisogno.

Il primo numero della serie è dedicato al *regno dello stambecco*, una specie animale che vive solo in Italia e che conta solamente 3800 esemplari. Senza possibilità di ringiovanire il proprio sangue, gli ultimi stambeccchi vivono nel Parco del Gran Paradiso, eredi di una specie che conta quattordici milioni di anni, regali e maestosi nel loro tramonto. Palombelli, Prola e Prosperi hanno «registrato» il racconto della vita degli stambecchi di cui sono riusciti a cogliere uno dei momenti più significativi: l'arrivo della primavera dopo il lungo incubo dell'inverno.

Con questo sguardo al regno dello stambecco, muto testimone di altre ere, si apre l'inchiesta sulla fauna e sulla natura italiana, sugli aspetti sconosciuti e segreti di un mondo che la civiltà e il progresso stanno inesorabilmente cancellando.

I. C.



SECONDO

21.10

PICCOLO CONCERTO N. 2

Presenta Arnoldo Foà
Orchestra diretta da Carlo Savina
Arrangiamenti ed elaborazioni musicali di Ennio Morricone
Coreografie di Mady Obolensky

Costumi di Corrado Colabucci

Scene di Giorgio Aragno
Cantano Jula De Palma, Gloria Christian, Sergio Bruni, Nicola Arigliano e gli «Swingers».

Morton Gould: *Pavana*; Luttazzini-Scarnicci-Tarabusi: *Souvenir d'Italia*; Korda-Araki: *Swing in the night*; Louis Prima: *Sing, sing, sing*; Anonimo: *La tarantella*; Vian-Flore: *Suonno a Marechiaro*; Rodgers-Hart: *Falling in love with love*; Di Ceglie-Testoni: *La barca dei sogni*; Miklos-Rocza: *Barabba*

21.50

TELEGIORNALE

22.10 SIPARIETTO

Dieci minuti con Alfredo Bianchini

22.20 I NOSTRI AMICI

Nel regno dello stambecco
Inchiesta sulla fauna italiana, a cura di Fabrizio Palombelli, Carlo Prola, Franco Prosperi

Piccolo concerto n. 2

secondo: ore 21.10

Siamo all'ottava puntata di Piccolo concerto n. 2. Il regista Enzo Trapani ha fissato per questa settimana un tentativo piuttosto interessante: l'impiego cioè di una sola telecamera (anziché di tre o quattro, come generalmente avviene) nel corso della trasmissione. E' una tecnica televisiva nuova, perlomeno per un programma spettacolare. Il cameraman prescelto per l'esperimento è Emilio Felici.

Per l'orchestra diretta da Carlo Savina, Ennio Morricone ha preparato gli arrangiamenti della Pavana del noto compositore americano Morton Gould, del tema del film *Barabba* di Miklos Rosa (*in una versione a polter*), di *Blues in the night*, il motivo di *Arlen* che all'epoca dello swing fu una delle specialità dell'orchestra di Jimmie Lunceford, e del delizioso valzer di Richard Rodgers *Fallin' in love with love*. Nell'esecuzione di questi ultimi due brani interverrà il ballo, che si esibirà anche nella famosa Tarantella, introdotta da Arnoldo Foà (tra parentesi, noteremo che Alexandra Vernon e Helen Low, le due ballerine «fisse» di Piccolo concerto, provengono dalla *School of American Ballet* di New York e si esibiranno per la prima volta come professioniste).

I cantanti di questa settimana sono Jula de Palma, Gloria Christian, Sergio Bruni e Nicola Arigliano, oltre, naturalmente, al gruppo degli «Swingers». Sergio Bruni, uno dei pochissimi cantanti che sappiamo interpretare con uguale efficacia e sensibilità tanto il repertorio «classico» partenopeo quanto il moderno, ripropongà agli spettatori *Suonno a Marechiaro*, la canzone di Vian e Fiore da lui stesso portata al successo alcuni anni fa al Festival di Napoli. Jula de Palma canterà *Souvenir d'Italia* di Luttazzini, Scarnicci e Tarabusi, che

resta fra le cose migliori del suo repertorio. A Nicola Arigliano è affidata invece *La barca dei sogni*, una vecchia canzone di Di Ceglie e Testoni che è piaciuta molto in tempi recenti ai jazzisti della scuola moderna. Quanto a Gloria Christian, i suoi ammiratori avranno una sorpresa: l'ascolteranno infatti in un brano ricco di swing, e precisamente in quel *Sing, sing, sing* di Louis Prima che fa a suo tempo uno dei cavalli di battaglia di Benny Goodman e che è considerato un po' l'emblema del periodo commercialmente più fortunato della storia del jazz.

s. g. b.



Gloria Christian si esibisce stasera in un vecchio motivo, ricco di swing, di Louis Prima: «Sing, sing, sing»

famosa fra le cere per pavimenti

DOPPIO SMALTO

OVERLAY

produzione
controllata

due volte più splendente, due volte più resistente, sempre più lavabile!

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Chi lo sa alzi la mano»

Riservato a tutte le piccole ascoltatrici che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso stesso la soluzione esatta del quiz proposto durante la trasmissione di *Il quadrioglio*.

Trasmissione del 23-2-1962

Sottoglio n. 4 del 5-3-1962

Soluzione del quiz: Firenze.

Vince una copia di «L'Encyclopédia della fanciulla» Maria Grazia Capuzzo, viale Ungheria, 46/42 - Milano.

Trasmissione del 9-3-1962

Sottoglio n. 5 del 20-3-1962

Soluzione del quiz: Siena.

Vince una copia di «L'Encyclopédia della fanciulla» Maria Cavallaro, via Nazionale, 15 - Enna.

Autunno radiofonico Pescarese

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 1° ottobre-30 dicembre 1961 della Provincia di Pescara.

Sottoglio unico del 24-1-1962

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi:

— Una autovettura Fiat 600

— Un televisore da 17 pollici

— Un frigorifero da 120 litri i Signori: Antonio Travaglini, via Casale - Città S. Angelo (Pescara); Luigi Di Remigio - S. Filomena, via Palazzo, 5/1 - Montesilvano (Pescara); Jolanda Maruccia, via Renzetti, 17 - Pescara.

«Invito alla radio» in provincia di Salerno

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 24 novembre 1961-31 gennaio 1962 della provincia di Salerno.

Sottoglio unico del 28-2-1962

Vince una autovettura Fiat 500 il signor Antonio Di Filippo, con trada Mesole - Teggiano (Salerno), sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

«Invito alla radio» in provincia di Nuoro

Riservato ai nuovi abbonati ordinari alle radioaudizioni del periodo 7 novembre 1961-31 gennaio 1962 della provincia di Nuoro.

Sottoglio unico del 28-2-1962

Vincono rispettivamente e nell'ordine i seguenti premi: una donna radiofonica 500, due motor-scooter da 125 cc, cinque macchine da cucire, cinque biciclette e signori:

Maria Itria Corrias, via Plemonte, vicolo C - Siniscola; Paolo Salsis, via Nazionale - Tiana; Antonio Piras, corso Angioi, 19 - Tornare; Maria Ladu, via Sant'Antonio - Oliola; Giovanni Sale, via Vittorio Emanuele - Oliena; Angelo Masale - Gruppo Carabinieri - Nuoro; Michele Cadau, corso Carlo Alberto - Foni; Virginio Serra, via Emanuele Filiberto - Gairo; Giuseppina Mancà, via della Vite - Nuoro; Vitalia Baiolai, via Roma, 68 - Lanusei; Luigi Chironi, via del Pozzo, 28 - Nuoro; Mauro Molendini, via Baccaria, 7 - Nuoro; Renato Congiu, via Umberto - Ortueri

sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

RADIO MERCOLEDÌ

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corsi di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino
giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

Il nostro buongiorno

Winkler - Böckeler; Kreudel - La canzone dei passeri; Stover-Kallimati: On the beach at wakiki; Rodgers: It may as well be spring; Anonimo: Old Joe Clark; Wilbur: Latin lovers (Palmitove-Colgate)

— Valzer e tanghi celebri

Anonimo: Beautiful dreamer; De Doss: Clavel del aire; Röhr-Magis: La valze bleue; Malibran: Oh! guapa; Strauss: Schatz schafer (Pludtach)

— Allegretto italiano

Winkler - Böckeler; Clever-Aero Mari-Delle Grotte-Sarra: Valzer dell'allegra; Casadei: Atomatica n. 3; Pisano-Carosone: Nenè e Pepè; Casiròl: Evviva la torre di Pisa (Knorr)

— L'opera

Selezione dalla Martha di Flotow

a) Ouverture; b) «Chi mi dirà di che il biecher?»; c) «Esser mesto il mio cor...»; d) «M'appaion tutto amore»

Intervallo (9.35)

Poesie d'amore

— Suona Arthur Rubinstein

Brahms: 1) Intermezzo in mi minore (op. 119, n. 2); 2) Intermezzo in si bemolle minore (op. 117, n. 2)

— I Concerti Brandenburgesi di J. S. Bach

Concerto brandenburgese in sol maggiore n. 3 (Violinista Yehudi Menuhin - Bath Festival Chamber Orchestra, diretta da Herbert von Karajan)

— Poeme sinfonici

Stravinskij: Till Eulenspiegel (op. 38) (Orchestra Filharmonica di Vienna, diretta da Herbert von Karajan)

10.30 La Radio per le Scuole

(per il 1° ciclo della Scuola Elementare)

Nel paese della fiaba: *Il risveglio della terra*, a cura di Gladys Engley

L'album del mese, a cura di Stefania Plona

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

— Gli amici della canzone

Le canzoni di ieri

Pinch-Gomez: Verde luna;

Mercer-Warren: On the atchinson, topeka and S. F.; Conter-Driscoll-Durand: Embrasse moi bien; Tito Manillo-D'Esposito: Amore e core; Cavalle-Shanklin: Jezebel; Woods:

When the red red robin comes...

(Lovebancheria Candy)

b Le canzoni di oggi

Curtis: Walk right back; Grace-Casadel: Nuue nun ce

amammo; Clermont-Reco: Dame dame ya!; Bertini-Tacconi: Passa in tempo; Calabrese-Gaber: La conchiglia; De Paolis-Petrucoli: Prezzemolino; Amadeo-Denodé-Becaud: Si le pouvoit reverre un jour ma vie

c) Finale

Piccardo, Gaston; Pallavicini-Rossi: Sud come tu sei; Goodwin: Headless horseman; Versey: Ladies of Lisbon; Hadjidakis: Ta pedhui tou pirea; Paramor: Holiday in London; Gietz: Gespenster blues (Inverness)

12.20 Recentissime

Cantano Lucia Altieri, Germana Caroli, Adriano Celentano, Luciana Gonzales, Luciano Lualdi e Joe Senzani

Manlio-Barile: Giardiniere; Lauro-Sticchi: La vita è bella; Bellati-Dotto: Ciao ci bella; Cherubini: Conchita: Tu che ascolti; Maria Luisa Amoroso-M. L. Amoroso: Mille lacrime; Deani-Osborne: Autumn in London (Palmitove)

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieito...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio

— Previsioni del tempo

Carillon

(Manetti Roberts)

Il frenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Perretta (G. B. Pizzoli)

Zig-Zag

13.30 CANZONI NAPOLETANE

interpretata da Tito Schipa e Ferruccio Tagliavini (Lavanda fragrante Bertelli)

14.10-14.20 Giornale radio - Mediate delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la Quaresima

«La luce del mondo»

Impegno personale di testimoniare la verità nel mondo, a cura di Padre Innocenzo Colosio

15.30 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i piccoli

a) Gli zolfanelli

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engley

b) I guai di Maristella

a cura dell'Associazione Difesa della Gioventù

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Corriere dall'America

Risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

«Anemo e core»; Cavaile-Shanklin: Jezebel; Woods:

17 — Giornale radio

Notte bianca alla XL Fiera di Milano

Microdocumentario di Vittorio Luridiana

17.20 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: Cura dei tumori e protezione contro le radiazioni ionizzanti

Carlo Izzo - Umoristi inglesi

Come ridono gli americani

c) Finale

Piccardo, Gaston; Pallavicini-Rossi: Sud come tu sei; Goodwin: Headless horseman; Versey: Ladies of Lisbon; Hadjidakis: Ta pedhui tou pirea; Paramor: Holiday in London; Gietz: Gespenster blues (Inverness)

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinand di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Vittorio Mariotti

19.45 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinand di Fenizio

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

Il paese del bel canto (Ditta Ruggero Benelli)

21.05 TRIBUNA POLITICA

Quattro salti in famiglia con Riccardo Vantellini

Cantano Luciano Bonfiglioli, Mara Del Rio e Wilma De Angelis

22.50 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte

Antonio Manfredi: Piccola antologica da «Ritratti e pretesti» di Gianna Manzini - Note e rassegne

Al termine:

Oggi al Parlamento - Giornale radio

* Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

17 — Giornale radio

Notte bianca alla XL Fiera

di Milano

Microdocumentario di Vittorio Luridiana

17.20 Il mondo del concerto

a cura di Massimo Mila e Lidia Carbonatto

18.15 L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

18.30 CLASSE UNICA

Pietro Benigno - Come agiscono i farmaci sul corpo umano: Cura dei tumori e protezione contro le radiazioni ionizzanti

Carlo Izzo - Umoristi inglesi

Come ridono gli americani

19 — Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinand di Fenizio

19.15 Uno, nessuno, centomila

19.30 La ronda delle arti

Pittura, scultura e compagnia bella, con la collaborazione di Marziano Bernardi, Raffaele De Grada e Vittorio Mariotti

19.45 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche di Ferdinand di Fenizio

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21.05 Fonte viva

Canti popolari italiani

15.30 Segnale orario - Terzo giorno

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Parata di successi

(Compagnia Generale del Di-
sco)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

Cocktail continentale

Incontri: Bing Crosby e Bob

Scobey

Per tromba e orchestra:

Phil Nicoli

Voci in armonia

Febbre latina

17 — Colloqui con la decima Musa

fedelmente trascritti da Mino Doletti

17.30 UN MONDO MAI VISTO

Radiodramma di Giuseppe

Lanza

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Il primo mendicante

Corrado Gaipa

Il secondo mendicante

Lucio Rama

Una suora

Alina Moradei

Un funzionario di polizia

Massimo Candiani

Il padre

Giorgio Pironi

La figlia

Giuliana Corbellini

Regia di Umberto Benedetto

18 — Dedicata a Kurt Weill e Max Steiner

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Motivi scelti per voi

(Dischi Carosello)

18.55 TUTTAMUSICÀ

(Succhi di frutta Go!)

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il tacchino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un festi-

val europeo

Orchestra diretta da William

Galassini

Presentano Olga Fagnano e

Nunzio Filogamo

21.30 Radionotte

40

40

11 APRILE

21.45 I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA

Concerto premiazione del vincitore del concorso
IL MIO PRIMO CONCERTO
Rossini: *La scala di seta, sinfonia*; Mozart: *Sinfonia in do maggiore K. 423 (Linda)*; Ravel: *Le tombeau de Couperin (suite d'orchestra)*
direttore ENRIQUE GARCIA ASENSIO
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

22.45-23 Ultimo quarto Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) Giornale radio di Parigi

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) Giornale radio da Amburgo-Colonia

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) Giornale radio da Londra

Rassegne varie e informazioni turistiche

8.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musica vocale da camera

Alfano: *Sette lieder*, per soprano e pianoforte; *Stadensan* (nubi, fiati, sedette accanto, ci Setai, Scendi), *Descenti dal tuo tono*, e' Non so, f) Non hai udito i suoi passi, g) *La notte e l'animam* (Nicola Pannì, soprano; Mario Caporioni, pianoforte)

10.15 Quando il pianoforte dice scrive

Debussy: a) *La terrasse des audiences au clair de lune* (Pianista Walter Slezsek); b) *Si le vent descend sur le Temple que que fait* (Pianista Marcelle Meyer) (registrazione); c) *Claire de lune* (Pianista Gyorgy Cziffra); Messiaen: *Cantéjedjajd* (1948) (Pianista Yvonne Loriod); Mompou: *La fontana è la campana* (Al pianoforte l'Autore)

10.45 Il Trio

Mozart: *Trio n. 4 K. 548*: a) Allegro, b) Andante cantabile, c) Allegro (Trio Italiano: Carlo Vittorino, pianoforte; Alfonso Poltronieri, violino; Benedetto Mazzacurati, violoncello); Clementi (rev. Casella): *Trio in re maggiore*: a) Allegro vivo, b) Polonaise, c) Presto (Pizzetti, Rosdorff); settembre: da *«Cielo fai la»* (Trio Santoliquido: Ornella Putili Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Massimo Amfitheatrof, violoncello)

11.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da BRUNO BOGO con la partecipazione della pianista Vera Franceschi Vivaldi (rev. G. F. Malipiero): Concerto in sol maggiore, per archi e cembalo; a) Presto, b) Adagio, c) Allegro; Mozart: *Concerto in do maggiore* (40' per pianoforte e orchestra); a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro assai (rondo); Schubert: *Sinfonia n. 8 in re minore (Incompiuta)*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

12.30 Musica da camera

Genovese: *Quattro scelte* (Pianoforte: Maria Candiani); Donizetti: *Recitativo-allegro*, per violino e pianoforte (Vittorio Emanuele, violino; Lea Cartalini Silvestri, pianoforte)

12.45 * Balletti da opere

13 — Pagine scelte da «Novelle per un anno» di Luigi Pirandello: «Romolo»

13.15-13.25 Trasmissioni regionali

«Listini di Borsa»

13.30 * Musiche di Brahms e Hindemith

(Replica del «Concerto di ogni sera» di martedì 10 aprile di Terzo Programma)

14.30 Composizioni brevi

Scarlatti: *Sonata in sol maggiore* (Clavicembalista Josephine Pfeiffer); Paganini: *La campanella* (Richard Odoposof, violino; Antonio Beltrami, pianoforte); Debussy: *Printemps* (Pianista: Martino Sangiorgi); *Tre pezzi per pianoforte* a) Preludio, b) Berceuse, c) Stu- dietto (Solisti Lea Cartaino Silvestri)

14.45 L'impressionismo musicale

Debussy: 1) *Danza profana*, per arpa e orchestra d'archi (Solisti Alberta Suriani — Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo); 2) *Nocturne*, al piano; 3) *Clair de lune* (Pianista: Martinotti Sangiorgi); *Tre pezzi per pianoforte* a) Preludio, b) Berceuse, c) Stu- dietto (Solisti Lea Cartaino Silvestri)

15.15 Concerto d'organo

Franck: *Corale in la minore n. 3* (Organista Marcel Dupré); Hindemith: *Concerto op. 44 n. 2*, per organo e orchestra da camera (Organista Fernanda Germani — Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta dall'autore)

15.45-16.30 Musica d'oggi in Italia

Pizzetti: *Tre preludi per l'Episodio Re di Sofocle*: a) Largo, b) Con impeto ma non troppo mosso, c) Molta estensione; *Il dolce* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caraciolo); Ghe- dini: *Canzoni per orchestra* (nuova versione 1949) (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

TERZO

17 — Stagione Sinfonica pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «Alessandro Scarlatti»

Dal Conservatorio di Musica S. Pietro a Majella di Napoli

CONCERTO

diretto da Peter Maag con la partecipazione dei soprani Maria Di Giovanna, Alice Gabba e del basso Franco Ventriglia

Musica di Wolfgang Amadeus Mozart

Lucio Silla: *ouverture K. 135*; *Serenata notturna K. 239*; *Adagio K. 411* per due clarinetti e tre corni di bassetto — *Intermezzi da Re Thomas K. 345* (N. 2, 3, 4, 5)

Concerto per due soprani e basso

N. 2 K. 436 (Notturno): «Ecco quel fior, l'arancio» per voci e tre corni di bassetto

N. 2 K. 437 (Notturno): «Mi lagnierò tacendo» per due clarinetti e un corno di bassetto

N. 3 K. 549 (Canzonetta): «Più non si trovano» per voci e tre corni di bassetto

Solisti: Maria Di Giovanna, Alice Gabba, soprani; Franco Ventriglia, basso

Adagio e Rondò K. 617 per glassarmonica, flauto, oboe, viola e violoncello

Eine kleine Nachtmusik in sol maggiore K. 525

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

18.30 La Rassegna Filosofia

a cura di Enzo Paci
Fenomenologia e romanzo: Robbe-Grillet e Butor — Filosofia e pittura Zen: Sengai e la tecnica Sumiye

19 — Arthur Honegger

Concertino per pianoforte e orchestra
Solisti Adriana Brugnolini — Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.45 L'indicatore economico

20 — * Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani (1887-1962): Due Concerti grossi op. 7

(Revis. Franz Giegling)

N. 1 in re maggiore

N. 2 in re minore

Solisti Felix Ayo, Walter Gallo, violini; Bruno Giuranna, viola; Enzo Autobelli, violoncello — Orchestra da camera «I Musici»

César Franck (1822-1890): *Sinfonia in re minore*

Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 ANTONELLO, CAPO-BRIGANTE CALABRESE

Dramma di Vincenzo Padula Riduzione e adattamento in due parti di Ottavio Spadaro Antonello, capobrigante Giancarlo Sbragia

Briganti: Camillo Pilotto

Sbarra Corina Aldo Giuffrè

Giuseppe, contadino Giacomo Graziosi

Maria, sua moglie Lucia Catullo

Don Peppe, pastore Sisto Spaccesi

Brunetti, possidente Aroldo Tieri

La signora, sua sorella Elena Da Venezia

Luigino, loro figlio Angela Nicotra

Rosa, cameriera della signora Giovanna D'Argenzo

Un maresciallo di Genova Giuseppe Pagliarini

Un caporubano Mario Righetti

Padre Antonio, cappuccino Renato Lupi

L'intendente borbonico di Cosenza Giacomo Scaccia

Donne di campagna Melina Mirella Gregori

Peppinella Lila Curci

Gasparo Marcello Tusco

Cataldo Luigi Casellato

Un gendarme Enrico Urbini

Regia di Ottavio Spadaro

23.20 Muzio Clementi

Tre valzer per pianoforte

In fa maggiore — In sol maggiore — In do maggiore

Pianista Luciano Bertolini

Karl Ditters von Dittersdorf

Quartetto in mi bemolle maggiore

Esecuzione del «Gruppo Musi- che Rare»

Vittorio Emanuele, Martha

Marshall, violini; Federico Stephan, viola; Neri Brunelli, violoncello

23.45 Congedo

Liriche di Aleksandr Puskin, Aleksandr Blok, Ser- gej Esenin



il compressore Tecumseh

Guardate nel frigorifero e garantitevi che abbia il compressore Tecumseh.

Il compressore è

la vita del frigorifero.

Tecumseh è costruito per durare.

Oltre 45 milioni di frigoriferi

funzionano nel mondo

con compressore Tecumseh.

IL COMPRESSORE
TECUMSEH
È FABBRICATO IN ITALIA
DALL'ASPERA FRIGO.



NOTTURNO



Dalle ore 23,05 alle 6,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma: 100 kc/s. 85 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su m. 49,50 e da kc/s. 9515 pari a metri 31,33.

23,05 Musica per tutti - 0,36 Abbiamo scritto per voi - 1,06 Canti e ritmi - 12,40 Nostalgia dell'America - 1,31 Cantare è un po' sognare - 2,06 Arie e duetti da opere - 2,36 Microsolo - 3,06 Canzoni, canzoni - 3,36 Tavolozza di motivi - 4,06 La mezz'ora del jazz - 4,36 Musica pianistica - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musica per il nuovo giorno - 6,06 Mattinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7,40-8 Vecchie e nuove musiche, programma in disci, a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12,20-12,40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12,20 Quincy Jones e la sua orchestra - 12,40 Nostalgia della Sardegna - 12,55 Gazebo di Isolaccio - 13,55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazebo sardo - 14,35 Complesso diretto da Gianfranco Mattu (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gianni Ferri e il suo complesso con Anna D'Amico, Johnni Dorelli e Sergio Renda - 20,15 Gazebo sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,30 Gazebo della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14,20 Gazebo della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e staz. MF I della Regione).

20 Gazebo della Sicilia (Caltanissetta 1 - stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7,15 Französischer Sprachunterricht für Anfänger 2 Stunde (Band-aufnahme des S.W.F. Baden-Baden) - 7,30 Morgensendung des Nachrichtendienstes (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8-8,15 Das Zeltzelchen, Gute Reise! - Einladung für das Autoradio (Rete IV).

9,30 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofie Magnago - 10 Leichte Musik am Vormittag - 11,30 Opernmusik - 12,20 Der Fremdenverkehr (Rete IV).

12,30 Mittagsentspannung Werbedurchsagen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,45 Gazebo della Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

13 Unterhaltungsmusik - 14,05 Französischer Sprachunterricht. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

14,20 Gazebo della Dolomiti - 14,35 Trasmissione per i Ladins de Fassa (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14,50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18,30 Jugendmusikstunde: J. S. Bach: Des Gesangsbuch des Zeitzer Schlosskantors - Text und Gestaltung: Helene Baldauf - 19 Wirtschaftsfunk - 19,15 Musikalisches Allerlei (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

20 Das Zeitzelchen: Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20,15 * Aus Berg und Tal * - Wochenausgabe des Nachrichtendienstes - 21 * Besinnung in der Fastenzeit * - Vortrag von Dr. Fritz Ebner - 21,15 * Besinnung vor * (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,30 Musikalische Stunde: « Von Jepte bis Oedipus Re. Meisteroretorien vom 17. Jahrhundert bis zur Gegenwart » - 14. Folge. J. Brahms: « Ein deutsches Requiem ». Gestaltung des Senders: Johnno Blum - 22,45 Das Kaleidoskop - 23,05 Spätmusik (Rete IV).

FRUINI-VENEZIA GIULIA

7,10 Buon giorno con Franco Russo e sua compagnia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

7,30-15,45 Gazebo italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12,40-13,15 Gazebo italiano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone musicale giornalistica con i musicisti di tutta la frontiera - Ribalta lirica - 13,30 Almanacco italiano - 13,33 Uno sguardo sul mondo - 13,37 Panorama della Penisola - 13,41 Una risposta per tutti - 13,47 Mismas - 13,55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13,15-13,25 Listino borsa di Trieste - Notizie finanziarie (Stazioni MF III della Regione).

14,20 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Netti (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 Le maschere - Commedia lirica e giocosa in un prologo e tre atti di Luigi Illica - Musica di Piero Mascagni - 14,45-15,15 Sonzogni - 14,20 - Pantalone de' Bisognosi: Antonio Cassinelli; Polarsu: Cesare Boggini; Florindo: Ferrando Ferrari; Dottore Graziano Michele: Colombina: Elena Brancaccio: G. Sartori: Antonio Perdini: Il Capitano: Spagnoli: Giampiero Malaspina: Arlecchino: Bettocchio: Sergio Tedesco; Tartaglia: Afro Poli - Direttore Bruno Bartoletti - Maestro del coro Gianni Lazzari - Orchestra del Teatro Comunale di Trieste e del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale, « Giuseppe Verdi » di Trieste l'11 novembre 1961) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,05 Carlo Pacchieri e il suo complesso (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15,30-15,55 La Commedia - Frulli - Trasmissione a cura di « Risultate » - Testi di Aurelio Cantoni, Ottmar Muzzolini (Meni Ucel), Aliviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20,20-21,15 Gazebo italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

21,30-21,45 Gazebo italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

21,45-22,15 La Commedia - Frulli - Trasmissione a cura di « Risultate » - Testi di Aurelio Cantoni, Ottmar Muzzolini (Meni Ucel), Aliviero Negro, Riedo Puppo e Dino Virgili (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

22,20-23,15 Gazebo italiano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste A - Gorizia IV) -

7 Calendario - 7,15 Segnale orario Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,45 La giostra, eché dei sogni gianni - 12,00 Per sognare, quiescere - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 « Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra Armando Sciascia - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 * Canzoni e ballabili - 18 Dizionario della lingua slovena - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 Le voci della Grecia antica e classica di Claudio Gherizzi - 19,15 Segnale orario della lingua slovena - 19,15 * Michel Strooff » - Adattamento di Pierre Lafosse - 21,05 La Letta - 21,30 * Un coccodrillo in città », radiodramma di Glauco Ponzana, traduzione di Mario Jevnikar. Compagnia di produzione: Radioteatro - 22,30 Concerto di Stane Kopar - 22 Karol Szymanowski: Stabat Mater per soli, coro e orchestra. Direttore Mario Rossi - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana indi: « Piano, piissimo - 23,15 Segnale orario Giornale radio - Previsioni del tempo.

MONTECARLO

19 Notiziario - 19,13 « Buon giorno, vicini » con Roger Pierre e Jean-Marc Thibault - 19,20 La famiglia Duraton. 19,30 Parata Martini, presentata da Robert Rocca, 20,38 « Michele Strooff » - Adattamento di Pierre Lafosse - 21,05 La Letta - 21,30 * Un coccodrillo in città », radiodramma di Glauco Ponzana, traduzione di Mario Jevnikar. Compagnia di produzione: Radioteatro - 22,30 « Corrida Magazine », a cura di Pierre Cordelle, 22,50 « Suspense », di Erik Carton. 23,02 Notturno.

GERMANIA

AMBURGO

16 Bohuslav Martinu: a) Sonata per flauto e pianoforte di Rudolf Debussy, flauto: Christian Waldis, pianoforte: b) Variazioni su un tema slovacco per violoncello e pianoforte (Siegfried Palm, violoncello: Hans Prieznitz, pianoforte).

19,15 Canzoni popolari slovene, a cura di Ferdinand Schmid, presentata da Horst Mönnich, terza serata: « Mia figlia che balla », 21,30 Beethoven: Sonata in mi maggiore per pianoforte op. 14, n. 2 - 21,45 Notiziario - 21,45 Concerto di soli e coro: « Vivaldi: a) Concerto in sol minore, op. 10, n. 2 » La notte per flauto, orchestra d'archi e cembalo, b) Concerto in do maggiore per flauto, orchestra d'archi e cembalo, c) Concerto in re maggiore per flauto, orchestra d'archi e cembalo: Veracini: Concerto in re maggiore per violino, orchestra d'archi e cembalo: Boccherini: Concerto in re maggiore per flauto e orchestra d'archi, c) Concerto in sol minore per violoncello, orchestra d'archi e cembalo: Telemann: a) Concerto per quartetto d'archi, b) Due poesie de K. Bonhag, tra poesie e ordini da camera: « Schönberg: » Herzgewächse », - 20,00 per soprano, arpa, celesta e armonium: Webern: Sei Lieder su poesie di Georg Trakl, 14,00 per soprano, clarinetto, clarinetto basso, violino e violoncello: Boulez: L'heure pour quatuor: Quinta e sesta parte.



I canale: v. Programma Nazionale; II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Rete Tre e Terzo Programma; IV canale: dalle 8 alle 12 (12-18) e dalle 16 alle 20 (20-24); musica sinfonica, lirica e danza; V canale: dalle 7 alle 13 (13-19 e 19-21); musica leggera; VI canale: supplementare stereofonico.

Fra i programmi odierini:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO Canale IV: 8 (12) « Musica polifonica » - 9 (13) « L'opera campestre di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Compositori francesi » - 17,55 (21,55) « Rassegna del Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 8,45 (14,45-20,45) « Fred Buscaglione e le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera campestre di Ravel » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 16 (20) « Compositori francesi » - 17,55 (21,55) « Rassegna del Festival Musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 8,45 (14,45-20,45) « Fred Buscaglione e le sue canzoni » - 9 (15-21) « Stile e interpretazione » - 10 (16-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera campestre di Ravel » - 10 (14) « Fausto Cigliano canta le sue canzoni » - 10 (14-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI Canale IV: 8 (12) « Musiche corali antiche e moderne » - 9 (13) « L'opera campestre di Ravel » - 10 (14) « Fausto Cigliano canta le sue canzoni » - 10 (14-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 8,45 (14,45-20,45) « Ugo Calisse canta le sue canzoni » - 10 (14-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO Canale IV: 8 (12) « Musiche polifoniche » - 9 (13) « L'opera campestre di Mendelssohn » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 11 (15) « Concerti per orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Leos Janacek » - 17,55 (21,55) « Rassegna del Festival musicali 1961 » - 19,15 (23,15) « Notturni e serenate ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 8,45 (14,45-20,45) « Ugo Calisse canta le sue canzoni » - 10 (14-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo ».

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Musiche polifoniche » - 9 (13) « L'opera campestre di Mendelssohn » - 10 (14) « Sonate per violino e pianoforte » - 11 (15) « Concerti per orchestra » - 16 (20) « Un'ora con Chalikowsky » - 18 (22) « Rassegna del Festival musicali 1961 ».

Canale V: 7 (13-19) « Note sulla chitarra » - 7,10 (13,10-19,10) « Il canzoniere » - 8,45 (14,45-20,45) « Ugo Calisse canta le sue canzoni » - 10 (14-22) in stereofonia: « Ritmi e canzoni » - 10,45 (16,45-22,45) « Ballo in frac » - 12,05 (18,05-05) « Caldo e freddo », musica jazz.

"Il mio primo concerto"

A Garcia Asensio la bacchetta del direttore

secondo: ore 21,45

Serata finale del ciclo di trasmissioni intitolato "Il mio primo concerto", il concorso per giovani direttori d'orchestra organizzato dal Secondo Programma radiofonico. Sarà sul podio il giovane spagnolo Enrique Garcia Asensio (25 anni non ancora compiuti), che è risultato il vincitore, o — per dirlo con la formula del bando di concorso — il « migliore dei migliori ». Il programma di questo concerto finale comprende la Sinfonia de *La scala* di seta di Rossini, la Sinfonia in do maggiore K 425 « Linz » di Mozart e la Suite d'orchestra *Le tombeau de Couperin* di Ravel. Le trasmissioni della serie "Il mio primo concerto" erano co-



Enrique Garcia Asensio, il venticinquenne spagnolo vincitore del Concorso radiofonico "Il mio primo concerto"

minciata il 7 marzo. Scopo della manifestazione (che va inquadrata nelle numerose iniziative della radio per segnalare e valorizzare nuovi talenti del campo musicale) era quello di far conoscere al pubblico alcuni giovani elementi distintisi nei corsi di direzione orchestrale delle maggiori istituzioni musicali del mondo, e nel stesso tempo di scegliere tra loro un direttore al quale assegnare un premio ideale e un premio concreto. Il premio ideale consisteva appunto nel concerto finale che avrà luogo questa settimana (la sera dell'11 aprile, per la precisione) e nella consegna della bacchetta direttoriale da parte del presidente della giuria. Il premio concreto consiste nell'inserimento nel cartellone della Stagione sinfonica pubblica della RAI 1962-63 d'un concerto che sarà diretto dal vincitore del concorso, ossia da Enrique Garcia Asensio.

Per formare il gruppo di nuovi talenti da presentare ai suoi microfoni, il Secondo Programma radiofonico s'era rivolto all'Accademia di musica di Hilversum, che ha segnalato Pio-

ter Wollny (allievo di Franco Ferrara); al Corso di studio e interpretazione per direzione di orchestra delle « Vacanze musicali 1961 » di Venezia che ha segnalato Niklaus Wyss (allievo di Franco Ferrara); alla Accademia di Stato di Vienna che ha segnalato Tito Gotti (allievo di Swarowski); all'Accademia Chigiana di Siena che ha segnalato Enrique Garcia Asensio (allievo di Celibidache); al Corso di direzione di orchestra panamericano Markievitch che ha segnalato Boris Brott (allievo di Igor Markevitch).

I cinque giovani direttori hanno eseguito altrettanti concerti pubblici con l'Orchestra sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, presentando ognuno un repertorio di propria scelta (Schubert e Beethoven per Wollny, Wagner e Strawinski per Wyss, A. Zecchi e Mozart per Gotti, Mendelssohn per Garcia, e Ciaikowski per Brott). Inoltre, tutti e cinque i giovani musicisti hanno dovuto dirigere un pezzo d'obbligo in apertura di programma, e precisamente l'Ouverture dal *Manfredi* di Schumann, un brano particolarmente adatto a consentire una valutazione delle qualità tecniche e interpretative dei concorrenti. La giuria era fondata dai maestri Giorgio Ghedini (presidente), Giulio Confalonieri, Nino Sanzogno, Alfredo Simonetto e Fulvio Vernizzi.

Enrique Garcia Asensio, il vincitore, è nato a Valencia il 22 agosto 1937. Ha seguito i corsi di violino del Conservatorio di Madrid sotto la guida del padre e di Luis Anton, membri entrambi del Gruppo nazionale di musica da camera. Ha studiato anche armonia con Victorino Echevarria, e composizione con Julio Gomez. Distintosi subito come giovane musicista di valore, ha vinto il premio speciale di musica da camera, il premio d'interpretazione mozartiana, il premio provinciale del S.E.U., il premio nazionale di violino e il premio fine del corso del Conservatorio di Madrid. Successivamente, Garcia ha assunto la direzione dell'orchestra del Conservatorio. Vincitore della Borsa di studio « Ataulfo Argenta » del Ministero dell'educazione nazionale, ha seguito i corsi di perfezionamento a Monaco di Baviera, avendo come insegnante Goethold G. Lessing, Kurt Eichorn, Adolf Mennerich. Durante il suo soggiorno in Germania, ha diretto molti concerti con le orchestre della « America Haus » e dell'Accademia di musica da camera. Inoltre, ha al suo attivo più di 20 concerti in Spagna ed è direttore stabile dell'orchestra da camera « Pro Musica » di Madrid. Negli ultimi due anni, Garcia ha seguito i corsi estivi dell'Accademia Chigiana di Siena diretti da Sergiu Celibidache e ha ottenuto un grande successo il 23 agosto scorso, dirigendo il concerto di chiusura.

s. g. b.



massimo
potere refrigerante

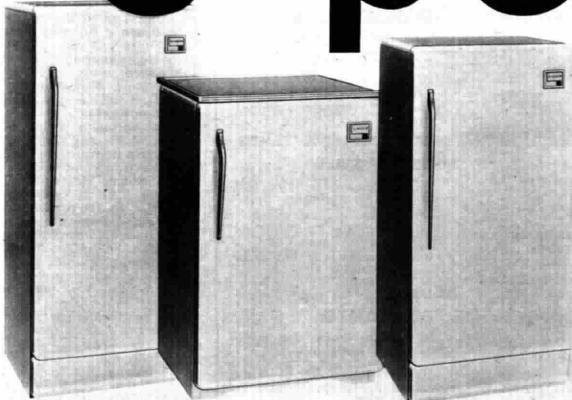
massima
silenziosità



massima
quantità
di ghiaccio

massimo
spazio

Sempre



tre
modelli:
135 litri,
170 litri
e
210 litri

FRIGORIFERI SINGER*

Singer è sempre garanzia di alta qualità, di massima perfezione tecnica. Date valore alla vostra casa con il nuovo frigorifero Singer. Un frigorifero Singer vale sempre e vale di più.

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE NEI NEGOZI E NELLE AGENZIE SINGER



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8.30-9.10 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli

9.30-55 **Storia**
Prof.ssa Maria Bonzano Strona

9.55 MILANO - INAUGURAZIONE DELLA XL FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE

Telegiornista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresi

11 **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Anna Fanti Lolli
11.30-11.45 **Religione**
Fratel Anselmo F.S.C.

12.12-15 **Eduzione fisica**
Prof.ssa Matilde Franzini Trombetta

AVVIAMENTO PROFESSIONALE
a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) **Matematica**
Prof. Giuseppe Vaccaro

b) **Italiano**
Prof.ssa Diana di Sarra Capriati

c) **Musica e canto corale**
Prof.ssa Gianna Perea La-bia

15.05 Terza classe

a) **Osservazioni scientifiche**
Prof. Giorgio Graziosi

b) **Musica e canto corale**
Prof.ssa Gianna Perea La-bia

c) **Italiano**
Prof. Mario Medici

d) **Economia domestica**
Prof.ssa Bruna Bricchi Pos-senti

16.30-17 IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosenzini e Francesco Deidda

La TV dei ragazzi

17.30

PUNTO CONTRO PUNTO
Torneo a squadre diretto da Silvio Noto e Anna Maria Xerry

Complesso musicale Rejna-Avitabile

Regia di Lelio Galletti

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Cera Grey . Mobili R. B.)

18.45 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON È MAI TROPPO TARDI

Corso di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari e dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19.15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del pianista Paul Badura Skoda

Franz Joseph Haydn: Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore: a) Vivace, b)

Un poco adagio, c) Rondo all'ungherese (Allegro assai)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Rate Furian

19.50 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura a cura di Renato Vertunni

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC
(Tide - Stock - Confezioni Lubiam - Telefunk)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ACOBALENO

(Colgate - Prodotti Margherita - Derby - succo di frutta - Lanerossi - Gandini Profumi - Gradi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Stice . (2) Bebè Galbani - (3) Shampoo Dop - (4) Recaro

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Ondatelerama - 3) Fotogramma - 4) Derby Film

21.05

BEL CANTO

Il Secolo d'oro del melodramma italiano

Una trasmissione di Giacomo Pellegrini presentata da Anna Moffo

I - Rossini

22 - CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luisella Boni

22.30 LE FACCE DEL PROBLEMA

Esiste un rapporto tra il fumo e i tumori?

a cura di Mario Musella

Partecipano Luigi Ajello, Pietro Bucalossi, Nunzio Di Paola e Vittorio Puddu

Introduzione filmata di Sergio Telmon

Realizzazione di Ubaldo Parzeno

23.15

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Le facce del problema

Fumo e tumori

nazionale: ore 22.30

La questione dei rapporti fra tabacco e tumori polmonari è tutt'altro che charita e conclusa, e appunto per questo il dibattito che si svolge questa sera alla televisione assume un interesse particolare.

Certamente esistono numerosi indizi a carico del tabacco. Uno è il paradosso: il consumo del consumo del tabacco nel mondo,

e dei casi di tumore polmonare. Oggi si fuma' assai più di cinquant'anni fa, e i tumori del polmone, che un tempo era-

no pressoché una rarità, sono saliti al secondo posto come frequenza, subito dopo quelli dello stomaco che sono tuttora i più numerosi. Questa rapida ascesa sui gradini delle statistiche è qualcosa d'assolutamente insolito nella storia dei tumori, e fa pensare che sia dovuta a un fattore inserito nelle abitudini della vita moderna. Da questo concetto all'accusa contro il fumo, il passo è breve e ha una sua logicità.

Tanto più che la maggior parte degli ammalati di tumore polmonare sono effettivamente fumatori, e spesso forti fumatori (venti o più al giorno) di sigarette. D'altra parte, a voler essere precisi, tutto ciò non costituisce ancora la dimostrazione che il tabacco sia la causa specifica, unica, dei tumori del polmone. Che il consumo del tabacco, e la frequenza dei tumori, siano aumentati pressoché parallelamente potrebbe essere una semplice e casuale coincidenza. Quanto al fatto che molti degli ammalati siano forti fumatori, rappresenta soltanto un indizio, non una prova sicura. Senza dubbio il fumo irrita le vie respiratorie, e sappiamo che i fattori irritativi che agiscono per lungo tempo (qualcuno ha affermato che affinché si stabilisca un rapporto fra sigarette e tumore polmonare è necessario fumare in media 20 anni) possono essere predisponenti all'insorgenza d'un tumore, ma non è facile dire di più. Comunque esistono ammalati di tumore anche fra i non fumatori, quindi il fumo, posto che abbia valore veramente causale, non sarebbe l'unica causa.

Altri interrogativi sono: perché le donne sono colpite molto meno frequentemente degli uomini, pur essendo in gran numero fumatrici, e spesso fumatrici arrabbiate? Perché in certe zone i tumori polmonari sono meno numerosi, mentre è presumibile che anche lì si fumi come altrove? Come si vede, e come diceva in principio, un dibattito ha la sua ragion d'essere, allo stato attuale delle nostre conoscenze.

Ulrico di Ajkelburg



LA FIERA DI MILANO apre oggi i suoi battenti per la quarantesima edizione. La Televisione (Programma Nazionale, ore 9.55) e la Radio (Programma Nazionale, ore 10) trasmettono

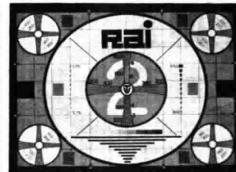


BEL CANTO Inizia questa sera, alle 21.05 sul Programma Nazionale TV, la serie delle trasmissioni dedicate al Secolo d'oro del melodramma italiano, con la partecipazione di Anna Moffo e dei più noti cantanti lirici. Sul nuovo programma pubblichiamo un ampio servizio alle pagine 10 e 11. Nella foto: Rossini, cui è dedicata la prima puntata

APRILE



In ripresa diretta la cerimonia dell'inaugurazione. Sulla Fiera pubblichiamo un servizio alle pagg. 7-8



SECONDO

21.10

GRANDI AVVENTURE

Il paese degli uomini leopardo

Realizzazione di Victor Stoff

Distr.: Fremantlee

Al termine:

Braccio di ferro e le mosche

Cartoni animati di Max Fleischer

Distr.: United Artist Ass.

22.05 I VANGELEI

Lettura e commento dell'Arcivescovo di Bologna Cardinale Giacomo Lercaro

Il Vangelo secondo S. Luca

Torna questa sera dinanzi alle telecamere, dal suo studio nell'Arcivescovado di Bologna, il Cardinale Lercaro per leggere e commentare alcuni passi del Vangelo secondo San Luca. Chi ha ascoltato, la scorsa settimana, la prima lettura del Porporato ha potuto rendersi conto dell'efficacia della sua parola: celebrato predicatore, autore di numerose opere

pastorali, il Cardinale di Bologna è stato scelto per questa serie di trasmissioni appunto per le sue qualità di conversatore, per la sua capacità di avvincere chi lo ascolti. Del resto la lettura dei Sacri Testi è per il Cardinale un punto fermo della sua predicazione. «Lasciati da parte i temi secondari, che hanno spesso ingombro e disperso l'opera dei nostri predicatori — egli afferma — che cosa c'è di più autentico, di più vivo, di più eloquente per tutti che la parola stessa di Dio?».

22.15

TELEGIORNALE

22.35 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste d'attualità



Il Cardinale Giacomo Lercaro commenterà questa sera alla TV alcuni passi del Vangelo secondo San Luca

Per la serie "Grandi avventure"

Gli uomini - leopardo

secondo: ore 21.10

L'episodio della serie *Grandi avventure* che viene trasmesso questa sera, ci condurrà nuovamente in Africa, in una delle regioni meno conosciute del Congo là dove, presso l'EQUATOR, sorgono in mezzo alla giungla le «montagne della luna».

Nessuno mai le ha esplorate completamente, tanto che le carte geografiche non riportano neppure tutti i piccoli laghi nascosti tra questi monti.

Il fascino di questi luoghi è così grande che alcuni uomini bianchi, come già un tempo Livingstone e Stanley, hanno abbandonato gli agi di un'esistenza tranquilla per stabilire qui la loro vita alla ricerca di nuove emozioni. Tra questi uomini Thomas incontra un ex ufficiale tedesco il quale è giunto in Africa dopo la sconvolgente esperienza della prima guerra mondiale, e vi è rimasto a cacciare coccodrilli e ippopotami conquistato dal libero mondo della natura. Un belga istruisce ragazzi nella cattura di serpenti pericolosi e fabbrica antidoti contro il veleno. Un altro bianco, che vive alle pendici delle «montagne della luna», è un cacciatore abilissimo nel seguire le piste degli animali fin dentro le più intricate

boscaglie. Ma l'attività più appassionante è quella di un antropologo inglese che studia la vita dei pigmei e dei mambuti e ritiene di poter riconoscere in loro i nostri antenati di diecimila anni fa. Dai tempi dell'età della pietra sono mutati i costumi di questi popoli costretti dall'aggressione di tribù più forti a un continuo nomadismo e ricacciati nel più profondo cuore dell'Africa. Il loro linguaggio è come un canto e ogni parola ha una intonazione diversa. I pigmei si procurano il cibo cacciando con frecce avvelenate, oppure sfruttando acrobaticamente le liane, con un'agilità pari a quella delle scimmie, per arrampicarsi sugli alberi più alti e raggiungere il miele degli alveari. Uno dei loro riti più selvaggi e impressionanti, un rito antropofago, è stato ripreso dalla macchina cinematografica di Thomas. E' un rito di iniziazione che farà di un ragazzo un uomo leopardo. Il giovane viene crudelmente ferito e brutalizzato con quegli stessi strumenti (armi di acciaio simili artigli di belva) che dopo averlo colpito diverranno, al termine della cerimonia, le sue stesse armi di offesa.

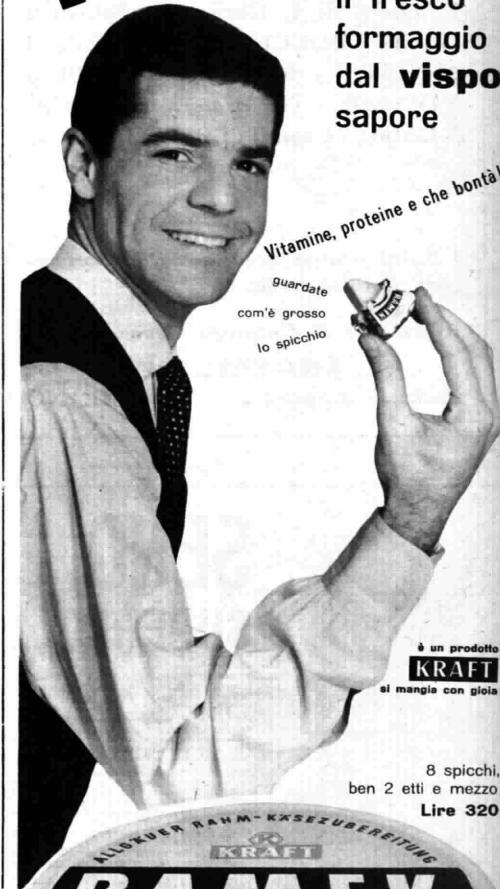
g. l.



Un pigmeo delle selvagge tribù che vivono nelle foreste equatoriali del Congo

fame?
per lo spuntino dell'energia
RAMEK

il fresco
formaggio
dal vispo
sapore



Anche in tavola
il vispo sapore di RAMEK
NUOVO!..
IL PANETTO DA TAVOLA



La musica per le persone colte e intelligenti

Il prezioso Catalogo dei **DISCHI ANGELICUM** raccoglie le opere più importanti dei grandi Maestri italiani e stranieri del Sei e Settecento

I concerti di J. Christian e Sebastian BACH - BOCCHERINI - CORELLI MOZART - ROSSINI - TORELLI VIVALDI - Gli oratori di G. CARRISIMI - I salmi di B. MARCELLO

I dischi sono in vendita nei migliori negozi di tutta Italia

Richiedere il Catalogo Generale 1962

ANGELICUM

Piazza S. Angelo, 2

MILANO

SENO SUPERBO

Ci scrive la Signor C. V. di Venezia: «In seguito alle vacanze trascorse all'estero mi sono decisa a provare i vostri prodotti.

Ho visto i trattamenti **IDEAL SEIN** dato molto bene, reso comodo e cosa normalissima per le donne francesi e beligne curare il loro seno così come si usava nei capelli.

Fino ad oggi avevo sempre sofferto a causa del mio seno poco sviluppato e così poco femminile; avevo paura dei raffronti che potevano nascere nella massa di mio marito quando uscivamo insieme.

Non esito a scrivervi che la mia vita è stata trasformata. Sono felice di me stessa, mi sento più donna. Non perderò occasione per farvi la massima pubblicità».

Tutti sanno che la scienza cosmetologica moderna ha messo a punto due creme che, applicate un minuto ogni giorno, sviluppano e rassodano il seno. Essa agisce sull'una parte, la glandola mammaria, l'altra sull'epidermide del seno.

Perché perdere allora la più potente delle attrattive femminili?

Per fare pudore? Oggi essere umano deve abbrillare il suo corpo. Non è più il tempo in cui le donne a 20 anni erano già scelte per essere di corte. Non conoscete **IDEAL SEIN**? Informatevi, saprete che più di un milione di donne **IDEAL SEIN** sono stati venduti in tutto il mondo.

Tornate di fare una spesa inutile! Vi commentiamo di cosa male potrete abbattere il seno che non capelli. Il vizio o le mani. E poi non fate questa spesa che non serve mai: infatti, dicono, questa semplice richiesta, noi vi invieremo gratuitamente, con la massima discrezione, tutte le informazioni inerenti al prodotto, un campione completo di **IDEAL SEIN**.

E' sufficiente inviare a: **IDEAL SEIN**, Caso Vincenzo, 10, Forlì. Per allegare oppure semplicemente il vostro nome, cognome e indirizzo, specificando che volete sviluppare, rassodare o ridurre il seno.

... E VOL STESSI SARETE IN GRADO DI GIUDICARE.



Le richieste vanno accompagnate da tre francobolli per l'invio di una documentazione completa.

RADIO GIO

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

Ieri al Parlamento

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore

Informazioni utili

8.30 OMNIBUS a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

Zacharias: *Quetschvergnügt*; Blackwell: *Mister blue*; Herscher: *Tootee floote*; De Wellies: *Lago Maggiore*; Corbucci: *Sister blue*; Lay: *Cero codazo*; cero cabezazos; Galassini: *Primo appuntamento* (Palomino-Colgate)

— I ritmi dell'Offcotto

Strohliighi: *Parata*; Orville-Brown: *Veneziana*; Joseph Strauss: *Varietà d'autunno*; Godard: *Berceuse* (Amaro Medicinali Giuliani)

— Allegretto americano

con il duo Bryant West e Lou Machucambos

Taylor-Scotti: *Pepito*; Annoni: *Arkansas traveler*; Moran-Alguero: *Dimolo en septiembre*; West: *Sand canyon swing*; Anonimo: *La bambina*; Bryant: *Pickin' peppers* (Knorr)

— L'epopea

Selezione da *Il barbiere di Siviglia* di Rossini

a) *Sinfonia*; b) *Largo al factotum*; c) *Una voce poco fa*

Intervallo (9,35)

L'informatissimo, dizionario delle cose di cui si parla

— Suona Arthur Rubinstein

Chopin: *Scherzo in si bemol' minore n. 2* (op. 31)

10 — Cerimonia inaugurale della XL Fiera Campionaria Internazionale di Milano

(Radiocronaca diretta di Emilio Pozzi e Vittorio Luridiana)

— OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Logan: *Missouri waltz*; Raimondo-Astro Marli-Falpo: *Adio Juna*; Russell-Lecuna: *La signorina*; Ferré: *Parla canaille*; Anna-Casiroli: *Prima di dormir bambina*; Anonimo: *Cielito lindo* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi

Travis: *Stateen tons*; Malgoz: *Flamenco rock*; Madero-Pinchini-Panzuti: *Il nostro amore*; Debon-Dixon: *Mama said*; D'Amato-Fabris: *Fiori sull'acqua*; Surace-Herbin: *Mi sento solo*

c) Finali

Jessel: *Parata dei soldatini di legno*; Herman-Mercer-

Burns: *Early autumn*; Pajaro-Jaraca: *La chupeta*; Matteini: *Gli svitati*; Matteini: *La gondola va*; Anderson: *Steigh ride*; Anonimo: *Kerry dance* (Invernizzi)

12 — Le nuove canzoni

Cantano Adriano Celentano, Betty Curtis, Tony Dallara, Wilma De Angelis, Peppino Di Capri, John Foster, Anita Sol, Anita Traversi, Girace-Casadel: *Nuia nun ce amammo*; Vivarelli-Falella-Mazzocchi: *Non siamo più insieme*; De Sica: *La strada*; Autamendi e Angerer: *Piichi-Ciuci-Gingillo*; Da Vinci-Fabor: *Mare d'Italia*; Mogol-Dallara-Prieto: *La novia*; Misselvia-Goehring: *Coccolona* (Vero Franck)

12.20 * ALBUM MUSICALE Negli inter. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lieto... (Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

— Carillon (Monetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 IL JUKE BOX DELLA NONNA (L'Oréal)

14.10-14.20 Giornale radio - Media delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15.15 Trasmissioni regionali «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45 «Gazzettino regionale» per: la Sicilia

15 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bar 1 - Calanissetta 1)

15.15 Place de l'Etoile Istantane da Francia

15.30 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Ti ho meritato?

Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzi

Il suo arlecchino

Secondo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il racconto del giovedì

— Romantica storia di un agente di cambio indaffarato di O. Henry

16.45 Il linguaggio degli animali

a cura di A. Boglione e G. C. Ferraro Caro (III)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Vita musicale in America

17.40 Ai giorni nostri

Curiosità d'ogni genere e da tutte le parti

18 — Bellosguardo

18.15 Lavoro italiano nel mondo

18.30 CLASSE UNICA

Massimo Pallottino - Avventure dell'archeologia: I monumenti parlanti

Widar Cesarin Sforza - La giustizia: storia di un'idea

— La concezione cristiana della giustizia

19 — Il settimanale dell'agricoltura

19.25 Tutte le campane I campanili d'ogni regione messi in collegamento da Emilio Pozzi

19.50 Vaticano secondo Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli

20,30 * Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20,55 Applausi a... (Ditta Ruggero Benelli)

21 — IL PRINCIPE IGOR Opera in un prologo e quattro atti di ALEXANDER BORODIN

(Completata da Nicholas Rimsky-Korsakov e Alexander Glazunov) Il principe Igor Victor Necipalio Ivan Petrov Konciakova Aleksandr Alekseeva Konciakova Larisa Alekseeva La ragazza poloviana Margarita Miglau Ovlu Vladimiro Otdelenov Skula Victor Gorbunov Eroska Nikolai Zakharov La nutrice di Laroslava Olga Pisarsova Direttore Eugenio Svetlanov Maestri dei Cori Aleksander Ribnov e Aleksander Hasanov Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca (Registration effettuata il 30-3-62 dal Teatro Bolshoi di Mosca)

Negli intervalli:

I) Letture poetiche Poesia religiosa italiana dalle origini al Novecento, a cura di Carlo Betocchi

III - Jacopone e i laudesi II) Oggi al Parlamento - Giornale radio

Al termine: Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

9 Notizie del mattino

10* Allegro con brio (Ajax)

20* Oggi canta Domenico Modugno (Aspro)

30* Un ritmo al giorno: il calipso (Supertrimp)

45* Come le cantiamo noi (Dip)

10 — IL CALABRONE Rivista col ronzio, di D'Onofrio, Gomez e Nelli

Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana con Franco Godi e il suo complesso

Regia di Amerigo Gomez — Gazzettino dell'appetito (Omoppi)

11,20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

— Pochi strumenti, tanta musica (Malto Kneipp)

25* Album di canzoni (Mira Lanza)

VEDI 12 APRILE

50' **Orchestra in parata**
(*Doppio Brodo Star*)

12,20-13 **Trasmissioni regionali**

12,20 « Gazzettini regionali »
per: Valle d'Aosta; Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12,30 « Gazzettini regionali »
per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12,40 « Gazzettini regionali »
per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 **Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta:**

5 canzoni per 5 età

(*Brillantina Cuban*)

20' **La collana delle sette perle**
(*Lesso Galbani*)

25' **Fonolampo: dizionario dei successi**
(*Palomino-Colgate*)

13,30 **Segnale orario - Primo giorno**

40' **Scatola sorpresa**
(*Simmenthal*)

45' **L'ammazzacaffè**

Cronache lampo di Amurri

50' **Il disco del giorno**
(*Tide*)

55' **Paesi, uomini, umori e segreti del giorno**

14 **— Musica in pochi negli intervalli comunicati commerciali**

14,30 **Segnale orario - Secondo giorno**

14,40 **Giradisco**
(*Soc. Gurtler*)

15 **— Arielle**

Echi degli spettacoli nel mondo, raccolti da Ghigo De Chiara

15,15 **I nostri successi**
(*Fonit-Cetra, S.p.A.*)

15,30 **Segnale orario - Terzo giorno** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transabilità delle strade statali

15,40 **Concerto in miniatura**

Chopin: *Introduzione e polacca brillante* (da maggiore op. 3, per violino e pianoforte) (Bernard Greenhouse, violoncello; Anthony Makas, pianoforte); Pizzetti: *Tre sonetti del Petrarca*: a) La vita fugge e non s'arresta un'ora, b) Quel rovo che non ha più rami, c) Levommo il mio pensier in parte ov'era (Adriana Martino, soprano; Benedetto Ghiglia, pianoforte)

16 **— IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO**

— I nostri direttori: Carlo Savina ed Enzo Ceragioli
— Tempo di serenata
— Ritmo da vendere
— Le canzoni dei film
— Voci e strumenti

17 **— Il giornale del jazz** a cura di Giancarlo Testoni

17,30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA** diretto da VINCENZO MANNO

con la partecipazione del soprano **Maria Di Giovanna** e del tenore **Luigi Ottolini**
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
(Ripresa dal Programma Nazionale del 9-4-62)

18,30 **Giornale del pomeriggio**

18,35 **TUTTAMUSICÀ**
(*Comonilla Sogni d'oro*)

19 **— C.I.A.K**

Vita del Cinema ripresa via radio da Lello Bersani

19,25 *** Motivi in fasca**

Negli interi, com. commerciali Il tacchino delle voci (*A. Gazzoni & C.*)

20 **Segnale orario - Radiosera**

20,20 **Zig-Zag**

20,30 **LA GRANDE SPERANZA**
Tre atti di **Carlo Marcello Rietmann**

Compagnia di Prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

Pierre Gelu **Luigi Vannucchi**

Antonio **Mario Ferrari**

Giulia, sua moglie **Anna Caravaggi**

Letizia, loro figlia **Angiolina Quintero**

Francesco **Gualtiero Rizzi**

Gianni **Iginio Bonazzi**

Zelli **Carlo Ratti**

Maria, sua moglie **Anna Bolens**

Celano, girovago **Franco Passatore**

I canti siciliani interpretati da Giuseppe Celano

Regia di **Eugenio Salussolia**

22,30 **Radionotte**

22,45 **Musica nella sera**

23,15 **Mondorama**

Cose di questo mondo in questi tempi

23,45-24 **Ultimo quarto**

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8-8,50 **BENVENUTO IN ITALIA**

Benvieni in Itale, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gastone Manzoni e Riccardo Morbelli (Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9,30 **Aria di casa nostra**

Canti e danze del popolo italiano

9,45 **Pergolesi**

Concertino n. 1 in sol maggiore: a) Grave, Allegro, b) Grave, Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

10 **— L'orchestra Sinfonica Nazionale**

diretta da Howard Mitchell Barber: Ouverture, per « La Scuola degli Scandal »; Beethoven: Sinfonia n. 3 op. 55 in mi bemolle maggiore

Eroica: a) Allegro con brio, b) Adagio assai, marcia funebre, c) Allegro vivace, d) Allegro molto

11 **— Letteratura pianistica**

Mendelssohn: Sinfonia n. 1 in fa minore op. 33 (Pianista Rodolfo Caprilli); Chopin: Fantasia in fa minore op. 49 (Pianista Armando Renzi); Schubert: Andantino variato op. 48 n. 1 (Duo pianistico Gorini-Lorenzi)

11,30 **Musica a programma**

Vivaldi: Concerto in fa maggiore: « La tempesta di mare »: a) Allegro, b) Largo, c) Presto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo); Locatelli: Sinfonia elegiaca: a) Lamento,

b) La consolazione (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Henry Swooboda); Ravel: Le tombe di Couperin: a) Prélude, b) Fugue, c) Menuet, Rhapsodie Espagnole (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusion Française diretta da André Cluytens); Milhaud: Suite française: a) Normande, b) Bretagne, c) Ile de France, d) Alsace-Lorraine, e) Provence; Debussy: « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss)

12,30 **Musiche per arpa**

Rosetti: Sonata in mi bemolle maggiore: a) Allegro, b) Romanza, c) Rondo; Caplet: Divertimento (Solisti Nicanor Zabala)

12,45 **La variazione**

13 **— Pagine scelte**

da « Vita e morte di Adria e dei suoi figli » di Massimo Bontempelli: La morte di Adria

13,15-13,25 **Trasmissioni regionali** « Listino di Borsa »

13,30 **— Musiche di Geminiani e Franck**

(Replica del « Concerto di ogni sera » di mercoledì 11 aprile - Terzo Programma)

14,30 **Il '900 in Germania**

Hindemith: *Kammermusik* op. 24 n. 2: a) *Glicoso*, b) *Valzer*, c) *Tranquillo e semplice*, d) *Allegro*, e) *Semplice* (Filippo Pugliese, corni; Ubaldo Benedetti, fagotto; Domenico Ciliberti, flauto; Pasquale Esposito, ottavino; Giovanni Sisillo, clarinetto; Sidney Gobbi, tuba); *Concerto* dell'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretti da Hermann Scherchen); Elsner: *Orchesterstücke* n. 1 op. 9 (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Rudolf Albrecht)

15 **— Le interpretazioni di Angelica Tuccari**

Mozart: 1) Cose fin tutte; 2) E' l'amore un ladroncello; 3) Zaida: « Tigre, sera pur gli artigli »; 3) Idomeneo: « Zefifire lusinghieri »

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

15,15-16,30 **CONCERTO SINFONICO**

diretto da LEO DONINI

Haendel: *Concerto grosso in si minore* op. 6 n. 12: a) Largo, b) Allegro, c) Aria: Larghetto e piano variato, d) Largo, e) Allegro variato; Sinfonia in mi bemolle maggiore K. 543: a) Adagio, allegro, b) Andante, c) Minuetto: Allegretto, d) Finale: Allegro; Wagner: *Idilio di Sigfrido*; Zecchi: Due preludi: a) Preludio drammatico, b) Preludio giocoso

Orchestra della Radio Svizzera (Registrazione della Radio Svizzera)

21 **— Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Carducci in cattedra**

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalia

La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani attraverso le testimonianze dei contemporanei nei ricordi del discepolo

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22,15 **— Incontri tra musica e poesia**

Brahms-Tieck

(Storia amorosa della bella Magelona e del conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Terza trasmissione

La bella Magelona 15 Romane op. 33

N. 9 Riposo, diletissima - N. 10 Disperazione (Il vostra rombo, onde schiumose) - N. 11 Come scompare rapidamente la luce, il chiarore

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte

22,55 **Libri ricevuti**

23,10 **— Congedo**

Georg Philipp Telemann

Due concerti per oboe, arco e cembalo

In mi minore

Andante - Allegro molto - Largo - Allegro

In re minore

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Solisti André Lardrot, oboe; Anton Heller, cembalo

Orchestra d'archi della Radio di Zagabria diretta da António Janjão

a cura di Carlo Giulio Argan

Una mostra sul Bauhaus a Londra - Ben Shahru e Leoncillo a Roma

18,30 **Robert Gerhard**

Concerto per clavicembalo, orchestra d'archi e percussione

Solisti Mariolina De Robertis Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Tamponi

18,50 **Biologia dei pianeti**

a cura di Leonida Rosino I - Caratteristiche e origine dei pianeti

19,10 **(*) Trent'anni di storia politica Italiana (1915-1945)**

XIII - Repressione politica e opposizione clandestina - Il Tribunale speciale

a cura di Altiero Spinelli

19,45 **L'indicatore economico**

20 **— Concerto di ogni sera**

Carl Maria von Weber (1786-1826): *Jubel* Ouverture in mi maggiore op. 59

Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Ferdinand Leitner

Alexander Glazunov (1865-1936): *Concerto n. 1 in fa minore* op. 92 per pianoforte e orchestra

Allegro moderato - Tema (Andante tranquillo) e variante (misteriose, cromatico, erolico, lirico, intenso, quasi fantastico, scherzo, scherzo, finale

Solisti Sviatoslav Richter, Orchestra Sinfonica di Mosca diretta da Kiryl Kondrachine

Frank Martin (1890): *Studi per orchestra d'archi*

Ouverture (Andante con moto)

Primo Studio (Tranquillo e leggero) - Secondo Studio (Allegro moderato) - Terzo Studio (Allegro giusto) - Quartu Studio (Allegro giusto)

Ouverture « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Daniele Paris

21 **— Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21,30 **Carducci in cattedra**

Programma a cura di Toni Comello e Gianni Scalia

La giornata del poeta-professore, le sue lezioni, il suo metodo didattico, i suoi rapporti con i giovani attraverso le testimonianze dei contemporanei

nei ricordi del discepolo

Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Regia di Umberto Benedetto

22,15 **— Incontri tra musica e poesia**

Brahms-Tieck

(Storia amorosa della bella Magelona e del conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Terza trasmissione

La bella Magelona 15 Romane op. 33

N. 9 Riposo, diletissima -

N. 10 Disperazione (Il vostra rombo, onde schiumose) -

N. 11 Come scompare rapidamente la luce, il chiarore

Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte

22,55 **Libri ricevuti**

23,10 **— Congedo**

Georg Philipp Telemann

Due concerti per oboe, arco e cembalo

In mi minore

Andante - Allegro molto - Largo - Allegro

In re minore

Adagio - Allegro - Adagio - Allegro

Solisti André Lardrot, oboe; Anton Heller, cembalo

Orchestra d'archi della Radio di Zagabria diretta da António Janjão

21 **— Mamme fidanzate Signorina**

Diventate serie provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno

“Corso Pratico”,

di taglio - cucita e confezione

soltanto per corrispondenza.

Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda

TORINO - Via Roccaforte, 9/10

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pell-mellido alla Saltrali Rodell (sali scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattingiosa e ossigenata il dolore scompare, i piedi

sono liberati dalla stanchezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa.

Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrali Rodell. In tutte le farmacie.

A.O.I.S. 785 - 10.6.59

agenzia elettrica



prima radersi e poi...

dopo ogni rasatura anche elettrica togli qualiasi irritazione della pelle

SCHLEICH

Richiedete un "campione gratuito di Tarr" alla Società delle Grandes Marques - Viale Regina Margherita, 83/R - Roma.

Mamme fidanzate Signorina

Diventate serie provette e riceverete GRATIS 4 tagli di tessuto, il manichino e l'attrezzatura, seguendo da casa vostra il moderno

“Corso Pratico”,

di taglio - cucita e confezione

soltanto per corrispondenza.

Richiedete subito senza impegno il prospetto gratis alla

Scuola Taglio Altamoda

TORINO - Via Roccaforte, 9/10

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pell-mellido alla Saltrali Rodell (sali

scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattingiosa e ossigenata il dolore

scompare, i piedi sono liberati dalla stan-

chezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa.

Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrali

Rodell. In tutte le farmacie.

A.O.I.S. 785 - 10.6.59

PIEDI

come "nuovi", in 3 giorni

Le vostre sofferenze, anche le più acute, scompariranno in un pell-mellido alla Saltrali Rodell (sali

scientificamente dosati e molto efficaci). In quest'acqua lattingiosa e ossigenata il dolore

scompare, i piedi sono liberati dalla stan-

chezza, ringiovaniti. Il morso dei calli si placa.

Le scarpe non fanno più male. Provate i Saltrali

Rodell. In tutte le farmacie.

A.O.I.S. 785 - 10.6.59

III (NAZIONALE)

18 Storia della musica, a cura di Lile-Maurice Amour. Musica da camera dal 1920 al 1940, con Jean-François Pallard, e i suoi discepoli, con la partecipazione del quartetto Parrenin. 18.30 « Scacco al caccia », di Jean Yanovski. 19.06 La Voce dell'America. 19.24 « Tolomeo e i misteri di Montezuma, come la morte », a cura di Jacques Magne. Nona puntata: « Le souvenir de Cathare ». 20 Concerto diretto da D. E. Ingelbrecht. Solista: soprano, Chantelle Grandjean, baritono, Camille Le Maistre. Maestro del coro: Jeanne Baudry-Godard. Debussy: « Printemps »; « Trois ballades de François Villon »; « Jeux »; « Trois chansons de Charles d'Orléans »; « Images »; « Poème »; « Suite »; a cura di Daniel Léger e Michel Hoffmann. 22 « L'arte e la vita », a cura di Georges Charenton e Jean Denevèze. 22.25 Discorsi. 22.45 Inchieste e commenti. 23.10 Dischi.

MONTECARLO

19.30 Oggi nel mondo. 20.05 Le scoperte di Nanette. 20.10 Concerto del pianista Samson François. 20.45 « L'arte e la vita », a cura di Notiziario. 21 « I misteri di Parigi » (II parte), di Eugène Sue. 22.15 Edizione completa del Giornale radioritmo. 22.35 Notturno.

INGHilterra

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Interpretazioni del clarinettista Gervase de Peyer, del violinista Emmanuel Hurwitz, del pianista Lamar Crownson. Bartók: Contrasto. Stravinsky: L'histoire du soldat. Suite. 20.30 Concerto di musica leggera diretta da Vilmos Tauský, con la partecipazione del complesso vocale « The Ambrosian Singers » e del comitato Nensis Wood. Solti alli del canto. 21.30 « Chi lo sarà? »; i teologi scienziati rispondono a domande scientifiche e tecnologiche di ascoltatori. 22 Notiziario. 22.30 Interpretazioni del coro maschile ebraico di Londra diretto da Emanuel Fisher. Samuel Alman: « Sinfonia Ho-mer ». Lerner e Loewy: « The King and I ». Mombach: « Landshem Ho-oretz ». 22.45 Resoconto parlamentare. 23 Notiziario. 23.2 Un libro per la notte. 23.15-23.35 Carlo Filippo Emanuele Bach: Concerto in mi bemolle maggiore per clavicembalo, fortepiano e orchestra d'archi.

PROGRAMMA LEGGERO

17.31 Scherzi. 18.45 « La famiglia Archer » di Edward G. Mason. 19 Notiziario. 19.31 Piccola biografia, gara culturale. 20 « Whack-O! », adattamento sceneggiato di David Climan da un originale di Frank Muir e Denis Norden. 20.31 Cantiamo insieme! 21.31 Serenata con Sempre più bellezze. 22.30 Resoconti della ristata della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.30 Notiziario. 22.41 Jazz Club. 23.31 Dischi presentati da David Goll. 23.55-24 Ultime notizie.

Svizzera

MONTECENERI

16 Ballata ginevrina. 16.30 James Joyce: « Ulisse ». 16.50 Tè d'andante. 17 Novità in discoteca. 17.30 Per la giovane. 18 Musica richiesta. 19.15 Piccola biografia, gara culturale. 20 « Whack-O! », adattamento sceneggiato di David Climan da un originale di Frank Muir e Denis Norden. 20.31 Cantiamo insieme! 21.31 Serenata con Sempre più bellezze. 22.30 Resoconti della ristata della BBC diretta da Malcolm Lockyer. 22.30 Notiziario. 22.41 Jazz Club. 23.31 Dischi presentati da David Goll. 23.55-24 Ultime notizie.

SOTTONS

18.45 Soffiamo un po'. 19.15 Notiziario. 19.25 Lo specchio del mondo. 19.50 « Scacco matto », di Robert E. Gracie e P. K. Kreck. 11 (15-20) « Strade di Alessandro Stradella », 16 (20) « Un'ora con Czajkowski ». 17 (21) in stereofonia: « Musica di Corese, G. F. Malipiero ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

19.30 E. Gracie e P. K. Kreck. 19.45 (15-21,45) « Ribalta internazionale ». 10.30 (16.30-22.30) « Rendez-vous » con Jean Sablon. 10.45 (16.45-21,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11.45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore ». A. Maletti e M. Marini.

FILo DIFFUSIONE

I canale: v. Programma Nazionale. II canale: v. Secondo Programma e Notturno dall'Italia; III canale: v. Notte dall'Italia. IV canale: dalla 8 alle 12 (12-16) e dalle 16 alle 20 (20-24): musica sinfonica, lirica e da camera; V canale: dalla 7 alle 13 (13-19 e 19-21): musica leggera; VI canale: supplementare stereofonica.

Fra i programmi odierini:

Rete di:

ROMA - TORINO - MILANO

Canale IV: 8 (12) « Canoni e fughe »; 8,55 (12,55) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. P. Hindemith e D. Mitropoulos. 10,50 (14,50) « Musiche di E. Chausson ». 16 (20) « Compositori nordici »; 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Beethoven, Prokofiev ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica »; 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera »; 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9,10 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10.30 (16.30-22.30) « Rendez-vous » con Jean Sablon. 10.45 (16.45-21,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11.45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore ». A. Maletti e M. Marini.

Rete di:

GENOVA - BOLOGNA - NAPOLI

Canale IV: 8 (12) « Ricercari e fughe »; 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », dir. F. Prokofiev. 10 (15-20) « Musiche di Chostakov ». 16 (20) « Compositori nordici »; 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Bach, Hindemith ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica »; 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera »; 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9,10 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10.30 (16.30-22.30) « Rendez-vous » con Jean Sablon. 10.45 (16.45-21,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11.45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore ». A. Maletti e M. Marini.

Rete di:

FIRENZE - VENEZIA - BARI

Canale IV: 8 (12) « Avvenzioni e fughe »; 9,10 (13,10) « Concerto sinfonico di musiche moderne »; 11 (15) « Musiche di Johann Stamitz ». 16 (20) « Un'ora con Leos Janacek ». 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Cherubini, Beethoven ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica »; 7,45 (14,45-19,45) « I solisti della musica leggera »; 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10.30 (16.30-22.30) « Rendez-vous » con Yves Montand. 10.45 (16.45-21,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11.45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore ». Pino Calvi.

Rete di:

CAGLIARI - TRIESTE - PALERMO

Canale IV: 8 (12) « Preludi e fughe »; 9 (13) « Concerto sinfonico di musiche moderne », diretto da E. Gracie e P. Kreck. 11 (15-20) « Strade di Alessandro Stradella », 16 (20) « Un'ora con Czajkowski ». 17 (21) in stereofonia: « Musiche di Corese, G. F. Malipiero ». 18 (22) « Concerti per solo e orchestra ».

Canale V: 7 (13-19) « Dolce musica »; 7,45 (13,45-19,45) « I solisti della musica leggera »; 8,15 (14,15-20,15) « Tutte canzoni ». 9,45 (15,45-21,45) « Ribalta internazionale ». 10.30 (16.30-22.30) « Rendez-vous » con Yves Montand. 10.45 (16.45-21,45) « Ballabili in blue-jeans ». 11.45 (17.45-23,45) « Ritratto d'autore ». Madero e Soprato.

Un programma-scambio dal Bolscioi di Mosca

Il principe Igor

nazionale: ore 21



Il compositore russo Borodin, autore del « Principe Igor »

Fra gli altri argomenti trattati dal Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi durante il suo viaggio ufficiale a Mosca, vi fu quello relativo ad accordi culturali fra l'Italia e la Russia. La felice stipulazione dei patti riguardò anche lo scambio di trasmissioni dirette e di registrazioni fra le Radio dei due Paesi. Senza entrare in particolari troppo minuziosi, ricordiamo qui come i nostri Studi abbiano già inviato la nostra capitale sovietica i nastri di musiche italiane assime, antiche e moderne, ove figurano i nomi di Rossini, di Verdi, di Paisiello, di Dallapiccola, Casella, Ghedini, Petraschi, G. F. Malipiero e via via; nonché nomi di classici tedeschi. Il 22 dello scorso dicembre un collegamento diretto venne stabilito fra Radio Torino e Radio Mosca, così che gli ascoltatori russi poterono seguire il concerto sinfonico svolto da Mario Rossi sulle sponde del Po e comprendente opere di Vivaldi, di Mozart, di Martucci e Busoni. Altro collegamento diretto, previsto per il primo giorno del prossimo giugno, diffonderà in Russia un concerto eseguito dalla Orchestra Radiofonica di Milano, sotto la direzione di Nino Sanzogno, con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni. Saranno in programma due autori contemporanei italiani, Riccardo Nielsen e Goffredo Petraschi, nonché uno fra i più interessanti compositori russi vissuti a cavallo del secolo passato e del presente secolo: vogliano dire Alessandro Scriabin.

Da parte loro, le stazioni radiofoniche dell'Unione Sovietica vanno provvedendo alla corona partita. L'esecuzione del « Principe Igor », l'opera che forma oggetto di queste poche notizie, è stata appunto registrata nel famosissimo Teatro Bolscioi di Mosca e costituisce un'esclusiva per i nostri radioascoltatori. Affidata ai complessi vocali, corali ed orchestrai del Bolscioi, l'opera di Alessandro Borodin verrà naturalmente cantata nella lingua originale e ci offrirà, com'è facile prevedere, un saggio di giustezza stilistica. E' quasi inutile rilevare come la scelta di « Il principe Igor » risulti particolarmente felice. Al pari di Modest Mussorgski e degli altri appartenenti al « gruppo del cinque » o al « mucchietto » (come preferivano dire gli stessi membri della confraternita d'artisti), vale a dire Balakirev, Cui e Rimski-Korsakov, Alessandro Borodin pensava che un rinnovamento della musica russa non fosse effettuabile se non attraverso una adesione totale allo spirito della razza, attraverso una profonda ascoltazione del genio musicale della razza, quindi attraverso un impiego entusiastico di ritmi, di melodie, di atteggiamenti armonici desunti dal canto e dalle danze del popolo.

Nella sua estensione, la Russia comporta varietà infinite di maniere musicali popolarese: accanto ai tipi strettamente slavi ci sono quelli orientali, dovuti alla presenza di gruppi etnici appartenenti alle nazioni dell'Asia. Discendente, per via paterna, da una famiglia principesca del Caucaso, per via materna da un ceppo comunisto di sangue germanico, Alessandro Borodin rinnovamento musicale russo. D'altronde gli episodi che inizializzano l'opera verso il cielo delle cose immediatamente proprie quelli che l'autore si trovò a vivere da presso ad una realtà imprescindibile da forti attributi nazionali. Ecco così, i Cori (cori di popolo, di guerrieri delle due parti di danzatrici, di bojardi, di prigionieri) tutti impregnati di autentica grandezza, sia che esprimano la gioia o il terrore, la malinconia o l'incitamento alla lotta. Ecco così le danze, in ispecie quelle celeberrime del secondo d'atto, dai vaghi accenti misticati propri alla musica orientale; ecco le scene comiche delle due disertori, trasformati per prudenza in suonatori di « gudok »; ecco la canzone-brindisi della sciatora Galizky; ecco l'Aria di Vladimiro all'indirizzo dell'innamorata.

Al pari d'altri aderenti al « mucchietto » (o « banda invincibile », che dir si voglia) Borodin fu, in certo senso, uno splendido dilettante; in quanto a sua professione ufficiale era quella del chimico, dell'ingegnere, addirittura di chimico nell'Università di Pietroburgo. Un po' in causa degli impegni scientifici, un po' in causa di personale autocritica, Borodin, iniziato al comporre « Il principe Igor » nel 1869, non arrivò a terminarlo perché colto da morte improvvisa durante un vaglione; il 14 febbraio 1887. Era stato il 12 novembre del 1884, furono gli amici Rimski-Korsakov ed Alessandro Glazov quelli che si presero la cura di integrare le poche parti mancanti e di stenderne quasi tutta l'strumentazione; così da permettere che l'opera andasse in scena per la prima volta al Teatro Maria di Pietroburgo il 4 novembre 1890.

Giulio Confalonieri



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICA

Prima classe

8.30-9 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9.30-10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.30-11 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano
Strona

11-11.30 Inglese

Prof. Antonio Amato
11.30-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — Seconda classe

a) Osservazioni scientifiche

Prof.ssa Ginestra Amaldi

b) Geografia ed educazione civica

Prof.ssa Maria Mariano Gallo

c) Materie tecniche agrarie

Prof. Fausto Leonori

15.20-16.30 Terza classe

a) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico

Prof. Gaetano De Gregorio

b) Disegno ed educazione artistica

Prof. Franco Bagni

c) Matematica

Prof.ssa Maria Giovanna Platone

La TV dei ragazzi

17.30 a) I RACCONTI DEL NATURALISTA

a cura di Angelo Boglione
Il grande sonno e il risveglio della natura

Prima puntata

Realizzazione di Vlad Oren-
go



Albertina Bosco partecipa al varietà «Carnet di musica» in programma alle ore 19.25

b) LUNGO IL FIUME SAN LORENZO
Caccia alla foca
Distr.: Television Service

Ritorno a casa

18.30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(L'Oréal - Burro Milone)

18.45 UNA RISPOSTA PER VOI

Colloqui di Alessandro Cutillo con gli spettatori

19.10 MAGIA DELL'ATOMO

Il ciclo eterno

Produzione della Commissione per l'Energia Atomica degli Stati Uniti

In questo documentario sono illustrate alcune tra le più interessanti ricerche che oggi si conducono nel campo della biologia grazie alla magia dell'atomo la quale ci permette di seguire l'utilizzazione di certi elementi nelle piante, negli animali e negli uomini. E rendendoci così la possibilità di conoscere meglio il modo misterioso con cui la natura controlla il ciclo eterno della vita.

19.25 CARNET DI MUSICA

Queste nostre ragazze

Orchestra diretta da Giovanni Fenati

Regia di Alda Grimaldi

20.20 Telegiornale sport

Ribalta accesa

20.30 TIC-TAC

(Brisk - Alka Seltzer - Chlorodion - Doppio Brodo Star)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Hélène Curtis - Olio Sasso - Philco Dixan - Biscotto Montefiore - Coca-Cola)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.55 CAROSELLO

(1) Supersucco Lombardi -

(2) Tessuti Marzotto - (3)

Industria Italiana Birra -

(4) Stilla

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavilli - 2) Cinetelevisione - 3) Produzione Gigante - 4) Ondateletra

21.05

ZIO VANIA

Quattro atti di Anton Cechov

Traduzione di Odoardo Campa

Personaggi ed interpreti:

Serebriakov *Maria Pisic*

Serbia Andrelevna *Lidia Alfonsi*

Sofia Aleksandrovna (Sonia) *Fulvia Mammi*

Maria Vassilieva *Theda Lattanzi*

Ivan Petrušev (Zio Vania) *Tino Carraro*

Astrovo *Gian Maria Volonté*

Teleghin *Fausto Guerzoni*

Marina *Vittorina Benvenuti*

Un servo *Armando Benetti*

Scena di Ludovico Muratori

Costumi di Maud Strudthoff

Regia di Claudio Fino

(Per adulti)

23.25

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tino Carraro (Zio Vania) e Lidia Alfonsi (Elena) sono i protagonisti del dramma di Cecov

Con Tino Carraro e Lidia Alfonsi

“Zio Vania” di Cecov

nazionale: ore 21.05

Rappresentato per la prima volta a Milano, in piena canicola, il 22 di agosto del 1922, a 23 anni dacché era stato scritto, Zio Vania fu fischiato. «Una chiamata contrastata dopo il primo e dopo il secondo atto. Tre prima il terzo; tre dopo il quarto, ma non senza contrasto». Ricavo questo preciso bilancio della serata dalla cronaca drammatica del povero Renato Simoni il quale, pur penetrando con acuta intelligenza le segrete intimità e lodandone generosamente i particolari e le intenzioni, con la scusa della indeterminatezza dei personaggi, dell'evasività, della verosimilità (?), dell'ingenuità della fattura (?) e altre cose, in sostanza stroncò la commedia.

Apparsa dopo *Il gabbiano* e prima delle *Tre sorelle* e del *Giardino dei citigli*, secondo me, e contro la generale opinione, Zio Vania, sua seconda, e non ultima, cronaca della provincia russa, è l'opera più bella di Cecov. Nelle due successive commedie egli andrà magari più in là, riuscirà a materiarie di un mistero inscrimabile, le sue creature, le circondorerà di arcane risanze universali; la loro pena si farà più segreto, la sua malinconia si levava più lirica, diventerà elegia. In Zio Vania, indiscutibilmente magari abbi meno calcolato, meno letterariamente studiato nelle sfumature degli effetti, meno discreto nelle singole espressioni e meno casto e rigoroso nel dialogo, non altrettanto trascente nelle conclusioni, trova un sangue più vivo e più mosso, una più immediata e vigorosa drammaticità, un'azione meno contemplata e remota e più vissuta e sofferta e presente e coniuga, una maggior capacità di illusione e di reazione da parte dei suoi personaggi, egualmente falliti e vin-

ti ma un po' meno rassegnati e fatalisti, e, di conseguenza, umanamente più vicini noi. Questo non vuol dire, però, che Zio Vania non contenga ed esprima già tutti i motivi e gli intenti dello scrittore. In fondo, Cecov, sotto varie forme, non fece che scrivere sempre la stessa commedia.

E' curioso come tutte, si può dire, le scoperte della successiva critica cecoviana, siano già contenute in poche righe di una lettera che Massimo Gorkij inviò al poeta subito dopo la prima dello Zio Vania: «si tratta di un nuovo genere di arte drammatica, dove il realismo si solleva a simboli ispirato e profondamente meditato... Ascoltando il vostro dramma, io ho pensato alla vita degli uomini e a molte cose radicali e importanti. Non sempre le opere drammatiche riescono a staccarsi dalla realtà fino ad universalizzazioni filosofiche. Le vostre ci riescono».

E' detto tutto, come vedete. Fu, del resto, lo stesso Cecov a scrivere, con indubbi riferimenti alla propria opera, che «la causa fondamentale dei malanni dell'umanità risiede nella violazione della norma morale, nell'assenza di amore verso gli uomini, nella freddezza indifferenza per il mondo circostante». Si vede pure, in queste parole, un effetto della influenza esercitata su di lui da Tolstoj; la presa di posizione resta, comunque, ineguagliabile.

E allora? Dobbiamo credere che l'ultima verità di quello che fu detto è il suo realismo critico, e che io amerò meglio chiamare simbolismo realistico, non si esaurisca nelle sconsolate parole di zio Vania: «La vita continua, nulla è cambiato», e continuerà a esserlo, ad onta di tutto, un messaggio più preciso e più prezioso, quello di una vita e una partecipazione segnate solidezza umana nella comune pena di vivere, dentro o fuori il banale quotidiano? Accomodiamoci pure. La polivalenza è

dote precipua di ogni grande scrittore.

Chi non conosce il lungo, l'orante grigio sacrificio di Vania e di sua nipote Sonia, confinati in campagna a far fruttare la proprietà a favore di un vacuo, egoista, lamentoso papavero della cultura ufficiale, rispettivamente loro cognato e padre; che, rimasto vedovo, ha legato e sacrificato alla sua decorativa e decorata carcassa una giovane bella e leale creatura, Elena, verso la quale volano pensieri, gli affanni e i desideri irrealizzabili di Vania? Chi ha dimenticato il senso di fallimento, di tedio, la degradazione nell'alcolismo, del medico Astrov, fervido e brillante ingegno umiliato e condannato all'oscurità come il suo amico Vania; il fugace smarrimento che per un attimo, gli fa assaporare ciò che potrebbe essere la felicità, sulle labbra di Elena? Chi non rammenta il muto, disperato amore senza speranza che nutre per lei, Sonia? Chi non ricorda la vana, maldestra ed anche ridicola — così è la vita — ribellione di Vania quando spara contro il cognato senza colpirlo; un altro «atto sbagliato» della sua instintiva esistenza, e Freud potrebbe sorridere nell'ombra; e poi il congedo e la solitudine per sempre, lui e la nipote, la fra i libri dei conti: la vita continua, nulla è cambiato...? Sul palcoscenico — scrisse l'autore — tutto deve essere complicato e, insieme, semplice come nella vita. Tristezza, noia, inerzia, pena di vivere. Morbidi stati d'animo, in atmosfere estenuate, sotto cieli grigi ed immobili, percorsi dai guzzi e dai sussulti, ognor più lenti, ognor più rari, di un'umanità che si illude senza persuasione, si rilegge senza convinzione, si rassegna senza speranza e si aiuta a vivere col'oppio della speranza nell'avvenire. Ma quale?

Carlo Terron

13 APRILE

Città controlluce

Soldatini di piombo

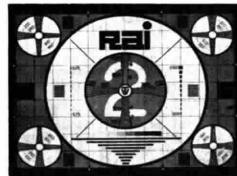
secondo: ore 21,10

Il cinema americano ha sempre preso sul serio la psicanalisi, chiedendole spesso aiuto per tentare di conferire una logica spiegazione a certe particolari reazioni dei propri personaggi, e i film al riguardo, più o meno seri e credibili, sono così numerosi che ognuno potrà, a suo piacimento, citare degli esempi significativi. Anche l'episodio della serie « Città controlluce », che viene trasmesso questa sera, non sfugge a questa tendenza. *Soldatini di piombo* (Killer with a Kiss) che Lamont Johnson ha diretto con sicuro mestiere e qualche preziosismo formale, e la storia infatti di un giovane psicopatico e si avvale dei più collaudati espedienti delle storie a sfondo psicanalitico.

Irwin è un assistente chirurgo e si finge cieco, quando esce per la strada, per farsi accompagnare dai poliziotti che incontrerà e a cui chiede aiuto. Una volta giunti in un luogo appartato, il giovane uccide il proprio accompagnatore con un ferro chirurgico. Che cosa lo spinge a questa mania omicida e perché le sue vittime sono sempre degli nomini in divisa? Flint è un assistente chirurgo e si finge cieco, quando esce per la strada, per farsi accompagnare dai poliziotti che incontrerà e a cui chiede aiuto. Una volta giunti in un luogo appartato, il giovane uccide il proprio accompagnatore con un ferro chirurgico. Che cosa lo spinge a questa mania omicida e perché le sue vittime sono sempre degli nomini in divisa? Flint e i suoi colleghi della squadra investigatrice sono perplessi di fronte al caso, anche perché non hanno in mano che indizi molto labili. Ma quando l'agente Ornitz riesce, sia pure a fatica, a sfuggire ad uno dei soliti aggredi, le indicazioni che egli fornisce permettono alla polizia di mettersi con successo sulle tracce di Irwin. Il giovanotto si è recato in un negozio a comprare dei soldatini di piombo, di cui fa collezione, e li ha poi tutti depositati con un colpo netto. Uno dei soldatini è ritrovato dalla polizia insieme al ferro usato da Irwin per i suoi delitti. Il cerchio si va lentamente stringendo. Flint riesce a trovare la casa del giovane che vive da solo con una zia. E sarà la donna a chiarire le cause remote che hanno sconvolto la mente di suo nipote. Figlio di un colonnello caduto in guerra e decorato alla memoria, Irwin ha perduto da bambino anche la madre acciarsi in un momento di sconforto, ed ha nutrito, da quel giorno, un'inconscio e violento odio per tutti gli uomini in divisa che gli ricordavano suo padre, colpevole, ai suoi occhi, di aver provocato la morte della madre.

Scontato nelle sue conclusioni psicanalitiche, il racconto si rischia per la sincera tensione emotiva che riesce a suscitare grazie ad uno stile sempre stringato.

g. L.



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT

Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

CITTÀ CONTROLLUCE

Soldatini di piombo

Racconto poliziesco - Regia di Lamont Johnson
Distr.: Screen Gems
Int.: Paul Burke, Horace McMahon, Harry Bellaver

22 —

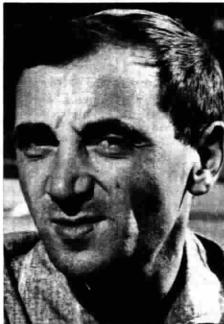
TELEGIORNALE

22.20 CABINA REGIA

Nando Gazzolo presenta Charles Aznavour

22.40 CONVERSAZIONI CON I POETI

a cura di Geno Pampanoni
Leonardo Sinigaglia - 2^a
Lettura di Giancarlo Sbragia
Realizzazione di Enrico Mocatelli



Charles Aznavour, il cantante francese che questa sera ritorna in « Cabina regia »

L'ospite di "Cabina regia"

Charles Aznavour

secondo: ore 22,20

Nel suo ultimo film, Horace (che non è ancora in distribuzione in Italia), Charles Aznavour è l'interprete con Giovanna Ralli, Raymond Pellegrin, Jean Louis Trintignant, Paolo Stoppa e altri, di una vicenda tragica e sanguinosa basata su una catena di vendette di due famiglie corte di vise da un profondo anacronistico rancore. Del resto, è un po' il destino di Aznavour quello di apparire sullo schermo cinematografico nei panni di personaggi drammatici o comunque sfornutati.

Ma in Cabina di regia, la trasmissione televisiva diretta da Enzo Trapani e presentata da Nando Gazzolo, troveremo l'altro volto di Charles Aznavour: quello del cantante (spesso « cantautore ») francese modernissimo che rappresenta il modello da imitare per la maggior parte delle « voci nuove » europee in possesso di qualche ambizione. Piccolo di statura, quasi sempre spettinato, mai con l'abito della festa, Aznavour canta generalmente a occhi chiusi, e sembra la negazione del tipo del « cantante di successo » che andava di moda nell'anteguerra, quando era d'obbligo avere bellissimi capelli lucidi, atteggiamenti lagni, occhi di velluto.

Nonostante il suo passato di bambino-prodigio (nel 1934 aveva recitato Shakespeare e Bourdet), è diventato famoso relativamente tardi, dopo un lungo periodo in cui aveva fatto qualche spettacolo in provincia, aveva tentato la fortuna.

regaliamo



UNA RADIO

a 5 valvole - onde medie e corse

+ 20 CANZONI
su dischi microscopico normale (non di plastica)

A CHI

ACQUISTERA

LA NOSTRA
FONOVALIGIA
Mod. T/22

COMPLESSO EUROPHON - 4
VELOCITÀ altoparlante incorporato, tastiere toni alti e bassi
(imballo compreso) garanzia un anno. (Le valvole sono escluse dalla garanzia)

L. 19.200



BUONO PER RADIO
E 20 CANZONI
DA INCOLLARE
SULLA CARTOLINA

Il buono scade il 16-4-62
(Scrivere in stampatello)

POKER RECORD

EDIZIONI
DISCOGRAFICHE

MILANO - GRATTACIELO VELASCA - TEL. 860.168 - 892.753



PERCHE' NON GUADAGNARE DI PIU'

Cercando per nostro conto biglietti auguri? E' un lavoro facile, divertente che offriamo a tutti coloro che hanno passione per la pittura. Scrivetevi Vi invieremo, Gratis e senza alcun impegno da parte vostra, il nostro opuscolo illustrativo.

FIRENZE - Reparto Biglietti Via dei Benci, 28R - FIRENZE



SORDI (DEBOLI D'UDITO)!

Gli Auricolari «WEIMER» (della Soc. J. Rouffet & C/ie) invisibili, senza fili, senza pile, restituiscano la normale audizione ed eliminano i ronzii! L. 9.000 cad. Invio gratuito opuscolo illustrato e raccolta attestati.

AGENZIA «WEIMER» - Serv. RC - Via Fregene 41 - ROMA



CINCILLA

● Sarete finalmente garantiti contro la mortalità e la sterilità dei soggetti da una vecchia Ditta residente in Italia.

● I Piccoli da voi prodotti saranno da noi acquistati nella loro totalità ad un prezzo prestabilito.

● Vi sarà fornito l'unico libro di testo esistente in Italia: « L'Allevamento Moderno del Cincilla » di W. Clarke.

● Solamente con la nostra Ditta potrete pagare ratealmente.

FONDATA NEL 1893

NICOLÒ LANATA

GENOVA DARSENA - TEL. 62.394

● Prima di procedere ad acquisti richiedete referenze bancarie e morali sul conto dei venditori

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

Ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa
Prima parte

— Il nostro buongiorno

Galan: *Torna l'ora*; Craft: *S-Craft*; M. It's: *meteo*; Vittorini: *Marbot*; Paquet: *la Trinité*; Strasser: *Tanzende trompeten*; Sherr-Roig: *Quierenme mucho*; Mc Dermot: *African waltz* (Palmolite-Colgate)

— La fiesta musicale

D'Olba: *Mari - Can - Businco*; *Lu campaneddu*; Dinicu: *Hora staccato*; Trasceri: *Rossini*; Pina: *Derby*; Sartori: *Fidanzatina*; David-Deville-Hoffmann: *Bibbidi-Bobbidi-Bu*; Granozio: *La vendemmietta* (Pludatch)

— Allegretto francese

Aistone: *Ecrit dans le ciel*; Coulonges-Vic: *La petouche*; Mafaldo-Joy: *J'aime qu'on m'aime*; Micheyl: *Pourvu qu'tu m'aimes toujours comme ça*; Sinclair-Bike: *Va faire ouire un œuf*; Stern: *Java* (Knorr)

— L'opéra

Selezione da *I Vespri siciliani* di Verdi

a) *Sinfonia*; b) *Il braccio alle doziente...*; c) *Merce, diete amiche...*

Intervallo (9.35) -

Racconti brevi

Rabindranath Tagore: *Il Babus di Nayanore*

— Suona Arthur Rubinstein

E. Granados: *La maja y el ruisenor*

— I Concerti Brandeburgesi di J. S. Bach

Concerto brandeburgesi in sol maggiore n. 4: *Allegro - Andante - Presto* (Stuttgart Chamber Orchestra diretta da Karl Münchinger)

— Poemi sinfonici

Smetana: *Blaník* (da «La mia Patria») (Orchestra Vienna Philharmonic diretta da Rafael Kubelík)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

La mia casa si chiama Europa, a cura di Antonio Tatti

Bibliotechina, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi

Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Testoni-C. A. Rossi: *Di giorno in giorno*; Dutrieux-Egel-Serge: *Bistro*; Rogers-James Ellington: *I'm beginnin' to see, the night*; Righi: *Il mu-*

lino sul fiume; Serradel: *La golondrina*; Harburg-Devill-Harlen: *Over the Rainbow*; Anonimo: *Black eyed Susie* (Palmolite-Colgate)

b) Le canzoni di oggi

Pinchi-Cofiner: *Faro de Bahia*; Testa-Cozzi: *Vestita di rosso*; Sherman: *Rock-a-cha*; Drejac: Petty: *Wheels*; D'Acquisto-Seradelli: *Asstandotti*; Bernstein: *The manhattan seven*; Flint: *Somebody*

c) Finale

Rodgers: *Carousel waltz*; Sampson: *Stampin'at the savoy*; Dominguez: *Frenesi*; Loewe: *The parisiens*; Manzo: *Milano café*; Niss-Fanciulli: *Guglione*; Yust: *Tapume*; Loesser: *If i were a bell* (Invernizzi)

12 — Recentissime

Cantano Lucia Altieri, I Giachakas, Alida Chelli, Gianni Corcelli, Jenny Luna, Joe Sentieri, Luigi Tenco

Pinchi-Vantellini: *Ho smarrito un bacio*; Niclón-Abate: *Frangia*; Giammetti - Gerini - Rustichelli: *Siamo me moro*; Zamatti-Glombini: *La mia stella*; Napolitano-Ricciardi: *Plango perché piango*; Reverberi-Calabrese: *Senza parole*; Pallesi-Davidson: *La pachanga* (Palmolite)

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol essere lievo...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti e Roberts)

Il trenino dell'allegra di Luzzi, Mancini e Perretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.10 LE MASCHERE MO-

DERNE: PETROLINI E SORDI (Locatelli)

14.10 20 Giornale radio - Me-

dia delle valute - Listino Borsa di Milano

14.20-15 Trasmissioni regionali

14.20: *Gazzettini regionali* per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia

14.45: *Gazzettino regionale* per la Basilicata

15. Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15.15 Conversazioni per la

Quaresima

«La luce del mondo»

Vivere della verità, a cura di Mons. Pietro Pavan

15.30 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell

(Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui

mari italiani

16 — Programma per i ragazzi

Ti ho meritato?

Romanzo sceneggiato di Gian Francesco Luzzi

Il bacio e lo scappellotto

Terzo episodio

Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 * Nunzio Rotondo e il suo complesso

16.45 Università internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Paul Klopsteg: *Gli strumenti di ricerca come fonte di progresso scientifico* (II)

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 Il Settecento musicale

a cura di Raffaele Cumar I - Il Concerto in Germania

17.50 Il mondo del jazz
a cura di Alfredo Luciano Catalani

18.30 La comunità umana

Nicola Terzaghi - I lirici greci e latini: Che cos'è la poesia lirica

18.45 Martucci: Tema con variazioni per pianoforte e orchestra

(Solista Italia Balestri Del Coro - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo)

19 — La voce dei lavoratori

19.30 La novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro con la collaborazione di Edoardo Antoni, Enzo Ferrieri e Achille Flocch

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonetto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Dall'Auditorium di Torino

Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana

CONCERTO SINFONICO
diretto da MASSIMO PRADELLA

con la partecipazione del violinista Henrik Szeryng e del baritono Ferdinando Li Donni

Bartók: *Tanz suite*: a) *Modérato*, b) *Allegro molto*, c) *Allegro vivace* di Molnar, tranquillo, *Con moto*, *Final Allegro*, Szeryngowski: *Concerto n. 2 op. 61*, per violino e orchestra: a) *Modérato*, b) *Andante*, c) *Sostenuto*, d) *Allegretto*; Casella: *Tre conti* op. 67, per bandoneon e piccolo orchestra: a) *Ecco odor fill mei*, b) *Respicé, Domine, familiam tuam*, c) *Ecco Deus Salvator meus*; Beethoven: *Sinfonia n. 8 in fa maggiore* op. 93, a) *Allegro vivace* con brio, b) *Allegretto scherzando*, c) *Minuetto*, d) *Allegro vivace*

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

22.45 Musica da ballo

23.15 Oggi al Parlamento - Giornale radio

Questa sera si replica...

24 — Segnale orario - Ultime

notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

21.30 Radionotte

21.45 Parliamone insieme

22.15 Musica nella sera

22.45-23 Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.45 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu en Italie, Willkommen in Italien, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Giacomo Manzoni e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

— (in francese) **Giornale radio**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 Musiche spirituali

Bach: *Mass*; Missa a cinque voci (Coro Madrigalistico della Radio di Stato Danese diretto da Mogens Woldkilde); Bach (revis. Gui): *Cantata n. 159 "Andiamo a Gerusalemme"* per soli coro e orchestra

— Per sola orchestra: Xavier Cugat **Tony Osborne**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Secondo giornale

14.40 Per gli amici del disco (R.C.A. Italiana)

— **Album di canzoni**

15.30 Segnale orario - Terzo giornale - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e delle transibilità delle strade statali

15.45 Carnet musicale (Decca London)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

— Omaggio a Tommy Dorsey

— Canzoni italiane per il mondo

— Per pianoforte e orchestra

— El terremoto gitano

— Musica chic

17 — Esperiamo l'America Viaggi quasi veri nel quarto Continente di Massimo Ventriglia

17.30 CARNET DI BALLO

Variazioni a tempo di cha cha che a calypso, a cura di Paolini e Silvestri

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 La rassegna del disco (Melodicon S.P.A.)

18.50 TUTTAMUSICICA (Succhi di frutta Go')

19.20 * Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali Il tacchino delle voci (A. Gazzola & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 Dino Verde presenta: GRAN GALA

Panorama di varietà con Isa Bellini, Deddy Savagnone, Antonella Steni

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Riccardo Mantoni

(Palmolite-Colgate)

21.30 Musica da camera

Loellett (revis. Moffat): *Sonata in mi minore*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

b) *La guerra* (P. Neruda): *Casida de la rosa* (F. Grecia Lorca) (Lidia Marimpietri, soprano; Mario Borriello, baritono)

— Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna

Regia di Nino Antonellini)

21.30 Musica per chitarra

Loellett (revis. Moffat): *Sonata in mi minore*, per violino e pianoforte (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

b) *La magia* (P. Neruda): *La magia* (G. Scicchitano)

— (Pianista Aldo Ciccolini)

12.45 Musiche per chitarra

APRILE

13 — Pagine scelte
da « India, Messico, Cina »
di Carlo Cattaneo: L'impero
bramimico, le conquiste
portoghesi e i missionari

13,15-13,25 Trasmissioni regionali
« Listini di Borsa »

13,30 Musiche di Weber, Glazunov e Martin
(Replica del « Concerto di ogni
sera » di giovedì 12 aprile -
Terzo Programma)

14,30 Musiche concertanti

Bach: Concerto in re minore
n. 3, per due violini ed ar-
chi (Violini: Giuseppe Prencipe
e Antonio Moscetti -
Orchestra « A. Scarlatti » di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Vittorio
Guil); Brero: Concerto per
strumenti (Orchestra Sinfoni-
ca di Milano della Ra-
diotelevisione Italiana diretta da
Claudio Abbado); Casella: Con-
certo op. 69, per archi, pia-
noforte, timpani e batteria
(Pianiste: Lea Cartaino, Silvia
Staletti, Orchestra « A. Scarlatti »
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Luciano
Rosada)

15,15 Musiche di Dante Al-
derighi

1) Suite per violoncello e pia-
noforte (Massimo Amfithe-
atrof, violoncello; Ornella Puli-
tti Santoliquido, pianoforte);
2) Filastrocche, per tenore e
pianoforte, a) Cecilia Bissacco,
b) Orazio Saccoccia, Ninni Na-
nina, d) Filastrocca (Walter Brun-
elli, tenore; Loredana Fran-
ceschini, pianoforte); 3) Diver-
timento, per pianoforte e or-
chestra (Scelta Piera Bissacco
Biondi - Orchestra « A. Scarlatti »
di Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Ferruccio Scaglia)

15,45-16,30 La sinfonia del
Novecento

Khrennikov: Sinfonia n. 1
op. 4: a) Allegro non troppo,
b) Adagio molto energico, c)
Allegro molto (Orchestra, Cin-
fonie, Teatro della Radiotele-
visione Italiana diretta da Kirill Kondrashin); Francaix:
Sinfonia per archi (Orchestra
« A. Scarlatti » di Napoli della
Radiotelevisione Italiana diretta
da Ferruccio Scaglia)



Al compositore Dante Alde-
gheri è dedicato il progra-
mma che viene trasmesso dal-
la Rete Tre alle ore 15,15

TERZO

17 — * I Concerti di Vivaldi
Prima trasmissione
L'estro armonico op. 3, do-
dici concerti per uno o più
violinini, archi e continuo
N. 1 in re maggiore (per quat-
tro violini obbligati)

N. 2 in sol minore (per due
violinini e violoncello obbligato)

N. 3 in sol maggiore (con vi-
olinino solo obbligato)

N. 4 in mi minore (con quat-
tro violini obbligati)

N. 5 in la maggiore (con due
violinini obbligati)

N. 6 in la minore (con violino
solo obbligato)

Solisti: Reynhold Barchet, An-
drea Steffen-Wendling, Heinz

*per denti bellissimi
in una bocca tutta sana*

usate anche voi

CHLORODONT

vitazim



**il rivoluzionario
dentifricio al LISOZIMA***

Vitazim è un dentifricio nuovo,
diverso, speciale, dalla formula
rivoluzionaria perché aggiunge
Lisozima al Lisozima contenuto
nella saliva raddoppiando le di-
fese dell'organismo. Per questo
Vitazim sviluppa un'eccezionale
azione profilattica, antibatterica
ed anticarie tale da assicurare
non solo ai denti ma anche alle
gengive e a tutto il cavo orale
una protezione integrale prima
d'ora mai raggiunta.

* LISOZIMA è un portento-
so enzima naturale individua-
to da Alexander FLEMING,
il celebre scienziato scopri-
re della penicillina.



Eccezionalmente, in ogni
scatola di LEOCREMA
un buono sconto da L.100
per l'acquisto di un denti-
fricio VITAZIM a L. 150
anziché L. 250

Solo VITAZIM contiene LISOZIMA

vitazim

il superdentifricio CHLORODONT

RADIO VENERDI 13 APRILE

NOTTURNO



Dalle ore 23.05 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 e kc/s. 845 pm - mc 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. a kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 1515 pari a metri 31,53

23.05 Musica per tutti - 0.36 Colonna sonora - 1.06 Tastiera magica - 1.36 L'opera in 2000 - 2.06 I grandi cantanti e la musica leggera - 2.35 Musica e intrattenimento - 3.06 Le canzoni di un tempo - 3.36 Le canzoni italiani - 4.06 Le sette note del pentagramma - 4.36 Napolie e le sue canzoni - 5.06 Successi di tutti i tempi - 5.36 Dolci sogni - 6.06 Mafinata.

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LOCALI



ABRUZZI E MOLISE
7.40-8 Vecchie e nuove musiche, programmi musicali, richieste degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.20 Ezio Leoni ed il suo complesso con Caterina Villalba, Tony Dallara, Gianni Ferraresi e Rick Valentine - 12.40 Notiziario della Sardegna - 12.50 Caleidoscopio isolano - 12.55 La canzone preferita (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino sardo - 14.35 Incontri con il Conservatorio « Pierluigi da Palestrina » di Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Girovendo di tangenti artigiani - 20.15 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF II della Regione).

SICILIA

7.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7.15 Trentino in Radio. Sprachkunst, Confintesa - 37 Studio - 7.30 Morgenendunde des Nachrichtenleiters, nell'intervallo (ore 8) Caledario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

8.45-15 Das Zeichen - Gute Reise! - Sendung für das Autradio (Rete IV).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 11.30 Das Sängerporträt. Hermann Prey, bariton - 12.20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV).

12.30 Mittagsnachrichten - Werberüschungen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

13 Unterhaltungsmusik - 13.30 Film - Musik - 14.05 Italienisch im Radio. Wiederholung der Morgenendung (Rete IV).

14.20 Gazzettino delle Dolomiti - 14.35 Trasmisione per i Ladini de Badia (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Paganella 1).

14.50-15 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1).

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk. Gabi von Piddoli: « Marienberg », Gründung des Schicksels ehemaligen Klosters - 19.15 Volkstanz (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werberüschungen - 20.15 « Das Grosse opfer ». Ein Pestspiel von Walter Titz. Regie: E. Innebrunner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.30 Komponisten - dei modernisti, musicali, strumenti. G. Pertrassi: Konzert Nr. 1 per Orchester; A. Berg: Sieben frühe Lieder für Sopran und Orchester (Sopran: Magdalena Laszlo); L. Aladpikola: « Komponist für Klavier und Orchester » (Am Klavier: der Komponist) - 22.30 Film - Magazin von Brigitte von Selva - 22.45 Das Kaleidoskop - 23-25 Spätñachrichten (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.10 Buon giorno con il Gruppo Mandolinistico Triestino diretto di Nino Nicol (Trieste 1 - Gorizia 2 e stazioni MF II della Regione).

7.30-7.45 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12.25 Terza pagina, cronache delle lettere e spettacolo diretto dalla redazione del Giornale Radio (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

14.20-13 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Musica e chiacchiere - 13.30 Almanacco giuliano - 13.33 Uno sguardo sul mondo - 13.37 Panorama della Penisola - 13.41 Giuliani in casa e fuori - 13.44 Una risposta per tutti - 13.47 Discorsi in famiglia - 13.55 Civiltà nostra (Venezia 3).

13.15-13.25 Listino borse di Trieste - 14.30 Notizie finanziarie (Staz. M. III della Regione).

14.20-15 Gazzettino giuliano - 15.15 prossimi del passato - 16.30 Giornale di Trieste - 16.30 Dal documentario dell'Archivio di Stato e delle cronache dell'epoca a cura di Nini Perno ed Ezio Benedetti - « La fine di Winkelmann » - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione della Repubblica di Amadeo (7) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

15.30-15.55 « Concertino » - Orchestra diretta da Guido Cerpoli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

20-20.15 Gazzettino giuliano (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena (Trieste 1 - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 « L'ora della Bressana » nell'intervallo (ore 8) Caledario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 La giostra: echi dei nostri giorni - 12.30 « Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico indi fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Carlo Pacholli - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 « Canzoni e ballate » - 18. Corso di lingua italiana - 18.30 di cui di Jel - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Musica di autori contemporanei jugoslavi: Enrico Josif: Concerto per pianoforte e orchestra - Direttore: Oscar Danon - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Jugoslava. Pianista Zdenko Maršalović - 19 Conversazioni per la Quaresima - 20.15 Arti, lettere e spettacoli - 20.30 Musica di autori contemporanei jugoslavi: Enrico Josif: Concerto per pianoforte e orchestra - Direttore: Oscar Danon - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Jugoslava. Pianista Zdenko Maršalović - 19 Conversazioni per la Quaresima - 20.15 « Tolleranza e tolleranza » - « Montségur, giovane come la morte », a cura di Jacques Magne. Decline ed ultime puntate - 20.30 Supplemento d'informazione - 20. La Comediantessa: L. Rossini, diretta da Pierre-Michel Le Conte, 22.15 Temi e controversie, 22.45 inchieste e commenti, 23.10 Atti di passaggio.

17 Fünfuhrtree (Rete IV).

18 Bei uns zu Gast - 18.30 Jugendfunk. Gabi von Piddoli: « Marienberg », Gründung des Schicksels ehemaligen Klosters - 19.15 Volkstanz (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

19.45 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella 1).

20 Das Zeichen - Abendnachrichten - Werberüschungen - 20.15 « Das Grosse opfer ». Ein Pestspiel von Walter Titz. Regie: E. Innebrunner (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Merano 3).

21.30 Komponisten - dei modernisti, musicali, strumenti. G. Pertrassi: Konzert Nr. 1 per Orchester; A. Berg: Sieben frühe Lieder für Sopran und Orchester (Sopran: Magdalena Laszlo); L. Aladpikola: « Komponist für Klavier und Orchester » (Am Klavier: der Komponist) - 22.30 Film - Magazin von Brigitte von Selva - 22.45 Das Kaleidoskop - 23-25 Spätñachrichten (Rete IV).

jeans Jazz Band - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 « Suona l'orchestra Riccardo Santos - 21 Concerto di musica operistica diretto da Piero Argento con la partecipazione del solista Alessandro Saccoccia e della coro Ugo Togni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar - Giovanni Proacci: « Il conto » - 22.20 « Musiche per clavicembalo » - 22.30 « Terry Gibbs e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

leans Jazz Band - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro - 20.45 « Suona l'orchestra Riccardo Santos - 21 Concerto di musica operistica diretto da Piero Argento con la partecipazione del solista Alessandro Saccoccia e della coro Ugo Togni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana - 22. Novelle dell'Ottocento, a cura di Josip Tavčar - Giovanni Proacci: « Il conto » - 22.20 « Musiche per clavicembalo » - 22.30 « Terry Gibbs e la sua orchestra - 23.15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

23.15 Segnale orario - Giornale radio - 23.30 « Terry Gibbs e la sua orchestra - 23.45 Giornale radio - 23.55 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo.

GERMANIA AMBURGO

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

MONACO

16 Musica varia. 17.10 Ricordi di film, 19.05 Musica folcloristica. 21. Pesi leggeri musicali, gara tra Zurigo e Monaco. 22. Notiziario. 22.40 Musica leggera. Alla fine della musica per due violini d'amore e cembalo: Bach: Allemande per il flauto; Rameau: « Ari » dell'insignito per contralto e strumenti; Haydn: « Fantasia per flauto, violino, viola, violoncello e cembalo »; Mozart: « Concerto per tre voci e tre strumenti a fiato » Beethoven: « Tema con variazioni per pianoforte; Chopin: « Largo » della Sérénade per violoncello e pianoforte; Mendelssohn: « La luna », lied per baritono e pianoforte; Brahms: « Ballade per pianoforte »; Wolf: « Lied per baritono e pianoforte ».

ITALIA

14.30 Radiogiornale - 15.15 Trasmisione estera. 15. Quartiere d'Europa: « La serenità per gli inferni », 19.15 Voice of the Apostleship of the Sea - 19.33 Radiotelevisione. 19.30 Concerto per pianoforte: Chopin: « Largo » della Sérénade per violoncello e pianoforte; Mendelssohn: « La luna », lied per baritono e pianoforte; Brahms: « Ballade per pianoforte »; Wolf: « Lied per baritono e pianoforte ».

INGHILTERRA

19 Interpretazioni del basso Marian Newakowski e del pianista Ernest Newakowski. 20 Canzoni della sera: « Gianna Nannini - Alla balia » per te; « Finneis: Alla balia » per Serafina di Don Giovanni. 20 Concerto Parte I diretta da Mansel Thomas. Solista: pianista Patrick Piggott. 21. Rawshtone: « Street Corner », ovvero i canzoni dei delinquenti. Concerto in un banchetto per pianoforte e orchestra: 20.50 Concerto Parte II diretta da Sir William Walton. 21. W. Walton: a) « Johannesburg Festival Overture »; b) « Touch her soft lips and part » (Henry V); c) « Spring Prelude » (Rugby); d) « Siesta » - Music for children. 21.30 « The other side of the counter », 22. Notiziario. 22.30 Beethoven: Undici Bagatelle, op. 119, eseguite dal pianista Mavis Ellingham. 23. R. P. Rossington: « The Countess », 24.20 « R. Strauss: » Don Juan », 24.25 « R. Strauss: » Don Juan », 25.02 « Un libro per la notte », 25.13-25.15 Interpretazioni del violinista Jack Rothstein e della pianista Viola Tunnard. Vitali: « Clacson; Paganini: Capriccios n. 9 in mi maggiore; Smetana: Da « La mia Patria », n. 2.

PROGRAMMA NAZIONALE

19 Interpretazioni del basso Marian Newakowski e del pianista Ernest Newakowski. 20 Canzoni della sera: « Gianna Nannini - Alla balia » per te; « Finneis: Alla balia » per Serafina di Don Giovanni. 20 Concerto Parte I diretta da Mansel Thomas. Solista: pianista Patrick Piggott. 21. Rawshtone: « Street Corner », ovvero i canzoni dei delinquenti. Concerto in un banchetto per pianoforte e orchestra: 20.50 Concerto Parte II diretta da Sir William Walton. 21. W. Walton: a) « Johannesburg Festival Overture »; b) « Touch her soft lips and part » (Henry V); c) « Spring Prelude » (Rugby); d) « Siesta » - Music for children. 21.30 « The other side of the counter », 22. Notiziario. 22.30 Beethoven: Undici Bagatelle, op. 119, eseguite dal pianista Mavis Ellingham. 23. R. P. Rossington: « The Countess », 24.20 « R. Strauss: » Don Juan », 25.02 « Un libro per la notte », 25.13-25.15 Interpretazioni del violinista Jack Rothstein e della pianista Viola Tunnard. Vitali: « Clacson; Paganini: Capriccios n. 9 in mi maggiore; Smetana: Da « La mia Patria », n. 2.

PROGRAMMA LEGGERO

19. Notiziario. 19.31 « The Flying Doctor », di Rex Rienits. 20 Michael Holliday. 20.31 « Gli affari di John » - 21.30 « L'ora dei canzoni » - 22.30 « Musica di ballo » - 23.02 « Un libro per la notte », 23.15-23.35 Interpretazioni del violinista Jack Rothstein e della pianista Viola Tunnard. Vitali: « Clacson; Paganini: Capriccios n. 9 in mi maggiore; Smetana: Da « La mia Patria », n. 2.

PROGRAMMA SILENZIO

19.30-20.15 « Musica sacra » - 8.45 (12,45) « Musica di Otar Mar Nussio ». 9.45 (13,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », Trattenimento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Dvorak » - 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

PROGRAMMA SILENZIO

Canale V: 7 (13-19) « Canti della montagna » - 7, 15 (13,15-19,15) « Il juke-box della Fila » - 8 (14-20) « Caffè concerto », trattamento musicale del venerdì - 8.45 (14,45-20,45) « Made in Italy » - 9.45 (15,45-21,45) « Le Sinfonie di Brahms ». 16 (20) « Compositori Sud-Americaniani » - 17 (21) « L'orso », di Luigi Ferri-Trecate - 19 (23) « Musica sinfonica ».

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

GERMANIA AMBURGO

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

GERMANIA AMBURGO

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hofmannsthal, musica di Richard Strauss, diretta da Karl Böhm. 21.45 Notiziario. 22.15 Discorsi con Peter Kottmann. 23.15 Melodie varie.

19.15 « Elektra » tragedia in un atto di Hugo von Hof

Dirige Massimo Pradella

Szeryng nel Concerto per violino di Szymanowski

nazionale: ore 21

Il Concerto per violino e orchestra op. 61 di Karol Szymanowski viene interpretato, in questa manifestazione diretta da Massimo Pradella, dall'eccellente solista Henryk Szeryng. Vissuto dal 1882 al 1937, Szymanowski è considerato il massimo rappresentante della scuola moderna polacca. Nella sua musica egli ha saputo trarre profitto dalla cangiante armonia impressionista di Debussy e dall'estrema raffinatezza timbrica di Ravel, dalla nuova ritmica di Stravinsky e dalla rivoluzionaria esperienza pannomatica di Schoenberg: tut-



Henryk Szeryng

tavia egli parla un linguaggio assai personale che appare, per la prima volta dopo quello del suo grande connazionale Chopin, come l'emancione diretta del genio della sua razza. «Ogni nota che scrivo — egli dichiara — è un omaggio umile e caloroso a colui che io venero sempre più, a Fryderyk Chopin; e mi sforzo di riallacciare la mia musica a codesta tradizione musicale, la sola, a mio avviso, veramente polacca. Ma questo polonismo non è affatto quello dei ninnoli variopinti, delle pellicce e dei costumi nazionali: è il vero e profondo polonismo del sentimento». Il nazionalismo di Szymanowski non è convenzionale, evita il folklorismo a buon mercato a base di citazioni di canti e danze popolari: piuttosto, il suo pensiero è polacco per il suo fascino un po' morbido, per il suo accento nostalgico e per quella indefinibile mescolanza di sogno e di azione, di audacia e di incostanze che troviamo in Chopin.

Nonostante il titolo, il Concerto op. 61 — che risale al 1935 ed è il secondo ed ultimo lavoro del genere di Szymanowski — si presenta come una sorta di libera sinfonia a quattro manuali dotata di intenso ilirismo e di raffinata sensibilità. Tale raffinatezza, che costituisce uno dei tratti della personalità del musicista polacco, si

n. c.

rivelava anche nella parte orchestrale, sontuosa, variata nei suoi alti toni coloristici, che sostiene il solista senza sommergerlo con la sua ricchezza, creandogli intorno una atmosfera vibrante e cangiante da cui il violino fa risaltare trionfalmente la sua personalità.

La trasmissione presenta, inoltre, la *Tanzsuite* di Bartók, i *Tre canti sacri* per baritono e orchestra di Alfredo Casella affidati alla voce di Ferdinando Lidonni e l'*Ottava sinfonia* di Beethoven.

Béla Bartók scrisse il citato lavoro nel 1923 per il Festival celebrante il cinquantesimo anniversario dell'unione delle città di Buda e di Pest. La *suite* fa susseguire senza interruzioni e legandole con un ritornello, cinque danze di diversa provenienza folkloristica e un finale, nel quale il ritornello e quattro di tali danze sono combinate tra loro con stupefacente maestria. La prima danza contiene elementi musicali orientali; la seconda, di carattere rustico, e la terza, una barbarica danza d'amore, sono di ispirazione magiara. Dopo la sfrenatezza selvaggia della terza danza, la quarta reca languidi accenti. La quinta, si basa su un'unica melodia di derivazione rumena che, ripetuta insistente, produce la tensione che esploderà nel finale di grande effetto. La *Tanzsuite* creò a Bartók, fino allora noto soltanto nel suo Paese, una fulminea rinomanza internazionale: nella sola Germania essa ebbe in dodici mesi ben cinquanta esecuzioni. «Per diventare musicisti internazionali — aveva detto il suo illustre collega Zoltan Kódaly, l'autore del celebre *Salmo Ungarico* — bisogna prima di tutto essere nazionali, e per esserlo è necessario ispirarsi alla musica folkloristica».

Comparsi nel 1943, durante una pausa della lunga malattia che quattro anni dopo ce l'avrebbe tolto per sempre, i *Tre canti sacri* di Alfredo Casella costituiscono la sua prima esperienza di musica religiosa, certamente scaturita da quel drammatico periodo della sua esistenza, e che maturerà poi nella *Missa solemnis «Pro pace»*. A causa, forse, delle dolorose circostanze, il musicista torinese si allontana in questi tre pezzi dal suo sereno neo-classicismo diatonico, per cercare i mezzi più atti a tradurre la sua intima pena nel cromatismo espressionista: e tuttavia aleggia sui *Canti* l'ombra consolatrice di Bach, come si avverte chiaramente nel «fugato» introduttivo del primo di essi. I testi, in latino, sono tratti rispettivamente dalla Genesi («Ecce odor filii mei» - XXVII, 27-28), dalla Liturgia della Quaresima («Respicere Domine, familiam tuam») e dal Libro di Isaia («Ecce Deus Salvator meus», 12, 1, 2-6); e, nel farli recitare melodicamente dal baritono, Casella attinge l'ideale interiorità della preghiera.

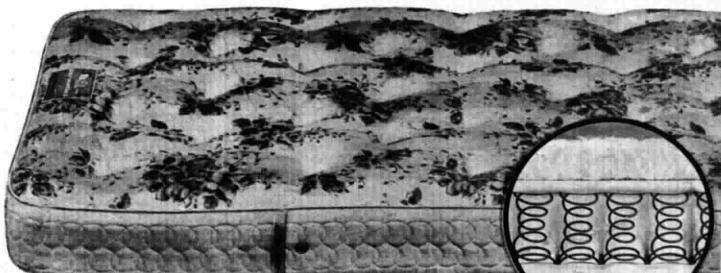
permaflex

l'amico dei nostri sogni



A CURA DELL'UFFICIO PROPAGANDA PERMAFLEX - LENZI PUBBLICITA

per tutta la vita... PERMAFLEX il famoso materasso a molle



Diffidate dalle imitazioni, il vero PERMAFLEX ha questo marchio.



permaflex

PERMAFLEX è più pratico, più elegante, più confortevole. È climatizzato: un lato di calda lana per l'inverno e l'altro di cotton-felt per l'estate. PERMAFLEX è prodotto dalla più grande industria di materassi a molle. Consultate il catalogo inserito nel Vostro elenco telefonico.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

8,30-9,15 **Educazione tecnica maschile**

Prof. Attilio Castelli

9,30-10,15 **Educazione tecnica femminile**

Prof. Fausta Garrone Rosini

9,30-10 **Italiano**

Prof. Fausta Monelli

10,30-11 **Italiano**

Prof. Fausta Monelli

11-11,30 **Latino**

Prof. Gino Zennaro

(Per gli alunni delle seconde classi della Scuola Media Unificata in esperimento)

11,30-11,45 **Educazione fisica**

Prof. Alberto Mazzetti

11,45-12 **Due parole fra noi**

Prof. Maria Grazia Puglisi

AVVIAMENTO PROFESSIONALE

a tipo Industriale e Agrario

14 — **Seconda classe**

a) **Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico**

Prof. Nicola Di Muccio

b) **Francesca**

Prof. Maria Luisa Khouri-Obeid

c) **Economia domestica**

Prof. Anna Marino

15-16,30 **Terza classe**

a) **Francesca**

Prof. Torello Borriello

b) **Storia ed educazione civica**

Prof. Riccardo Loreto

c) **Economia domestica**

Prof. Bruna Bricchi Posenti

d) **Tecnologia**

Ing. Amerigo Mei

La TV dei ragazzi

17,30 a) **MONDO D'OGGI**

Le conquiste della scienza e della tecnica

Servizio n. 13

Satelliti meteorologici

a cura di Giordano Repossi

Partecipa in qualità di esperto il Col. Edmondo Bernacca del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare

Presenta Rina Macrelli

Regia di Renato Vertunni

b) **AVVENTURE IN ELICOTTERO**

Un gioco pericoloso

Telefilm - Regia di Harve Foster

Distr.: C.B.S.-TV

Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill, Nancy Hale

Ritorno a casa

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed Estrazioni del Lotto

GONG

(Bebè Galbani - Vcl)

18,50 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Corsa di aggiornamento culturale per gli adulti delle scuole popolari dei centri di lettura

Ins. Alberto Manzi

19,20 **TEMPO LIBERO**

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccarelli e Vincenzo Incisa

Realizzazione di Sergio Spina

19,55 **IL LIBRO DELLA NATURA**

Come si muovono gli animali

Prod.: Encyclopedie Britannica

20 — **SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**

a cura di Jader Jacobelli

Realizzazione di Sergio Giordani

20,20 **Telegiornale sport**

Ribalta accesa

20,30 **TIC-TAC**

(Burgo Bowater Scott - Tisana Kelermata - Redington Roll, A. Matic - Sidel)

SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione della sera

ARCOBALENO

(Società del Plasmon - Prodotti Squibb - Zoppas - Liebig - Ramazzotti - BP Italiana)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,55 **CAROSELLO**

(1) Max Meyer - (2) Locatelli - (3) Rhodiatocce - (4) Alemanno

I cortometraggi sono stati realizzati: 1) Cinetellevisione

2) General Film - 3) Roberto Gavoli - 4) General Film

21,05 **Gorni Kramer**

presenta

ALTA FEDELTA'

Spettacolo musicale con Lauetta Masiero

Coreografie di Hermes Pan

Scene di Gianni Villa

Costumi di Maurizio Monteverde

Testi di Leo Chiosso - Guglielmo Zucconi

Regia di Vito Molinari

22,15 **SICILIA ANNO 1000**

Una trasmissione di Corrado Sofia

Seconda puntata

22,45 **AI CONFINI DELLA REALTA'**

Tempo di leggere

Racconto sceneggiato - Regia di John Brahm

Distr.: C.B.S.

Int.: Burgess Meredith, Vaughn Taylor

23,15 **TELEGIORNALE**

Edizione della notte



L'inchiesta di Corrado Sofia

Sicilia anno mille

nazionale: ore 22,15

Un uomo a cavallo, in Sicilia, non si chiama cavaliere. Il cavaliere va in automobile.

Così risponde un «campiere» (guardia campestre) siciliano al regista di Sicilia, anno mille, di cui questa settimana vedremo la seconda puntata.

All'uomo a cavallo il regista rivolge un'altra domanda: «C'è una mafia da queste parti?».

«Comunque cosa dica, sbaglio» è la risposta del campiere. Il regista, che in queste sue esplorazioni si giova dei lumi storici del professor Umberto Rizzitani, dell'Università di Palermo, ha insistito chiedendo se la mafia non risalgia all'epoca saracena.

L'intervistato risponde di ancora di non potere parlare senza sbagliare. C'è una mafia che risale a poco meno di un secolo, nata in opposizione ai Piemontesi: c'è una mafia nata con gli Spagnoli, con la società dei don Rodrigo e dei «bravi» di cui certi mafiosi sono la continuazione; c'è una mafia associazione a delinquere e infine una mafia di costume, nel senso di chi sa farsi rispettare e temere, e anche in quello di chi sfoggia un bell'abito.

In tale ultimo senso «Far mafia» (con due e, invece che con una) è usato in provincia di Torino dai Piemontesi, dai quali, secondo al-

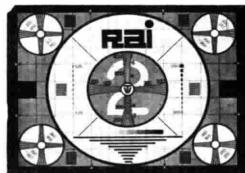
cuni, sarebbe stato portato in Sicilia, ai tempi di Garibaldi. Se nella prima puntata di Sicilia anno mille il regista riassume e mostra quanto rimane nell'Isola, soprattutto a Palermo e dintorni, dell'architettura introdotta dagli Arabi e del lavoro delle maestranze saracene impiegate poi dai Normanni e dagli Svevi, questa volta interroga e lascia parlare la Sicilia di usi e costumi agricoli, musicali, linguistici, che risalgono senz'altro al periodo arabo-normanno-svevo. Nello sfondo campeggi la figura del sultano battezzato «Federico II, che vediamo now alle prese con le truppe del Papa e gli indomabili Comuni Lombardi, nè a sospirare intorno alle mura di Bologna per Enzo prigioniero, ma in vista del castello della ferrissima figlia di Ibn Abad. Di fronte all'eroina saracena, che gli ha uccisi i cavalieri inviati per prenderla, Federico si consola citando il Corano che dice: «Le astuzie della donna sono infinite».

Accanto alla voce dell'imperatore svevo, è il lamento del poeta arabo Ibn Hamdis sul «dolce paese» e sulla tristeza di dover morire fuori della Sicilia: lamento che ancora si ascolta in certe nenie siciliane come anche in canti del tipo La crozza (Il teschio), che commenta il cammino della speranza di Pietro Germi.



A Mazara del Vallo, sulla costa sud-occidentale della Sicilia, i pescatori conservano ancor oggi usanze e termini di origine mussulmana

APRILE



SECONDO

10.30-12.10 Per la sola zona di Milano in occasione della XL Fiera Campionaria Internazionale

LA RADIO E LA TELEVISIONE PER LO SPORT
Cronache retrospettive di grandi avvenimenti agonistici

21.10
RT - ROTOCALCO
TELEVISIVO

Direttore Enzo Biagi

22.25
TELEGIORNALE

22.45 UN SERVO E DUE PADRONI
Balletto di Leone Mail
Musica di J. Rueff su temi di Paganini

Personaggi ed interpreti:
La ragazza **Violetta** Edy
La cameriera **Ancille** Lelievre
L'escudiere **Nicole** Tontain
Il giovane **Gerard** Ohn
Il padrone **Cote Herculani**
Il servo **Roger Fenonjois**
Direttore d'orchestra **Richard Blareau**
Realizzazione di Jean Benois Levy



Enzo Biagi è il direttore del nuovo Rotocalco televisivo



A cura di Enzo Biagi

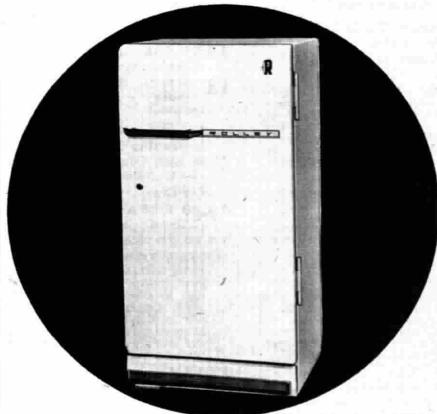
Il secondo numero del Rotocalco TV

secondo: ore 21.10

«RT», secondo numero: le linee della nuova trasmissione si vanno ormai precisando, ma, al momento di andare in onda, neppure il direttore è in grado di comunicare quella che sarà la scaletta definitiva». Fino a che i vari redattori e collaboratori, inviati in Italia e all'estero, non avranno terminato tutti i loro servizi, Enzo Biagi non potrà scendere nello studio appositamente arredato per presentare il proprio quindicinale. Emilio Pozzi, in Svezia, ha già realizzato la sua inchiesta sul neo-nazismo scandinavo; ma si attende il ritorno di Ezio Zefferi da Tunisi, con un reportage sui profughi algerini ormai prossimi al rimpatrio; che avrebbe, ovviamente, la precedenza. La legge della attualità è più forte di tutto. Allo stesso modo il servizio di Anita Pensotti su Renata Tebaldi, rievocante la audizione della cantante davanti a Arturo Toscanini alla Scala potrebbe all'ultimo momento cedere il passo a un servizio di Lello Bersani da Montecarlo, sulle vicende di Grace e Raineri. Sui più crudeli aspetti del mondo del pugilato, venuti alla luce dopo il tragico match di New York, per il titolo mondiale dei medio-leggeri, Paolo Rosi sta conducendo una inchiesta negli ambienti pugilistici italiani; ma Antonio Ghi-elli ha in ogni caso già consegnato il suo servizio sugli arbitri, incentrato tutto su una originale

domanda: è vero che gli arbitri sono permalosi? Due brani, fra i cinque previsti, sono sicuri fin d'ora: il servizio di Sergio Giordani e Luciana Giambuzzi sul tema «Domestiche e padrone», e quello di Ezio Zefferi sull'ultima giornata di un emigrante. Il primo, che intende verificare come si siano modificati, nel giro di pochi anni, i rapporti fra le due categorie, offrirà delle interessanti note di costume; il secondo, che ci fa toccare con mano gli aspetti più umili, ma anche più umani e più veri, di uno dei maggiori problemi nazionali, dovrebbe commuovere tutti. «Il giorno dei saluti», girato in un paese di montagna del Casertano (Levino), dove l'emigrazione rappresenta spesso l'unica speranza degli abitanti, ci mostra, dal vivo, le ultime ore passate nella propria casa da un emigrante che si prepara a partire per l'Argentina insieme con la moglie e i sette figli. Possiamo così assistere, dal verso alle patetiche scene dell'addio al padre, alla madre, agli amici, al paese matiale, di un uomo che lascerà per sempre la patria per cercare lavoro all'estero; è uno dei 340.000 che partono, ogni anno, dal nostro Sud, verso Paesi lontani; è un caso simbolico, ma insieme reale; quello che ci può illuminare il problema della nostra emigrazione contro il fondo del suo più autentico e più concreto paesaggio umano.

g. c.



NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

Mattutino giornalino dell'ottimismo con la partecipazione di Giustino Durano (Motta)

Leggi e sentenze ieri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Il banditore Informazioni utili

8.30 OMNIBUS

a cura di Tullio Formosa

Prima parte

— Il nostro buongiorno

L'operetta Suppe: *La dama di picche, ouverture*; Friml: *Rosemarie, Offenbach: La gondoluchessa, Geronstaller: Puff, puff, puff*; Zeller: *Il venditore di uccelli*; Schenkt: *man sich Rosen...* (Palmolive-Colgate)

— Successi da film

Arnold: *Tunes of glory*; Mercer: *Something gotta give*; Heide-Roasting-Crolla: *Paris B. B.*; Gilbert-Lara: *Solamente*; Ann-Audre Luna: *Marche dei coloni*; (Amaro Medicinali Giulianii)

— Tuttaleggero

Sidney-Durham: *Perky, Brighetti-Martino: Chi dalla ti calypso*; Jones: *Riders in the sky*; Salas: *A los bailadores*; Surace: *Sulla luna Anonimo: Yankee doodle* (Kuor)

— L'opera

Selezione da *La traviata* di Verdi

a) *Preludio*; b) «Ah, forse è lui...»; c) *Preludio*; d) *Adio del passato...*

Intervallo (9.35) .

— Incontri con la natura

— Suona Arthur Rubinstein

Albeniz: *Cordoba* - N. 4 da «Cantos de Espana» (op. 232)

— I Concerti Brandenburgi di J. S. Bach

Concerto brandenburgese in re maggiore; Albinoni: *Afettuoso* - Allegro (Orchestra da Camera di Boston diretta da Charles Münch)

— Poemi sinfonici

Liszt: *Tasso (Lamento e trionfo)* (Orchestra Filharmonia di Londra, diretta da Constantino Silvestri)

10.30 La Radio per le Scuole (per il 2° ciclo della Scuola Elementare)

Come andrà a finire, concorso a cura di Gian Francesco Luzi - Realizzazione di Ruggero Winter

11 OMNIBUS

Seconda parte

— Gli amici della canzone

a) Le canzoni di ieri

Autori vari: *Fantasia di morte*; *Borghese-Neri*; *Chi-tarrone*; *Pensule*; *Greville*; *Tu queri d'istesse*; *Galdiaro*; *D'Anzi*; *Mattinata fiorentina*; *Blondeau-Monreal-Chatau*; *Frou frou*; *Freed-Brown*; *All i do is dream of you* (Lavabiancheria Candy)

b) Le canzoni di oggi De Simon-Livraghi: *Facciamo la pace*; Phillips-Ayre-Reichner: *Mambo rock*; *Triton*

Canfora: *Un tale*; Leal: *Tu solo tu*; Kennedy-Singleton: *Tell him for me*; Testa-Mogol-Donida: *Tobia*; Panzeri: *Intra: Qui quo qua*

c) **Finale**

Janis: *Zigarette*; Rossi: *Mon pays*; Mills-Sampson: *Blue bird*; Barceló: *Le Berger mexicain*; Greville: *Loa a difference a day made*; Loeser: *Wonderful Copenhagen*; Berlin: *Top hat, white tie and tails (Inverni)*

12 — Ultimissime

Cantano Adriano Celentano, Betty Curtis, Aura D'Angelo, Miriam Del Mare, Luciano Lualdi, Marisa Ramponi, Rino Salviani, Garinei, Giovannini, Kramer: *M'ha baciato*; Pittari-Panzeri: *Perdutamente*; Zanin-Di Lazzeri: *Il mio bacio*; Riva-Innocenzi: *Segretamente senza parlar*; Marangoni-Rossi: *Chiari di luna sul letto*; Vivarelli-Beretta-Leoni: *Non esiste l'amor*; Bronzi-Valleron-Villa: *Se nel cielo*

12.20 * Album musicale

Negli interv. com. commerciali

12.55 Chi vuol esser lui...

(Vecchia Romagna Buton)

13 Segnale orario - Giornale

radio - Previsioni del tempo

Carillon (Manetti & Roberts)

Il trenino dell'allegra

di Luzi, Mancini e Peretta (G. B. Pezzoli)

Zig-Zag

13.30 L'ERA DEI 78 GIRI

(U'oreal)

14.10-20 Giornale radio

14.20-15.15 Trasmissioni regionali

14.20 «Gazzettini regionali» per: *Calabria*, *Campania*, *Puglia*, *Sicilia*

14.45 «Gazzettino regionale» per la *Basilicata*

15 Notiziario per gli italiani del *Mediterraneo* (Bari 1 - *Calantissa* 1)

15.15 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

15.20 Corso di lingua tedesca

a cura di A. Pellis (Replica)

15.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

16 — SORELLA RADIO

Trasmissione per gli infermi

16.45 Le manifestazioni sportive di domani

17 — Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.20 CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO FRANCI con la partecipazione del violinista **Tibor Varga**

Cialkowski: *Sceranda* op. 48

a) *Andante non troppo*, b) *Valzer moderato* - *Tempi di valzer*, c) *Finale (tema russo)*

- *Andante* - *Allegro con spirito*; R. Strauss: *Till Eulenspiegel*; Beethoven: *Concerto op. 61 per violoncello e orchestra*; a) *Allegro non troppo*, b) *Larghetto*, c) *Rondo (Allegro)*

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia

18.55 Estrazioni del Lotto

19 — Il settimanale dell'industria

19.30 Il Sabato di Classe Unica

Risposte agli ascoltatori Come si stabilisce l'età di un oggetto antico

19.45 I libri della settimana

a cura di Enrico Malato

20 — * Album musicale

Negli interv. com. commerciali Una canzone al giorno (Antonietto)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.55 Applausi a...

(Ditta Ruggero Benelli)

21 — Il flauto magico

Concerti, opere e balletti con le critiche musicali di Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

21.20 LA FUGA D'ANGE-LICA

Radiodramma di Turi Vasile Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana

Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)

22.10 * Cantano Frank Sina-trà e Helen Merrill

22.45 Casa Leopardi

Documentario di Mario Pogliotti

23.15 Giornale radio

Musica da ballo

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

La mulatta Bersi Flora Rafanelli

La contessa di Coligny Luciana Boni

Madelon Masini

Roucher

Alessandro Maddalena

Pietro Fleville, Augusto Frati

Fouquier Tinville Renato Spagli

Il sanculotto Mathieu

24 — Segnale orario - Ultime notizie - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

Mario Frostini

Carlo Valeri

Direttore Bruno Rigacci

Maestro del Coro Adolfi Fanfani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Edizione Sonzogni)

Registrazione effettuata il 4-12-62 nel Teatro Comunale di Firenze)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterischi - Conversazione - Radionotte

Al termine: Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

SECONDO

9 Notizie del mattino

05' Allegro con brio (Aiaz)

20' Oggi canta Fausto Cigliano (Aspro)

30' Un ritmo al giorno: il me- rengue (Supertrimp)

45' Motivi senza parole (Dip)

10 — DOMANI E DOMENICA

Taccuino per un giorno di festa, di Maurizio Jurgens

- Gazzettino dell'appetito (Ompòpù)

11-12.20 MUSICA PER VOI CHE LAVORATE

- Pochi strumenti, tanta mu-sica (Malto Kneipp)

25' Canzoni, canzoni (Mira Lanza)

50' Orchestra in parata (Doppio Brodo Star)

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 Il Signore delle 13, Renato Rascel, presenta: Pic-nic (Blaletti)

12.20-13 Giornale di canzoni

15.30 Segnale orario - Terzo giornale

- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.45 Ribaltab di successi (Carisch S.p.A.)

16 — IL PROGRAMMA DELLE QUATTRO

- Strettamente strumentale

- Antologia della canzone na-poletana

- Motivi in blue jeans

- Due voci due stili: Sergio Bruni e Jula De Palma

- Vecchia Roma in musica

17 — CANZONI PER L'EUROPA

Melodie italiane per un Festi-val europeo

17.20 CRAVATTA A FAR-FALLA

Cocktail-party musicale, di D'Ottavi e Lionello

18.30 Giornale del pomeriggio

18.35 Fonorama (Juke-Box Edizioni Fonografiche)

18.50 Ugo Sciascia: Paternità divina e Paternità umana

La confidenza (II)

19 — André Kostelanetz e la sua orchestra

19.20 Motivi in tasca

Negli interv. com. commerciali

Il taccuino delle voci

(A. Gazzoni & C.)

20 Segnale orario - Radiosera

20.20 Zig-Zag

20.30 ANDREA CHENIER

Dramma di ambiente sto-rico in quattro atti di Luigi Illica

Musica di UMBERTO GIOR- DANO

Andrea Chenier

Giuseppe Di Stefano

Carlo Gerard Ugo Savarese

Maddalena di Coligny

Onetta Fineschi

La mulatta Bersi Flora Rafanelli

La contessa di Coligny Luciana Boni

Madelon Masini

Roucher

Alessandro Maddalena

Pietro Fleville Augusto Frati

Fouquier Tinville Renato Spagli

Il sanculotto Mathieu

Carlo Valeri

Direttore Bruno Rigacci

Maestro del Coro Adolfi Fanfani

Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino

(Edizione Sonzogni)

Registrazione effettuata il 4-12-62 nel Teatro Comunale di Firenze)

(Manetti e Roberts)

Negli intervalli: Asterischi - Conversazione - Radionotte

Al termine: Ultimo quarto

Notizie di fine giornata

RETE TRE

8.50 BENVENUTO IN ITALIA

Bienvenu in Italie, Willkom-men in Italian, Welcome to Italy

Notiziario dedicato ai turisti stranieri. Testi di Gystone

Mannozi e Riccardo Morbelli

(Trasmesso anche ad Onda Media)

(in francese) **Giornale radio da Parigi**

Rassegne varie e informazioni turistiche

15' (in tedesco) **Giornale radio da Amburgo-Colonia**

Rassegne varie e informazioni turistiche

30' (in inglese) **Giornale radio da Londra**

Rassegne varie e informazioni turistiche

9.30 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

9.45 L'oratorio nel 700

Bach: *La passione secondo San Giovanni*, per soli, coro e orchestra (Prima parte)

(Teresa Stich Randall, soprano; Hans-Joachim Reinhardt, mezzosoprano; Herbert Handt e Waldemar Kmentt, tenori; Hans Braun, baritono; Frederick Gurnell, basso - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Mario Rossetti; Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10.45 La sonata classica

Mozart: *Sonata in sol minore K. 361*, per violino e pianoforte a 4 mani

a) *Andante*, b) *Allegro*, c) *Minuetto* (Ugo Ughi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte)

Beethoven: *Sonata in do maggiore op. 2 n. 3*, per pianoforte a 4 mani

a) *Adagio*, b) *Scherzo (Allegro)*, c) *Allegro assai* (Pianista Marisa Candeleri)

11.15 Influssi popolari nella musica contemporanea

Hindemith: *Der Schwanendreher* per viola e piccola orchestra (su antiche canzoni popolari tedesche): a) *Zwischen Berg und Tiefen*, b) *Nun schaue ich in den Himmel*, c) *Variationen* (Seidlin nicht den Schwanendreher) (Solistina Lina Lama - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia); Fernandes: *Fantasia su temi popolari por-*



Ugo Sciascia, docente di «Psicologia dell'apostolato» presso la Pontificia Università Lateranense, ha cominciato sabato 7 aprile un ciclo di dodici conversazioni alla radio sul tema «Paternità divina e Paternità umana». Attraverso questo breve ciclo, Ugo Sciascia intende stabilire una correlazione fra la paternità di Dio e la paternità dell'uomo, fra il rapporto educativo che va da Dio all'uomo e quello che va dall'uomo ai propri figli. Le trasmissioni andranno in onda ogni sabato alle ore 18.50 sul Secondo Programma

APRILE

tephosi, per pianoforte e orchestra (Solista Nella Massa - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Bogo)

12 — Suites

12.30 Improvvisi e tocate

Czerny: Toccata (Pianista Mario Federico Buri); Chopin: Due improvvisi: a) In fa diesis maggiore op. 36, b) In la bemolle maggiore op. 29 (Pianista Tito Aprea)

12.45 Musica sinfonica

13 — Pagine scelte

dalla «Poetica della musica» di Igor Strawinsky: L'esecuzione

13.15 Mosaico musicale

Frescobaldi: Toccata del 2^o Libro (Organista, Ferruccio Vignamelli); Schubert: Momento musicale in do diesis minore op. 94 n. 4 (Pianista Walter Giesecking); Villa Lobos: Preludio in mi minore per chitarra (Chitarrista Andrés Gómez)

13.30 Musiche di Haydn, Bononcini e Ibert

(Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 13 aprile - Terzo Programma)

14.30 Il Quartetto

15-16.30 L'opera lirica in Italia

GINEVRA DEGLI ALMIERI

Melodramma in due atti di Giovacchino Forzano

MUSICA DI MARIO PERAGALLO

Ginevra degli Almieri
Marcella Pobbe
Francesco Agostini
Paolo Pedoni

Giovanni Piero De Palma
Costanza Giuliana Tavolaccini
Francesco Puccio

Leonardo Monrealle
Gismondo Renato Ercolani
Antonio Rondinelli
Gino Sinimberghi

Nicola di Rabatà
Osvaldo Scrigna

Cerbone Marco Scettini
Samuele Angelo Rossi
Il musicista Salvatore Gioia

Ringrazia
Maria Teresa Mandalaro

Il primo servizio
Il secondo servizio
Il canta-storia

Adelio Zagonara

Direttore Ferruccio Scaglia
Maestro del Coro Giulio Beretta
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana (Edizione Ricordi)

TERZO

17 — La Sonata per violino e pianoforte

Ultima trasmissione
Ludwig van Beethoven

Sonata n. 10 in sol maggiore op. 96

Yehudi Menuhin, violino; Louis Kentner, pianoforte

Ferruccio Busoni

Sonata op. 29

Arrigo Petliccione, violino; Riccardo Castagnone, pianoforte

18 — Il movimento per l'unificazione europea

a cura di Luciano Bolis
III - Dal Piano Marshall alla CED (1947-1953)

18.00 Incontri tra musica e poesia

Brahms-Tieck

(Storia amorosa della bella Magelona e del conte Pietro di Provenza)

a cura di Claudio Casini

Terza trasmissione

La bella Magelona 15 Ro-

manze op. 38

N. M. Dumas, dilettissima

N. 10 Disperazione (Il vostro

rombo, onde schiumose) N. 11 Come scompare rapidamente la luce e il chiarore Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Jörg Demus, pianoforte

19.10 L'incidenza del turismo estero nella nostra economia

Giuseppe Molinari: Mare, laghi, monti

19.25 Giovanni Croce (Revis. Mario Messinis)

Mascarate piacevoli e ridicolose

De done pítche - Mascarate da pescatori - Eco de Magnifici - Da pescatori - Da burattelle - Da furlani

Esecuzione del «Sestetto Italiano Luca Marenzio» (Registrazione effettuata il 27 agosto al Cortile Ca' d'Oro di Venezia in occasione delle «Vacanze Musicali 1961»)

19.30 L'indicatore economico

20 — *Concerto di ogni sera

Franz Schubert (1797-1828): Sonata n. 16 in la minore op. 42 per pianoforte

Pianista Wilhelm Kempff

Sergei Prokofiev (1891-1953): Quintetto n. 2 in fa maggiore op. 92 per archi

Esecuzione del «Quartetto Loewenguth» di Parigi

Alfred Loewenguth, Maurice Fuert, violinisti; Roger Roche, viola; Pierre Basseux, violoncello

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno - Rivista delle riviste

21.30 Dal Teatro - La Fenice di Venezia

XXV Festival Internazionale di Musica Contemporanea

CONCERTO SINFONICO DEDICATO A IGOR STRAVINSKY NEL SUO OTTANTASETIMO COMPLEANNO

diretto da Ettore Gracis con la partecipazione del pianista Nikita Magaloff, del mezzosoprano Jeanne Deroubaix, del tenore Hugues Cuenod e del baritono Derek Olsen

Capriccio per pianoforte e orchestra

Praga - Andante rapido - Allegro capriccioso ma tempo giusto

Solisti Nikita Magaloff

A Sermon, a Narrative and a Prayer per soli, coro e orchestra

Jeanne Deroubaix, mezzosoprano; Hugues Cuenod, tenore; Derek Olsen, baritono

(Prima esecuzione in Italia) The Dove descending breaks the air per coro misto (Testo di T. S. Eliot)

(Prima esecuzione in Italia) Le Sacre du Printemps (Quadri della Russia pagana)

L'adorazione della terra - Il sacrificio

Maestro del Coro Corrado Mirandola

Orchestra e Coro del Teatro «La Fenice» di Venezia

(Registrazione effettuata il 12 aprile 1962 al Teatro «La Fenice» di Venezia)

Nell'intervallo:

Le massime per fare le poesie

Conversazione di Enrico Falqui

23.05 La Rassegna Musicale

Federico D'Amico: «Il lungo viaggio di Natale» di Paul Hindemith al Teatro dell'Opera di Roma - Notiziario

23.35 Congedo

«Come S. Eligio fu guarito dalle vanità», leggenda del VII secolo estratta dalle Impressioni di viaggio di Alessandro Dumas

La giornata dell'uomo moderno comincia

con Gillette



Guardate quel medico

sempre ben rasato,
col viso fresco, liscio, pulito!

E' naturale che sia così! Un uomo istruito conquista il successo con la sua intelligenza e la sua volontà, ma non ignora che l'essere ben rasato ispira fiducia e irradia simpatia. E non c'è dubbio: soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura più dolce e più "completa"! Con la nuova lama Gillette Blu Extra che "vi rade e non ve ne accorgete" e il nuovo rasoio Gillette Giromatic, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette
MARCHIO REGISTRATO
BLU-EXTRA

Provate subito le nuove fantastiche lame Gillette Blu Extra. Sbalordirete! Le trovate anche nella confezione del nuovo rasoio Gillette Giromatic che costa soltanto 500 lire.



PER RADERSI BENE CI VUOLE GILLETTE

COMUNICATO STAMPA

IX FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Il Direttore del Festival, signor Peter Taylor, comunica che i moduli di iscrizione al IX Festival Internazionale del Film Pubblicitario che si svolgerà quest'anno a Venezia, saranno quanto prima distribuiti a quelle società che hanno risposto all'invito loro pervenuto all'inizio dell'anno in corso.

Quelle società che non hanno inviato la cartolina di risposta accollata all'opuscolo di invito e che comunque desiderano avere questi moduli, sono pregati di richiederli immediatamente all'Ufficio del Festival, 10, Upper Street, London, N. 1 (Tel. HYD 20744; Telegramma: FESTIFILM, LONDON N. 1).

Ogni modulo per films è sufficiente per l'iscrizione del massimo numero consentito ad ogni produttore per il Gruppo Cinema e per il Gruppo London, W. 1.

Il costo di ciascuna istruzione è di lire 1000,00.

Per i delegati sarà distribuito un modulo sufficiente all'iscrizione di 4 persone singole o 4 corpi comprendenti, per una scheda di presentazione d'alberghe con tutte le informazioni relative agli alberghi e rispettive tariffe.

Il pagamento per le iscrizioni dei films e dei delegati potrà essere effettuato con l'apposito modulo fornito a tale scopo.



Siete ancora in tempo
a migliorare il vostro avvenire

STUDIO BARALE

PARE IMPOSSIBILE imparare a costruire Radio e Telescopi, strumenti di laboratorio tecnico, riparare i guasti, penetrare i misteri dell'elettronica.

... MA E' VERO ED E' FACILE! Da anni vediamo allievi di cultura elementare che imparano, costruiscono gli apparecchi che restano di loro proprietà, si diploma e conquistano la loro bella posizione con ottimo stipendio.

I corsi per corrispondenza della **RADIO SCUOLA ITALIANA** sono molto facili perché adatti ad allievi che non conoscono ancora l'elettronica e non hanno compiuto studi superiori.

SONO I PIU' ECONOMICI - DANNO PIU' MATERIALE

SCRIVETE il vostro indirizzo su una cartolina postale, mandatela e riceverete GRATIS - SENZA IMPEGNO un elegante opuscolo a colori.

RADIO SCUOLA ITALIANA E.N.A.I.P. - via Pinelli 12 D - TORINO

59

Il XXV Festival internazionale di musica contemporanea a Venezia

Un concerto dedicato a Stravinski per il suo ottantesimo compleanno

terzo: ore 21.30

Venezia, 10-25 aprile: quest'anno il Festival internazionale di musica contemporanea compie il venticinquesimo anno di vita. Le statistiche ci dicono che, dopo l'ultima guerra, i "festival" musicali da quindici che erano in tutto il mondo sono saliti a più di sessanta: e questo è un segno evidente della necessità di prendere posizione, in questo nostro secolo, pro o contro i radicali mutamenti che avvengono anche nel campo dell'arte, e in musica sono tali e tanti da volere quanto una rivoluzione copernicana.

Si potrebbe temere un'inflazione di queste «olimpiadi» di cultura (molte delle quali hanno finalità turistiche, più che artistiche), ma per quanto riguarda Venezia è chiaro che l'unico scopo del Festival è quello di giornare all'arte obbligando il pubblico a una conoscenza effettiva dei problemi musicali di oggi, e i compositori a una verificazione dell'atteggiamento assunto di fronte a essi. L'impresa è nelle mani espertissime del M° Labroca, noto musicista e uomo di cultura, il quale considera questi convegni come un banco di prova in cui il «trucage» cioè il peccato più grave di molti autori contemporanei, si smaschera da sé: proprio perché la voce inautentica risuona tanto più falsa accanto a quella autentica, per insulto o irritante che sia quest'ultima.

Basta un'occhiata ai programmi dei sedici concerti del Festival perché si noti con quanta cura essi sono stati organizzati. Le novità — c'è per esempio una *Cantata dell'argentina* *Ginastera*, c'è una *Sinfonia* del grande *Kodály*, ci sono le *Elegie* per giovani amanti di *Henze* — si accompagnano a cose note, ma notevolissime, opere di musicisti come *Boulez*, come *Nono* ecc. servono come punti di riferimento, aiutano a meglio vedere il quadro non ancora chiarificato delle ultime tendenze musicali. Non mancano inoltre quegli autori che si vedono ormai da un olimpo inattaccabile e purissimo.

re sono i più diretti discendenti dei rivoluzionari d'oggi Schoenberg, Webern, Prokofiev. Intanto non viene dimenticato l'omaggio a Debussy, di cui si commemora il centenario della nascita (con un'esecuzione nel concerto inaugurale, de Pélléas e, in un altro concerto, delle Trois chansons, quest'ultime fra le cose meno note del musicista). Altro omaggio, dovuto e sentito, al

ottant'anni di G. F. Malipiero, con un concerto tutto dedicato all'opera di questo autore illustre.

nel '51: e anzi fu in quell'occasione che si accostò, di ritorno dall'America, alla «música nova», europea, innamorandosi di Webern e del sistema serial.

Il programma del concerto stravinskiano (diretto da Ettore Gracis) offre al pubblico tre volte diversi e opposti del suo arte. Il Capriccio per pianoforte e orchestra (il solista sarà Magaloff) è del '25, cioè di un anno ancora compreso nel periodo che, impropriamente, si vuol chiamare «neo-classico» di Stravinskij; le due composizioni seguenti sono recentissime e nuove. Ora poi il Sacre che come tutti sanno è del '13, dei grandi anni «barbari».

Il primo brano, dopo il Capriccio, di struttura dodecatonica, è intitolato A sermon, a narrative, a prayer ed è una «Contata» per voci e orchestra. Dopo l'esecuzione del

chiesa. Dopo l'esecuzione de

febbraio scorso, a Basilea, diretta e «bissata» da Paul Scher, leggemono su *Le Monde* un articolo in cui questa composizione era giudicata «temerite, e criticata per i suoi momenti meno efficaci. Fu elogiato ampiamente il coro iniziale, su testo tratto dalle epistole di Paolo ai romani e agli ebrei, e meno il racconto drammatico del martirio di S. Stefano e il secondo coro (su versi di Thomas Dekker, 1572-1632) in cui la laboriosità del sistema seriale offuscava, a parere di quel critico, la chiarezza del discorso musicale, mentre nella prima parte il coro «potente e omogeneo con quei passaggi straordinari dal parlato di cantato e l'acavallasser delle voci»; si adduceva in pieno al testo del Vangelo, alle sue robuste parole.

Il secondo brano, anch'esso decafonico, è un coro «a cap-

pella» che ha la durata di due o tre minuti (non siamo ancora ai « trenta secondi », di qualche musica d'avanguardia!). Il testo è di T. S. Eliot, dai famosi Four Quartets. Ora l'ultimo Quartetto è suddiviso in quattro parti di cui, una si apre con il verso che dà il titolo alla composizione stravinskiana: « The dove descending breaks the air » (letteralmente, « la colomba discendente rompe l'aria »). La categorica affermazione della necessità per l'uomo di operare una scelta fra l'amore umano e quello divino (bisogna scegliere, dice il poeta, « fra rogo e rogo, per essere redenti » — *from fire by fire*, dal fuoco con il fuoco), è il tema essenziale che Stravinski accoglie « en artiste »: ma è anche il motivo di fondo della sua visione religiosa e spirituale. Entrambe queste opere, dunque, sono un'autentica professione di fede cristiana e sono indicative, per lo meno della sincerità, con cui furono scritte.

Stravinski ha oggi ottant'anni e continua a lavorare senza stanchezze, non accontentandosi della sua fama, e delle cose grandi che gliel'hanno procurata. Qualcuno ha osato definire il musicista un « falsario che nasconde l'invecchiamento dell'invenzione dietro esperimenti sempre nuovi. Ma c'è un altro modo di considerare l'adozione di varie tecniche e stili che hanno fatto della vita artistica di Stravinski un'appassionante avventura. Questo genialissimo maneggiatore di forme musicali, dice Ernest Ansermet, ha di fronte alla musica, ai dati concreti della musica un atteggiamento particolare e personale. Per noi un timbro, un accordo, una tonalità « sono carichi di senso, di un senso conquistato con l'uso»: ma per Stravinski essi sono « spogliati della loro eredità, ricondotti allo stato di dati sensibili del tutto vergini ». Anche quando egli tolse strutture e formule dai classici, le usò in un modo che non doveva più nulla alla necessità di stile entro cui esse erano racchiuse in origine». Così Ansermet spiega l'incredibile diversità dei procedimenti stilistici e tuttavia l'incontestabile unità « dans la maniester de faire de Stravinski, tout au long de son oeuvre ».

Si deve dunque largo credito anche all'ultimo Stravinski, lo Stravinski dodecafónico, che ancor oggi va esperimentando, correndo arditiamente il rischio di « sbagliare », come un apprendista. Siamo di fronte a un artefice sommo che non vuol seppellirsi entro la propria grandezza: un Uomo sempre vissuto con le convinzioni profonde che « la noia del vivere e del volere si arresta alla porta di ogni atelier ».

ogut atenei ».



Igor Stravinski nel 1958 a Venezia, in occasione del XXI Festival, cui partecipò con un'opera in prima esecuzione assoluta. Nel Concerto di questa sera, a lui dedicato e diretto da Ettore Gracis, saranno eseguiti il « Capriccio » per pianoforte e orchestra (solista Magaloff), la « Sagra della Primavera » e due opere in prima esecuzione italiane.

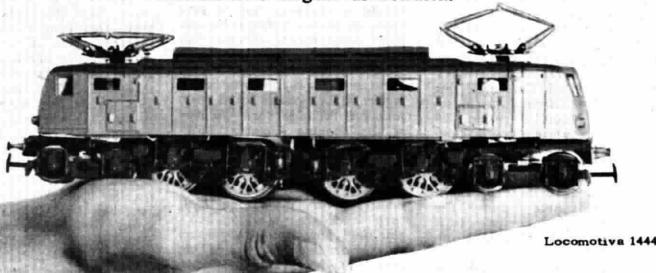
partite bene, partite **Rivarossi**

TRENI ELETTRICI IN MINIATURA "HO.."

* Perchè ha i migliori prezzi, massimo realismo e semplicità di funzionamento.

* Perchè dà la possibilità di scegliere tra oltre 100 modelli italiani.

* Perchè in tutta Italia troverete centri di assistenza e negozi di vendita.



Locomotiva 1444

...e arriverete a possedere un impero ferroviario che vi divertirà per tutta la vita.

* Assicuratevi che quanto acquistate sia materiale **Rivarossi**

RICHIEDETE NEI MIGLIORI NEGOZI I NUOVI MODELLI 1961 LA CASA VENDE AI PRIVATI SOLO IL CATALOGO DI 80 PAGINE A COLORI A L. 100 E LA RIVISTA "HO Rivarossi" A L. 150. non si spedisce contro assegno

Rivarossi S.p.A. VIA CONCILIAZIONE 74 - COMO (ITALIA)

NON ACCONTENTATEVI....

Non accontentatevi
di vedere
solo sullo schermo
le meraviglie
del mondo

per le Vacanze

gli itinerari ITALTURIST VI PORTERANNO quest'anno attraverso l'EUROPA CHE NON CONOSCETE

| | | |
|------------------|-----------|--------------------|
| CECOSLOVACCHIA | 14 giorni | L. 56.000 |
| JUGOSLAVIA | 12 giorni | L. 47.000 |
| SPAGNA | 13 giorni | L. 163.000 (aereo) |
| UNGHERIA | 12 giorni | L. 66.000 |
| UNIONE SOVIETICA | 13 giorni | L. 109.000 |

Un viaggio internazionale con l'ITALTURIST vi costerà meno che restare in casa vostra.

Servizi perfetti, comodità, rapidità.

• Richiedete al più presto l'opuscolo gratuito « Vacanze Italturist 1962 ». Vi troverete la descrizione dettagliata dei viaggi e dei servizi.

Ritagliate il rettangolino riprodotto a lato, incollatelo su una cartolina postale, e dopo avere precisato chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo spedite a:

ITALTURIST

ROMA
VIA IV NOVEMBRE, 112

Riceverete subito gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra l'opuscolo che vi metterà in condizione di scegliere e preparare per tempo le vostre vacanze.



Punto contro punto

tv, giovedì 12 aprile, ore 17,30

UNA DELLE PROVE più interessanti cui sono chiamati i concorrenti di *Punto contro punto* consiste nel far partecipare al gioco il maggior numero possibile di personaggi famosi. Molti si sono già presentati all'appuntamento: Claudio Villa nelle vesti di Nerone, Jenny Luna come simpatica ciclista, Riccardo Billi che impersonava un cantante lirico, Gino La-tilla e Carlo Boni travestiti da girovaghi, Nico Fidenco trasformato per l'occasione in Mandrake. Il fatto più divertente è che tutti i personaggi i quali, ascoltando l'invito dei ragazzi, hanno fatto una visita a *Punto contro punto*, non hanno mai interpretato se stessi, ma si sono sempre esibiti nei più strani e buffi travestimenti.

Finora la squadra maschile è stata leggermente superiore in questo campo. Ma le bambine non si perdono d'animo: hanno infatti lanciato un appello a tutte le loro compagne perché le aiutino a scovare qualche personaggio « veramente sensazionale ». Popolarissima, nella troupe femminile, è diventata Ida Raia, dal giorno che, con grande disinvoltura, ha sostituito An-

na Maria Gerry De Caro (la madrina della squadra) che non aveva potuto prendere parte al gioco perché leggermente influenzata.

Naturalmente i signori della giuria continuano ad essere bersagliati da lettere dei giovanissimi telespettatori. Lettere di protesta o di elogio, a seconda dei casi. Molte di queste missive sono anche curiose, come ad esempio quella di una bambina di Palermo che ha scritto: « Cara Giuria, da quando la squadra maschile è in testa ho bisticciato con mio padre che mi prevedeva continuamente in giro... deve vincere almeno una volta la squadra femminile. Così potrò fare pace con lui ».

Un bambino milanese ha

confidato alla redazione di *Punto contro punto* di aver fatto una scommessa con una compagna di scuola: se alla fine vinceranno le bambine, dovrà girare per due ore lungo le strade della città, recando due cartelli con la scritta: « Donne, voi siete il vero sesso forte ».

Come vedete, il gioco suscita molto interesse e il « tifo » è sempre vivace.

Claudio Villa ha partecipato al gioco nelle vesti di Nerone

Un telefilm

Racconto islandese

tv, martedì 11 aprile, ore 18

E la storia di un patetico patto di amicizia. Due ragazzi islandesi, Guðmund, figlio di un pescatore, e Ivar che appartiene ad una famiglia benestante, si sono conosciuti ed hanno giurato di diventare amici per la vita. I due abitano lontano e pertanto possono vedersi soltanto una volta all'anno. In un giorno determinato, Guðmund e Ivar si ritrovano al « Piano del muschio », un luogo a metà strada tra i rispettivi paesi, e che soltanto loro conoscono. Quel giorno i ragazzi compiono ogni sorta di acrobazie per assentarsi da casa di nascosto e per raggiungere il « Piano del muschio ». Guðmund si imbarca come clandestino su un veliero perché deve attraversare un fiume. Ivar raggiunge l'amico a cavallo da Bettina, la cavallina della sua fattoria.

Seguiremo il viaggio e le peripezie dei due giovani; avremo modo così di conoscere il tipico paesaggio islandese, assistere ad una festa in un villaggio di pescatori, vedremo una varietà di uccelli locali, passeremo, con uno dei ragazzi, accanto a meravigliose cascate.

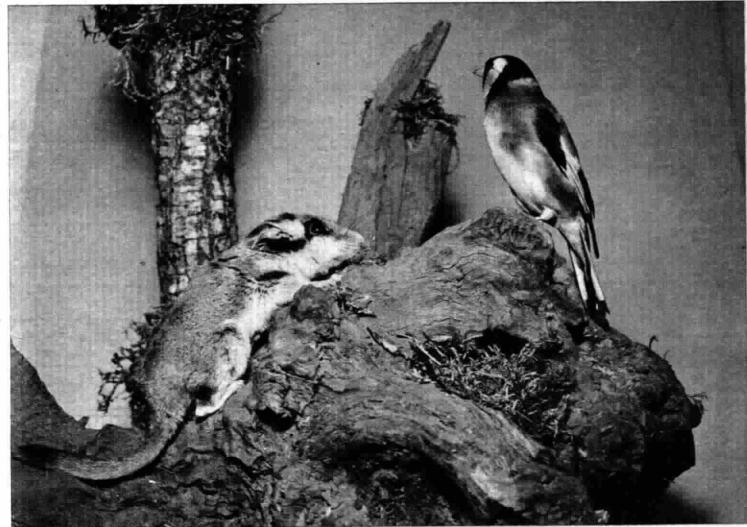
E eccoci al « Piano del muschio ». Finalmente Guðmund ed Ivar possono stringersi la mano e scambiarsi dei piccoli doni. E' una cerimonia quasi solenne. Qui, al Piano, c'è un nascondiglio dove è riposto una specie di papiro. I due ragazzi lo ritrovano e poi, come ogni anno, vi scrivono il loro nome e cognome e la data del loro incontro. Questo pezzo di carta resterà come prova imperitura della loro amicizia: due nomi scritti l'uno accanto all'altro e una data. Nel cuore dei fanciulli questa cerimonia assume un particolare valore: nessun ostacolo potrà impedire loro di ritrovarsi, ad una data stabilita, per rinsaldare, a distanza di un anno, un vincolo profondo nato in un giorno lontano.

I racconti del naturalista

A cura di
Angelo Boglione

tv, venerdì 13 aprile
ore 17,30

FORGSE non ve ne siete accorti, ma fra una nevicata e l'altra, un temporale e un nubifragio, è arrivata la primavera. In sordina, quest'anno; ma se vi affacciate alla finestra o passegiate lungo un viale, scoprirete le tracce di un miracolo che si ripete ogni anno: il risveglio della natura. A questo miracolo è dedicata la prima puntata del nuovo ciclo di trasmissioni televisive a cura di Angelo Boglione: un personaggio ormai caro ai giovani telespettatori, che da lui hanno imparato ad amare e conoscere gli esseri con i quali condividiamo il privilegio di vivere sulla terra. E' questa la terza sesta dei *Racconti del naturalista*, le prime due andarono in onda, rispettivamente nel 1957 e nel 1958 e, proprio come ora, iniziarono in primavera. Per il suo ritorno sui teleschermi — ma d'altra parte non è rimasto lontano per molto: ricorderete la rubrica di quest'inverno, *Piccoli animali grandi amici* —, Boglione ha deciso di cambiare la formula dei *Racconti*. « Ormai — dice — i ragazzi hanno preso una certa confidenza con gli animali e con i problemi che li riguardano: è venuto il momento di affrontare argomenti più impegnativi, e di osservare più da vicino la natura che ci circonda ». Così, nel



Boglione sostiene che tutti gli animali, anche i più diversi, possono fare amicizia fra loro. Ecco un esempio: il ghiro e il cardellino sembrano poter andare perfettamente d'accordo

nuovo ciclo, saranno inserite puntate di interesse quasi scientifico: una, per esempio, dedicata al moto degli animali (dal nuoto dei pesci al volo degli uccelli); un'altra ai loro sistemi di difesa, e qui compa-

rirà sul video una rara lucertola, l'*Uromastix*, che quando viene attaccata si rifugia nella tana lasciando fuori, a mo' di sbarramento, la sua lunga coda spinosa. Si parlerà anche della nutrizione degli animali,

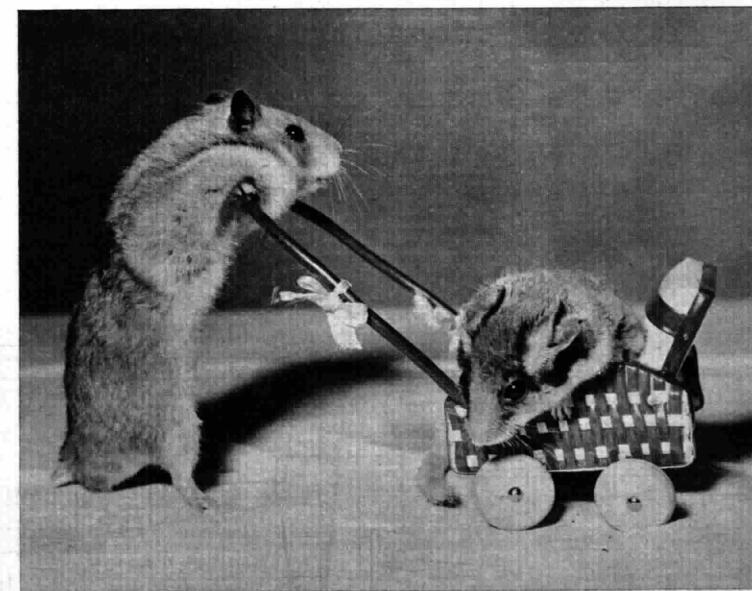
delle società che essi formano per difendersi dai pericoli e provvedere al mantenimento comune. Due puntate poi illustreranno le invenzioni che l'uomo ha potuto realizzare ispirandosi al mondo animale: i ragazzi sapranno così che il pipistrello è dotato di radar, e che esiste un ragni, l'*Argyroneta aquatica*, capace di vivere sommerso utilizzando il principio della campana subacquea. Infine aggiungeremo che Boglione si avrà talvolta di collegamenti esterni, con lo Zoo di Torino, per esempio, e con un grande Centro di apicoltura nei dintorni della capitale subalpina.

Un'altra novità è costituita dall'intervento di esperti invitati a illustrare particolari aspetti della vita animale. Nella prima puntata un noto cardiologo, il professor Fausto Penati, parlerà del letargo, citando alcune osservazioni da lui compiute sulle marmotte nel Parco Nazionale del Gran Paradiso.

A conclusione di ciascuna puntata saranno due rubriche fisse: « I cinque minuti dei telespettatori » e « Le opinioni degli altri ». A partecipare alla prima saranno chiamati quei ragazzi italiani che abbiano per « hobby » l'allevamento di un determinato animale, dall'ormai famoso cricet alla foca ammaestrata, dalla tartaruga al ghiro. Nella seconda Boglione risponderà ai quesiti che il pubblico di volta in volta vorrà porgli sugli animali e sulla loro vita.

Le puntate saranno dodici: dal 13 aprile quindi, e fino alla fine di giugno, il naturalista vi dà appuntamento, ogni venerdì alle 17,30.

p. g. m.



L'animaletto che spinge la carriola, portando a spasso un ghiro, è l'ormai famoso « criceto dorato », una scoperta di Boglione. E' stato infatti il nostro naturalista a introdurla in Italia

Il diario della mamma

radio, lunedì 9 aprile,
prog. naz. ore 16

Sono ormai cinque mesi che va in onda la trasmissione « Il diario della mamma ». I protagonisti sono diventati amici di casa. Nella prima parte della trasmissione vengono commentate le risposte che gli ascoltatori hanno inviato alla famiglia De Rossi, la seconda parte invece espone un nuovo episodio della vita del professor De Rossi, di sua moglie Margherita e dei tre ragazzi.

In una delle ultime puntate è stata trattata una questione che ha direttamente interessato le madri. La domanda era: « Si deve permettere al proprio figlio (o figlia) di partecipare ad una festa in casa di un compagno del quale non si conoscono i genitori? ». Le lettere arrivate alla signora Margherita in risposta a questo quesito sono state moltissime e di vario parere.

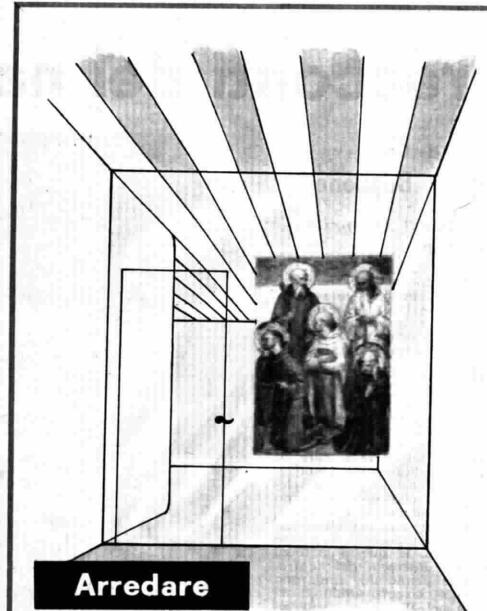
LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA

Il consiglio di “Personalità”



Tempo di primavera, tempo di fanciulle in fiore. Wanda Roveda, ha creato questo due pezzi, scelto da Barbara Scurto per « Il consiglio di PERSONALITÀ ». In leocril color verde chiavenna quadrettato in bianco, il modello è qui indossato dall'attrice Marisa Solinas.

CARTAMODELLO DONELLI
N. 7 - Per avere in omaggio il cartamodello del due pezzi di Wanda Roveda, basta inviare una cartolina postale a **PERSONALITA'** - Via Arsenale 21, Torino - specificando le taglie desiderate: **44-46-48**



L'ingresso d'uno studio

La nostra rubrica si è sempre limitata ad argomenti che riguardassero la casa, intesa esclusivamente come luogo di abitazione. Qualche volta, però, mi giungono da parte dei lettori richieste che, pur riguardando l'ambiente, escono dai limiti che ci siamo prefissi. Si tratta di un negozio, di una boutique, di uno studio: problemi, come si vede, non contemplati dal programma che la nostra rubrica intende seguire. Mi è parso bene, per una volta, fare uno strappo alla regola in quanto il problema sottostante domandato da un lettore di Milano, pur riguardando l'ingresso di uno studio dentistico, può suggerire spunti validi anche a coloro che, amanti del moderno, non temono le soluzioni estrose e strettamente funzionali. L'ingresso, come si può vedere dal disegno, ha la forma di un ampio corridoio; ad L; il portale di attesa è situato proprio di fronte alla porta d'ingresso, al di qua dell'ampia e luminosa hall. Invece che in un gabinetto dentistico, la divisione è stata richiesta dal lettore per ragioni di carattere psicologico: il quanto più desidera isolare il più possibile la « camera di tortura », dalla sala ove i pazienti attendono il loro turno. La parete di vetro infrangibile ha una porticina a lato e l'uniformità della superficie trasparente è interrotta da un grande quadro antico fissato al soffitto e al pavimento per mezzo di tiranti metallici. Le pareti bianche, sono lasciate perfettamente spoglie a valorizzare la lunghezza dell'ambiente: lunghezza che rimane ancora più accentuata dalla tinteggiatura a strisce sul soffitto. Per questa tinteggiatura si è scelta una tinta verde acqua, identica a quella del linoleum del pavimento.

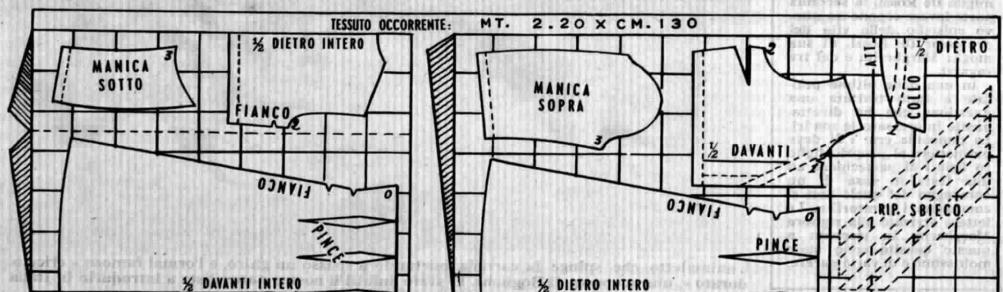
Achille Molteni

Sin dalla più remota antichità, accanto al linguaggio vero e proprio, ne prospera un altro, convenzionale e spesso incomprensibile per i profani. Un linguaggio in uso soprattutto fra i giovani. Gli zerbiniotti romani parlavano smozicando le parole, i giovinelli greci erano volutamente sgrammaticati in modo da confondere le idee degli ascoltatori non iniziati al loro modo di esprimersi. I giovani moderni non sono diversi dai loro antenati. A Milano, per esempio, gli eleganti dicono « arrimari » o « marrari » per indicare il percorso tra l'Harry's bar ed il bar Mario. In tutta Italia l'aggettivo « assoluto » ha quasi soppiantato l'altro aggettivo, « divino », di moda qualche anno fa.

Esiste però un altro linguaggio, del tutto moderno ma di facile comprensione. Ed è quello creato, specialmente in questi ultimi anni, dall'industria per comunicare con la clientela. Su questo «linguaggio» anzi sui «Colloqui col pubblico quale mezzo di sviluppo e di progresso in un settore industriale» recentemente si è tenuto il IX Congresso nazionale tra fabbricanti e distributori di manufatti di lino». A bordo della «Giulio Cesare» e della «Saturnia», i congressisti (circa duecento) hanno dottamente dissertato sui «colloqui», puntualmente do il tipo di linguaggio che il pubblico riconosce più facilmente: il linguaggio cioè della buona qualità. Si tratta di un concetto fondamentale su cui, accanto a quelli dei singoli produttori, sono puntati gli sforzi della Commissione Tutela Lino.

L'industria ha a sua disposizione molti modi per « esprimersi » e quindi per comunicare col pubblico. Oltre la buona qualità, vi è pure l'« invenzione » delle novità nel campo del lino, che oggi è diventata parte integrante della vita moderna. Il lino infatti, pur continuando a rappresentare il « meglio » per il corredo nazionale, è largamente impiegato dalla moda femminile e maschile ed anche dall'arredamento. Numerose sono le novità. Fra le più recenti i guanti di tricot e la maglieria di lino. Nelle sfilate di alta moda e di confezione sono stati infatti presentati modelli femminili e maschili; casacche e magliette da mare, camicette e bluse in jersey di lino.

Milla Contini



LA DONNA E LA CASA LA DONNA

Un nuovo linguaggio



Elegante l'abito in lino color banana. Maniche chimoncarré da cui partono due cuciture evidenti, cintura bassa che chiude lo sfondo piega. E' una creazione di Marucelli



Fresca «redingote» in lino verde smeraldo: collo a uomo, maniche tre-quarti con spacchetti, tasche con ribattuta. I guanti sono in «tricot» di lino. E' un modello di Abital

Fiori

EORA DI RICOMINCIARE ad oscurare con occhio critico lo stato del terrazzo di casa nostra, in questo che è uno dei mesi più propizi al giardinoaggio, se vogliamo tra breve vederlo in piena fioritura.

Forse i rosa rampicanti che

piantammo qualche anno fa richiedono d'essere infoltiti e suggeriscono si alterni loro qualche altra bella pianta dalla festosa nota di colore? Scelgiamo allora una qualità perenne che anche d'inverno adorna il muro col suo fogliame ed intoniamo al rosso vivo della rosa il tenero giallo rosato del caprifoglio o il bianco immacolato del «rhynchospermum» entrambe specie rampicanti assai pregiate e dal profumo delizioso. Fra le cassette cubiche già esistenti poniamo alcune altre da adibire al nuovo uso e delle stesse dimensioni (45 x 45 x 45) oppure, se i rosa usufruiscono di casette molto più grandi (80 x 35 x 40) potremo mettere all'estremità libera di ognuna una pianta di «Lonicera Iaponica» che è la varietà più consigliabile di caprifoglio sia per la sua vigorosa vegetazione sempreverde, sia

per i suoi profumatissimi fiori riuniti in mazzetti terminali.

E' indigena ed assai rustica, si propaga per talea e propagine, ma è meglio comprare le piante alte due metri che costeranno appena mille lire l'una.

Se preferiamo il bianco «rhynchospermum jasminoides» cioè il pregevole arbusto rampicante a foglie persistenti e ad abbondantissima fioritura estiva dal tipico profumo di gelsomino, osserveremo le regole precedenti ma pagheremo le piante della stessa altezza a 2500 lire l'una, cioè molto più care. Se vogliamo spendere solo 1400 lire, dovremo acquistarle meno alte, ossia di un metro e venti.

Dopo avere dato una spruzzata a base di rame e zolfo ai soli rosa per prevenire le malattie crittogramiche, dedichiamo ora la nostra attenzione alle altre piante a basso fusto, già esistenti: se ci accorgiamo che talune di esse hanno sofferto e vanno sostituite, in questo mese possiamo scegliere fra le numerose varietà di bulbose. Queste piante, qualora si coltivino in piena terra o per una fioritura forzata invernale in casa, vanno piantate in autunno, quindi volendole met-

tere nel nostro terrazzo ora, dobbiamo acquistare già preparate, alte appena cinque o sei centimetri e accontentarci di trapiantarle sia senza che con il loro vaso, interrando anche questo. Il secondo sistema è il migliore per il ricupero dei bulbi dopo la fioritura e vale la pena di adottarlo perché le piante preparate, di qualsiasi bulbosa si tratti, costano 250 lire l'una. Dopo la fioritura, si toglieranno i vasi dal terreno mettendoli da parte e si praticherà una leggera concimazione a base di composti ternari, affinché i bulbi ingrossino. Quando anche le foglie saranno ingiallite, si toglieranno i bulbi dei vasi e, se bellissimi, si conservano per la regolare piantagione autunnale.

Tulipani, giacinti, narcisi, fresie, tromboncini, anemoni, ranuncoli: non c'è che l'immagazzino della scelta, quindi badiamo soprattutto all'effetto cromatico che desideriamo ottenere. Per mutare un po' l'aspetto solito del terrazzo, potremo raggruppare sui lati le piante che intendiamo conservare e dedicare alle nuove la parete esterna che guarniremo mediante diverse casette, una

attaccata all'altra, delle seguenti dimensioni: 57 x 22 x 24. Otterremo così l'effetto di stretta aiuola allungata nella cui zona centrale pianteremo il tipo prescelto di bulbosa, ponendo le piantine ad una certa distanza l'una dall'altra (dai 25 ai 40 cm, a seconda di quanto vogliamo spendere). Lungo i bordi e negli spazi interni liberi potremo formare un fitto tappeto di fiorellini a stelo corto, creando un piacevole effetto decorativo. A 15 cm, l'una dall'altra, pianteremo viole del pensiero, non discordardime, pratoline, tutte varietà che costano appena 25 lire l'una, che s'infoltiscono rapidamente e che produrranno fiori sino all'autunno. Poiché queste piantine sono annuali, riserbiamoci di sostituirle nel momento opportuno (cioè in ottobre) con una qualità perenne, ad esempio con la «primula veris», dai fiorellini rossi, gialli e bianchi che in questo momento, essendo alquanto sviluppata, costa un po' troppo (150 lire) mentre, acquistandola di settembre, non supera le 10, 15 lire a piantina e per la sua riuscita offre garanzia di durata per un bel numero d'anni.

Maria Novella

VOI SAPETE QUANTO SONO PREZIOSI I VOSTRI CAPELLI! USATE QUINDI UNA LACCA DI VALORE



la lacca
Foster
neutra

ha doppio effetto:

■ mantiene soffice e "a posto" per tutto il giorno la vostra pettinatura.

■ lascia ai capelli la loro naturale vitalità e ne aumenta la lucidezza.

RIFIUTATE LE MOLTE IMITAZIONI

FOSTER REGALA

1 flacone ogni 3 resi vuoti

confezioni spray

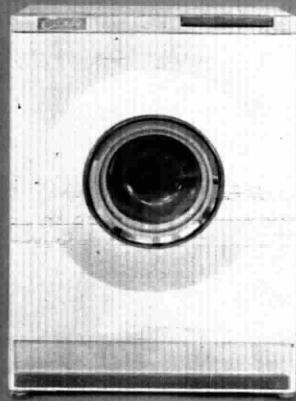


confezione per borsetta lire 350
confezione media lire 550
confezione "mille spruzzi" lire 800

■ e a "lui" consigliate Lavender Lac Foster

FOSTER esclusivista ALGI
via dei Giovi 51 - Milano - Cormano

grazie, candy!



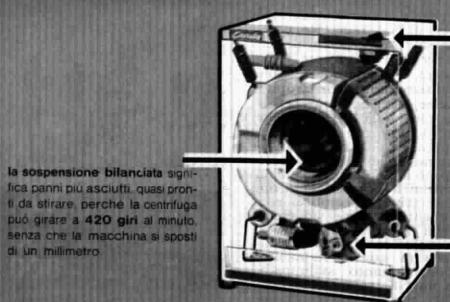
fa da sé e fa per tre

lava sciacqua asciuga a regola d'arte

Candy

automatic 3
automatic 5

Quanto tempo in più da dedicare alla vostra famiglia, alla vostra casa a voi stesse! Al bucato ci pensa Candy. Dall'a alla zeta, fa tutto da sola, da quando si rifornisce d'acqua a quando si ferma, asciutta e pulita, pronta per un altro bucato perfetto. E di Candy potete fidarvi!



8 programmi automatici, per 8 diversi tipi di bucato. Dalla biancheria grossa ai capi più fini, Candy sa come trattare ogni tessuto.

novità esclusiva

l'auto - solver, lo scioglisapone automatico. Mentre l'acqua si scalda, il tamburo si mette in moto per 7 secondi ogni 3 minuti. Nessun deposito di sapone, nessun alone sulla biancheria!

considerate i prezzi

automatic 3 (kg. 3 1/2) L. 119.800

automatic 5 (kg. 5) L. 139.800

Personalità e scrittura

la speranza di conoscere

Non so cos'altro dire

Ermelindino e Olga — Mi trovo ad esaminare due saggi grafici che discorrono fra loro per la voluta accuratezza di quello maschile e la naturalezza di quello femminile. Devo quindi dedurne che lei, signor Ermelindino, contrariamente a sua moglie, sa celare di proposito sotto una bella apparenza qualche meno bella realtà del temperamento. Questo primo indizio è, da un lato, favorevole al marito che, dei due, ha meglio il senso dell'opportunità e del controllo nelle varie circostanze della vita. D'altro lato, è favorevole alla moglie se giudicato sotto la visuale della spontaneità e sincerità del carattere e dell'animo. Senza dubbio, l'uno ha prevalenza di ambizioni e forte senso del decoro, tiene molto all'opinione della gente; l'altra bada poco alla forma, alla vanità e ritiene essenziale avere buona volontà di lavorare e serie intenzioni affettive. Però senza un po' di grazia si può urtare la sensibilità altrui, si compromette l'armonia domestica ed i rapporti sociali. Concedendosi frequenti reazioni nervose, impazienza, sbalzi d'umore, qualche aggressività e scarso rispetto per le convenienze si creano guai. Tanto più quando si ha un marito un po' pignolo, che cerca di sistemare tutto per vivere tranquillo e bene organizzato, senza imprevisti spiacevoli, attenendo le proprie irascibilità per evitare attriti e disordini, e mettendo il massimo impegno per salire nella considerazione altrui, per fare la miglior figura possibile davanti al mondo. Dopo 10 anni di matrimonio potrebbero tentare per altri 10 di raggiungere un affiatamento più completo.

mess. on. refet.

Simonetta — Per essere un'estroversa nel senso più lato della parola (come risulta dalla grafia) fa stupire che lei riveli una certa conoscenza di se stessa, non sempre riscontrabile in coloro che voltando il proprio interesse al mondo esterno poco esercitano lo spirito di riflessione e di auto-osservazione. Ma il bello si è che ha già detto quasi tutto lei, sia pure più o meno esattamente e piuttosto colla fogia irresistibile dei vent'anni, che non permette ancora una maggiore sottigliezza di giudizi. Infatti, definisce « timidezza » quello ch'è dovuto all'« incompiuta personalità; ritiene « egoismo » ciò ch'è solo l'effetto dell'« Io » giovanile esuberante che tende a tenere molto posto, si attira di « vanità » ma non c'è da allarmarsene visto che non supera i limiti consentiti. E invece utilissimo che si riconosca altri difetti a cui deve assolutamente mettere riparo. Impulsiva, incostante, facile a lasciarsi trasportare da passioni ed illusioni, fidando su impressioni momentanee, può riportare male i suoi sentimenti, o mandarli in fumo dei progetti seri, riguardanti il suo avvenire. Ognuna di noi deve impegnarsi a correggere proprio i lati più deboli del carattere, quelli che per essere connessi alla nostra natura richiedono uno sforzo maggiore di superamento. Dulcis in fundo: le va senz'altro data lode per la bontà, la sincerità, lo slancio generoso e la plasmabilità alle circostanze che la distinguono. Anche la volontà può venir applicata con successo nello studio e nel lavoro, per un efficace rendimento dell'intelligenza.

e che mi diranno di distinguere

A. G. De Vitus — Lei non ha, nel suo carattere, da « tagliare una parte marcia », ha piuttosto da abbattere colla massima urgenza quel muro ch'è andato elevando tra sé e gli altri e che rischia di isolarlo in un mondo utopistico senza vita e senza calore. In un'età in cui non si può certo erigersi a giudice implacabile, avendo ancora tutto da sperimentare, lei presume di lanciare il suo « no » al consorzio sociale perché esso non corrisponde ai sogni di purezza e di nobiltà che vorrebbe realizzati. Non le è mai nato il sospetto che nei suoi assolutismi si annidi l'egoismo, l'orgoglio e la presunzione? La scrittura stretta, sinistrosa, inibita, rigida, parla anche troppo eloquentemente di un cosciente rifiuto all'adattamento, alla comprensione, alla simpatia umana. L'autodisciplina ed i severi principi morali paralizzano qualsiasi impulso affettivo e generoso, così che invece di produrre effetti benefici ed utili chiudono il suo animo ad ogni influsso distensivo. Non c'è da dubitare sull'onestà e sulla convinzione dei suoi ideali, è veramente in buona fede nella ricerca di formule superiori di vita (la grafia lo rivela chiaramente), ma tanto più è allarmante la posizione intransigente che ha assunto, per la difficoltà di smantellare le sue difese, ostinate e morbide. Quanto meglio sarebbe, anziché accanirsi sulle « repressioni » distruttive, tenere ad una « selezione » costruttiva del bene e del male, ad una « riduzione » dell'antagonismo tra la sfera intima e quella sociale! Vivere in armonia coi propri simili può implicare una serie di rinunce ad esigenze strettamente personali, ma nessun individuo ha il diritto di condizionare la sua partecipazione alla vita comune all'accettazione o meno dei propri esclusivismi.

Lina Pangella

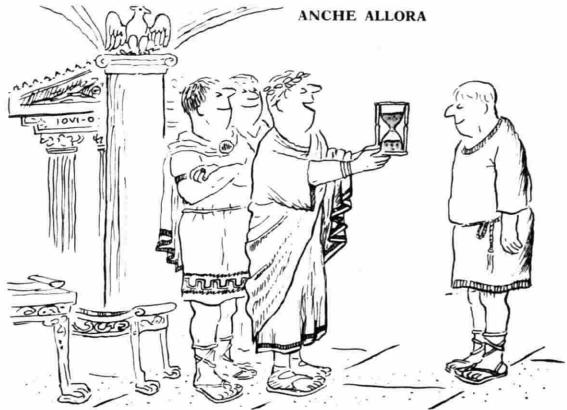
Scrivere a Radiocorriere-TV « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

CI ANDAVA AD ALTA VELOCITA'



— Questa mattina mentre andavo in ufficio mi è succesa una cosa strana...

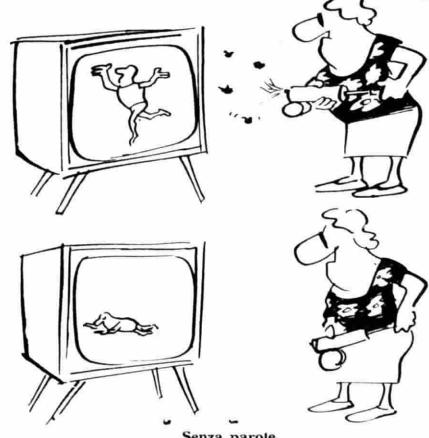
ANCHE ALLORA



— Ecco, Ottavio Lepido, per i tuoi trent'anni di fedele servizio...

in poltrona

L'INSETTICIDA PE 420



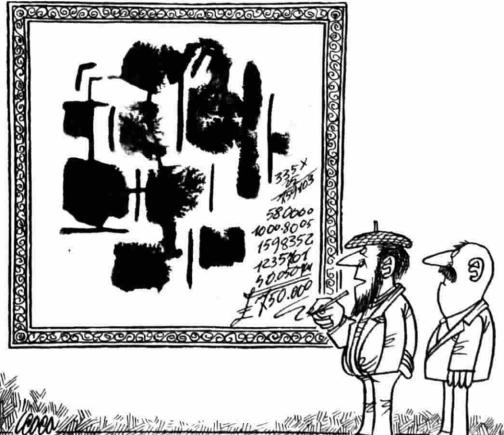
Senza parole.

LE MANICHE LUNGHE



Senza parole.

PITTURA A PUNTI



— Compresa la cornice le viene a costare settecentocinquantamila lire.

IL CONGEDO



— Al momento della sua partenza per la Luna, colonnello, i miei colleghi ed io desideriamo offrirle questo piccolo ricordo.

Un gioioso
caleidoscopio
di vivacità e di cultura
di scienza e di colore
in cui
ogni giovane
potrà in maniera piacevole
scorgere nitida
la strada
della propria vocazione
e delle proprie preferenze

ENCICLOPEDIA

6

VOLUMI

in grande formato (19x27):

3.600

pagine stampate da 2 a 8 colori su carta patinata; 6.500 illustrazioni nel testo; 2.500 illustrazioni fotografiche a colori; 2.000 illustrazioni fotografiche in nero; 2.000 disegni originali a 2 e ad 8 colori nel testo; 144 tavole fuori testo ad 8 colori; 34 cartine geografiche a 12 colori; rilegatura in piena tela canvas, con impressioni in oro fino, con copertina plastificata a colori. Elegante custodia costituita da un mobiletto in ferro di tipo svedese.

Prezzo dell'opera completa:

L. 38.000

pagabili alle seguenti condizioni:
Lire 3.500 contro assegno e 23
rate mensili di L. 1.500; o con
un solo versamento di L. 34.000
in contanti.



Ritagliare e incollare su cartolina, indicando ben chiaro nome, cognome, indirizzo, professione, ditta presso la quale si è occupati, e spedire ad Armando Curcio Editore, Via Corsica, 4 - Roma.

caro editore,

ti prego di spedirmi, contro assegno di L. 3.500, una copia completa in 6 volumi della Nuova Encyclopédie Illustrata dei Ragazzi Curcio (rilegata in piena tela e oro, con mobiletto in ferro di tipo svedese). Mi impegno a versare la differenza di L. 34.500 in 23 rate mensili di L. 1.500 ciascuna. Cordiali saluti.

Firma _____

